SPEED società pubblicità editoriale e digitale

# LA NAZIONE carta stampata e web

**Piede Pagina** pubblicazione il 9-13-19-25 giugno 2024

**Junior Page** pubblicazione il 28 giugno 2024

**Banner Web Masthead** pubblicazione una settimana dal:

10/17 giugno 2024

**Piede Pagina** pubblicazione il 6-12-18-30 luglio 2024

**Junior Page** pubblicazione il 26 luglio 2024

**Banner Web Masthead** pubblicazione una settimana dal:

8/14 luglio 2024

**Piede Pagina** pubblicazione il 2-8-13-29 agosto 2024

**Junior Page** pubblicazione il 23 agosto 2024

**Banner Web Masthead** pubblicazione una settimana dal:

5/11 agosto 2024

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

Accedi

Abbonamento mensile: 1 mese a 3,99 €

Il centro lib-dem paga la...

Gabriele Canè

Elezioni Toscana | Comunali Firenze | Diretta elezioni Firenze | Scomparsa Kata | Incidente mortale A1 | Lucci

CITTÀ | MENÙ | SPECIALI | VIDEO | ULTIM'ORA | Ricerca

GAL Consorzio Appennino Aretino

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLE AREE RURALI CON LE RISORSE EUROPEE
IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it

PSR | GAL Consorzio Appennino Aretino | Regione Toscana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

10 giu 2024

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva



# Arezzo, tredicenne investito mentre va a scuola

Dal Meyer fanno sapere che le sue condizioni non sono gravi

Pegaso

Arezzo, 10 giugno 2024 – Stamani un ragazzino di seconda **media è stato investito** mentre attraversava via Benedetto da Maiano, nei pressi della scuola Tricca per recarsi in classe l'ultimo giorno di scuola.

Il ragazzino è stato portato in codice 3 con il Pegaso al Meyer di Firenze, ma dall'ospedale fanno sapere che dalle prime analisi non sarebbe in pericolo di vita.

NIDI GRATIS

Dal 29 maggio al 27 giugno 2024
fai domanda su
regione.toscana.it/nidigratis

La Regione Toscana, grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo Plus, garantisce il nido gratuito per chi ha un ISEE fino a 35 mila euro

## GIOSTRA DEL SARACINO
La vittoria gialloblù e le cerimonie

# S.Spirito conta fino a 40
# La festa per la lancia d'oro

Il rettore detta i tempi: «Il 13 alla cena della vittoria in piazza San Jacopo»
Sabato 20 la Colombina salirà dai Bastioni al Duomo per il Te Deum

di Sonia Fardelli
AREZZO

**Porchetta** e carrellata di primi piatti domani sera negli stand di fronte ai Bastioni. Inizia così la festa della vittoria del quartiere di Porta Santo Spirito che andrà avanti per l'intero mese di luglio con numerosi eventi. Il 5 luglio sempre ai Bastioni ci sarà una cena a base di nana con maccheroni ed arrosto, preparata dalla polisportiva Battifolle. Il 13 luglio nella tradizionale cornice di piazza San Jacopo la cena della vittoria ed il 20 luglio in Duomo, verso le 21, il Te Deum di ringraziamento per la conquista della lancia d'oro dedicata a Giorgio Vasari, la 40esima del quartiere della Colombina. E non mancherà neppure un ringraziamento al patrono del quartiere San Jacopo. Proprio nel giorno in cui si festeggia il santo, il 25 luglio, i gialloblù faranno una cena alle scuderie Edo Gori. Un mese intero di festeggiamenti per questa vittoria che ha visto di nuovo tornare Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecci indiscussi campioni della lizza e che segna anche la prima vittoria del neo rettore Giacomo Magi, subentrato ad Ezio Gori che ha lasciato per motivi familiari.

**Nessun floretto per questa vittoria?**

«No - sorride il neo rettore - i floretti li lasciamo agli altri. Noi vogliamo pensare solo a vincere».

**Prima vittoria comunque da rettore, una bella emozione.**

«A livello personale è stata una grandissima soddisfazione e penso che si vedeva bene dalla mia espressione. E' stato per me un privilegio essere lì come rettore. Ma questa non va vista come la prima vittoria di Giacomo Magi, ma come il ritorno alla vittoria di Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecci e di tutto il quartiere di Porta Santo Spirito. Da qui si vede che non contano gli attori, ma il progetto che Ezio Gori insieme al suo consiglio hanno saputo costruire negli anni e che va avanti con forza».

**Qual è il segreto di Gianmaria Scortecci ed Elia Cicerchia?**

«Sono la coppia più forte e lo hanno dimostrato con le 13 lance vinte insieme, tutte per Porta Santo Spirito e sempre con lo stesso capitano. Una grande squadra tecnica. Lo scorso anno è stato un caso ed è anche normale dopo dodici anni di vittorie e di giostre ad altissimo livello. Gli altri quartieri sono molto cresciuti, almeno due su tre, ma a settembre dovranno di nuovo fare i conti con Porta Santo Spirito che è tornato ad essere davvero forte».

**Tanti quartieristi gialloblù qual è il loro ruolo, quanto contribuiscono alla vittoria?**

«Sono la nostra benzina. Un numero esagerato di persone che ci aiutano in ogni settore. Oggi è impensabile gestire un quartiere con le sole forze del consiglio direttivo. Ci vogliono tante altre persone, giovani e meno giovani, che ci mettono volontà, braccia e mente. E noi per fortuna ne abbiamo davvero tanti».

FAME DI VITTORIE

**«I floretti li lasciamo agli altri, noi vogliamo solo vincere» ha detto senza tanti giri di parole Giacomo Magi**

### Il segreto

«Elia e Gianmaria sono la coppia più forte e con il capitano formano una grande squadra tecnica» spiega il rettore della Colombina.

Il rettore Magi festeggia con Cicerchia e Scortecci

L'APPUNTAMENTO

### Così l'Albo d'oro sarà aggiornato

Appuntamento sabato 29 giugno, alle ore 11, presso il percorso espositivo «I Colori della Giostra» (piano terra di Palazzo Comunale) avrà luogo l'iscrizione della vittoria del Quartiere di Porta Santo Spirito nell'Albo d'Oro della Giostra del Saracino dipinto a mano dall'artista Claudio Milesi.
Durante l'aggiornamento dell'Albo d'Oro, a partire dalle ore 10.45, il pubblico potrà accedere liberamente al percorso espositivo dalla biglietteria.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

IL METODO LEADER:
è un fondamentale strumento di intervento di politiche europee basato su partnership locali che individuano gli obiettivi e le priorità di investimento attuato attraverso Strategie di Sviluppo Locale innovative, integrate e multisettoriali

Il GAL APPENNINO ARETINO ha dato concreta attuazione alla propria Strategia elaborata per la programmazione LEADER PSR Toscana 2014-2022, dando la possibilità ad Enti Pubblici ed Imprese Private di ricevere contributi per il sostegno ai loro progetti.

LE RISORSE FINANZIARIE
14 milioni di euro di contributi per l'area del GAL già investiti a sostegno di imprese del settore agricolo e forestale, commerciale, turistico e artigianale e ad Enti pubblici.

GAL APPENNINO ARETINO
SPORTELLO TERRITORIALE
in Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

*Grazie al GAL Appennino Aretino le comunità rurali crescono e l'Europa è più vicina*

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR GAL Regione Toscana

://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/in-arrivo-giorni-torridi-arezzo-tiene-alta-la-guardia-tra-alert-su-whatsapp-focus-sul-sito-unita-di-strada-e-il-numero-di-pubblica-utilita-1500-qaozn

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

Accedi

Abbonamento mensile:
3 mesi a 19 €

Strade, treni e deficit

Gabriele Canè

Ondata di caldo | Bambino salvato in pisci... | Chiellini | Olimpiadi | Spiagge d'oro | Luce!

CITTÀ | MENÙ | SPECIALI | VIDEO | ULTIM'ORA | Ricerca

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Sosteniamo investimenti di Enti pubblici e di Imprese Private locali
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it

PSR | GAL Consorzio Appennino Aretino | Regione Toscana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

9 lug 2024



Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

# In arrivo giorni torridi, Arezzo tiene alta la guardia tra alert su whatsapp, focus sul sito, unità di strada e il numero di pubblica utilità 1500

Tanti: "Chi può faccia uno squillo di cellulare alle persone fragili perchè niente è più sicuro del presidio di comunità

# Disastro aereo in Africa
# Boeing paga maxi multa

Nella tragedia persero la vita i coniugi di Sansepolcro Carlo e Gabriella Spini
Patteggiamento da 240 milioni con il dipartimento di giustizia americano

di **Claudio Roselli**
SANSEPOCRO

**Accordo di patteggiamento** fra il dipartimento di giustizia degli Stati Uniti e la Boeing, che ha ammesso le proprie responsabilità sui due disastri aerei del 737 Max nel 2018 in Indonesia e nel 2019 in Etiopia, che provocarono in totale la morte di 346 persone, fra le quali i coniugi Carlo Spini e Gabriella Viciani di Sansepolcro, due delle 157 vittime della tragedia in Africa. L'accordo è stato depositato alla corte distrettuale federale del Texas e spetterà al giudice competente il compito di accettarlo oppure di respingerlo; la nota industria aeronautica ha accettato di dichiararsi colpevole di un'accusa di frode per aver tratto in inganno gli enti regolatori che avevano approvato i velivoli 737 Max prima dei due incidenti e di pagare una multa di 243,6 milioni di dollari per aver violato un accordo giudiziario del 2021. Non solo: a Boeing viene inoltrata la richiesta di investire almeno 455 milioni di dollari in programmi di conformità, qualità e sicurezza.

**Nella mattinata** di quella triste domenica 10 marzo 2019 , Carlo e Gabriella - entrambi di 76 anni e in pensione dopo una carriera professionale da medico il primo e da infermiera la seconda - erano diretti da Addis Abeba a Juba, nel sud del Sudan, dove stavano rifinendo gli ultimi dettagli prima dell'inaugurazione dell'ospedale alla cui realizzazione avevano contribuito; la cerimonia era stata programmata per una decina di giorni più tardi e a Carlo e Gabriella è stata poi intitolata la struttura. Marito e moglie erano volontari per conto dell'associazione Africa Tremila Onlus, che nello stesso incidente perse anche il suo tesoriere, il bergamasco Matteo Ravasio. Come si ricorderà, passarono diversi mesi prima che si tenesse il funerale dei due biturgensi, amati e apprezzati in città dapprima sul lavoro e poi per questo zelante impegno in favore del prossimo e soprattutto di chi aveva bisogno di servizi essenziali nelle zone meno sviluppate in assoluto. Il provvedimento che adotterà il giudice sarà comunque una svolta cruciale, destinata magari anche a fare giurisprudenza su casi del genere. Fin dagli istanti successivi alla sciagura, l'obiettivo venne puntato sull'affidabilità e sulla sicurezza dell'aereo; le indagini non fecero altro che confermare la fondatezza dei dubbi relativamente alle criticità del sistema di controllo di volo automatizzato Mcas (preventivo per le situazioni di stallo in aria), che aveva provocato l'incidente a causa di un malfunzionamento. Già nel novembre del 2021, Boeing aveva dichiarato che «il suo software era responsabile della perdita di controllo del volo 302 e che il 737 Max era in una «condizione pericolosa» per volare».

**Per alcuni parenti** delle vittime, però, il patteggiamento è una soluzione troppo favorevole a Boeing e quindi i rispettivi avvocati sono al lavoro per portare il tutto in tribunale. I figli di Carlo e Gabriella preferiscono non parlare della questione, anche perché questo è un capitolo della causa fra Boeing e il governo federale degli Usa, che non coinvolge le vittime e quindi i familiari di esse, salvo l'invito rivolto al giudice: è infatti lui ad aver la facoltà di aprire o meno nuovi scenari.

LA REAZIONE

**Per alcuni parenti delle vittime il patteggiamento è una soluzione troppo favorevole a Boeing**

CHI ERANO

## Solidarietà nel Dna Una vita in reparto

Carlo Spini e Gabriella Viciani non sono stati dimenticati dalla comunità di Sansepolcro. Arrivati da Firenze in Valtiberina nei primi anni '70, avevano risieduto all'inizio a Pieve Santo Stefano per poi trasferirsi a Sansepolcro, con l'apertura nel 1976 dell'ospedale. La precedente amministrazione aveva proposto l'intitolazione ai coniugi Spini del nuovo ponte sul Tevere a Sansepolcro , proprio per sottolineare in maniera permanente il significato della loro opera meritoria.

**La coppia**

Erano diretti in Sudan per inaugurare l'ospedale a cui avevano collaborato, i due biturgensi erano amati e apprezzati in città

Carlo Spini e Gabriella Viciani vittime dell'incidente in volo nel 2019

GAL
Consorzio Appennino Aretino

I Progetti di Rigenerazione delle Comunità sono interventi realizzati da partenariati locali costituiti da soggetti pubblici e privati per sostenere servizi al cittadino. Il GAL Appennino Aretino ha finanziato 3 progetti:

SVILUPPO INSIEME
favorisce lo sviluppo delle comunità del cibo nei territori del Casentino e del Pratomagno. E' un intervento sulla filiera del cibo, l'educazione per creare le condizioni di un distretto del cibo sostenibile. Le aree di intervento, riguardano l'utilizzo di terreni agricoli-boschivi non utilizzati, il supporto alle imprese agricole nell'innovazione sostenibile, l'educazione e la promozione al consumo locale.

REPROVA
sostiene una comunità della cura, una rete di prossimità tra cittadini attivi e associazioni, per intervenire capillarmente sul territorio comunale di Bucine attraverso una piattaforma digitale che permetta di attivare interventi del servizio sociosanitario.

SPAZIO COMUNE
realizza "Portinerie di Comunità" come luoghi di socializzazione, per contrastare il disagio socio economico offrendo iniziative in ambito assistenziale, educativo, ricreativo.
Uno sportello attivato nella Montagna Cortonese, l'altro a Camucia per rispondere alle problematiche della comunità con all'attivazione e l'erogazione di servizi essenziali di prossimità.

GAL APPENNINO ARETINO
SPORTELLO TERRITORIALE
in Viale Dante,74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

*GAL Appennino Aretino per dare forza alle comunità locali*

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

IPSR GAL Regione Toscana

ps://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/incidente-pullman-guardrail-ab5a08a0

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

Accedi

Conservatori più vicini

Paolo Giacomin

CRONACA

Abbonamento mensile:
3 mesi a 19 €

Incidente Lido di Camai... | Bonus luce e gas | Funghi in Toscana | Omicidio psichiatra Cap... | Costi Rsa | Luce!

CITTÀ | MENÙ | SPECIALI | VIDEO | ULTIM'ORA | Ricerca

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Grazie al Gal le comunità rurali crescono e l'Europa è più vicina
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it

PSR | GAL Consorzio Appennino Aretino | Regione Toscana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

6 ago 2024

LUCIA BIGOZZI
Cronaca

Ricevi le notifiche



# Tragedia in A1, il giallo del guardrail: in quel tratto la barriera è integrale. La vittima era la guida turistica

La Procura indaga per omicidio stradale. Disposti il test alcolemico e i controlli sul cronotachigrafo. Quasi tutti dimessi i feriti, ne restano due a Siena. I passeggeri raggiunti con scale ai finestrini

Cerca

# Rientro a tutto sport
# Partono i corsi per ragazzi

Dal nuoto al tennis, passando per ginnastica, atletica, karate e calcio
Le società organizzano lezioni di prova gratuite e open day per tutti

di **Angela Baldi**
AREZZO

**Con la fine** dell'estate riaprono le società sportive che hanno messo a punto i calendari della stagione 2024-2025. Tra gioco, divertimento e attività sportiva, sono questi i giorni in cui le famiglie si organizzano per iscrivere i propri figli ai corsi che andranno avanti durante tutto l'anno scolastico. La scelta è vasta e sono tante le società che offrono giornate di prova gratuite e settimane di open day. Tra le possibilità anche i voucher sport per gli atleti minorenni e disabili fino a 26 anni residenti nel Comune di Arezzo. Le famiglie potranno fare domanda per ottenere un voucher da 150 euro entro il 26 agosto. Alla Scuola Basket Arezzo, l'avvio della stagione del minibasket Nova Verta, il 7 settembre quando il parquet del palasport «Mario d'Agata» tornerà ad animarsi con i nati tra il 2013 e il 2020. I nuovi cestisti avranno l'occasione di scoprire la disciplina con 4 lezioni gratuite di prova. Oper day con la Ginnastica Petrarca l'11 settembre dalle 17, al palazzetto dello sport di San Lorentino in cui bambini da 4 anni potranno mettersi alla prova nelle specialità ginniche tra Ritmica, Artistica Maschile e Femminile, con 2 lezioni gratuite. La data sarà anticipata il 28 agosto alle 17, da un allenamento dimostrativo al Blue Team. Il Tennis Giotto di Arezzo e il Valtiberina Tennis di Sansepolcro per la stagione 2024-2025 rinnovano l'impegno nell'insegnamento di tennis e padel con i nuovi corsi da 9 settembre. Alla ripartenze una settimana di allenamenti gratuiti. Il Centro Taekwondo Arezzo si prepara a tornare sul tatami per la nuova stagione sportiva il 2 settembre con gli allenamenti del settore agonistico e i corsi di avviamento dai 4 anni per mettersi alla prova nell'arte marziale dei «calci». Il Centro Taekwondo Arezzo sarà impegnato nella doppia sede della palestra del Liceo Scientifico «Redi» e del circolo Oasi di Chiani. Una nuova stagione in pista per l'Alga Atletica: le attività riprendono da lunedì 26 agosto per tutte le categorie dagli Esordienti agli Allievi allo stadio «Tenti» dove verranno proposti allenamenti nelle varie specialità di velocità, salti e lanci. I corsi per i più piccoli dei Pulcini, nati nel biennio 2020-2021, partiranno il 16 settembre con una settimana di prova gratuita. Riparte anche il Palazzetto del Nuoto di Arezzo: tra il 2 e il 12 settembre corsi gratuiti di nuoto e di fitness in acqua tenuti dalla Chimera Nuoto. Dal 26 agosto si apre anche la stagione calcistica dell'Olmo ponte Santa Firmina, in campo bambini dal 2020. L'Accademia Karate Arezzo riprenderà gli allenamenti il 2 settembre alla palestra Gold Star Gym. Porte aperte per bambini da 5 anni con 2 lezioni gratuite.

**DAI PICCOLISSIMI**

**In campo, in pista o in vasca da 4 anni di età in su. Ecco alcune opportunità per le famiglie aretine al rientro dalle ferie**

## I voucher del Comune

**ENTRO IL 26 AGOSTO**

**L'assessore Scapecchi**
*Come richiedere il contributo*

**Per le famiglie** aretine sono stati riconfermati i voucher sport del Comune di ARezzo. Sono dedicati agli atleti minorenni e disabili fino a 26 anni residenti nel Comune di Arezzo. Le rispettive famiglie potranno fare domanda per ottenere un voucher da 150 euro entro il 26 agosto per tutti coloro che hanno un Isee non superiore a 20.000 euro.

**Attività**

**Al via** la stagione sportiva 2024-2025 nelle società aretine per tutte le età. Le famiglie si organizzano per iscrivere i figli ai corsi

Sport per tutte le età e per tutte le discipline per la stagione 2024-25

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Il Gruppo di Azione Locale Consorzio Appennino Aretino è il soggetto istituzionale di riferimento per il Metodo LEADER. Strumento di governance territoriale che promuove lo sviluppo attraverso una Strategia integrata articolata in più misure a sostegno di imprese private di tutti i settori economici e di Enti pubblici. Il territorio del GAL comprende 30 dei 36 Comuni della Provincia di Arezzo un'area molto vasta di alto valore culturale e paesaggistico caratterizzato da aree montane e rurali.

Il GAL seleziona progetti da finanziare esclusivamente con Bandi Pubblici. Nella programmazione 2014-2022 ormai giunta al termine, con 14 milioni di euro di contributi il GAL ha finanziato sul territorio oltre 300 progetti generando sul territorio una spesa complessiva di oltre il doppio.

Sono 130 gli investimenti realizzati dal Comuni per interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio e 221 da piccole imprese private del settore agricolo e forestale, commerciale, turistico e artigianale per investimenti di miglioramento aziendale a sostegno della redditività e dello sviluppo sostenibile.

***Obiettivi condivisi anche dall'Europa che investe attraverso il GAL nei territori rurali.***

GAL APPENNINO ARETINO
SPORTELLO TERRITORIALE
in Viale Dante,74/O Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 – "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana

# Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net | Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311 Pubblicità: SpeeD - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo | spe.arezzo@speweb.it

CARROZZERIA Fulgor Officina Meccanica
RIPARAZIONE SOSTITUZIONE CRISTALLI
Via Setteponti - AREZZO
Tel. 0575.381501 - www.fulgor.arezzo.it

Al via il Premio: omaggio al paese distrutto dai nazisti e rinato

## Diari, i giorni della memoria Otto finalisti e grandi ospiti Venti appuntamenti con le storie

A pagina 8 e Speciale a pagina 9

CARROZZERIA Fulgor Officina Meccanica
SOCCORSO STRADALE 24h
Via Setteponti - AREZZO - Tel. 0575.381501
www.fulgor.arezzo.it

# In casa con la mamma morta: indagata

Svolta nel giallo: si aggrava la posizione della figlia. L'anziana era coperta dal lenzuolo. Domani l'autopsia

Bigozzi a pagina 2, 3 e nel Qn

La fine nel silenzio

## La signora che morì due volte

La fine, nel silenzio. Tra quelle stanze dove la solitudine accompagnava i giorni di due donne: madre e figlia. Lei, Carla Bazzani è morta nel suo letto a 92 anni, forse quattro o sei mesi fa. Non è chiaro perchè la sua vita si è spezzata, l'inchiesta dovrà fare luce sul mistero di Saione. Ma è come se Carla fosse morta due volte: si è arresa, sotto quel lenzuolo che la copriva interamente. Ed è stata dimenticata, lasciata lì, chissà per quanto tempo. Un'altra morte. Dimenticata dalla figlia, sparita almeno per un mese, poi rintracciata in un albergo a Rimini. Amava la madre, dice chi la conosce, ma in questo dramma della solitudine è come se le parti si fossero invertite, scivolate lentamente su uno spartito con una sola nota: il silenzio.

**Lucia Bigozzi**

SPALLATA DEL SINDACO DOPO LE TENSIONI: DENUNCIA E GIRO DI VITE PER IL 2025

## «LA GIOSTRA SPEZZATA»

Marzotti a pagina 4

Bufera Saracino

## Verso l'antidoping ai figuranti E torna in bilico il corteo storico

Marzotti a pagina 4

DENTRO AI QUARTIERI

## I rettori: «Subito misure per evitare azioni di disturbo»

Fardelli a pagina 5

Sanità: il primato

## Intervengono sul tumore al pancreas con il robot

A pagina 9

SERVIZIO RIVENDITORI
PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Il personaggio

## Agnelli dopo l'incidente «Sono pronto a tornare»

Amodio a pagina 12

Le meraviglie aretine

## Le Balze alla ribalta Ora tesoro mondiale

Papi a pagina 7

Copia digitale

# Anche i rettori per la linea dura «Arrivati a un punto di non ritorno» Colcitrone: «Su di noi insinuazioni»

Porta del Foro con Felici invita le dirigenze ad un serio esame di coscienza, la delusione della Colombina Sant'Andrea: parla Carboni che apre alle transenne su tutto il percorso del corteo. La replica di Porta Crucifera

di **Sonia Fardelli**
AREZZO

**Linea dura** da parte del sindaco sugli incidenti successi nell'ultima Giostra. Ed anche le dirigenze dei quartieri sono concordi ad intervenire per cambiare un atteggiamento che sta sempre di più degenerando. «Siamo arrivati ad un punto di non ritorno - dice Roberto Felici rettore di Porta del Foro - basta disturbare i cavalli durante la carriera, basta usare la luce dei cellulari per far loro paura al pozzo e va smesso anche di far andare tantissime persone alla Pieve per disturbare anche lì i cavalli e offendere i figuranti. Non si va in guerra o alla battaglia come ho sentito dire. Tutt'altro. Penso che le dirigenze dei quartieri devono farsi tutte un serio esame di coscienza, perché hanno tutte delle responsabilità. Il Saracino non può essere considerato una zona franca dove si può fare di tutto. La Giostra non è questo. Non voglio commentare quello che ha proposto il sindaco. Ci saranno sedi dove discutere e valutare. Ma non lasciamo correre quello che è successo». Sulla stessa linea si muove anche il rettore di Porta Sant'Andrea Maurizio Carboni e va oltre chiedendo che venga transennato tutto il corteo storico.

Un frame del video relativo al parapiglia che si è verificato nel corso della sfilata

**«Sugli episodi** accaduti non voglio puntare il dito contro nessuno: sbagliano i figuranti e sbaglia il pubblico. Sono episodi però che non devono più accadere. Transennare tutto il corteo, come sto chiedendo da anni, può essere un passaggio per ritornare allo spirito cavalleresco. L'antidoping ai figuranti lo vedo un po' complicato da fare. A mio avviso basterebbe un controllo da parte della Questura delle liste dei figuranti dei quartieri». Un'azione comune propone il rettore di Porta Santo Spirito Giacomo Magi: «Dobbiamo tutelare il corteo e la manifestazione stessa. Riguardo ai fatti di domenica, chi dovrà accertare le responsabilità lo farà. Noi come rettori dobbiamo però avere la lungimiranza di far sì che questi episodi non accadano più. Deve esserci una maggiore cultura di Giostra e coloro che indossano il costume si devono attenere a regole ferree e non devono assolutamente sfociare in violenza». «Siamo arrivati ad un punto che non si doveva toccare - dice Marco Geppetti capitano di Porta Santo Spirito - la sfilata è pericolosissima da tempo. Sono dispiaciuto e deluso da quanto accaduto. Non facciamo una bella figura e chi ama la giostra lo sa benissimo. Bisogna avere rispetto per la nostra manifestazione. Ci sono tante cose da rivedere anche nei regolamenti. Ma a mio avviso le misure, anche severe, servono solo se c'è cultura di Giostra».

**Porta Crucifera** sugli incidenti in sfilata ha preso posizione ufficiale con un comunicato. «Rispetto all'intervento del primo cittadino - si legge nella nota - vogliamo sottolineare che le insinuazioni che sono state fatte sui figuranti vanno proprio nella direzione opposta a quella del rispetto del figurante e perciò non le condividiamo. Trovarsi nel corteo sotto costante pressione e con persone che si sono inserite all'interno dello stesso può portare ad episodi difficilmente controllabili. Non è bello sentire offese personali che trascendono e vanno al di là dello sfottò; non è bello vedere che ci sono persone che lanciano birra nei vestiti; non è bello che le persone del pubblico facciano sentire le comparse l'oggetto dei propri sfoghi personali. Il Quartiere lavorerà assieme alle istituzioni, per fare in modo che la sfilata avvenga in un clima diverso. Le transenne non sono l'unico strumento, dobbiamo lavorare sulla mentalità delle persone».

**IL COMUNICATO**

**«Lavoriamo sulla mentalità delle persone» si legge nella nota dei rossoverdi**

## I tempi delle carriere

**FULMINE SCORTECCI**

**Non è bastato il centro**
*Vanneschi sfiora i cinque secondi*

**Appena 4"** e 30 centesimi. Ecco il tempo impiegato da Gianmaria Scortecci per percorrere la lizza, partendo dal pozzo e andando a scagliarsi contro il Re delle Indie nel tentativo non solo di colpire il centro ma anche di spezzare la lancia. Missione compiuta per il 5, perfetto, colpito non per la lancia che è rimasta intatta e quindi ha tolto a Santo Spirito la possibilità di tornare in gioco. Riguardo i tempi delle prime carriere per Cicerchia il cronometro ha segnato 4" e 68 centesimi, per Vanneschi 4" e 65 centesimi, mentre Marmorini è stato più veloce con un 4" e41 centesimi, mentre Rossi si è fermato a 4" e 58 centesimi. Nelle seconde carriere ecco i 4" e 60 centesimi di Innocenti, i 4" e 66 centesimi di Montini e i 4" e 48 centesimi di Parsi. Nelle carriere di spareggio Vanneschi ha fatto registrare 4" e 90 centesimi (sopra il limite di 4" e 85 centesimi) contro i 4" e 70 centesimi di Montini.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR
GAL Consorzio Appennino Aretino
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificato

# Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net | Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311
Pubblicità: SpeeD - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo | spe.arezzo@speweb.it

Il tentativo di raggiro a un'anziana di Cortona

## «Sono un carabiniere, mi apra» Ma l'impostore maldestro sbaglia il campanello

Lucente a pagina 12

# Cade in piscina a 2 anni: è gravissima

Incidente in un agriturismo a Pozzo della Chiana: la bambina è in rianimazione al Meyer. Le indagini Amodio a pagina 7

Ha sbagliato campanello

## Il paradosso del truffatore imbranato

Doveva truffare un'anziana ma per sbaglio ha citofonato al nipote. E meno male perché così il suo piano è andato in fumo e il ladro non ha potuto che darsela a gambe. È un po' come l'errore di battitura per noi giornalisti. Sbagli una lettera e *puff*: cambia il significato della parola. E così vengono fuori frasi bizzarre ma anche imperdonabili refusi. La stessa cosa ha fatto il farabutto: magari ha sbagliato solo a scegliere il nome nel citofono. Ma l'errore è stato fatale. Per fortuna, beninteso. Chissà che tirata di orecchie che gli han fatto i colleghi: quei complici che per diversi minuti si sono dovuti inventare chissà quale storia per adescare la povera anziana. Tutto a vuoto. Insomma, per fortuna che tra i tanti c'è anche qualche malfattore imbranato.

**Luca Amodio**

IL CASO DELL'ALLENATORE DEL SUBBIANO GUIDOTTI. ANCHE LA SOCIETÀ CHIEDE SCUSA

## SGAMBETTO VIRALE «MI DISPIACE»

Lorenzini a pagina 2 e nel Qn

Fiera di autunno con 200 aziende

## Vicenzaoro con luci e ombre Giordini: «Oltre le aspettative»

Papi a pagina 5

LA TESTIMONIANZA

## «Aggredito in piazza Giotto da un senzatetto»

A pagina 9

Gli eventi delle prossime settimane

## Arezzo Fiere prepara la campagna d'autunno

A pagina 4

SERVIZIO RIVENDITORI
PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Lo storico alla manifestazione «Alti Scaffali»

## Cardini e l'Occidente Dibattito in Fortezza

Baldi a pagina 16

Il maestro di campo e le relazioni

## Veneri pronto a lasciare «Violata la privacy»

Fardelli a pagina 3

PEGASO
Spedizioni in tutto il mondo!
Merci Posta Documenti
Via Guadagnoli 37/A1 - Arezzo
0575 370370 - www.youpegaso.com

Giustificativi FCP

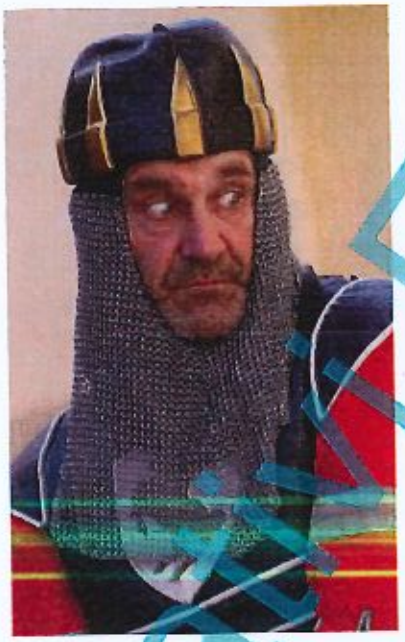
# La versione di Veneri «Pubblicare le relazioni è violare la privacy Pronto ad andarmene»

Il maestro di campo condanna gli incidenti: «Mai reagire alle provocazioni»

di **Sonia Fardelli**
AREZZO

**Dopo Giostra** sempre più caldo. Il maestro di campo Gabriele Veneri sta valutando la possibilità di lasciare il ruolo, non rinnovando agli organizzatori della Giostra la sua disponibilità per il prossimo anno, deluso dai tanti risvolti che gli episodi avvenuti in Giostra hanno avuto e sulla pubblicazione in esclusiva da parte de *La Nazione* della sua relazione e di quella dei suoi collaboratori.

«Porterò fino in fondo il mio ruolo di maestro di campo per la Giostra del 1° settembre – dice Gabriele Veneri – ma sto valutando se dare la mia disponibilità per il prossimo anno. Non mi è piaciuto il fatto che una talpa nella magistratura della Giostra abbia reso noto il mio verbale. Cosa che non posso fare nemmeno io. Si parla tanto della tutela della privacy e poi proprio un professionista, come sono appunto tutti i magistrati, rivela nomi e quello che hanno fatto in piazza e in sfilata. Così non va: non vanno bene gli incidenti avvenuti in sfilata, non vanno bene i disturbi al cavallo, ma non va bene neanche questo comportamento di un magistrato che mette in cattiva luce tutto il lavoro svolto dagli altri togati e sui quali ho sempre una grande fiducia».



Sopra, la magistratura della Giostra all'ingresso in piazza Grande. A sinistra, una curiosa espressione di Gabriele Veneri, maestro di campo dimissionario dopo gli incidenti e la pubblicazione delle relazioni

IN CERCA DELLA «TALPA»

**«Il comportamento di un magistrato mette in cattiva luce il lavoro svolto dagli altri togati e sui quali ho sempre fiducia»**

**Quest'anno in Giostra si è passato il limite. Come giudica il maestro di Campo Gabriele Veneri gli incidenti avvenuti in sfilata?**

«Durante la sfilata il pubblico fa tante provocazioni. Sono stato giostratore e mi hanno detto di tutto. All'indirizzo mio, di mia mamma e di mia sorella. Ma le provocazioni non si accettano mai. Non è bello per la manifestazione, non è segno di maturità. Per quanto mi riguarda ho fatto un verbale dettagliato. Saranno poi le forze dell'ordine a fare altre indagini e denunce. Il problema è che chi si è reso protagonista di certi gesti, lo ha fatto sapendo che non gli interessa niente delle conseguenze che può avere».

**E i disturbi ai cavalli e alle carriere?**

«Ce ne sono sempre stati e da maestro di campo li ho sempre sanzionati. Anche in questa Giostra ho buttato fuori da Piazza Grande tre figuranti. E non venitemi a parlare di folklore. Il folklore si fa dietro la linea di demarcazione che i figuranti non devono mai oltrepassare. Se si supera la linea non si fa più folklore, ma si disturba volutamente il giostratore. Bisogna che i quartieri concentrino tutte le loro energie su come si fa a vincere la Giostra, non su come disturbare gli avversari, cercando di farli perdere. In questo modo si resta indietro e non si cresce mai».

**IL CASO**

## La spartizione e i mascalzoni

**Il maestro** di campo Gabriele Veneri punta il dito sui magistrati che avrebbero reso note le relazioni sugli incidenti di Giostra. Lo fa nel tentativo di allontanare i sospetti su atti che, prima di tutto, sono di sua diretta competenza. E lo fa con un approccio anacronistico: i mascalzoni che rovinano la Giostra sono ripresi da mille telefonini. Veneri, nella sua relazione, fa nomi di persone già riconosciute da migliaia di persone sui loro cellulari. Mentre va in cerca della «talpa», Veneri dimentica che questa magistratura nasce da una spartizione: ogni componente è un'espressione del quartiere o dell'associazione che l'ha indicato e al quale deve rendere conto. Di questo, più che della privacy di chi sporca la Giostra con la violenza, ci sarebbe da preoccuparsi davvero.

**f.d'a.**

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR
GAL Consorzio Appennino Aretino
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificato REDD

# Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net | Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311 Pubblicità: SpeeD - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo | spe.arezzo@speweb.it

CARROZZERIA Fulgor Officina Meccanica
RIPARAZIONE SOSTITUZIONE CRISTALLI
Point Glass
Via Setteponti - AREZZO
Tel. 0575.381501 - www.fulgorarezzo.it

Il tecnico fermato sei giornate sceglie il silenzio. La nota del club

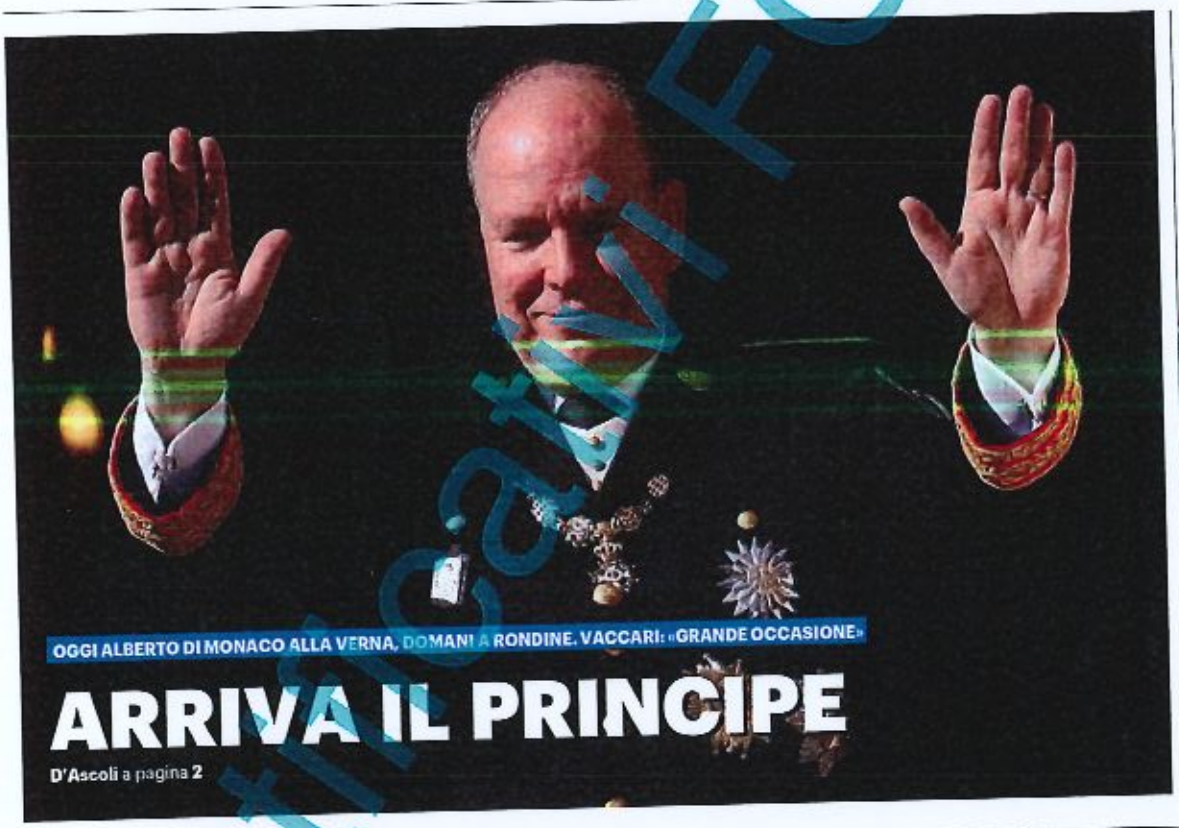
## Lo sgambetto dell'allenatore Il Subbiano conferma Guidotti e non fa appello per la squalifica

Marzotti a pagina 7

CARROZZERIA Fulgor Officina Meccanica
SOCCORSO STRADALE 24h
Via Setteponti - AREZZO - Tel. 0575.381501
www.fulgorarezzo.it

# Barbie dopo Ferragni: blitz Monnalisa

L'azienda della moda bimbo stringe un accordo con la Mattel per una linea per la scuola con la bambola-cult D'Ascoli nel Qn



OGGI ALBERTO DI MONACO ALLA VERNA, DOMANI A RONDINE. VACCARI: «GRANDE OCCASIONE»

## ARRIVA IL PRINCIPE

D'Ascoli a pagina 2

Da lunedì il via alle lezioni

## Il rientro in classe di 42 mila studenti Pierazzi: cattedre in via di definizione

Marzotti a pagina 5

Dalla parte dei cittadini

PROBLEMI • DEGRADO • DISAGI
Inviaci le tue segnalazioni
334.6992543
cronaca.arezzo@lanazione.it

SERVIZIO RIVENDITORI
PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Stasera concerto al Perdono in piazza Masaccio

## Nostalgia anni Sessanta I Dik Dik a San Giovanni

A pagina 21

Domani l'intervista tv al castiglionese

## Il veterinario va su Rai 1 Fialdini interroga Brandi

Lucente a pagina 16

Blufast
ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E TEMPO LIBERO
ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI
GRAFICA & STAMPA DIGITALE
366.4267986
Zona Industriale San Zeno - Strada F 31/33 - Arezzo - 52100
Tel. 0575.959102 - info@blufast.it

Riproduzione riservata FCP

# Domenica della pace a Rondine
# Vaccari: «Il sostegno di Monaco al metodo che supera i conflitti»

Domani Alberto sarà in visita alla Cittadella di cui il Principato è uno dei sostenitori più importanti
«Una visita basata sul dialogo aperto: parlerà ai giovani affrontando i temi che gli stanno a cuore»

di **Angela Baldi**
RONDINE

**Franco Vaccari, presidente di Rondine: c'è un filo che unisce la visita del principe Alberto di Monaco oggi alla Verna con quella di domani a Rondine?**
«Tra le tappe simboliche all'arrivo del Principe a Rondine, quella al Monumento delle rondini che racconta le radici spirituali e culturali della Cittadella fondate proprio sui massi della Verna, di Camaldoli e dell'Arno. Con la visita al monumento avrà subito modo di cogliere la radice spirituale di Rondine. Feci sapere al Principe che la principessa Grace era stata in visita nel 1968 alla Verna, io la conobbi con tutto il suo fascino proprio lì. Quando l'ho ricordato al principe, Alberto di Monaco si è incuriosito tantissimo. Di qui la decisione di una visita intima al cuore della Verna».

**A dare il benvenuto ad Alberto saranno Adeline, studentessa kosovara e Georges Théodore Dougnon, ex studente maliano. Che significato ha questa scelta?**

> **A dare il benvenuto saranno Adeline, studentessa kosovara e Georges ex studente maliano**

La marcia della pace, uno dei momenti che ha coinvolti i ragazzi di Rondine

«Il principe sarà condotto a una visita privata nel borgo da me e da alcuni ragazzi: ascolterà le loro storie e il loro coraggio. Tutto si baserà sul dialogo, il principe farà una piccola introduzione ma poi parlerà con i giovani affrontando i grandi temi che più gli stanno a cuore come pace e ambiente, sarà un dialogo schietto, sincero e profondo. Poi offriremo al principe un pranzo con le autorità aretine e un gruppo ristretto di amici e sostenitori di Rondine che si concluderà con un brindisi».

**Il metodo Rondine funziona, la sua forza è riconosciuta anche dal principe?**
«Sì. Alberto di Monaco parlerà con giovani russi e ucraini, palestinesi e israeliani, un dialogo intimo che va al cuore. Quello che a tutti interessa di Rondine è la sua concretezza, non diciamo 'bisogna fare la pace', cerchiamo di farla grazie a giovani volenterosi che mentre c'è la guerra costruiscono faticosa ma affascinanti relazioni. Perché poi la guerra finirà e chi toglierà le mine dai territori e dai cuori saranno dei leader con parametri diversi, quelli che Rondine offre. Le differenze non devono dividere ma essere ricchezza».

**Il Principato di Monaco sostiene anche la campagna Leaders for Peace...**
«È tra i primi sostenitori. Speriamo di rinsaldare i rapporti col Principato con giovani in arrivo a Rondine».

**I progetti di Rondine?**
«Tanti: siamo un cantiere sempre aperto alla creatività».

> **«I nostri progetti? Tanti, siamo un cantiere creativito» spiega il presidente**

## Protagonista in campo

**MOMENTO DI INCONTRO**

**Franco Vaccari**
*Presidente di Rondine*

**Un dialogo** schietto, sincero e profondo sui grandi temi di pace e ambiente. È quello che si aspettano a Rondine dalla visita del principe Alberto di Monaco. Domani alle 10 inizierà la visita privata di sua altezza alla Cittadella della Pace.
Il principe sarà accolto e accompagnato nel borgo e incontrerà gli studenti che vengono dai paesi in conflitto e i futuri giovani leader che sposano il metodo Rondine ideato da Franco Vaccari. Inizia dalla buona pratica, che prevede la decostruzione della figura del nemico e l'articolazione della categoria del conflitto concretamente e nel quotidiano, la ricerca ha voluto indagare, con il supporto della psicologia e della filosofia, le peculiarità che caratterizzano la realtà di Rondine: da un lato misurando i cambiamenti che animano i conflitti intergruppi, dall'altro verificando la portata generativa delle categorie della giustizia riparativa fuori da un contesto penale.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR
GAL Consorzio Appennino Aretino
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

VENERDÌ 20 settembre 2024
QN LA NAZIONE
www.lanazione.it/arezzo

# Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net
Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311
Pubblicità: SpeeD - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo
spe.arezzo@speweb.it

L'incidente durante una battuta: mezzo paese rimase al buio

## Sparò contro i fili della luce Cacciatore di Foiano denunciato per interruzione di pubblico servizio

Amodio a pagina 8

# Travolta da un'auto a 9 anni: è grave

Incidente a Camucia: il conducente perde il controllo dell'auto che finisce sul marciapiede. La bambina al Meyer A pagina 13

I 25 anni di Luna Rossa

## La magnifica ossessione di Patrizio

Tocchiamo pure ferro, o legno, come dicono gli inglesi, prossimi avversari di Luna Rossa nella finale di Louis Vuitton Cup. Da giovedì inizia la sfida a Ineos che dà l'accesso all'America's Cup, uno dei trofei più prestigiosi al mondo. Ma soprattutto non azzardiamo pronostici: tre anni fa la barca di Patrizio Bertelli vincendo tre regate contro New Zealand nella finalissima è arrivata dove nessun altro team italiano si era spinto. Chissà come andrà nei prossimi giorni: intanto grazie a Bertelli che ci prova ormai da 25 anni, spinto da una magnifica ossessione. Ha trasformato Luna Rossa in una vera e propria «nazionale»: anche i profani di vela seguono le regate come una finale dei Mondiali o un'Olimpiade. Comunque vada sarà un successo.

**Federico D'Ascoli**

LA BARCA DI BERTELLI VA IN FINALE DI LOUIS VUITTON CUP: AFFRONTERÀ GLI INGLESI DI INEOS

## GUARDA CHE LUNA

Sepe nel Qs

La storia di Laura Gori

## «Ho vinto il concorso ma sono senza cattedra»

Amodio a pagina 3

Dalla parte dei cittadini

PROBLEMI • DEGRADO • DISAGI
Inviaci le tue segnalazioni
334 6992543
cronaca.arezzo@lanazione.it

**SERVIZIO RIVENDITORI**
PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
**051/6006039**
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

L'azienda nell'ente ambientalista voluto dal re

## Aboca alla corte di Carlo d'Inghilterra

Roselli a pagina 14

La storica sala a rischio chiusura

## Mille firme per salvare il cinema Italia di Soci

Fardelli a pagina 15

# Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net | Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311 Pubblicità: SpeeD - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo | spe.arezzo@speweb.it

ORIANA frutta
tel. 349.7629470
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
AREZZO: Via Dante Alighieri 10/C

Su Polcri si riaccende anche il fuoco amico

## Provincia, il Pd sull'Aventino Si rifiuta di entrare in consiglio Tensioni ma il bilancio passa

Bigozzi a pagina 9

ORIANA frutta
tel. 349.7629470
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
AREZZO: Via Dante Alighieri 10/C

# Olive sulle piante, nessuno le coglie

La produzione aumenta del 30%, le aziende non hanno personale: allarme e squadre di emergenza

Papi a pagina 4

La rivista in omaggio martedì

## La nuova vita di Giorgia su Vanity Fair

Ancora un regalo speciale con La Nazione. Si rinnova martedì l'appuntamento con Vanity Fair che i nostri lettori riceveranno in omaggio in edicola con l'acquisto del quotidiano al costo complessivo di 1,80 euro. Nel nuovo numero riflettori su Giorgia, nella sua nuova veste di conduttrice di X Factor. Tra l'aspirapolvere sempre acceso e le prese in giro del «Grinch», il soprannome che ha dato a suo figlio Samuel, si è rivelata, «una di noi». E Vanity Fair ci fa scoprire una donna ironica e profonda insieme, che si apre sull'amore con il compagno Emanuel Lo («C'è stata la proposta, l'anello, la commozione, ma poi nessuno ha organizzato il matrimonio») e ci confessa i pensieri, più profondi, prima di andare a dormire.

DISORDINI, COLCITRONE STANGATO: 7 SANZIONATI, AL CAPITANO 20 ANNI DI SQUALIFICA

## «ERGASTOLO» DI GIOSTRA

Fardelli a pagina 2

Oltre il Saracino

## Porta Crucifera pronta a difendersi S.Andrea a La Verna in pellegrinaggio

Fardelli alle pagine 3 e 13

DOPO IL CONTAGIO

## Casi legionella I consigli dell'esperto

Papi a pagina 7

La mobilitazione

## Presidi fissi in via Sicilia per bloccare il ripetitore

A pagina 11

SERVIZIO RIVENDITORI
PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

PROBLEMI • DEGRADO • DISAGI
Inviaci le tue segnalazioni
334 6992543
cronaca.arezzo@lanazione.it

La caccia di Aboca

## Azienda dà lavoro e anche una casa

Roselli a pagina 5

L'arte in trasferta

## Un altro Lorenzetti vola a New York

Lucente a pagina 23

Contenuti ad uso esclusivo FCP

# Aboca, caccia a dieci specialisti Servono professionisti nazionali Assunzione e alloggio per un anno

L'azienda in grande crescita ha bisogno di figure chiave per la manutenzione dei macchinari farmaceutici
Un'offerta senza precedenti, con contratto a tempo indeterminato. Le esigenze delle grandi industrie

di **Claudio Roselli**
SANSEPOLCRO

**Dieci opportunità** di lavoro in più provenienti ancora da Aboca, l'azienda con sede a Sansepolcro specializzata nella realizzazione di prodotti terapeutici naturali e biodegradabili, che è alla ricerca di addetti alla manutenzione dei macchinari con tecnologia farmaceutica. Si tratta quindi di figure con una preparazione specifica.

«Servono dieci nuovi addetti nell'area della manutenzione degli impianti di produzione. Inserimenti necessari per fronteggiare l'aumento dei volumi di vendita e garantire la business continuity della nostra azienda che da sempre unisce tecnologia all'avanguardia e natura, nel rispetto dell'ambiente», ha dichiarato l'amministratore delegato Massimo Mercati.

«Per i profili che cerchiamo, è preferibile che siano in possesso di diploma tecnico: dovranno occuparsi della manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria dei macchinari per risolvere problematiche di tipo elettronico e meccatronico», ha precisato il direttore delle risorse umane, Antonio Guarrera – e le professionalità richieste dovranno effettuare controlli periodici sui macchinari secondo i programmi di manutenzione previsti, proponendo azioni di miglioramento dello stato delle attrezzature e degli ambienti produttivi. A queste figure offriamo contratti a tempo indeterminato e l'alloggio gratuito per dodici mesi».

**IL QUADRO**
**«Inserimenti necessari per fronteggiare l'aumento dei volumi di vendita»**

L'azienda leader nella cura della salute con prodotti naturali apre nuovi profili

**Per consultare** tutte le posizioni aperte e per inviare la propria candidatura, c'è il sito da consultare (https://www.aboca.com/it/azienda/lavora-con-noi/). Un'anticipazione di questa necessità era stata fornita lo scorso venerdì, quando al cinema Nuova Aurora di Sansepolcro si è tenuto l'evento «Aziende, Giovani e Lavoro: prospettive di vallata», una giornata di orientamento che ha catturato l'interesse di studenti e professionisti e che è stata promossa da Fondazione Progetto Valtiberina e UniCredit.

**Intervenendo** sull'argomento, la vicepresidente di Aboca, Valentina Mercati, aveva spiegato la precisa dinamica che caratterizza l'azienda: «Essendo una realtà verticalizzata, si aprono sempre posizioni e quindi ora abbiamo bisogno di manutentori, ma anche di gente nei settori sviluppo, marketing e formazione. Sono posizioni che si aprono e si chiudono velocemente. Noi cerchiamo in particolare persone che abbiamo la voglia e l'intento di creare valore, che spesso significa creare una condizione migliorativa della situazione. A quel punto, è stato generato un valore».

**Aboca** è un'azienda leader nel suo settore e produce anche un beneficio per la comunità e l'ambiente, operando in maniera responsabile, sostenibile e trasparente. Un impegno sancito formalmente nello statuto di Società Benefit e misurato secondo standard internazionali con la certificazione B Corp.

L'impegno di Aboca per il bene comune si concretizza anche nell'organizzazione di eventi di divulgazione scientifica e culturale, nelle attività di Aboca Museum e con le pubblicazioni di Aboca Edizioni.

**L'OBIETTIVO**
**«Cerchiamo persone che abbiamo la voglia e l'intento di creare valore e benessere per tutti»**

## Il colosso e la sua storia

**VOCAZIONE IMPRENDITORIALE**

**Massimo Mercati**
*«Persone che creano valore»*

**Aboca si** occupa di cura della salute con prodotti terapeutici 100% naturali e biodegradabili, nel rispetto dell'organismo e dell'ambiente. L'azienda è nata nel 1978 a Sansepolcro da un'idea del suo fondatore, il cavalier Valentino Mercati, con l'obiettivo di ricercare nella complessità della natura le soluzioni per la cura delle persone. Oggi conta più di 1.800 dipendenti (vi sono divisioni operative nell'Alta Valle del Tevere tosco-umbra e in Valdichiana) ed è presente in 26 Paesi. Grazie a una piattaforma di ricerca guidata dai principi della Systems Biology e della Systems Medicine, Aboca sviluppa prodotti secondo i criteri della Evidence Based Medicine. In particolare, dispositivi medici a base di sostanze naturali che in area di automedicazione rispondono a numerose patologie lievi, condizioni croniche, sindromi e disturbi.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR
GAL Consorzio Appennino Aretino
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificato

# Mano tesa ai fragili Nasce «Mai più soli»

È il piano di azioni socio sanitari per persone fragili o in situazioni di disagio
Il progetto è pensato dalla Croce Rossa con Fondazione Arezzo Comunità

di **Gaia Papi**
AREZZO

**Potenziare servizi** per persone fragili o in situazione di disagio per garantire loro l'accesso alle cure di medicina primaria e specialistica, interventi di screening, di prevenzione e di supporto psicologico, la consegna dei farmaci ma anche di beni alimentari. Si chiama «Mai più soli» il piano di servizi di assistenza socio-sanitaria per persone fragili o in situazione di disagio, che la Croce Rossa Italiana ha iniziato ad attuare ad Arezzo. Grazie alla collaborazione tra Croce Rossa Italiana e Fondazione Arezzo Comunità, il progetto «Mai più soli» ha ricevuto un finanziamento su base triennale da Fondazione CR Firenze che permetterà lo sviluppo di molteplici e differenziate attività. Tra le azioni previste anche il rafforzamento delle unità di strada e i servizi di sostegno domiciliare per persone anziane. Tra le novità invece la creazione di «ambulatori solidali»: per il primo anno saranno due, già presenti da ristrutturare e da avviare ad accreditamento, mentre per il secondo ed il terzo anno si stima la realizzazione ex novo di altri locali dove troveranno spazio un ambulatorio aggiuntivo e un centro prelievi.

**Cosa sono** gli ambulatori solidali? Spazi che offriranno un certo numero di servizi sanitari gratuiti, agli utenti target del progetto, e dove avviare, laddove possibile, i beneficiari ai servizi sanitari «regolari» favorendo l'autonomizzazione. Sono rivolti a chi vive in povertà assoluta, oppure a chi si vede costretto a non poter effettuare visite mediche e accertamenti per impegnare le poche entrate per la sopravvivenza personale o della famiglia. Negli ambulatori solidali saranno attivabili da subito i servizi di: supporto psicologico, nutrizione, medicina di base, ed altre prestazioni specialistiche. Sarà garantito supporto alle persone per facilitazione digitale, soprattutto per la prenotazione di prestazione mediche, aperto a tutta la cittadinanza e in particolare all'utenza target. «E' con grande orgoglio - sottolinea Luca Gradassi, presidente della Croce Rossa Arezzo- che diamo avvio al progetto «Mai più soli», riaffermando il nostro impegno verso coloro che hanno bisogno di sostegno e vicinanza. Questo progetto si pone l'obiettivo di offrire una risposta concreta ai bisogni di chi spesso si trova ai margini della società, invisibile e dimenticato e rappresenta anche la capacità di adattarci ai tempi e alle nuove sfide che la società ci pone.«Questo progetto guarda alla marginalità con un nobile obiettivo, ovvero quello di ridurre le disuguaglianze restituendo dignità al singolo cittadino grazie alla garanzia di una parità di accesso all'assistenza sanitaria», afferma Gabriele Gori, direttore di Fondazione Cr Firenze.

**LA SITUAZIONE**

**«La domanda di prestazioni e interventi sociali è in continuo aumento», afferma Gori direttore Fondazione Cr Firenze**

## Potenziare i servizi

**«ALLEANZA TRA ISTITUZIONI»**

**Lucia Tanti**
*Vicesindaco di Arezzo*

«Con questa progettualità – afferma la presidente della Fondazione Arezzo Comunità, Lucia Tanti – la Fondazione mantiene la promessa di sostenere i propri soci nel rafforzamento e nell'innovazione di importanti servizi per le persone e per la comunità».

### L'orgoglio

«E' con grande orgoglio che diamo avvio al progetto "Mai più soli"», dice Luca Gradassi presidente della Croce Rossa di Arezzo

Anziani all'interno di una casa di riposo

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Il GAL ha coinvolto, in un unico progetto integrato d'area, Enti pubblici ed Operatori economici per favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento. I progetti vengono individuati attraverso bandi pubblici riconducibili a 2 ambiti tematici:

**SOSTEGNO AI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE E ALLA FRUIBILITÀ DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI NELLE ZONE RURALI**

Circa 8 milioni di euro di contributo assegnati ai Comuni del territorio per progetti volti allo sviluppo e rinnovamento dei centri storici e borghi rurali, alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico e investimenti di infrastrutture turistiche di piccola scala. Gli interventi sono stati cofinanziati dagli Enti con risorse proprie.

**SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELLE IMPRESE NELLE ZONE RURALI**

Circa 5 milioni di euro di contributi assegnati ad imprese locali che hanno investito anche una parte rilevante di risorse proprie per realizzare interventi a sostegno della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, alle imprese forestali per incrementare il potenziale economico del bosco e microimprese del settore commerciale, turistico e artigianale per il miglioramento e lo sviluppo aziendale.

IL GAL ha impegnato interamente la dotazione finanziaria complessiva assegnata dalla Regione Toscana finanziando tanti progetti a vantaggio di tutto il territorio LEADER

GAL APPENNINO ARETINO
SPORTELLO TERRITORIALE
in Viale Dante,74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

*GAL Appennino Aretino per dare forza alle comunità locali*
Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 – "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR · GAL · Regione Toscana

nazione.it/arezzo/cronaca/maltempo-arezzo-valdichiana-rla8nhi6

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

Accedi

Gli Hillbilly e il tycoon

Raffaele Marmo

Abbonamento mensile: 6 € al mese

Resa olive | Intervento valvole cardiache | Omicidio Foligno | Furto Vinci | Meteo | Luce!

CITTÀ | MENÙ | SPECIALI | VIDEO | ULTIM'ORA | Ricerca

GAL Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

PSR | GAL Consorzio Appennino Aretino | Regione Toscana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

10 ott 2024



# Maltempo, allagamenti e disagi tra Arezzo e provincia

Forti piogge, soprattutto a Castiglion Fiorentino. Sotto osservazione i corsi d'acqua

2

10 ott 2024

# Maltempo, allagamenti e disagi tra Arezzo e provincia

Forti piogge, soprattutto a Castiglion Fiorentino. Sotto osservazione i corsi d'acqua

# «Basta giochi, ora vogliamo i treni» Ceccarelli chiede nuove fermate Pd: un'altra sconfitta di Ghinelli

L'opposizione all'attacco: il consigliere regionale sollecita un aumento di Frecce su Arezzo e su Chiusi
Il partito insiste sulle divisioni del centrodestra e chiede un consiglio comunale e provinciale congiunto

AREZZO

**«Le trovate** elettorali del ministro Salvini, purtroppo, allontanano anzichè avvicinarla, la prospettiva di avere una stazione per i treni ad alta velocità lungo la direttissima a servizio del bacino umbro-toscano». Va diretto al punto, Vincenzo Ceccarelli che in tanti anni di impegno politico in Regione, a lungo come assessore adesso come leader del Pd in Consiglio, il dossier Medioetruria lo conosce come le sue tasche. E nel giorno in cui il ministro Salvini da Perugia conferma che si la stazione dell'alta velocità si farà a Creti, rilancia la posizione, ferma, della Toscana. Perchè in questa partita, strategica sul versante delle infrastrutture, centrosinistra e centrodestra (aretino) la pensano allo stesso modo.
Unica voce fuori dal coro è quella del sindaco di Cortona Luciano Meoni che «sposa» senza riserve la scelta ministeriale sull'opera e i silenzi (fino ad ora) della Lega nostrana di fronte all'accelerazione sulla localizzazione dell'opera in Valdichiana, da parte del leader del Carroccio. Qui i leghisti pur con una certa prudenza, avevano condiviso l'opzione Rigutino ma adesso si trovano stretti tra «l'incudine» aretina e «il martello» romano. Ceccarelli osserva: «Ciò di cui ha davvero bisogno questa parte della Toscana è una risposta rapida e adeguata alla domanda crescente di servizi dell'alta velocità che proviene dai territori».

Il centrosinistra boccia la scelta di Salvini su Medioetruria: pronta la mobilitazione

**Poi analizza** l'annuncio di Salvini. «Il ministro si richiama allo studio del tavolo tecnico, per giustificare una localizzazione della possibile nuova stazione per l'alta velocità che non risolverebbe il problema ma semmai lo creerebbe, visto che la localizzazione più sostenibile e conveniente è certamente quella di Rigutino. Ma, comunque, se vogliamo prendere a riferimento quello studio, lo inviterei a leggerselo e scoprirà che indica come primaria soluzione il potenziamento delle stazioni di Arezzo e Chiusi, creando le condizioni, peraltro con un investimento assai ragionevole, per ottenere dai gestori dei servizi Av un pacchetto di fermate adeguato nelle due stazioni».
**Ceccarelli** si sofferma su un altro aspetto: «Rfi ha già detto che l'infrastruttura consente di individuare tracce per organizzare fermate aggiuntive nelle due stazioni. Questa sarebbe una soluzione ponte che potrebbe diventare realtà in tempi rapidi, mentre la realizzazione della stazione, se si continuerà nella strada intrapresa, appare una prospettiva purtroppo lontana» Per questo, incalza l'esponente dem, «occorre aprire immediatamente un tavolo con Trenitalia e Italo per rivalutare la situazione a infrastrutture invariate». Netta anche la posizione del Pd aretino che in una nota stigmatizza la decisione del ministro. **«Una scelta** sbagliata che penalizzerà gravemente Arezzo e la sua provincia facendole perdere un'occasione storica di sviluppo. La preferenza per Creti ha messo in evidenza le profonde divisioni tra i partiti del centrodestra e in particolare la debolezza politica di incidere sul piano nazionale del sindaco Ghinelli. Sotto la sua amministrazione, sono già state perse diverse occasioni come i bandi non vinti, la questione irrisolta della zona ex-Lebole e il fallimento nella candidatura a Capitale della Cultura». Poi l'iniziativa: I dem chiedono un «consiglio comunale e provinciale congiunto, aperto alla discussione sulla localizzazione della stazione dell'alta velocità per non restare spettatori».

**Lucia Bigozzi**

LA SOLLECITAZIONE

**«Occorre aprire subito un tavolo con Trenitalia e Italo per rivalutare il quadro nel due scali»**

## L'analisi e le criticità

I NO DI 5 STELLE E CIVICI

**Egiziano Andreani**
L'opposizione contraria su Creti

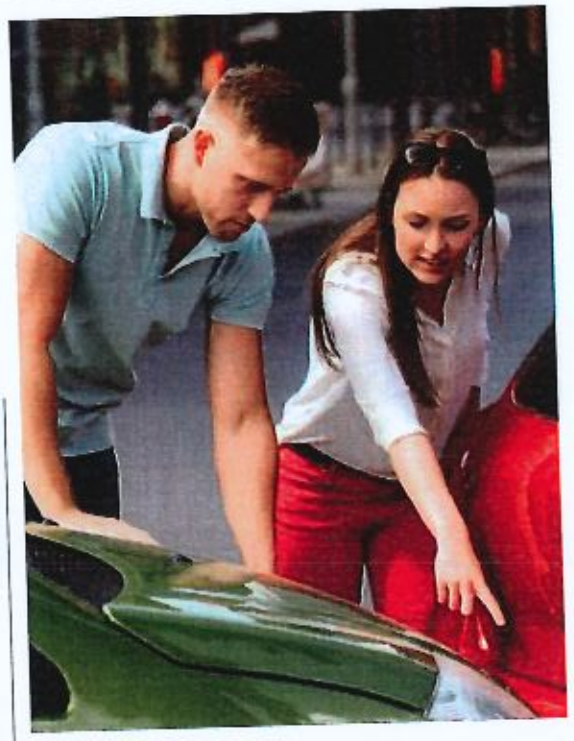
**«Stazione** Alta Velocità a Creti: Un favore elettorale della destra all'Umbria, a spese dei territori di Arezzo e Siena». Lo scrivono in una nota i rappresentanti del Movimento 5 Stelle toscani esprimendo «profonda preoccupazione per l'annuncio del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini» per una iniziativa ritenuta solo uno spot elettorale in vista della tornata in Umbria. «Crediamo che il potenziamento delle stazioni di Arezzo e Chiusi-Chianciano Terme, incontrerebbe il favore dei cittadini e promuoverebbe una mobilità più efficiente e sostenibile». Al riguardo è intervento anche Egiziano Andreani: «Una stazione c'è già ed è quella di Arezzo. Basterebbe implementarvi l'alta velocità e avremmo benefici di varia natura, turistici e infrastrutturali. E forse avremmo anche risolto l'annoso problema dei pendolari mal serviti».

GAL
Consorzio Appennino Aretino
L'Europa con il GAL investe nei territori rurali
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR
GAL Consorzio Appennino Aretino
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

## LE NOSTRE TASCHE
**L'impennata dell'assicurazione**

# Assicurazioni, la stangata Rc Auto vola alle stelle: oltre 400 euro e +6,9%

In Toscana si spendono in media 500 euro sopra il dato nazionale
Alla fine del 2019 si è assistito a un continuo calo. La rotta invertita dal 2022
I dati e i consigli: «Comparare le varie offerte e cambiare, se necessario»



di **Angela Baldi**
AREZZO

**Non si ferma** la volata dell'rc auto. I costi dell'assicurazione sono arrivati alle stelle, tanto che a settembre secondo i dati di Segugio.it, si è registrato un +6,6%. Se si guarda ai primi nove mesi dell'anno ad Arezzo l'impennata è arrivata al 6,9%. Qui si pagano 408,1 euro contro i 381,8 dello stesso periodo 2023. In generale la spesa media in Toscana per assicurare l'auto scavalca i 500 euro e supera la media nazionale. Dopo anni di calo dei prezzi nel periodo del Covid, dal 2022 è iniziata una crescita inarrestabile, col premio RcAuto che a settembre 2024 ha raggiunto i 470,2 euro. Nei primi 9 mesi dell'anno i prezzi sono cresciuti in quasi tutto il territorio, con picco nel Lazio (+14,8%). Ma quanto si paga qui? Nello stesso periodo in Toscana si registra un premio di 500,1 euro in crescita dell'11% anno su anno.

**«Il nostro consiglio** è quello di essere sempre più attivi nel confrontare diverse polizze al momento del rinnovo per garantirsi un risparmio», dicono gli esperti di Segugio.it il portale leader nel mercato italiano nella comparazione tramite internet di prodotti assicurativi, utilities e prodotti di credito nato nel 2012 dall'esperienza nel settore della comparazione di Moltiply Group S.p.A, holding quotata presso il Segmento Star di Borsa Italiana.

**Negli ultimi** cinque anni il mercato rc Auto è stato caratterizzato da forti oscillazioni di prezzo. Dalla fine del 2019 si è assistito a un continuo calo, legato alle conseguenze del Covid, che ha portato al minimo storico di 327,9 euro a gennaio 2022. La rotta è stata invertita a partire dal 2022 per la maggiore circolazione dei mezzi e la crescita dell'inflazione. Il tutto con impatto su frequenza e costo dei sinistri, che hanno portato a forti incrementi anche in tutto il 2023. Il 2024 ha prima dato segnali di stabilità, fino all'inizio dell'estate quando i prezzi hanno ricominciato a salire. L'Osservatorio Assicurativo di Segugio.it il portale che compara i prodotti, registra infatti un premio medio Rc Auto a settembre 2024 di 470,2 euro, in crescita del 6,6% rispetto all'anno precedente e più alto di quanto registrato cinque anni prima, nel periodo pre Covid. Se si approfondisce l'andamento dei primi nove mesi dell'anno, si nota che in media i prezzi sono cresciuti del 9,1% rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli aumenti hanno caratterizzato tutto il territorio, con l'eccezione della Calabria, -1,8% e del Molise -0,9%. Al contrario, diverse Regioni hanno registrato rincari in doppia cifra: alti nel Lazio (+14,8%), in Toscana (+11%) e in Lombardia (+10,4%).

**Proprio** la Toscana nei primi 9 mesi dell'anno ha registrato un premio medio di 500,1 euro, al di sopra della media nazionale e con un forte rincaro anno su anno, pari all'11%. Quali sono le città in cui si spende di più? A guidare la classifica dei rincari si piazza Prato, dove tra l'altro il premio medio supera i 620 euro, con un +13,4%, a parimerito con Lucca e seguita da Pisa (+13,3%), Massa-Carrara (+11,9%) e Pistoia (+11,5%). Poi c'è Firenze, con una crescita dei prezzi del 10,7%, seguita da Grosseto (+10,3%). Con aumenti in singola cifra ci sono invece Siena (+4,1%), Arezzo (+6,9%) e Livorno (+8,8%). Ma un modo per risparmiare c'è.

**Secondo** gli esperti se l'assicurazione auto è diventata una spesa sempre più onerosa, è fondamentale valutare diverse offerte da parte di molteplici assicuratori al momento del rinnovo. Secondo uno studio elaborato da Ivass, ai nuovi assicurati viene applicato uno sconto tra il 12 ed il 19% rispetto a chi rinnova, a parità di condizioni.

## I numeri del fenomeno

**L'OSSERVATORIO**

**Aumenti in tutto il paese**
*In Toscana più 11% in 9 mesi*

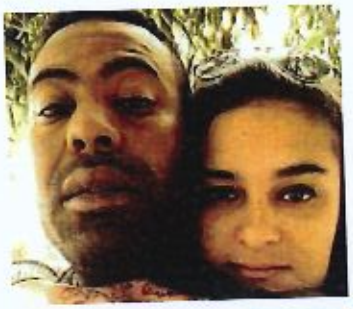
**L'Osservatorio** Assicurativo di Segugio.it il portale che compara i prodotti assicurativi, registra un premio medio Rc Auto a settembre 2024 di 470,2 euro, + 6,6% rispetto all'anno precedente e più alto di quanto registrato pre Covid. Gli aumenti hanno caratterizzato tutto il territorio, in Toscana (+11%).

GAL
Consorzio Appennino Aretino
L'Europa con il GAL investe nei territori rurali
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR
GAL Consorzio Appennino Aretino
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

## IL DELITTO DI SAN LORENTINO

### Il processo e la sentenza

# «Nessun raptus: è ergastolo» Hicham, seconda condanna: respinto il ricorso in Appello



Uccise a coltellate la compagna e la madre nell'appartamento dove la coppia viveva con i figli
I giudici non hanno accolto la richiesta di riaprire il dibattimento per la perizia psichiatrica

di Lucia Bigozzi
AREZZO

**Tutto** in tre ore. «Ergastolo», scrivono i giudici della Corte di Appello nella sentenza che conferma la condanna in primo grado. Ieri a Firenze, come un anno fa ad Arezzo, Jawad Hicham, 40 anni, assiste immobile, lo sguardo basso. A pochi metri, il figlio Anis, oggi diciottenne. Al suo fianco lo zio Alessandro Ruschi, fratello di Sara, la madre del ragazzo uccisa a coltellate insieme alla nonna, Brunetta Ridolfi, nell'appartamento di via Varchi, a San Lorentino. Una notte di orrore in quell'appartamento. Anis e la sorellina di due anni dormivano nella cameretta, svegliati dalla furia del padre e dalle urla della nonna che prima di cadere sotto i colpi all'addome cercò di metterli in salvo.

L'avvocato che assiste Hicham ha impugnato la sentenza di primo grado tentando la via dell'Appello per ribaltare la sentenza dei giudici aretini. Una strategia difensiva che Fiorellla Bennati ha calibrato su due fronti. Il primo: la riapertura del dibattimento con la richiesta di perizia psichiatrica alla quale sottoporre Hicham nel tentativo di dimostrare che al momento del duplice delitto non era in grado di intendere e volere.

Jawad Hicham nell'aula della Corte di Assise durante il processo di primo grado

Per questo ha presentato alla Corte una serie di documenti clinici e diagnostici sullo stato psichico di Hicham in carcere. Il procuratore generale non si è opposto rimandando alla decisione dei giudici anche se ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado.

**L'altro** versante sul quale l'avvocato Bennati ha condotto la strategia difensiva riguarda la relazione con Sara: per la difesa di Hicham era già finita e questo particolare smonterebbe l'aggravante contestata, invece, all'imputato dei legami familiari con la vittima. Aggravante che in un duplice delitto porta dritta all'ergastolo.

**Diametralmente** contrapposta la linea dell'avvocato Alessandra Panduri, al fianco dei familiari di Sara e Brunetta che si sono costituiti parte civile. Contrari alla perizia psichiatrica perchè Hicham ha ucciso in tre minuti, prima Sara con ventitrè coltellate e Brunetta, spiega Panduri per la quale è «difficile pensare che non fosse in grado di intendere e volere in così breve tempo visto che pochi minuti dopo è sceso in strada e ha chiamato il 112 dicendo di aver commesso un reato enorme».

No fermo anche alla contestazione dell'aggravante dei legami familiari. Nonostante Sara avesse intenzione di lasciare l'Icham «faceva in modo di assicurargli una casa in attesa che potesse contare su un'altra sistemazione; un atteggiamento che connota la solidarietà materiale della famiglia».

**Due ore:** il tempo di illustrare in aula le ragioni del ricorso e quelle contrarie. Poi la sentenza-lampo arrivata nell'arco di sessanta minuti. I giudici hanno respinto le richieste della difesa poichè «non emerge da alcuna fonte di prova una psicopatologia o uno stato di disturbo neurologico grave». In definitiva non ci sarebbe stato alcun «raptus omicidiario scevro da una determinazione volitiva consapevole». Poi la parola che pesa come un macigno: ergastolo. Jawad Hicham lascia l'aula e torna in carcere, a Prato.

Dietro le sbarre i pensieri che lo riporteranno all'orrore di quella notte. Che non lo abbandonerà.

**IN AULA**

**Il figlio di Sara e lo zio hanno seguito le fasi dell'udienza La strategia del legale di parte civile**

**DOPPIO FEMMINICIDIO**

### La notte dell'orrore in ventisei coltellate

**1 La tragedia**
Tutto accade in pochi minuti nell'appartamento di via Varchi, davanti a Porta San Lorentino. La relazione tra Sara Ruschi e Jawad Hicham è al capolinea. Lui dorme sul divano, lei nella camera matrimoniale. Si scambiano alcuni messaggi sul telefonino ma tra i due la tensione sale.

**2 Le fasi**
Hicham impugna un coltello da cucina e raggiunge Sara, la colpisce con ventitrè coltellate, poi colpisce con tre fendenti Brunetta Ridolfi. Il figlio della coppia tenta di rianimare la madre, poi chiama i soccorsi ed esce di casa con la sorellina. Hicham è in strada, da una cabina telefonica chiama il 112.

**3 Il processo**
Il 2 dicembre 2023 in Corte di Assise, Hicham viene condannato all'ergastolo.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
L'Europa con il GAL investe nei territori rurali
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per la spese di gestione e di animazione"

**BRIVIDI D'ASFALTO**
La storia di chi non si arrende

# «Lottiamo nel nome di Simone» Perdono il figlio in uno schianto Ritrovano la speranza a Romena

La tragedia che toglie il fiato, l'esperienza che fa ripartire: creano una rete di progetti e aiuti Volontari in squadra con polizia, vigili del fuoco, 118. Portano la loro testimonianza nelle scuole

Simone è morto a 18 anni travolto da un'auto

di **Lucia Bigozzi**
AREZZO

**«Una sensazione** di pace immensa e la percezione di ritrovare Simone anche in quel luogo». Comincia da Romena la risalita di Annalisa Zanchi e del marito Alessandro Fatuzzo dal baratro del dolore. Un incontro, nel 2014, che ha segnato la svolta dopo la tragedia: due anni prima il figlio Simone, muore a 16 anni travolto da un ventenne alla guida di un'auto. L'approdo a Romena, il sostegno di Ermes Ronchi, don Luigi Verdi e Maria Teresa Abignente, è stata la chiave per «trasformare il dolore in amore e lavorare per il bene dei ragazzi». Ricordo come fosse ieri le loro parole: «Non sappiamo dirti perchè tuo figlio è morto, ma siamo pronti a fare un pezzo di strada insieme». Per lei Romena è stata «un porto di terra, un approdo sicuro che ci ha permesso di attingere bellezza, spiritualità e di portarla a casa nel nostro quotidiano e nell'attività coi ragazzi nelle scuole». In dodici anni, il cammino di Annalisa e Alessandro, ha portato i suoi frutti. Non solo nel gruppo Nain di Romena che accoglie decine di genitori che hanno perso un figlio in un percorso di elaborazione della sofferenza, ma anche nella sua città, Verona, dove porta avanti un progetto unico in Italia con l'associazione Verona Strada sicura: «Siamo una squadra di volontari, con noi sono impegnati gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco, gli operatori del 118, gli ausiliari della viabilità, atleti disabili e familiari delle vittime della strada». Oltre quattromila gli studenti negli istituti superiori ai quali Annalisa insieme ad altri genitori porta la sua esperienza, una testimonianza di coraggio e di resilienza, ma al tempo stesso un monito sull'importanza di «comportamenti corretti alla guida di auto e moto, perchè un errore umano può provocare la morte di una persona, e indietro non si torna». Nelle scuole, ai giovani che si apprestano a prendere la patente, lei porta, numeri, storie e le conseguenze, fisiche e psicologiche, di chi è rimasto coinvolto in un incidente, o di chi come lei, ha perso l'unico figlio.

Annalisa Zanchi insieme ai volontari dell'associazione Verona Strada sicura

**Testimonianza,** cronache dei quotidiani, lavoro sul campo: nessuna «lezione», solo la forza della conoscenza per «sollecitare la consapevolezza. L'obiettivo per noi è tenere viva la memoria di Simone ma al tempo stesso darci da fare affinchè altre famiglie non debbano vivere quello che noi abbiamo già vissuto».

**Cicatrici** dalle quali Annalisa e Alessandro ricavano la forza per andare avanti ed essere di aiuto «perchè il senso vero della vita è fare del bene, lasciando tutte le esteriorità per andare all'essenza». Il messaggio ai ragazzi è netto: «È importante che si rendano conto della pericolosità per se stessi e per gli altri, di atteggiamenti eccessivi e non corretti al volante. È da qui che si può invertire la rotta per arginare un fenomeno purtroppo in crescita». Nei primi dieci mesi dell'anno, ad Arezzo gli incidenti sono aumentati del 20 percento, dato speculare a Verona «dove stanno salendo gli incidenti nei quali sono coinvolti giovani risultati positivi al test dell'alcol e delle sostanze stupefacenti». È su questo fronte che Annalisa porta avanti la battaglia e lo fa con la potenza «dell'amore per mio figlio che sentiamo dentro di noi». Ha negli occhi la corsa in ospedale, lo strazio della perdita, «il dolore che paralizza», ma non molla. A Romena ha trovato «la spinta a reagire, canalizzare la sofferenza, per trasformarla in energia per gli altri». È la potenza del dono che supera il tempo e lo spazio. Perchè «la vita è più forte della morte, come l'amore per i nostri figli».

**IL PROGETTO**

## Cammino condiviso per gestire il dolore

Romena dedica uno spazio speciale a coloro che devono, giorno dopo giorno, affrontare il dolore più grande: la perdita di un figlio. Una serie di incontri scandiscono il cammino di famiglie devastate dallo strazio di una tragedia enorme. Sono decine i genitori che da tutt'Italia si ritrovano a Romena e insieme condividono un percorso per elaborare il dolore . È l'esperienza di Annalisa e del marito Alessandro, dopo la perdita del figlio Simone, 16 anni. «La morte del nostro unico figlio ci ha paralizzato per due anni. Poi l'incontro a Romena ci ha fatto comprendere che una via per affrontare la sofferenza c'era ed era possibile, insieme ad altri genitori con il nostro stesso dolore». Oggi Annalisa collabora con la Fraternità e aiuta tante famiglie a uscire dal buio del dramma.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
L'Europa con il GAL investe nei territori rurali
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

## CITTADELLA DELLA PACE
L'iniziativa

# Lo sport come dialogo
# La sfida di Rondine

Italia-Israele è in programma il 14 ottobre a Udine e serve a unire i popoli
La lettera del presidente di Franco Vaccari al ministro dello Sport Andrea Abodi

di Gaia Papi
AREZZO

**Le nazionali** di calcio di Italia e Israele il 14 ottobre si sfideranno nella Nations League sul campo di Udine. Una partita che, oggi più che mai, diventa motivo per parlare di pace. Per far questo, in terra friulana, è stata chiamata Rondine cittadella della pace: per collaborare nel preservare lo spirito agonistico positivo dello sport. «Apprezziamo e stimiamo la richiesta di incontro e di collaborazione lanciata dal sindaco di Udine, Felice De Toni, (che ha concesso il patrocinio alla partita): sono convinto che l'obiettivo sia comune, portare un messaggio concreto di pace, radicato nel coraggio quotidiano dei giovani provenienti dal Medio Oriente che nella World House della Cittadella della Pace cercano di spezzare la catena crescente dell'odio. Vogliono riconoscersi reciprocamente il diritto di esistere e di vivere un difficile dialogo quotidiano: e questo è il nostro terreno comune» scrive il presidente, Franco Vaccari. «L'intenzione è comune: fare in modo che lo sport, il calcio in questo caso, possa essere quello «spazio terzo», quella risorsa morale e culturale per cui è nato e continua a trovare una sua preziosa ragion d'essere, anche nei momenti più tragici della storia. Così possiamo dare un contributo con tutti voi per difendere la forza e la bellezza dello sport da rischi e tensioni che in questo momento potrebbero crearsi. Rondine non interviene perché è coinvolto uno Stato o un altro. Rondine semplicemente non può che essere la naturale alleata dello sport, il luogo dove si vive – e si gioca! – come avversari, mai come nemici. Rondine infatti è uno spazio «terzo», anzi di più: è un luogo e un'esperienza viva che ogni giorno è equamente coinvolta con le vittime delle guerre – i giovani – che sono ospitate e aiutate a ospitarsi, per uscire dall'avvelenamento causato dall'idea di «nemico» continua il presidente. «Aderiamo innestando la nostra iniziativa: «Il vero nemico è la guerra» lanciata il 24 aprile a Firenze, attraverso la voce forte e autentica di quattro giovani: un israeliano, un palestinese, una ucraina e una russa.

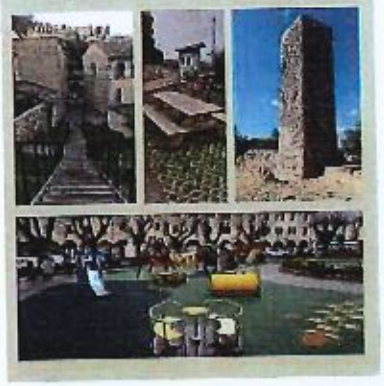
**È una proposta** sul tappeto che invita tutti a riconoscersi in una comune umanità prima delle singole appartenenze, vedendo nelle differenze una risorsa per lo sviluppo umano integrale. Quindi, in uno spirito inclusivo, non vogliamo solo accettare il dialogo con le istituzioni territoriali e nazionali, ma anche rilanciare proponendo a tutti i soggetti coinvolti e interessati «l'ospitalità» a Rondine, a breve, per confrontarci e provare a costruire una collaborazione più ampia che possa portare a future azioni concrete che leghino indissolubilmente lo sport e la pace, a partire dal territorio di Udine e del Friuli-Venezia Giulia, anche oltre i confini nazionali. Inoltre, vista la nostra quotidiana esperienza nel dialogo interreligioso, invitiamo anche i rappresentanti delle comunità ebraiche, musulmane e cristiane, quest'ultima nella persona dell'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba».

Il presidente della Cittadella della Pace Franco Vaccari


GAL
Consorzio Appennino Aretino

L'area del GAL Appennino Aretino ha beneficiato nella Programmazione LEADER 2014-2022, ormai giunta al termine, di contributi europei che hanno consentito ad Enti pubblici ed Imprese private di realizzare progetti utili al consolidamento del sistema economico contrastando così la tendenza al declino socio economico e sociale dei territori rurali della provincia di Arezzo.

130 investimenti finanziati ad Enti pubblici per servizi alla popolazione, riqualificazione borghi storici e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale



221 investimenti finanziati a piccole imprese per miglioramento, riqualificazione e diversificazione di attività di tutti i settori economici

I progetti finanziati sono stati selezionati attraverso 14 bandi pubblici. Ogni Bando ha coinvolto tutta l'area di riferimento e ottenuto una grande partecipazione confermando così il buon lavoro che il GAL Appennino Aretino svolge dal 1997.

GAL APPENNINO ARETINO
in Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali
Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 – "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR · GAL Consorzio Appennino Aretino · Unione Europea · Repubblica Italiana · Regione Toscana


## MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

**SCIOGLIMENTO PER ATTO D'AUTORITÀ N. 164/13**

commissario liquidatore dott. Gilberto Bargellini

### COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)

Comune di Civitella in Val di Chiana (AR) via Molinara snc - fraz. Tegolelo.
Lotto 1 - Palazzina realizzata parzialmente composta da: n.14 alloggi uso residenziale aventi consistenza di 3, 4 e 5 vani cat.li; n.6 posti auto coperti di mq 15 cat.li; n.13 posti auto scoperti; n.10 magazzini/cantine di mq 3 cat.li. Oltre parti comuni costituite da scale a servizio degli alloggi, aree e resedi comuni. La palazzina occupa una superficie di mq 780. Vendita soggetta a IVA.
PREZZO BASE: EURO 263.883,46
(Offerta Minima Euro 263.883,46) In caso di gara aumento minimo Euro 13.194,17.
Lotto 3 - Palazzina realizzata parzialmente composta da: n.14 alloggi uso residenziale aventi consistenza di 3, 4 e 5 vani cat.li; n.6 posti auto coperti di mq 15 cat.li; 10 posti auto scoperti; n.10 magazzini/cantine di mq 3 cat.li. Oltre parti comuni costituite da scale a servizio degli alloggi, aree e resedi comuni. La palazzina occupa una superficie di mq 780. Vendita soggetta a IVA.
PREZZO BASE: EURO 269.558,57
(Offerta Minima Euro 269.558,57) in caso di gara aumento minimo Euro 13.477,93.
Vendita senza incanto: 03/12/2024 Lotto 1 ore 15:00, Lotto 3 ore 15:30, innanzi al Not. Giacomo Pieracchini c/o lo studio in Arezzo, via Garibaldo 36/B. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 02/12/2024 presso lo studio del Commissario Liquidatore in Pontassieve (Fi) via Fratelli Cervi, 41. In caso di aggiudicazione, oltre agli oneri e spese di legge dovranno essere corrisposti alla procedura euro 19.505,71 per ciascun lotto quale somma da corrispondere al Comune per lo scioglimento dei vincoli convenzionali. Maggiori info lnto presso il commissario liquidatore dott. Gilberto Bargellini, tel 055/0228141 e-mail: gilbertobargellini@studioprofessionisti.net; fascicolo consultabile previo appuntamento (tel. 0575/41111/1) presso lo studio notarile suddetto o su e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4312651, A4312652).

## LA POLITICA IN FERMENTO

### Il rebus e le prospettive

# Provincia, il caso sbarca a Firenze

# Il centrodestra cerca una via d'uscita dopo il dietrofront di Polcri e lo stallo

I vertici regionali monitorano lo strappo tra coalizione e presidente, attualmente senza maggioranza
Verso un tavolo provinciale per superare l'impasse. La neo commissaria di Fdi Petrucci al debutto aretino

di **Lucia Bigozzi**
AREZZO

**Il caso Polcri** «sbarca» a Firenze. Sotto la lente dei coordinatori regionali del centrodestra c'è il dossier aretino: al centro lo stallo tra la maggioranza e il presidente della Provincia dopo lo strappo su come arrivare alle dimissioni e al voto per il rinnovo della presidenza dell'ente. Con un caso nel caso: ad oggi Polcri governa senza una maggioranza perchè i sei consiglieri del centrodestra hanno detto no alle deleghe e «traslocato» all'opposizione. Uno stallo che va avanti da alcune settimane e rischia di scavare un solco tra i distinguo che attraversano la coalizione e lo stesso presidente.

Ma qualcosa si muove. E prima di squadernare il dossier sul tavolo regionale, c'è un passaggio tutto aretino, che tra l'altro vedrà il debutto della neo-commissaria provinciale di Fdl Simona Petrucci, chiamata con gli altri vertici dei partiti e il sindaco Alessandro Ghinelli al timone della omonima lista civica e «regista» della lunga mediazione, a sbrogliare la matassa.

Il presidente Alessandro Polcri: in vista un nuovo vertice del centrodestra sullo stallo politico in Provincia

**L'OBIETTIVO**

**Individuare una data condivisa e certa per il passo indietro e lavorare al candidato presidente**

**Da un lato** Polcri non ha gradito l'attacco di Lega, Fratelli d'Italia e di alcuni sindaci dell'ala più dura, sul pressing alle dimissioni. Dall'altro, al netto di alcune posizioni più radicali, la coalizione è compatta nel considerare ormai necessaria una road map concordata con al centro la data del passo indietro di Polcri e l'iter verso il rinnovo della presidenza. Posizione imprescindibile, dicono dai ranghi del centrodestra, per riallacciare un dialogo con il presidente della Provincia. La volontà c'è ma bisogna chiarire tempi e modi. Ed è questa la chiave del vertice in vista: individuare con Polcri una data e «su quella chiedere il suo impegno definitivo a rispettarla». Perchè, è il ragionamento, «alla base dell'accordo c'è questa condizione senza la quale la situazione non si sblocca».

**La riunione** sarà calendarizzata a breve e dovrebbe essere proprio la senatrice meloniana a indicare le linee guida del suo mandato in un confronto a 360 gradi con gli alleati, calibrato non solo sulla Provincia. Un fatto non casuale, se si guarda in filigrana, perchè rilancia l'impegno del primo partito della coalizione a lavorare per la soluzione, mantenendo ferma la barra dell'unità del centrodestra. A ben guardare, ci si può leggere pure il tentativo di ricucire le posizioni più intransigenti che hanno spinto Polcri sull'Aventino.

**Un arroccamento** che, in buona sostanza, lo allontana dalla coalizione che finora lo ha sostenuto. Una condizione che lo stesso Polcri non può tenere a lungo, in una situazione in cui in Sala dei Grandi centrodestra e centrosinistra sono, per la prima volta, dalla stessa parte. E al netto delle rispettive rivendicazioni c'è «un bene superiore che nè Polcri nè il centrodestra possono permettersi di ipotecare»: è il governo dell'unica Provincia toscana e l'unità di uno schieramento che non può rischiare l'implosione «sull'altare di Polcri».

**GLI OSTACOLI**

**Superare la rigidità di alcune posizioni interne e salvaguardare l'unità dell'alleanza**

**Anche in vista** delle prossime sfide elettorali, decisive per il centrodestra. Su tutte, la battaglia per il Comune che rappresenta la «summa» di tutto ciò che il centrodestra ha conquistato fin qui e non può permettersi di perdere.

## Protagonisti in campo

**IL PIANO D'AZIONE**

**Simona Petrucci**
*Commissaria provinciale di Fdl*

Guida il partito aretino di Giorgia Meloni nella fase di transizione verso il congresso provinciale. E a breve «debutterà» nel ruolo al vertice del centrodestra.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR
GAL Consorzio Appennino Aretino
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

UN NATALE D'ORO

Filtrano le nuove misure sulla sicurezza

# Piazza Grande esce dal «bunker»

## Si rialza il tetto delle presenze Accesso anche da via Seteria

Tra le mosse al tavolo della Prefettura una diversa gestione degli spazi: largo anche a Borgunto e Pescaja
Tolleranza oltre quota 2000, il trasloco di Santa Claus dovrebbe allentare la morsa. Un nuovo vertice

AREZZO

**Una scorciatoia** per la Città di Natale? Ma giurate di tenere il segreto? Bene, affare fatto. Semplice: mentre il popolo dei turisti si accalcherà sul Corso muovendosi a zig zag tra una comitiva e l'altra, girate in via Mazzini, superate i ristoranti sempre strapieni e ancora a sinistra verso via Pescaja. O più avanti verso Borgunto. Perchè quest'anno, Natale a parte, niente è più come prima.

La novità è sbucata dal tavolo per l'ordine pubblico presieduto dal prefetto e cambia le carte in tavola. Fino all'anno scorso l'ingresso era unico: via Vasari. Con i turisti affaticati dalla salita ma costretti ad allungare da via Seteria fino allo stremo delle forze. Ora si cambia.

Se la soluzione sarà confermata al prossimo confronto istituzionale, via Vasari sarà la principale uscita dalla piazza e via Seteria sarà la porta. Non solo. Sia via Pescaja che Borgunto saranno percorribili nei due sensi, quindi buone sia per affacciarsi sul mercatino tirolese sia per lasciarselo alle spalle. Una soluzione saggia, che evita inutili obblighi e potrebbe allentare la morsa dei giorni peggiori.

**Anche se**, con la giusta elasticità di ogni misura di sicurezza, ogni cosa potrà essere rivista in corsa. Intanto il tetto massimo di presenze in piazza si dilata: perfino oltre quota duemila. E ai vecchi contapersone, ormai demodè, si sostituisce la forza delle telecamere dalle quali verificare in tempo reale che non ci siano ingorghi o affollamenti critici. Un occhio attento e tanto buon senso, il massimo che si possa pretendere quando di base ci sia una grande festa, quella sotto l'albero.

**Nulla**, sia chiaro, sarà lasciato al caso, sia in termini di steward che di tutele sanitarie, dalle ambulanze pronte a partire ai soccorritori a piedi attrezzatissimi e sempre all'erta. Con un aiutino da casa, la casa di Babbo Natale: dalla Fraternita si è trasferita in Fortezza e questo dovrebbe contribuire a spalmare meglio gli arrivi su tutto il percorso, che poi è l'obiettivo da sempre della Fondazione: anche considerando le mille altre tappe della festa, dai banchi di Risorgimento e San Jacopo in su. Ma torniamo al Prato largo, ampio, ben più della piazza. Meno ampi, storicamente, i parcheggi, fatalmente pochi rispetto al milione e mezzo di presenze in viaggio.

Messo a punto un piano operativo per la sicurezza per migliaia di visitatori

I PARCHEGGI

**Parte dei posti per i residenti nella Ztl saranno reintegrati da una fascia di piazzole riservate in via Pietri**

**Intanto** il Comune è venuto incontro ai residenti: nella Ztl perderanno parecchi dei loro posti, in parte saranno reintegrati da una fascia di piazzole riservate in via Pietri, sotto le scale mobili. Piazzole nella normalità a pagamento, gli incassi ne subiranno un piccolo contraccolpo, ma ben bilanciato dal tutto esaurito fisso che aspetta le altre strutture. Così però diminuiranno ancora i posti per il resto del mondo.

Multipiano a parte, dovrebbero essere confermate le aree di sosta straordinarie intorno al Centro Affari collegate al centro con bus navetta. E sono sotto esame altri spazi, fatti salvi quelli destinati ai camper e ai pullman, entrambi pronti a sbarcare in forze.

Due i punti di arrivo prevalenti: l'area del Rossellino, con percorso a piedi da Porta Buia e da via Petrarca, e la stessa via Pietri, ricucita al colle dalle scale mobili. Scale che Atam sta saggiamente revisionando perché siano pronte all'uso nel momento della verità: venerdì 16, l'apertura della festa, l'inizio ufficiale del Natale aretino.

**LuBi**

Il commento

## Il coraggio e la paura di non piegarsi

Segue dalla **Prima**

Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e tutti gli uomini delle loro scorte, spazzati via con la violenza volgare del tritolo. Nella città di don Pino Puglisi, il cui sacrificio non può che richiamare quello di don Alcide. Lontani nel tempo, lontani da qui? Sì, anni luce. E non perché siano passati 80 anni dalla strage di Civitella e più di 30 da quelle di Capaci o di via Amelio. Ma perché di quegli uomini si è persa la stoffa: ripiegati su noi stessi, in balia dei piccoli schermi dei cellulari, a caccia della pensione già dal primo giorno di lavoro stiamo rischiando di perdere per strada il senso della vita. Nessuno, beninteso, può essere costretto a diventare un eroe. Ma tutti dovremmo almeno chiederci dove inizia e dove finisce l'orgoglio di essere insieme su una stessa barca. Finché qualcuno non lo riscopre a sorpresa. Una squadra di cacciatori di fronte al dramma dell'emico. Un vigile del fuoco o un infermiere davanti ad un disastro naturale. Ciascuno di noi quando la misura di una prepotenza è colma. Eroi? No, persone, con le loro paure e le loro timidezze. Forse, chissà, le stesse di don Alcide, prima di decidere di rischiare la vita per fare scudo alla sua gente.

**Lucia Bigozzi**

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

IL TRAGUARDO
Che è anche punto di partenza

# Teletruria festeggia mezzo secolo «Dai pionieri alla tecnologia super: rapporto speciale con gli aretini»

Il direttore della tv Alberti racconta la storia dell'emittente fin da quando entrò nelle case nel 1974 «Dall'idea di Duranti fino ai giorni nostri, siamo testimoni di fatti di cronaca nera ma anche di belle notizie»

di Gaia Papi
AREZZO

La redazione di Teletruria con il direttore Gigi Alberti

Era il 1974 quando Teletruria entrò per la prima volta nelle case degli aretini. Una storia lunga 50 anni che abbiamo ripercorso insieme al direttore, Luigi Alberti, che lavora per la storica televisione da ben ventun'anni. «Teletruria nacque nel 1974 grazie a quattro signori: Massimo Bartolozzi, Antonio Di Meco, Mario de Filippis e Gianfranco Duranti, la loro fu una scelta da visionari. Stabilmente partì nel marzo 1985 quando i quattro iniziarono a prendere persone per produrre il telegiornale che nei primi mesi veniva trasmesso tre giorni alla settimana, per 90 minuti. Non ci crederete, ma l'attesa era tanta. Trasmettevano via cavo, e in città c'erano tre punti dove gli aretini si accalcavano per assistere al Tg che raccontava la loro Arezzo. Era rivoluzionario. Cambiarono anche i costumi e contribuì a deprovincializzare la nostra città».

**Fu un crescendo...**

«Nel 1978 la proprietà viene rilevata dal gruppo tessile aretino Lebole. In un momento in cui, nonostante la liberalizzazione delle frequenze radiofoniche e televisive da parte dello Stato a favore di soggetti privati, molti erano i dubbi ed i contrasti che mettevano a rischio l'esistenza delle emittenti private, Teletruria fu una delle protagoniste di un'accesa battaglia legale che si concluse con il pieno riconoscimento del diritto all'esistenza dei nuovi soggetti».

**Anche momenti difficili...**

«Un momento di crisi fu quando Lebole decise di lasciare gli ormeggi. Nel 1983 subentrò Benito Butali, con lui la proprietà ha retto fino ad oggi. Il suo grande merito è aver respinto il piano di Berlusconi di allargare le proprie reti a tutta Italia, c'è riuscito ma senza le antenne di Teletruria».

**Teletruria che ruolo ha giocato nella società?**

«Ha avuto una funzione sociale ben definita, di autentico servizio sia sul piano dell'informazione, che su quello della collaborazione con le istituzioni. Fra tutti ricordo la lunga notte del 28 dicembre di 11 anni fa, il crollo della diga di Montedoglio. Raccontammo minuto per minuto cosa stava accadendo, su richiesta anche della prefettura. Cercammo di rallentare le tensioni. Ricordo anche la crisi della Unoaerre e la sua risoluzione con l'ingresso di Sergio Squarcialupi, un passaggio epocale. Siamo un punto di riferimento per gli aretini, che si sta estendo, grazie al digitale, in tutta la regione e in Umbria».

**Cronaca sì, ma Teletruria è stata protagonista anche di momenti più leggeri...**

«La presenza del «Penna» è stata fondamentale. Lui riuscì a prendere in giro il boom degli orafi. Suo il personaggio «Randellini» un finto orafo che la faceva talmente bene la sua parte che gli allora dirigenti lo avevano scambiato per un vero orafo. Chiamarono Duranti: «E' un tantino esagerato, che si moderi» chiesero. E come dimenticare gli Avanzi di balera a Caffè bollente. Furono i primi a rompere il tabù sullo scandalo di banca Etruria».

## La voce in campo

PASSIONE E IMPEGNO

**Paolo Dottori**
*Amministratore delegato*

**Quest'anno** Teletruria compie 50 anni collocandosi di diritto tra le tv pioniere nel campo dell'emittenza televisiva privata e locale in Italia. Un evento che si appresta a festeggiare in grande stile come si conviene per ricorrenze così importanti. «Con una festa al teatro Petrarca che sabato 23 e domenica 24 novembre verrà mandata in onda in prima serata» spiega l'amministratore delegato, Paolo Dottori. «Una serata presentata da Adriana Volpe e Alex Revelli. Nell'occasione si terrà il «Premio protagonisti» in cui verranno premiati personaggi che hanno contribuito alla storia di Teletruria e di quella aretina. E poi una serie di spettacoli con musica e balli espressione delle professionalità della città. Sarà una festa dall'effetto wow che ho avuto l'onore, con immensa gioia, di organizzare» continua Dottori.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR Programma di Sviluppo Rurale
GAL Consorzio Appennino Aretino
Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

LA GRANDE PAURA

Escluse contaminazioni all'ambiente

# Arpat: nessun pericolo Controlli ok a San Zeno

L'esito di Arpat dopo l'esplosione all'interno dello stabilimento di San Zeno
Riprende l'attività dell'azienda, fermo il reparto dove si è verificato l'incidente

AREZZO

**«Il dipartimento** di Arezzo non ritiene di chiedere alle autorità competenti l'adozione di provvedimenti, non essendo emerse, in fase ispettiva, particolari criticità ambientali». Sono le ultime righe del comunicato con il quale Arpat (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) ha illustrato gli esiti del sopralluogo a San Zeno in seguito all'esplosione all'interno della Safimet, azienda che si occupa del recupero e dell'affinazione dei metalli preziosi. Nella nota di Arpat viene anche ricostruito quanto accaduto nella giornata di mercoledì in seguito «all'esplosione di un reattore dove era in corso la produzione di un sale di palladio tramite utilizzo di reagenti chimici di base come ammoniaca e acido solforico».

**«Questa** lavorazione viene normalmente effettuata dall'azienda e fa parte del ciclo produttivo da circa 20 anni - scrive Arpat - Al momento del sopralluogo, non era più avvertibile alcun odore di sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo (ammoniaca, acido cloridrico, acido nitrico, cianuro ed altro) e non erano visibili vapori o fumi sia all'interno che all'esterno dell'impianto. Il personale intervenuto ha verificato che la detonazione ha causato il crollo del tetto, senza innescare incendi, e determinato la fuoriuscita della soluzione presente nel reattore (circa 150 litri) e dei liquidi di una tubatura di rete, probabilmente danneggiata dalla caduta di materiale cementizio. Il materiale rilasciato è rimasto confinato in un'area circoscritta e sarà aspirato e trattato dall'azienda come rifiuto». L'esplosione ha danneggiato due tubature aeree poste sotto il rack esterno, dedicate al trasporto dell'acido cloridrico e solforico, il cui flusso è stato prontamente interrotto e la linea di trasporto del vapore acqueo posto nel reparto di affinazione. «Il personale ha ispezionato anche il reparto dove vengono trattate le soluzioni cianurose, verificando che non risultava interessato dall'evento; quindi, è da escludere il rilascio di cianuri come riportato, erroneamente, in alcune notizie apparse sui social media. A seguito dell'incidente, tutte le utenze di fluidi di processo, di reagenti e la parte tecnica sono state interrotte».

**Anche** l'azienda è intervenuta in merito sottolineando che «non si sono verificati danni all'ambiente, alla salute dei lavoratori e della comunità locale, né pericoli immediati e futuri per la pubblica e privata incolumità, peraltro, come già confermato ieri nell'immediatezza del fatto dagli enti locali». L'azienda ha quindi rassicurato «tutti sul fatto che è sua priorità assoluta assicurare il costante e puntuale rispetto dei valori dell'ambiente oltre che la sicurezza del luogo di lavoro, continuando a mantenere e perseguire i più elevati standard di controllo e prevenzione».

Tra l'altro proprio ieri mattina alcuni dipendenti dell'azienda sui propri canali social avevano pubblicato post con i quali hanno voluto a loro volta smentire la fake news circolate in chat e via sms in seguito all'incidente all'interno dello stabilimento.

**Matteo Marzotti**

LA CONTA DEI DANNI

**Crollata parte del tetto ma la detonazione non ha innescato incendi all'interno della struttura**

### Cosa è accaduto

L'esplosione ha interessato un reattore dove era in corso la produzione di un sale di palladio tramite utilizzo di reagenti chimici.

I mezzi di soccorso fuori dello stabilimento

I POST DEI DIPENDENTI

### Appello contro le fake news

**Mercoledì** erano in azienda, poche ore dopo l'esplosione, aspettando il ritorno della corrente elettrica e ieri erano regolarmente sul luogo di lavoro. A parlare tramite i propri canali social alcuni dipendenti della Safimet che hanno voluto rassicurare quanti si erano mostrati preoccupati per l'accaduto, ma soprattutto per la difusione di notizie prive di fondamente. Vere e proprie fake news che hanno portato Asl, sindaco di Arezzo e Civitella, a intervenire con le dovute precisazioni.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

IL GAL Appennino Aretino nella Programmazione LEADER 2014-2022 ha finanziato 145 progetti per un totale di € 3.941.000 di contributi alle imprese agricole e forestali del proprio territorio.

**N. 64 progetti a sostegno di investimenti delle aziende agricole**
Finanziati progetti per valorizzare e migliorare le produzioni agricole locali sostenendo esclusivamente le fasi di trasformazione e commercializzazione

**N. 24 progetti per la diversificazione dell'attività agricola**
Finanziati investimenti per il miglioramento e la qualificazione dell'offerta agrituristica, per la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti, interventi per lo sviluppo di attività sociali, ricreative e fattorie didattiche.

**N. 67 progetti a sostegno della filiera forestale**
Finanziati investimenti per lo sviluppo e la razionalizzazione dei processi di utilizzazione, trasformazione, commercializzazione e mobilitazione dei prodotti del bosco.

GAL APPENNINO ARETINO
SVILUPPO TERRITORIALE
in Viale Dante,74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

*L'Europa con il GAL investe nei territori rurali*
Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 – "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR GAL Regione Toscana

## I SENTIERI DELLA VIOLENZA
### Il percorso di rinascita

**La tabella di marcia**

**❶ Il progetto**
Gli operatori del Centro prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza, attualmente stanno seguendo cinque uomini ammessi al percorso di recupero. I profili più ricorrenti: tra 40 e 50 anni, sposati o conviventi senza distinzione di nazionalità.

**❷ Le tappe**
Vengono avviati colloqui individuali per valutare se la persona ha i requisiti per essere ammessa al programma. Una volta superato lo step, comincia il percorso psicoeducativo guidato da un operatore e uno psicoterapeuta.

**❸ Gli obiettivi**
Accompagnare la persona nel cammino di recupero, aiutare a modificare il comportamento e stimolare l'acquisizione della consapevolezza dell'atto di violenza compiuto. Attraverso le fasi del programma, la persona impara anche a gestire situazioni di difficoltà.

# «Una luce per fermare la rabbia»
# Dalle botte all'uscita dal tunnel

L'attività degli operatori del Prav. Cinque uomini seguono il piano per il recupero. Le fasi e gli obiettivi

L'ANALISI

**Casini: «Sono persone pronte a mettersi in gioco per ricostruirsi Troppi silenzi in casa sedimentano l'ira»**

AREZZO

**«L'uomo** non nasce malvagio, lo diventa». Significa che, se vuole, può tornare indietro. C'è una strada per farlo: si chiama Centro Prav (prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza). È un servizio nato ad Arezzo da poco più di un anno e rappresenta il giro di boa per chi maltratta donne e minori. «Il nostro progetto è finalizzato a recuperare l'uomo autore di violenza e riportarlo alle sue origini, aiutarlo a comprendere cosa è la violenza e a cambiare il suo comportamento». Nadia Casini **(foto in alto)**, operatrice volontaria del centro Prav ha sulle spalle l'esperienza di ventisei anni di consulenza familiare. Aiuto a coppie in crisi, sostegno a persone in difficoltà, marito e moglie o single che non hanno retto ai rovesci della vita. E chiedono aiuto. Sono cinque gli uomini inseriti nel percorso di recupero che dura un anno (frequenza obbligatoria) ed è suddiviso in fasi. I profili? Sono persone tra 40 e 50 anni sposati o conviventi, senza distinzione di nazionalità e condizione sociale.

**Le problematiche** più ricorrenti sono «una errata comunicazione all'interno delle coppie. I gesti violenti vanno dal ceffone alla presa al collo della moglie o compagna che viene spinta contro il muro e di solito l'azione è accompagnata da frasi quali 'tanto prima o poi ti ammazzo'. Ma c'è anche una violenza psicologica altrettanto grave che va di pari passo con la violenza esercitata sul piano economico», spiega Casini che si sofferma su un aspetto: «Noi ci prendiamo cura dell'uomo che qui fa il suo percorso di recupero ma abbiamo un contatto anche con la donna maltrattata se naturalmente lei lo vuole. Se accetta, noi ascoltiamo il suo vissuto senza riferire nulla al marito. In questo modo, abbiamo anche la possibilità di avvisarla nel caso in cui cogliamo segnali di possibile recidiva». Ad Arezzo il Prav nasce grazie al contributo economico del CIF (centro italiano femminile, con il suo coordinamento toscano. L'istituto fondato nel 1946 e nel dopoguerra impegnato nell'assistenza a orfani e madri, nel tempo e ha concentrato il servizio sulla consulenza familiare. «Un ruolo importante lo ha avuto anche il Comune che ha messo a disposizione i locali in piazza San Domenico, attraverso la Fondazione Arezzo Comunità». L'iter del percorso di recupero inizia con una serie di colloqui nei quali gli operatori del Prav valutano se la persona ha i requisiti per essere ammessa al programma. «Superata questa fase, si avvia un programma di gruppo psicoeducativo che dura un anno con cadenza settimanale. Il percorso è guidato da un operatore e uno psicoterapeuta».

**Un piano** rigoroso che non ammette defezioni: «Possiamo accettare solo quattro assenze nell'arco di dodici mesi», aggiunge Casini. Non è un caso perchè il piano di azione è calibrato su una tabella di marcia serrata che chiama la persone alla responsabilità del cammino intrapreso. Nella storia di Franco c'è la sintesi del cammino. «È una persona che ha capito, ha preso coscienza dell'errore e ha scelto di ricostruirsi».

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e d'animazione"

ww.lanazione.it/arezzo/cronaca/cocaina-auto-yu2sit77



GAL Consorzio Appennino Aretino

Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it

IPSR | GAL Consorzio Appennino Aretino | Regione Toscana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

13 nov 2024



# Viaggiava con 4 milioni di euro di cocaina, arrestato. I 46 chili di droga nascosti nel doppiofondo dell'auto

L'uomo, 32 anni, è stato beccato durante i controlli della polizia stradale di Arezzo in autostrada A1, all'altezza di Badia al Pino

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

sponsored by: Prestiti per Pensionati

Arriva il "Prestito 10 e lode" per i nati tra il 1941 e il 1959: mini rate e zero stress

SOSTARE NEI PARCHEGGI CON BARRIERE NON È MAI STATO COSÌ FACILE

NIENTE PIÙ BIGLIETTO E NESSUN PAGAMENTO IN CASSA AUTOMATICA

Aderisci al servizio Muvmatic, scarica subito la App!

Cerca

5

13 nov 2024

# Viaggiava con 4 milioni di eur di cocaina, arrestato. I 46 chil di droga nascosti nel doppiofondo dell'auto

L'uomo, 32 anni, è stato beccato durante i contro della polizia stradale di Arezzo in autostrada A1, all'altezza di Badia al Pino

REDAZIONE AREZZO

## IL CERCHIO DELLA STORIA
### Le vittime di una stagione di piombo

# Quella lunga scia di sangue e ricorsi
# A centinaia aspettano l'onore dei secoli
# La mappa della vergogna e delle attese

Solo a Cavriglia in 120 stanno percorrendo lo stesso iter, il numero più alto insieme a S.Anna di Stazzema
Dietro l'odissea il percorso doloroso dalla primavera al settembre del 1944. La visita di Mattarella

di **Filippo Boni**
CIVITELLA

**Sono lì,** molti ormai ottuagenari, con il respiro sospeso e un filo di speranza, ora rafforzata dalla sentenza di Civitella del giorni scorsi, i familiari delle vittime delle stragi nazifasciste in provincia di Arezzo che hanno fatto richiesta di risarcimento al fondo Pnrr costituito dal governo Draghi nel 2022 e che sono ancora in attesa che l'iter processuale vada a compimento nel 2025.

Non si parla di poche persone, che già di per sé sarebbero importantissime, ma di centinaia. Solo a Cavriglia, dove anche il Comune e la Regione sono coinvolti, e dove i nazifascisti trucidarono 192 civili inermi tra il 4 e l'11 luglio 1944, ci sono 120 ricorrenti totali (il numero più alto della Toscana con Sant'Anna di Stazzema). Altri ancora in attesa sono proprio a Civitella della Chiana, sporadici a Bucine, infine a Falzano in Valdichiana e a Valluciole.

Sono tanti perchè numerosissime e terribili furono le stragi nazifasciste nell'aretino. Il dramma ebbe inizio a primavera 1944 e proseguì fino a settembre. Dopo l'eccidio in Valtiberina del 27 marzo a Villa Santinelli con 9 partigiani fucilati, il mese di aprile iniziò immerso nel sangue con le stragi consumate contro le popolazioni civili in Casentino, comprese donne e bambini, a Valluciole (106 morti), a Partina e a Moscalo di Banzena (in totale 37 morti).

Un militare inglese a Civitella pochi giorni dopo la strage: una delle immagini simbolo della furia nazifascista

**Sempre** in Casentino il 14-15 giugno fu la volta di Chiusi della Verna dove furono uccise 10 persone, quindi saccheggiate e devastate le case. Il 20 toccò a Montemignaio, dove vennero uccisi 11 uomini; il 26 e 27 giugno a Falzano, a Cortona in Valdichiana, con 15 vittime; il 29 ancora in Casentino a Montemignaio, in località Carbonettoli, dove nazisti e repubblichini catturarono, seviziarono e massacrarono 5 persone. Lo stesso giorno, a Castel San Niccolò, in località Cetica, vennero fucilati 13 civili, mentre una decina di partigiani moriva in combattimento.

**Ancora** il 29 giugno, giorno nefasto per la Valdichiana e il Valdarno, la Hermann Goring colpì a morte Civitella della Chiana, Cornia e San Pancrazio di Bucine, abbattendo con mitragliatrici, fucili e bombe 244 civili inermi e innocenti, in uno dei massacri più terribili della storia della resistenza italiana, citato anche dal Presidente della Repubblica Federale di Germania nel suo discorso ufficiale qualche mese fa a Marzabotto. Quattro giorni dopo in Valdarno, il 4 luglio, gli stessi uomini di Civitella, operarono nel comune di Cavriglia e organizzarono la quarta strage nazifascista più terribile mai messa in atto su territorio italiano in quel tempo, con 192 vittime innocenti sterminate in quattro paesi: Meleto Valdarno, Massa Sabbioni, San Martino, Castelnuovo dei Sabbioni e Le Matole (quest'ultima l'11 luglio).

> **«Dopo il caso Civitella, la giustizia civile potrebbe segnare una svolta attesa da tempo»**

**Il 6 luglio,** la scia di sangue raggiunse il comune di Loro Ciuffenna a Mulinaccio e Orenaccio, presso la frazione di San Giustino, dove in totale furono uccisi 47 uomini. Il 14 luglio, a ridosso della liberazione di Arezzo, ecco che i nazisti colpirono San Polo, per un altro eccidio che passò purtroppo alla storia: 63 persone falciate in pochi minuti. Nei due mesi successivi la tragica sequela proseguì con l'uccisione, tra luglio e agosto, di numerosi civili a Poppi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino e Montemignaio. Una carneficina che non ha mai avuto giustizia. Ora, dopo il caso Civitella, quella civile potrebbe segnare una svolta.

Ci sono centinaia di persone, alcune giunte all'ultimo soffio della vita, che aspettano un segno di riconoscenza da parte dello Stato verso il loro dolore mai davvero sopito.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti Pubblici
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR Programma di Sviluppo Rurale · GAL Consorzio Appennino Aretino · Unione Europea · Repubblica Italiana · Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificato

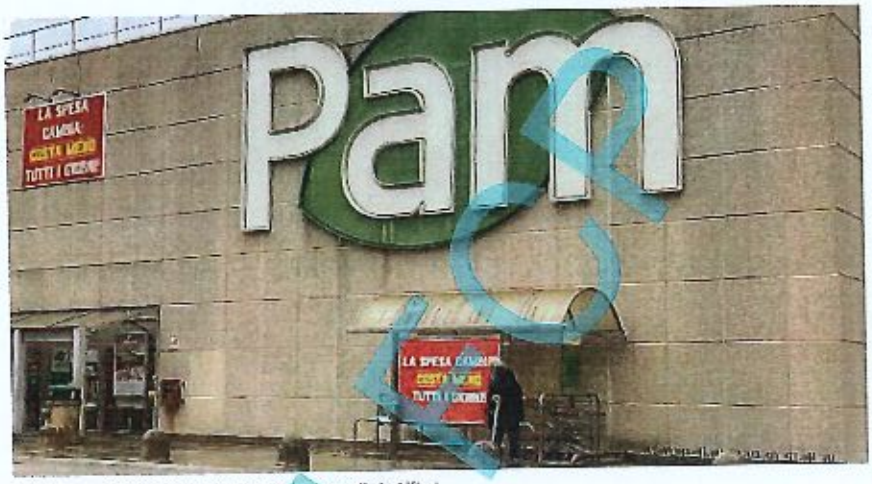
## IL RISIKO DEL COMMERCIO
**Serranda giù dopo le feste**

# Tortaia perde un altro pezzo
# Ultimo mese per il supermercato Gli scenari sul futuro dell'area

La conferma arriva direttamente da Pam: a gennaio la chiusura del punto vendita di via Alfieri
Al piano superiore è rimasto ormai solo l'ufficio postale. Il possibile interesse di imprenditori cinesi

di **Matteo Marzotti**
AREZZO

**Il conto** alla rovescia è iniziato. Nel giro di un mese l'insegna del supermercato Pam di via Alfieri, in zona Tortaia, si spegnerà definitivamente. La notizia viene confermata dalla catena della grande distribuzione dopo i rumors che per alcuni giorni sono circolati anche via social. A quanto pare sabato 11 gennaio sarà l'ultimo giorno di apertura del supermercato che nel corso del tempo è passato dall'insegna Superal a quella di Pam Panorama, rinnovandosi al piano terra di un immobile nato come centro commerciale e che fino a pochi anni fa ospitava al piano superiore un bar, un tabacchi, una cartolibreria, l'edicola, un negozio di casalinghi, la profumeria, una parrucchiera, un negozio di abbigliamento e scarpe, ma anche una lavanderia e un ufficio postale. Oggi le scale mobili che portano al piano superiore sono ferme e qui è rimasto solo l'ufficio postale aperto fino alle 13.35 come recita quel cartello. Sotto intanto il supermercato si prepara al suo ultimo mese di attività che interessa ovviamente anche il futuro degli attuali 25 dipendenti.



Tra un mese chiuderà i battenti il supermercato di via Alfieri

> **La galleria commerciale ospitava un tempo bar, edicola, una parrucchiera e altri negozi**

**Ma qual** sarà il prossimo passo di un immobile che ad oggi risulta per metà vuoto, in attesa di acquirenti o possibili affittuari? Anche qui le voci si rincorrono. C'è chi parla di un cambio di insegna, chi invece dell'arrivo di un'attività commerciale legata a imprenditori cinesi che avrebbero intenzione di investire su uno spazio decisamente importante che può contare su un bacino di utenti ampio considerando il quartiere residenziale di Tortaia, quello vicino della Meridiana e non solo, per non parlare poi dei collegamenti con il trasporto pubblico e del parcheggio decisamente ampio sul quale si affaccia la struttura.

**Quello** che è certo è che questo Natale e il prossimo Capodanno saranno gli ultimi per quanti sono abituati a fare la propria spesa a due passi da casa o ad approfittare delle varie offerte che le grandi catene predispongono quasi settimanalmente. Certo è che il mosaico, o per meglio dire il puzzle dei supermercati, vedrà venire meno una casella nello scacchiere della città in attesa di eventuali nuove aperture.

> **Gli interrogativi di clienti e residenti per i lavoratori e per cosa accadrà adesso all'immobile**

## Un futuro da scrivere

IL PRIMO PIANO

**Quelle scale mobili ferme**
*Come è cambiata l'area*

**Dal 2000** in poi al piano superiore dell'immobile commerciale di via Alfieri erano presenti un bar con sali, tabacchi, gratta e vinci, una ricevitoria, ma anche un'edicola e una libreria, un negozio di casalinghi e oggettistica per la casa, una lavanderia e un ufficio postale. Oggi solo l'ufficio postale ha ancora sede qui come mostra l'insegna nel parcheggio e quel cartello con gli orari di apertura collocato sulla porta scorrevole al primo piano. Un immobile che quindi al momento si trova aperto per metà principalmente al pieno terra dove ha sede il supermercato per il quale però adesso si apre l'ultimo mese di attività. Dall'11 gennaio l'insegna si spegnerà definitivamente lasciando quindi spazio ad eventuali acquirenti o affittuari.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti Pubblici
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificativo

## NODO ENERGIA
L'accordo sul tavolo

Andrea Rossi è il presidente di Intesa

# Gestione Estra, il ribaltone
# L'assemblea va al voto

Lunedì i Comuni senesi potrebbero deliberare l'accordo che taglia fuori Arezzo
I punti alla base del documento, la politica si divide. I riflessi sulla Multiutility

### La partita aperta
Difficile la conciliazione con il patto parasociale già esistente. Bisognerà verificare che l'accordo già esistente sia superabile.

di **Orlando Pacchiani**
AREZZO

**La partita** della gestione di Estra, con la barra puntata sulla prospettiva Multiutility, vede all'orizzonte un nuovo scossone: lunedì 16 è in programma l'assemblea dei 48 Comuni (tutti i 35 senesi, più tredici aretini e grossetani), che potrebbero votare l'avvio dei patti parasociali con Alia. Un ribaltone clamoroso rispetto al passato, quando l'accordo Coingas-Alia, cioè Arezzo-Firenze, aveva di fatto relegato Siena in una posizione marginale. Ora invece Alia potrebbe cambiare alleato, stando almeno alla bozza del documento che sta circolando in queste ore tra le amministrazioni senesi chiamate al voto.

## I risvolti politici

SIENA

**Il centrodestra senese** è stato praticamente da subito a sostegno dell'operazione Multiutility, incarnata per questa parte di Toscana dal presidente Francesco Macrì nell'opera di dialogo con il centrosinistra.
Nelle ultime settimane il quadro è decisamente cambiato e ora si potrebbe andare a una votazione che cambierebbe i rapporti di forza nella compagine societaria: al netto di eventuali valutazioni giuridiche, il risultato che si profila è che Intesa possa prendere il posto di Coingas al fianco di Alia.
**Nell'ultima assemblea** anche alcuni sindaci Pd avevano espresso perplessità sulla prospettiva Multiutility, così come si veniva delineando, ora sul piatto c'è una prospettiva completamente nuova. Anche se l'assemblea non si preannuncia semplice.

Tra i ventitré punti indicati nell'ipotesi di accordo, si indicano tra l'altro - per Intesa - la nomina di un presidente o vice presidente con deleghe operative, la presidenza del collegio sindacale, 500mila euro di corrispettivo fisso annuo più 500mila euro una tantum, la decisione congiunta dei pattisti Alia e Intesa su struttura societaria di Estra e nomine sulle partecipate. Ancora, la salvaguardia occupazionale delle sedi di Siena e Montepulciano, la direzione delle Energie rinnovabili su Siena, investimenti per 150 milioni di euro nel territorio di Intesa per la transizione ecologica, la partecipazione al piano di revisione della Multiutility Toscana.
**Come questo** si possa conciliare con il patto parasociale già esistente con Arezzo è arduo da capire, o meglio bisognerà verificare se l'accordo già esistente sia superabile oppure si aprirà una nuova stagione conflittuale in una partita che non conosce pace, vedi gli ultimi distinguo interni a Estra sulla gestione della cassa coordinata con Alia per non parlare degli scenari sulla Multiutility, che a gennaio dovrebbero rimodularsi sul nuovo Piano industriale post Borsa.
Impossibile non cogliere anche i risvolti politici, con una parte del centrosinistra e il centrodestra ora su posizioni divergenti, dopo la costruzione condivisa del percorso sulla Multiutility. Da Palazzo pubblico filtra una certa insofferenza per questa prospettiva, che equivarrebbe a un'accelerazione verso il conferimento delle azioni di Estra (fermo da mesi, dopo lo stop della Corte dei conti alla delibera pilota di Torrita di Siena), in assenza di un Piano industriale, di un assetto societario condiviso e di chiarezza nei rapporti tra Alia e Estra, si sostiene negli ambienti del Comune capoluogo.

IL NODO
**I 23 punti dell'ipotesi di accordo dovranno conciliarsi con il patto parasociale già esistente per la città di Arezzo**

GAL
Consorzio Appennino Aretino
IL GAL Appennino Aretino nella Programmazione LEADER 2014-2022 ha finanziato 59 investimenti finalizzati al miglioramento e sviluppo di attività commerciali, turistiche e artigianali. Microimprese locali che oltre alla funzione economica svolgono, su aree marginali, anche quella di servizio ad una popolazione distante dai servizi essenziali.
COMMERCIO
N. 40 progetti finanziati ad aziende commerciali che esercitano la vendita al dettaglio di prodotti alimentari, ristorazione e bar
TURISMO
N.13 progetti finanziati ad imprese turistiche che esercitano attività ricettive
ARTIGIANATO
N.6 progetti finanziati ad aziende dell'artigianato agroalimentare

GAL APPENNINO ARETINO
SPORTELLO TERRITORIALE
in Viale Dante,74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it
GAL Appennino Aretino per dare forza alle comunità locali
Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 – "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"
PSR GAL Regione Toscana

Giustificativi

COME CAMBIA IL CENTRO
L'intervento di manutenzione

# Nuova vita al parcheggio
# Il restyling tecnologico per piazza del Popolo

L'intervento di manutenzione ha coinvolto il Comune e la società di gestione
L'assessore Casi: «L'intervento fa parte di un progetto che coinvolge tutta la città»
Nuovi impianti, sistemi di sicurezza all'avanguardia e rinnovo degli ambienti

Il taglio del nastro di ieri mattina, dopo il restyling dell'area di parcheggio

di **Papi Gaia**
AREZZO

**Il parcheggio** interrato di Piazza del Popolo si rifà il look. Si è concluso in questi giorni un importante intervento di rigenerazione di un'infrastruttura pubblica strategica per la mobilità urbana della città. Al suo interno sono stati realizzati interventi grafici, che decorano gli spazi del parcheggio, non solo migliorando l'estetica dell'ambiente, ma accompagnano i visitatori verso il cuore del centro, restituendo al rientro un'atmosfera di accoglienza e comfort.

A fianco degli interventi estetici, sono stati introdotti importanti aggiornamenti tecnologici che rendono le operazioni di accesso, pagamento e ricerca del veicolo più rapide e sicure.

La sicurezza è stata ulteriormente potenziata grazie a un sistema avanzato di monitoraggio, che permette una gestione più efficiente degli spazi e un controllo continuo dei movimenti all'interno della struttura.

Inoltre, è stato implementato un innovativo sistema di filtraggio delle polveri sottili, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e favorire un ambiente più salubre per i cittadini. Il progetto è pensato anche per essere aperto a future evoluzioni, puntando a rendere il parcheggio sempre più connesso e integrato con altre soluzioni di mobilità, nell'ottica di una città sempre più sostenibile. Infine, all'interno del parcheggio sono ancora disponibili in diritto di superficie gli ultimi box auto: una risposta concreta alle esigenze di sosta di residenti e operatori del centro storico.

**«Il restyling** del parcheggio di Piazza del Popolo rappresenta un importante passo verso la modernizzazione dei nostri spazi pubblici. La struttura oggi è più funzionale, sicura e tecnologicamente avanzata - spiega Alessandro Casi, assessore alla mobilità. - Questo intervento, che va a favore di residenti, turisti e lavoratori, contribuisce a rendere Arezzo sempre più accogliente e all'avanguardia. In un periodo storico in cui l'amministrazione sta investendo molto nella rigenerazione degli spazi urbani, rendendo anche più sicuro lo spazio pubblico, è con grande soddisfazione che accogliamo gli investimenti, sull'area di Piazza del Popolo, rivolti al medesimo obiettivo. Per questo siamo veramente orgogliosi dei risultati raggiunti e confidiamo nell'apprezzamento dei nostri concittadini per quanto realizzato».

**«In un periodo** di grandi cambiamenti, anche il parcheggio sta evolvendo. Con questo restyling, abbiamo voluto trasformare il parcheggio di Piazza del Popolo in una struttura intelligente, che si può integrare con altri servizi e soluzioni di mobilità» così Alessandro Labellarte, amministratore delegato di Parkinge S.r.l. del Gruppo Arpinge.

«Siamo molto felici di aver potuto investire in questo progetto, che non solo migliora l'efficienza dei parcheggi, ma risponde anche alle esigenze di una mobilità più smart e integrata- continua l'amministratore delegato -. **L'obiettivo** è rendere il parcheggio un punto di riferimento per la collettività, contribuendo a migliorare l'accessibilità alla città e la qualità dell'esperienza dei suoi visitatori. Grazie alla collaborazione con il Comune di Arezzo, questo intervento rappresenta un modello virtuoso di partnership pubblico-privata sia per migliorare da subito la vita quotidiana dei cittadini che per essere pronto ad adattarsi alle future esigenze di mobilità sostenibile».

## La riapertura al pubblico

LE NOVITÀ

**La fine dei lavori**
*«Un passo verso la modernità»*

**Potenziata** la sicurezza attraverso un programma di monitoraggio avanzato. Inmplementato anche un innovativo sistema di filtraggio delle polveri sottili. Inoltre, gli aggiornamenti tecnologici renderanno le operazioni di accesso, pagamento e ricerca del veicolo più rapide e sicure.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti Pubblici
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR
GAL Consorzio Appennino Aretino
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificato

## LA CITTÀ CHE CAMBIA
L'intervento più atteso dai tifosi

# Stadio avanti a tutta velocità
# Già in consiglio a gennaio
# Maratona pronta in tre anni

In un mese la conferenza dei servizi ha dato il via libera al progetto presentato
I primi interventi operativi all'inizio del 2026, in pole position anche la curva ospiti
Soddisfatto l'assessore Scapecchi: «Nel 2024 messi a bando altri 6 impianti»

Il rendering del nuovo stadio, che secondo le stime è in arrivo per il 2028

di **Serena Convertino**
AREZZO

**Un anno** di investimenti e di lavori portati a termine alla guida dell'assessorato allo sport e politiche giovanili. A pochi giorni dalla fine dell'anno l'assessore Federico Scapecchi traccia il bilancio.

**Quali le tappe salienti di quest'anno?**
«Per l'assessorato allo sport abbiamo messo a bando sei impianti e investito oltre 1,6 milioni di euro, che arriveranno a 2 entro pochi giorni.Tra gli impianti di prossima riqualificazione avremo la pista da motocross di Ponte alla Chiassa, le palestre di San Giusto, e il campo sportivo di Policiano, che è dismesso da 10 anni e per cui al momento attendiamo proposte».

**Dati positivi...**
«Decisamente. Anche l'iniziativa dei voucher sport ha battuto un nuovo record. Siamo alla quarta edizione con 1144 richieste e un finanziamento di 171.600 euro, quasi 10mila in più rispetto ad anno scorso. Il voucher è un aiuto stanziale di cui, penso, sia le famiglie che il mondo dello sport aretino non potrebbero più fare a meno».

**Tra le soddisfazioni più grandi?**
«La vittoria del bando 'Sport nei parchi 4-14'. Un bando di Anci che consentirà di creare un'area ludico sportiva all'interno del parco Pertini. Siamo arrivati terzi in tutta Italia con 95 punti su 100».

**Quali gli eventi e le novità dell'anno?**
«Abbiamo sostenuto ben 89 eventi tra sportivi, musicali e culturali. Basti pensare a quelli organizzati dal Malpighi Hub e ai due festival dello Psycho Hill e, ovviamente, del Mengo».

**Un mondo giovanile in fermento, quindi?**
«Assolutamente. Soprattutto grazie al lavoro portato avanti dalla consulta e ai tre centri giovani comunali: la Basement Factory di via Masaccio, il Malpighi hub di via Fiorentina, e il Fuori Centro di largo I Maggio, che fa parte anche di un progetto di sostegno al disagio familiare che regala tanti spunti».

**A che punto siamo con la questione stadio?**
«Ad oggi, andiamo avanti benissimo. La società ha presentato il progetto il 19 novembre e già il 10 dicembre la conferenza preliminare dei servizi ha dato assenso al progetto».

**Si procede con tempi rapidi...**
«A quanto dicono i tecnici della società, non era mai capitato che la procedura andasse così avanti nel giro di meno di un mese. E' la dimostrazione del fatto che l'amministrazione comunale collabora per dare questo nuovo stadio alla città. Con i giusti tempi e nel rispetto delle regole e delle normative».

**Il prossimo passo?**
«A gennaio si arriverà alla delibera di consiglio comunale e poi nel corso dell'anno alla conferenza dei servizi decisoria. L'inizio dei lavori sarà tra gennaio e febbraio 2026 tenendo a mente l'obiettivo del 2028 per avere la prima parte lavori conclusa, con la curva ospiti e la maratona».

**Come vedete questo progetto?**
«Non sarà solo uno stadio per giocare a calcio, ma uno spazio per eventi e iniziative di tutti i tipi, qualcosa che adesso manca, e che dobbiamo impegnarci a lasciare alla città del presente e del futuro».

**Qual è l'opera del 2024 che la soddisfa di più?**
«Può suonare inaspettato, ma il risultato più bello è stato veder rinascere l'impianto da bocce di San Leo. Un investimento ridotto, di 25 mila euro, che ha ribaltato una situazione di disagio creando qualcosa di bello e di positivo. L'associazione Gruppo sportivo San Leo-Montione ha preso in mano la situazione e adesso utilizza l'impianto al meglio».

**Come saluta?**
«Dicendo che è un privilegio in questo momento ricoprire questo ruolo e portare avanti dei progetti che impatteranno su tutti gli aretini».

### Il piano d'azione

**GLI OBIETTIVI**

**Federico Scapecchi**
*«Struttura anche per altri eventi»*

**Tra i progetti** in programma per il 2025, la riqualificazione della pista da motocross di Ponte alla Chiassa, le palestre di San Giusto, e il campo sportivo di Policiano. Avanti anche con le procedure per il via definitivo allo stadio. Attesa per gennaio la delibera di consiglio comunale, e nel corso dell'anno la conferenza dei servizi decisoria.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti Pubblici
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificativo

nazione.it/arezzo/cultura/una-maratona-di-spettacoli-per-sviluppare-la-cultura-di-genere-tra-gli-studenti-hp9yjlaq

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CULTURA E SPETTACOLI

Accedi

Abbonamento mensile: 6 € al mese

Meloni al bivio su Washington
Pier Francesco De Robertis

Migliori pizzerie | Rissa funerali | Inchiesta medici | Treni | Cellulare alla guida | Meteo Toscana

CITTÀ | MENÙ | SPECIALI | VIDEO | ULTIM'ORA | Ricerca

GAL Consorzio Appennino Aretino

Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti Pubblici
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it

IPSR | GAL Consorzio Appennino Aretino | Unione Europea | Regione Toscana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

11 dic 2024

La Nazione › Arezzo › Cultura e spettacoli › Una maratona di spettacoli ...

# Una maratona di spettacoli per sviluppare la cultura di genere tra gli studenti

Le Acli di Arezzo e l'Istituto Comprensivo IV Novembre presentano la rassegna "Le scuole sul palcoscenico"

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

I VIAGGI DEL BRIVIDO
Le storie delle vittime

# «Preso a pugni nell'indifferenza» Colpito al viso da una passeggera e tutti scendono senza preoccuparsi

La storia di Giuseppe al volante di Autolinee, aggredito da una ragazza: voleva aprire i finestrini per fumare Le urla, le botte, l'intervento al setto nasale. «Dopo un mese a farmi ancora male è il silenzio di tutti»

AREZZO

**I segni** sul viso li porta ancora. Passeranno col tempo. Ma quello che non passa è il segno che scava dentro. E va oltre la ferita fisica. «Mi ha fatto più male l'indifferenza dei passeggeri che il pugno ricevuto in piena faccia e che mi ha provocato la frattura del naso». Giuseppe, 50 anni, non lo dimentica nonostante sia passato più di un mese dal giorno dell'aggressione mentre era alla guida dell'autobus. Lui si è ritrovato nel mirino di una ragazza senza scrupoli che «pretendeva di aprire i finestrini del pullman per fumare».

E quando le ha ricordato che è vietato, lei «ha cominciato a urlare, offendere, agitarsi». Fino al blitz e alle botte. Giuseppe, da due anni nel team di autisti di Autolinee Toscane, è tornato alla guida dei bus alla fine di novembre dopo una convalescenza durata quasi venti giorni, da quel 10 novembre che non dimenticherà. La corsa in ospedale, un piccolo intervento chirurgico per riallineare il setto nasale e ricomporre la frattura: passaggi che non si cancellano anche se lui guarda avanti.

Quel giorno, è una domenica, accade tutto tra le 19 e le 20 lungo il percorso da Bottolle ad Arezzo. È la linea che attraversa la Valdichiana con soste a Foiano, Cesa, Montagnano, Alberoro, fino alla stazione dei bus di Arezzo. Ci sono passeggeri che salgono e scendono a ogni fermata.

Sono numerosi i casi di aggressioni verbali e fisiche agli autisti del bus di linea Un fenomeno in aumento

**«Alle porte** della città in zona San Lazzaro, alla fermata, noto dallo specchietto una ragazza che indossa un giubbotto rosso e che si sposta in continuazione da un sedile all'altro. Lo penso: starà cercando una postazione più comoda». Alla fermata successiva «la vedo tra i sedili della parte posteriore del bus intenta ad aprire i finestrini e con in mano un oggetto bianco molto simile a una sigaretta. Le chiedo cosa stesse facendo, ricordo che a bordo dei bus non si può fumare e lei comincia a offendere mostrandosi aggressiva. Poi corre lungo il corridoio per raggiungermi ma viene bloccata da tre persone che erano con lei. Riescono a calmarla ma dura poco».

**Giuseppe** riprende il viaggio ma tra via Chiarini e via Dante, la ragazza riesce a liberarsi dalla presa degli amici e lo raggiunge come una furia. «Mi sono sentito arrivare una persona da dietro che mi urlava in faccia. Le ho risposto nel tentativo di placarla: se ha qualcosa da dirmi finiamo la corsa tra dieci minuti o possiamo parlare ma adesso devo concludere il mio lavoro». Tentativo andato a vuoto perché riceve un pugno dritto in faccia. Nel frattempo le giovane e gli amici riescono ad aprire le porte del pullman e a precipitarsi fuori, dileguandosi in pochi istanti. La scena accade davanti ai passeggeri. «A ogni fermata scendevano incuranti di quello che stava succedendo a bordo». E accade così anche nell'attimo dell'aggressione. «Nei primi istanti dopo il colpo ricevuto ero un pò stordito ma ho messo in sicurezza il pullman e mi sono fermato. Sentivo il sangue che scivolava sulla faccia, ho chiamato il 112 e si è subito attivata la macchina dei soccorsi. Ma la cosa che mi ha fatto più male è vedere il pullman completamente vuoto. Nessuno che si sia fermato per chiedere se avevo bisogno di aiuto. Eppure la nostra prima cura di autisti è proprio verso i viaggiatori; nel senso che anche in casi come questi, l'obiettivo è calmare la persona in stato di alterazione per proteggere i passeggeri e terminare la corsa senza problemi». Una cura che su quel pullman nessuno ha avuto nei suoi confronti.

**Lucia Bigozzi**

NEL MIRINO

**«Tutto è accaduto in pochi istanti. Sono riuscito a fermarmi e a mettere in sicurezza il pullman»**

## Un fenomeno in crescita

IL QUADRO

**Escalation di violenza**
*Numerosi i casi sulle linee urbane*

Un fenomeno in crescita sul quale i sindacati lanciano l'allarme sollecitando un potenziamento delle misure di sicurezza per autisti e viaggiatori su bus e treni

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Il GAL opera dal 1997 con il Metodo LEADER
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Unione Europea Repubblica Italiana Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificato

## IL CASO IN VALDARNO

**Inchiesta nel massimo riserbo**

# Donna trovata agonizzante in casa Muore una settimana dopo: è giallo

Il caso a Terranuova nel quartiere Paperina: la cinquantenne trovata a terra con una ferita alla testa
Le indagini tengono in considerazioni tutte le ipotesi: da un malore alla caduta, fino all'omicidio

di **Luca Amodio**
TERRANUOVA

**È stata** trovata agonizzante a casa con una ferita alla testa. Sette giorni dopo la donna, 50 anni, di Terranuova è morta alle Scotte di Siena. E questi - ad ora - sono gli unici punti fermi di quel che è accaduto il 2 gennaio scorso, in una casa nel quartiere Paperina, nella periferia di Terranuova Bracciolini. È giallo.

**La trama** di quel che è accaduto prima che il suo corpo finisse a terra è l'oggetto di un fascicolo aperto in procura attorno al quale gli inquirenti si sono trincerati in un silenzio assoluto. Indagano i carabinieri della Compagnia del Valdarno coordinati dalla procura di Arezzo. Certo è che le ipotesi tengono in considerazione tutti gli scenari: un infarto, una caduta oppure un'aggressione finita nel peggiore dei modi. Con la morte di una donna. Scenario da omicidio, nel caso estremo.

**L'autopsia** è in programma in giornata. L'esame verrà condotto dall'equipe medica del professor Mario Gabbrielli dell'università di Siena. La pista presa in considerazione dagli inquirenti sembrerebbe quella di lesioni conseguenti ad un colpo alla testa ma chi indaga ci va cauto e vuole prima leggere il referto dei medici legali. Il riserbo è massimo e la faccenda è delicata. Una donna è morta e su questo bisogna fare luce.

L'elisoccorso Pegaso della Regione Toscana

**I SOCCORSI**

**La donna era priva di sensi: non ha potuto raccontare quello che era accaduto**

**Ad aver** fatto la scoperta sarebbe stato un familiare, appena rientrato a casa. La donna, madre di due figlie, è stata trovata agonizzante in fondo alle scale. Subito sono stati allertati i soccorsi del 118 che sono arrivati nell'appartamento con il Pegaso. L'elisoccorso della Regione si è alzato in volo in una corsa disperata verso l'ospedale di Siena. La donna è arrivata in codice rosso: il più grave. Le sue condizioni erano critiche. Per sette giorni ha lottato per la vita ma il 9 gennaio si è spenta. Non ce l'ha fatta.

**La donna** era priva di sensi quando è stata ritrovata nella sua abitazione. E gli investigatori stanno ricostruendo tassello dopo tassello tutta la vicenda, che al momento resta avvolta nel mistero. Sarebbero stati sentiti, invece, alcuni testimoni che nelle ore precedenti sarebbero stati nell'abitazione, forse a cena. Tra di loro anche il marito della cinquantenne: da una prima ricostruzione si sarebbe trovato in un'altra stanza, dove dormiva, quando è scattato l'allarme. Al momento non ci sarebbero indagati ma soltanto persone sentite come testimoni. In queste ore gli inquirenti stanno mettendo in ordine gli elementi e riscontrando quanto emerso finora. Nella giornata con ogni probabilità, sono attese novità.

**GLI SVILUPPI**

**In queste ore gli inquirenti stanno mettendo in ordine gli elementi da riscontrare**

## Maxi blitz di hashish

**ACCIUFFATO**

**La polizia stradale**
*Di Battifolle*

Nel corso del weekend una pattuglia della Polizia Stradale di Arezzo ha proceduto al controllo di una Fiat Panda con a bordo un uomo di 45 anni.

Ggli agenti hanno avvicinato l'uomo, apparso in evidente agitazione e ispezionato l'abitacolo, dove, nel sedile posteriore, erano trasportate due scatole di cartone.I poliziotti, hanno proceduto a perquisire il veicolo trovando, oltre a quelle in vista, altre due scatole nel portabagagli.

A quel punto il motivo di tanta agitazione è stato svelato: l'uomo stava traportando un carico di droga composto da 391 panetti termosaldati custoditi nelle 4 scatole, accuratamente rivestite di legno compensato, polistirolo e schiuma espansa per nascondere l'odore tipico dell'hashish. Un peso complessivo di 40 Kg e un valore al mercato dello spaccio che si aggira intorno ai 400.000 euro.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Il GAL opera dal 1997 con il Metodo LEADER
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificativi FCP

IL NODO TRASPORTI
I ritardi quotidiani

# Il gennaio nero dei pendolari
# L'Intercity 'maledetto' delle 7.32 «Inchini costanti e deviazioni»

Il Comitato sul piede di guerra: «La galleria San Donato è il collo di bottiglia che crea disagi»
In dieci giorni sforamenti continui. Il treno più frequentato della mattina è sempre dirottato

di **Angela Baldi**
AREZZO

**Gennaio** nero per i pendolari aretini che ieri mattina sono arrivati a Firenze con 65 minuti di ritardo. Un viaggio che dovrebbe durare poco più di mezz'ora e ogni giorno invece si dilata clamorosamente, tra ritardi in partenza, lunghi stop sulla tratta, dirottamenti sulla linea lenta e inchini sistematici all'alta velocità. E' accaduto anche ieri con i pendolari partiti dalla stazione di Arezzo alle 7,32 e arrivati a Santa Maria Novella non alle 8,06 come previsto ma oltre un'ora dopo il previsto. «Tra informazioni sommarie e lo spostamento sulla linea lenta per Pontassieve, siamo stati anche fermi a Firenze Sud svariati minuti, mentre un treno Italo ci sorpassava. La cosa grave è che questo accade sistematicamente. Non solo arriviamo in ritardo al lavoro o a lezione, c'è chi perde ore con questo sistema – spiega il referente del Comitato pendolari aretini Dimitri Abbado – la cosa più grave è che sembrerebbe che sia addirittura del 2021 la delibera regionale per il raddoppio della galleria San Donato, l'unica opera che ci permetterebbe di migliorare la situazione, ma la priorità viene data sempre ad altro». Sono esasperati i pendolari che ogni giorno per studio o lavoro sono costretti a salire sui treni della linea Arezzo Firenze e giocare alla roulette dei ritardi. Dai 30 minuti che passano quasi in sordina ormai, ai 45 di lunedì, fino ai 60 minuti del ritardo di ieri. «Un collega di Roma è arrivato in ufficio a Firenze prima di me partendo dalla capitale alle 7,34», dice il referente del comitato pendolari. A parlare per il disagio è la frequenza dei ritardi. Si farebbe prima a raccontare quando i treni sono stati puntuali. «Per ricordare i casi più clamorosi, il 10 gennaio scorso l'intercity 580 è arrivato con 64 minuti di ritardo. Trentasei i minuti di ritardo del 15 gennaio per il solito convoglio. Il giorno dopo il 16 gennaio quasi un'ora: all'arrivo la pensilina della stazione di Santa Maria Novella indicava 55 minuti di ritardo. Lunedì 20 gennaio 45 minuti in più e ieri 21 gennaio, 65. Inutile stare ad elencare i ritardi inferiori alla mezz'ora. E se è vero che in questo periodo sono previsti lavori di ammodernamento sulla linea alta velocità Roma – Firenze, con velocità rallentata in prossimità di Arezzo, è anche vero che gli inconvenienti tecnici sulla linea sono all'ordine del giorno e che gli inchini all'alta velocità sono una prassi ormai conclamata che niente ha a che vedere con i lavori.

> **Un viaggio che dovrebbe durare poco più di 30 minuti ogni giorno invece si dilata clamorosamente**

> **In questo periodo previsti lavori di ammodernamento sulla linea dell'alta velocità Roma-Firenze**

## La protesta

IL COMITATO

**«Infrastrutture sature»**
*«Si tutelino gli spostamenti locali»*

**«Viaggiare** in treno sta diventando un calvario quotidiano - spiega il referente del Comitato pendolari aretini Dimitri Abbado - Esiste un pendolariato naturale sono i toscani che viaggiano in regione tra studenti e lavoratori, e vanno soprattutto verso Firenze, a questo si sovrappone l'alta velocità e finchè il numero dei treni era minore le cose convivevano abbastanza bene.
Poi si è aggiunta un'altra società Italo, anche i treni sono aumentati, c'è l'alta velocità ogni quarto d'ora, le infrastrutture però non ci sono per supportare questo traffico. Il collo di bottiglia è rappresentato da anni ormai dal traforo del San Donato. perciò è inutile parlare oggi di altre infrastrutture o del pendolariato verso Roma e Milano, prima si facciano gli interessi dei pendolari locali, quelli che ogni giorno si scontrano con la realtà dei ritardi».

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Il GAL opera dal 1997 con il Metodo LEADER
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificato PDF

azione.it/cronaca/niente-gasolio-niente-stipendi-niente-informazioni-a-rischio-100-posti-di-lavoro-f33titls

Abbonamento mensile:
6 € al mese

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Il GAL opera dal 1997 con il Metodo LEADER
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it

PSR | GAL Consorzio Appennino Aretino | Regione Toscana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

23 gen 2025

REDAZIONE CRONACA



# Niente gasolio, niente stipendi, niente informazioni: a rischio 100 posti di lavoro

Allarme per un'azienda nello strategico settore delle telecomunicazioni

# Nuovo stadio: adesso ci siamo
# Il progetto sbarca in consiglio

C'è il sì unanime della Commissione assetto del territorio per l'impianto
Giovedì prossimo la pratica passerà sotto la lente dell'aula di Palazzo Cavallo

di **Andrea Lorentini**
AREZZO

**Il progetto** stadio approda in Consiglio comunale. Dopo il via libera arrivato dalla Commissione assetto del territorio nella giornata di ieri, giovedì 30 gennaio toccherà all'esame dell'aula che dovrà valutare l'interesse pubblico dell'opera. La Cat ha votato all'unanimità a favore della riqualificazione del Città di Arezzo. Quello di ieri è stato un voto trasversale che ha messo d'accordo tutte le forze politiche presenti in commissione e rappresentate dai consiglieri Palazzo, Lucacci, Severi, Cornacchini, Borri, Caneschi, Donati e Romizi. Una volta ottenuto l'ok dal parlamento cittadino, la società amaranto dovrà presentare al Comune il progetto definitivo corredandolo con la bozza di convenzione con l'amministrazione comunale comprendente i criteri generali di esecuzione dei lavori, la durata e le condizioni contrattuali dell'eventuale cessione del diritto di superficie. Inoltre verrà ufficializzato il piano economico-finanziario asseverato da un istituto di credito che indichi l'importo delle spese di predisposizione della proposta e i costi sostenuti per la predisposizione del progetto definitivo e dia conto, anche mediante i ricavi di gestione, dell'effettiva copertura finanziaria dei costi di realizzazione e gestione dell'impianto.

**Lo scorso** 10 dicembre c'era stato il primo via libera da parte della Conferenza dei servizi, alla presenza tra gli altri del Sindaco Ghinelli che aveva, anche in quel caso votato all'unanimità il Documento di fattibilità presentato dal club. Il cronoprogramma, come illustrato nella conferenza stampa di presentazione del progetto lo scorso 18 novembre, prevede lo svolgimento dei lavori in quattro fasi, con inizio nel febbraio 2026 e completamento della struttura nel 2030. **Quattro** fasi che così come sono state studiate permetteranno alla squadra di giocare sempre allo stadio comunale senza dover traslocare in altra sede. Il progetto, coordinato dall'architetto Carlo Antonio Fayer, è stato realizzato da M28Studio in collaborazione con Studio SPSK* di Roma. L'investimento complessivo si aggira sui 30 milioni di euro e prevede il contributo economico della New Energy, azionista di maggioranza della SS Arezzo insieme ad alcuni partner privati.

**IL PRIMO VIA LIBERA**

**A dicembre la Conferenza dei servizi aveva espresso il proprio parere favorevole**

## Nessun trasloco

**L'IMPEGNO**

**Guglielmo Manzo**
*Presidente Arezzo Calcio*

**Il progetto** prevede lo svolgimento dei lavori in quattro fasi, con inizio nel febbraio 2026 e completamento della struttura nel 2030. Quattro fasi che così come sono state studiate permetteranno alla squadra di giocare sempre allo stadio comunale senza dover traslocare in altra sede.

### La road map

I lavori verranno realizzati in quattro fasi con inizio nel febbraio 2026 e completamento della struttura per il 2023.

Il rendering dello stadio Comunale

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Con l'operazione 7.6.1 **"Sviluppo e Rinnovamento Villaggi"**, misura con maggior capienza di risorse della Strategia del GAL Appennino Aretino nella Programmazione LEADER del PSR Toscana 2014-2022, sono stati finanziati agli Enti Pubblici del territorio investimenti per circa 5 milioni di euro di contributi che hanno generato investimenti per oltre il doppio. Sono stati 3 i Bandi pubblicati dal GAL per finanziare progetti che hanno favorito la vitalità di zone rurali contrastando il crescente degrado di villaggi e centri storici soggetti a fenomeni di spopolamento.

Con le risorse europee grazie al GAL l'area LEADER della provincia di Arezzo ha raggiunto importanti risultati:

la riqualificazione di piccoli centri rurali

la creazione e il miglioramento delle infrastrutture di servizio alla popolazione

il recupero del patrimonio edilizio esistente per spazi di aggregazione

la creazione recupero e riqualificazione di spazi pubblici

**GAL APPENNINO ARETINO**
SPORTELLO TERRITORIALE
in Viale Dante,74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
**www.galaretino.it**

***IL GAL opera dal 1997 con il METODO LEADER***

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR GAL Regione Toscana

Qualificazione SOA

CASO INQUINAMENTO
L'analisi contestata

# Acqua, ora le analisi online sul sito Menabuoni: «I Pfas non ci sono Greenpeace smentisca il report»

L'ad di Nuove Acque: « Faremo una campagna di monitoraggio più puntuale ma i cittadini stiano tranquilli»
L'assessore Sacchetti: «Il Comune ha richiesto anche un intervento di monitoraggio da parte della Asl»

di **Angela Baldi**
AREZZO

**Da ieri** nel sito di Nuove Acque alla sezione «qualità dell'acqua» i cittadini possono accedere alle analisi che vengono effettuate sulla risorsa idrica e ai risultati. Sono del 27 gennaio gli ultimi campionamenti svolti da Nuove Acque per verificare l'eventuale presenza di Pfas, agenti chimici, anche cancerogeni, sintesi delle lavorazioni industriali. Il risultato è coerente con i monitoraggi effettuati che hanno decretato la non rilevabilità di queste sostanze. E' un'operazione trasparenza quella che ha messo in piedi il gestore idrico allo scopo di recuperare la fiducia dei cittadini dopo il report di Greenpeace che incrimina la risorsa aretina. Sul sito internet del gestore c'è l'elenco dei campionamenti, con data, luogo e risultato. A parlare ieri l'assessore Marco Sacchetti, l'Amministratore delegato di Nuove Acque Francesca Menabuoni, il direttore operativo Omar Milighetti con l'obiettivo di rassicurare la cittadinanza sulla qualità dell'acqua che esce dai rubinetti aretini dopo la pubblicazione del dossier Greenpeace «Acqua senza veleni» secondo cui la nostra risorsa sarebbe contaminata con Pfas.

Ieri in Comune l'assessore Marco Sacchetti, l'Ad di Nuove Acque Francesca Menabuoni, il direttore Omar Milighetti

> **Danno d'Immagine: centinaia di chiamate al giorno ai call center dagli utenti preoccupati**

**Ma analisi** e contro analisi del gestore idrico dimostrano il contrario e adesso Nuove Acque non esclude azioni contro Greenpeace a cui chiede una smentita. «Abbiamo 130mila utenti e ogni giorno il nostro call center riceve centinaia di chiamate da parte di cittadini preoccupati – spiega il direttore operativo di Nuove Acque Milighetti – il report Greenpeace è frutto di un errore». «Della vicenda Pfas quello che più lascia sbigottiti è la superficialità con la quale sono stati resi pubblici dati non verificati, senza un contraddittorio col gestore, e che hanno generato preoccupazione nella popolazione - dice l'assessore Sacchetti - abbiamo chiesto un intervento di monitoraggio di Asl sui Pfas quale unico soggetto titolato a stabilire e certificare se vi siano o meno pericoli per la salute».

**Per ribadire** il concetto l'ad di Nuove Acque Menabuoni inizia a parlare sorseggiando acqua del rubinetto: «Il nostro obiettivo oltre a comunicare i risultati delle analisi che adesso sono anche online a disposizione dei cittadini e che continueremo ad aggiornare, quello di rassicurare non solo sulla qualità, ma sull'alta qualità della nostra acqua che viene solo da Montedoglio. Tenuto conto della sensibilità sul tema Pfas, per il 2025 era già prevista una campagna di monitoraggio intensiva».

## La bevuta di Menabuoni

OPERAZIONE TRASPARENZA

**«Tranquillizziamo i cittadini»**
*«La nostra acqua è di alta qualità»*

**«Desideriamo** tranquillizzare i cittadini sulla sicurezza dell'acqua che eroghiamo - dice l'ad Menabuoni - perciò i controlli che abbiamo avviato in anticipo rispetto alle prescrizioni di legge, proseguiranno. Nella massima trasparenza, ci avvaliamo della collaborazione di strutture certificate, lavorando in stretto collegamento con gli enti e le autorità competenti, come il Comune di Arezzo, Arpat, Ait e Asl». Nuove acque annuncia l'inizio della condivisione delle analisi sulla qualità dell'acqua aretina che andrà avanti nei prossimi mesi coinvolgendo anche tutti gli altri acquedotti, oltre 300 in totale. «Basterebbe una sola analisi all'origine per rilevare i Pfas ma noi andiamo oltre e la facciamo anche ai fontanelli del territorio – spiega il direttore di Nuove acque – non solo, ci appoggiamo a diversi laboratori certificati e incrociamo i dati».

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Il GAL opera dal 1997 con il Metodo LEADER
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR Programma di Sviluppo Rurale · GAL Consorzio Appennino Aretino · Unione Europea · Repubblica Italiana · Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificativi RCP

CASO INQUINAMENTO

L'analisi contestata

# Acqua, ora le analisi online sul sito Menabuoni: «I Pfas non ci sono Greenpeace smentisca il report»

L'ad di Nuove Acque: « Faremo una campagna di monitoraggio più puntuale ma i cittadini stiano tranquilli» L'assessore Sacchetti: «Il Comune ha richiesto anche un intervento di monitoraggio da parte della Asl»

di **Angela Baldi**
AREZZO

**Da ieri** nel sito di Nuove Acque alla sezione «qualità dell'acqua» i cittadini possono accedere alle analisi che vengono effettuate sulla risorsa idrica e ai risultati. Sono del 27 gennaio gli ultimi campionamenti svolti da Nuove Acque per verificare l'eventuale presenza di Pfas, agenti chimici, anche cancerogeni, sintesi delle lavorazioni industriali. Il risultato è coerente con i monitoraggi effettuati che hanno decretato la non rilevabilità di queste sostanze. E' un'operazione trasparenza quella che ha messo in piedi il gestore idrico allo scopo di recuperare la fiducia dei cittadini dopo il report di Greenpeace che incrimina la risorsa aretina. Sul sito internet del gestore c'è l'elenco dei campionamenti, con data, luogo e risultato. A parlare ieri l'assessore Marco Sacchetti, l'Amministratore delegato di Nuove Acque Francesca Menabuoni, il direttore operativo Omar Milighetti con l'obiettivo di rassicurare la cittadinanza sulla qualità dell'acqua che esce dai rubinetti aretini dopo la pubblicazione del dossier Greenpeace «Acqua senza veleni» secondo cui la nostra risorsa sarebbe contaminata con Pfas.

Ieri in Comune l'assessore Marco Sacchetti, l'Ad di Nuove Acque Francesca Menabuoni, il direttore Omar Milighetti

> **Danno d'Immagine: centinaia di chiamate al giorno ai call center dagli utenti preoccupati**

**Ma analisi** e contro analisi del gestore idrico dimostrano il contrario e adesso Nuove Acque non esclude azioni contro Greenpeace a cui chiede una smentita. «Abbiamo 130mila utenti e ogni giorno il nostro call center riceve centinaia di chiamate da parte di cittadini preoccupati – spiega il direttore operativo di Nuove Acque Milighetti – Il report Greenpeace è frutto di un errore». «Della vicenda Pfas quello che più lascia sbigottiti è la superficialità con la quale sono stati resi pubblici dati non verificati, senza un contraddittorio col gestore, e che hanno generato preoccupazione nella popolazione - dice l'assessore Sacchetti - abbiamo chiesto un intervento di monitoraggio di Asl sui Pfas quale unico soggetto titolato a stabilire e certificare se vi siano o meno pericoli per la salute».

**Per ribadire** il concetto l'ad di Nuove Acque Menabuoni inizia a parlare sorseggiando acqua del rubinetto: «Il nostro obiettivo oltre a comunicare i risultati delle analisi che adesso sono anche online a disposizione dei cittadini e che continueremo ad aggiornare, quello di rassicurare non solo sulla qualità, ma sull'alta qualità della nostra acqua che viene solo da Montedoglio. Tenuto conto della sensibilità sul tema Pfas, per il 2025 era già prevista una campagna di monitoraggio intensiva».

## La bevuta di Menabuoni

OPERAZIONE TRASPARENZA

**«Tranquillizziamo i cittadini»**
*«La nostra acqua è di alta qualità»*

**«Desideriamo** tranquillizzare i cittadini sulla sicurezza dell'acqua che eroghiamo - dice l'ad Menabuoni - perciò i controlli che abbiamo avviato in anticipo rispetto alle prescrizioni di legge, proseguiranno. Nella massima trasparenza, ci avvaliamo della collaborazione di strutture certificate, lavorando in stretto collegamento con gli enti e le autorità competenti, come il Comune di Arezzo, Arpat, Ait e Asl». Nuove acque annuncia l'inizio della condivisione delle analisi sulla qualità dell'acqua aretina che andrà avanti nei prossimi mesi coinvolgendo anche tutti gli altri acquedotti, oltre 300 in totale. «Basterebbe una sola analisi all'origine per rilevare i Pfas ma noi andiamo oltre e la facciamo anche ai fontanelli del territorio – spiega il direttore di Nuove acque – non solo, ci appoggiamo a diversi laboratori certificati e incrociamo i dati».

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Il GAL opera dal 1997 con il Metodo LEADER
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR
GAL Consorzio Appennino Aretino
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificato R.C.P.

IL CONTROPIEDE AI LADRI

Il piano sventato

# Blocca i ladri con il trattore

# Lei tenta la fuga in auto, lui nel bosco Bonnie & Clyde finiscono in manette

Coppia di giovani assalta un casolare di campagna a Montemignaio ma il proprietario li insegue
Con il mezzo sbarra la strada e chiama i carabinieri. L'aiuto del vicino. Il sindaco: «Qui siamo uniti»

di **Sonia Fardelli**
MONTEMIGNAIO

I carabinieri sono intervenuti per fermare la coppia di malviventi che stavano rubando all'interno del casolare

**Ferma** i ladri che avevano rubato nella sua casa di campagna, sbarrando la strada con un trattore. Protagonista della rocambolesca «difesa» della proprietà, è un impiegato sui cinquant'anni di Firenze che ha una seconda casa a Montemignaio vicino al Passo della Consuma. Un uomo e una donna, anche loro fiorentini, gli autori del furto. Lui è entrato nella casa di campagna, mentre la donna era rimasta fuori a fare il «palo» con un grosso cane. Un vicino del proprietario della tenuta ha notato o movimenti e ha subito dato l'allarme ai carabinieri. Ha aiutato il proprietario in difficoltà e gli ha pestato il trattore per bloccare la strada. La mossa giusta per impedire la fuga. I carabinieri sono arrivati immediatamente ed hanno trovato la donna ancora intenta a cercare di passare con l'auto «schivando» il trattore. L'uomo, se l'era invece data a gambe per i boschi portandosi dietro quello che era riuscito ad arraffare nella casa: abiti, scarpe, soprammobili e perfino una carabina ad aria compressa. I carabinieri, coordinati dal comandante della Compagnia di Bibbiena Domenico Gaudio, hanno inseguito il ventisettenne per i boschi ed hanno anche istituito un posto di blocco al passo della Consuma, per evitare qualsiasi via di fuga. Ed è stato proprio qui che hanno fermato l'uomo mentre viaggiava su un autobus di linea, coi vestiti sporchi di fango per la corsa affannosa tra i boschi. Al momento del fermo, ha registo contro i carabinieri e ne ha colpito uno con calci e pugni. Il militare è stato medicato in ospedale per lievi contusioni. La refurtiva è stata ritrovata nel bosco e riconsegnata al proprietario. All'interno dell'auto della coppia alla Bonnie e Clyde hanno trovato numerosi attrezzi da scasso. Per entrambi sono scattate le manette. La coppia è stata giudicata con rito direttissima davanti al giudice del tribunale di Arezzo.

**L'arresto** è stato convalidato: per la donna è stata applicata la misura cautelare dell'obbligo di presentazione in caserma, per l'uomo gli arresti domiciliari. In attesa che il processo sia definito. Un rocambolesco episodio commentato anche dal sindaco di Montemignaio Roberto Pertichini. «Alla fine è andato tutto bene - dice - due cittadini si sono difesi da un furto bloccando i ladri con il trattore in attesa dei carabinieri. Quello che voglio sottolineare è questa sorta di vigilanza e collaborazione che c'è tra la gente. E poi l'importante lavoro dei carabinieri sempre sul territorio a fare controlli e pronti ad intervenire. Come è successo anche in questo caso. Con le telecamere poi che abbiamo messo in quasi tutti i Comuni è davvero più difficile per i ladri farla franca. E tutto questo ci fa sentire più sicuri».

> **Rubati abiti e perfino una carabina ad aria compressa poi recuperati L'udienza dal giudice**

IL PRECEDENTE A CAMUCIA

**Blitz nel negozio di animali**
*Commessa minacciata con la pistola*

**Una rapina** a mano armata nel negozio di animali a Camucia, nella serata di sabato scorso. Il bottino: 1.750 euro, più spiccioli. Due uomini vestiti di nero sono entrati all'ora di chiusura nel negozio di via Sandrelli «Animal Love pet shop». Volto coperto da passamontagna, in mano una pistola con cui hanno minacciato la commessa, reclamando l'incasso di giornata. Ottenuto il quale sono scappati lasciando la ragazza nel panico. È stata lei, poi, ad avvertite i titolari dell'attività e le forze dell'ordine, una volta sicura di essere da sola. I carabinieri della Compagnia di Cortona hanno avviato le indagini per cercare di individuare i colpevoli, visionando anche le immagini di alcune telecamere dei negozi vicini e cercando eventuali impronte digitali lasciate sul posto dai malviventi, che hanno agito senza guanti.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Concretamente attuato un piano di azione innovativo, integrato e multisettoriale
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per la spese di gestione e di animazione"

Giustificazioni FCP

# LA SVOLTA SUI DIRITTI

## I pareri a confronto

PERCHÉ NO

## «Contrario alla cultura dello scarto: nessuno può disporre sulla vita»

**«Da poche** ore è stata approvata da parte della Regione Toscana la legge regionale sul suicidio assistito: un fatto che ci ha lasciato sgomenti e addolorati. La vita è un dono che va difeso e tutelato in tutte le sue condizioni. Siamo contrari ad alimentare una cultura dello scarto dove si stabilisce chi ha la dignità per vivere. Lo diciamo a nome di tanti medici, infermieri, operatori sanitari, volontari, membri di associazioni e di tante persone che sono in 'prima linea', che ogni giorno si impegnano a servizio di una vita che merita di essere vissuta pienamente in tutti i suoi momenti, anche quelli più difficili e di sofferenza». Lo affermano, in una nota congiunta pubblicata poco dopo il voto in Consiglio regionale toscano, il vescovo della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, monsignor Andrea Migliavacca, e il responsabile diocesano per la pastorale della salute, insieme alla consulta diocesana di pastorale sanitaria, all'associazione Medici cattolici di Arezzo e all'opera Casa Betlemme.

**«La risposta** di una comunità che accoglie non può essere quella di creare la solitudine del suicidio ma di rendersi capace di farsi prossimo in maniera concreta a chi vive il dolore nel corpo e nella mente - prosegue il vescovo di Arezzo Migliavacca, seguendo la linea espressa dalla Conferenza episcopale toscana - Dobbiamo tornare ad umanizzare la morte e al giusto accompagnamento attraverso la terapia palliativa oltre ad 'ad una buona dose di amore'. A tutti coloro che credono nel valore della vita e della centralità della persona chiediamo di non perdere coraggio: continuino, invece, ad essere testimoni di speranza con rinnovata passione ed entusiasmo. Nessuno si deve sentire abbandonato, perché solo così e senza altri artifizi, saremo in grado di dare dignità alle persone anche nel loro percorso finale di vita».

### «No al diritto di morire»

CONTRARIO

**Andrea Migliavacca**
*Vescovo di Arezzo*

In merito alla legge sul suicidio assistito della Toscana, i vescovi delle chiese toscane hanno già espresso una ferma posizione critica, affermando che «La vita umana è un valore assoluto, tutelato anche dalla Costituzione».
Dopo l'approvazione della norma è intervenuto il cardinale Paolo Augusto Lojudice sostenendo che «sancire con una legge regionale il diritto alla morte non è un traguardo, ma una sconfitta per tutti»

PERCHÉ SÌ

## «L'esempio regionale per una nuova coscienza Walter sarebbe felice»

**«Il primo pensiero** è andato a Walter, ho pensato che se fosse stato vivo sarebbe stato molto felice di questa legge. Lui si era dovuto rivolgere a enti stranieri, svizzeri, per chiedere il fine vita che in Italia non era possibile». Non può che andare all'amico di una vita il primo pensiero di Stefano Nocenti, presidente dell'associazione intitolata a Walter De Benedetto.
«La Toscana ancora una volta si è dimostrata pioniera sui diritti delle persone. Però penso anche che si tratti di un primo passo, a livello istituzionale serve un intervento, serve una legge nazionale, non è giusto per le persone che soffrono essere discriminate anche sul piano regionale, perché ci sono regolamenti diversi. Un malato soffre tanto in Toscana quanto in altre regioni», aggiunge. L'approvazione, da parte della Regione, della prima legge in Italia in materia di suicidio medicalmente assistito «rappresenta un progresso fondamentale nel riconoscimento del diritto all'autodeterminazione dei pazienti nelle fasi terminali della vita».
**«Walter De Benedetto,** che dà il nome alla nostra associazione, non si è limitato a lottare per il diritto all'uso terapeutico della cannabis, ma ha anche stimolato profonde riflessioni sul tema del fine vita - prosegue Nocenti - La sua esperienza personale, segnata da sofferenze indicibili, lo ha portato a interrogarsi sul significato di dignità e qualità della vita nelle fasi terminali. In una lettera aperta, Walter ha espresso il desiderio di poter decidere autonomamente sul proprio fine vita, sottolineando l'urgenza di una legislazione che salvaguardi questo diritto fondamentale. La storia di Walter evidenzia la necessità di un approccio legislativo che consideri le molteplici sfaccettature della sofferenza umana, offrendo ai pazienti opzioni dignitose e in linea con le loro volontà. È essenziale - conclude il presidente - promuovere un dialogo aperto e inclusivo tra istituzioni, professionisti sanitari, associazioni e cittadini, per elaborare una normativa equilibrata che rifletta le diverse sensibilità della nostra società».

### «Passaggio importante»

FAVOREVOLE

**Stefano Nocenti**
*Associazione Walter De Benedetto*

L'Associazione Walter De Benedetto, nata a ottobre 2022 all'indomani della morte del 50enne aretino a cui è intitolata, si è data fin da subito il compito di portare avanti la sua memoria, la sue battaglia, le sue idee attraverso azioni culturali e di natura scientifica che aiutino a divulgare il più possibile il suo approccio alle cure a base di cannabis per alleviare le sofferenze dei malati, ma anche la sua idea di autodeterminazione in materia di suicidio assistito e eutanasia

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Concretamente attuato un piano di azione innovativo, integrato e multisettoriale
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Unione Europea Repubblica Italiana Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificevole

IL CASO DI CRONACA
Chi ci tutela ogni giorno

# L'aggressione al supermercato «L'esperienza e la prontezza gli ha permesso di salvarsi la vita»

Parla Alessandro Rossi titolare di Ombra investigazioni per la quale lavora il vigilante ferito
Le immagini di videosorglienza hanno evidenziato gli spostamenti e il fatto accaduto al Conad

di **Gaia Papi**
AREZZO

**«Se Abdullah** non avesse saputo intercettare quel colpo, oggi saremmo al suo funerale». E' Alessandro Rossi a parlare. Noto titolare dell'agenzia di sicurezza e investigazioni «Ombra» per la quale lavora l'addetto alla security aggredito con un macete, venerdì scorso nel tardo pomeriggio.

**Abdullah è stato assunto dalla sua agenzia non molto tempo fa...**

«Si. Nella scelta dei nostri operatori guardiamo alla qualità della persona, al rispetto delle leggi, delle regole; alla preparazione ci pensiamo nLa oi. E Abdullah rispondeva esattamente a queste caratteristiche. Una persona di qualità, onesta, per bene».

**Si ricorda il giorno dell'aggressione?**

«Quel giorno Abdullah aveva allontano quell'uomo già una prima volta. Voleva rubare una scatola di pistacchi, ma lo ha fermato e lo ha accompagnato alla cassa a pagare. Subito dopo sono andato a trovarlo al Conad per congratularmi con lui per l'ottimo lavoro svolto. Non era la prima volta che quell'uomo creava disordini e rubava all'interno del supermercato. Dopo essermi congratulato mi sono soffermato a parlare con il direttore che aveva speso solo belle parole per Abdul».

> **«Ormai sono episodi quotidiani. La realtà supera le chiacchiere Non possiamo più non vedere»**

Il supermercato dove il vigilante è stato aggredito con un machete

**Ma la giornata non era ancora finita...**

«Esatto. Dopo appena un'ora e mezzo mi informano che un nostro ragazzo era stato aggredito e ferito con un macete. Mi dicono che è Abdullah. Sono corso all'ospedale».

**Avete ricostruito quanto accaduto?**

«Le immagini della videosorveglianza del Conad parlano chiaro. Abdul è stato aggredito alle spalle. Tre uomini, tutti tunisini, volti noti in città, sono arrivati al supermercato. Due sono rimasti fuori, a fare da palo, il terzo, armato del macete (che era andato a comprare in via Madonna del Prato dopo il primo screzio con Abdul), è entrato. Lo ha preso di spalle. Abdul stava facendo il suo lavoro fra le casse automatiche. Qualcuno ha urlato, Abdul ha avuto appena il tempo di voltarsi. Con un gesto da manuale è riuscito a deviare il braccio armato, attutendo il colpo. La lama affilatissima del macete è affondata nel cranio, una prima volta, poi una seconda. Se Abdul non avesse avuto quei riflessi oggi saremmo al suo funerale, questo è certo».

**E poi...**

«Il delinquente è scappato. Abdullah perdeva sangue, copioso. Ma nonostante questo teneva tutti calmi. All'interno c'era il panico, lui cercava di tranquillizzare i clienti. Un gesto di freddezza e professionalità raro».

**La seconda aggressione in pochi giorni in città...**

«Ormai sono episodi quotidiani. La realtà supera le chiacchiere. Non possiamo più essere ciechi, non è una questione né di politica né si stato sociale. Da quel momento non riesco a togliermi di testa una domanda: ma se Abdullah avesse avuto una pistola e avesse sparato contro il suo aggeressore, cosa sarebbe successo?».

## Episodi precedenti

I FATTI

**Alessandro Rossi**
*Titolare di Ombra Investigazioni*

**Appena** due giorni prima un'altra aggressione. Questa volta pugni e calci ad una guardia giurata donna di Sicuritalia. E' successo a Campo di Marte, nel supermercato Gala Supermercato, dove la donna stava svolgendo il suo turno di lavoro. Intorno alle 17.50 nei pressi delle casse la vigilantes ha notato una persona che si stava agitando. Nel tentativo di placare gli animi, l'uomo l'ha spintonata e l'ha ripetutamente colpita a calci e pugni. Prima che la situazione degenerasse sono intervenute due pattuglie Sicuritalia, e contestualmente è stato richiesto l'intervento delle forze dell'ordine, prontamente giunte sul posto, che hanno proceduto ad identificare e prendere in consegna il malvivente. «Già nei scorsi giorni lo stesso uomo mi aveva maltrattata e minacciata» racconta la donna che dopo l'aggressione è stata portata al Pronto Soccorso.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Concretamente attuato un piano di azione innovativo, integrato e multisettoriale
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificativi FCP

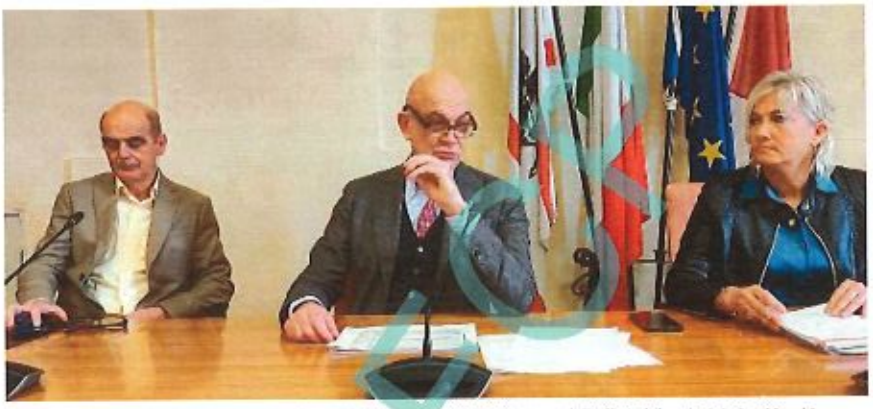
I CONTI CITTADINI
Scenario a luci e ombre

# Il Comune e il debito da 72 milioni
# Merelli: «Conseguenze che pesano»
# Arriva lo sprint per la riscossione

Luci e ombre del bilancio cittadino: le difficoltà per le insolvenze e i 72 milioni di credito residuo
L'assessore: «Ci attiveremo per trovare soluzioni più efficaci e facciamo appello alla responsabilità civica»

AREZZO

**Per il Comune**, è tempo di bilancio. Completato il riaccertamento del credito residuo, un'analisi fondamentale per la predisposizione del rendiconto 2024, l'assessore al bilancio Alberto merelli traccia un quadro preciso. Quello di una difficoltà nella discossione dei pagamenti.
«Il Comune di Arezzo ha crediti residui attivi per circa 72 milioni e debiti residui passivi per 25 milioni. A dimostrazione del fatto che il Comune è un ottimo pagatore, ma ha più difficoltà nel riscuotere, soprattutto i crediti nei confronti dei cittadini che quotano all'incirca 50 milioni di euro fra tasse, imposte, tributi tariffe, e tutto quello che i cittadini dovrebbero pagare e al 31 dicembre non hanno pagato».
Quali azioni mettere in campo, quindi? «Esiste un percorso normativo che sta promuovendo anche il legislatore nazionale per agevolare i comuni con una strumentazione più efficace per la riscossione. Ci attiveremo per trovare soluzioni più efficaci». I dati principali rilevano un ammontare di crediti pari a 72,5 milioni di euro e di debiti per 25,6 milioni di euro. Appaiono quindi significative le difficoltà nella riscossione dei crediti, principalmente nei confronti dei cittadini. Tra le voci di mancato pagamento figurano la Tari per 19 milioni di euro, l'Imu per 14,8 milioni di euro, le sanzioni del Codice della Strada per 9,8 milioni, altre sanzioni e risarcimenti per 2,4 milioni di euro, tributi minori per 0,7 milioni, tariffe e proventi per 2 milioni di euro. A fronte di ciò, il Comune di Arezzo si conferma comunque un ente puntuale nei pagamenti verso i propri fornitori, con una media di 18 giorni di anticipo. L'ammontare complessivo delle mancate riscossioni dai cittadini e contribuenti per tributi, sanzioni e tariffe è pari a circa 50 milioni di euro, una cifra che impone al Comune di predisporre accantonamenti a copertura di tali crediti, con conseguente riduzione della capacità di spesa per i servizi alla collettività».
**L'assessore**, assieme al direttore dell'ufficio tributi Mario Daniele Rossi, e alla direttrice dell'ufficio bilancio Cristina Marchi, ricorda: «I cittadini devono considerare che dato che accelereremo la tempistica di accertamento verificando da quest'anno due annualità per volta-ad esempio, nel 2025 accerteremo il 2021 e il 2022 e nel 2026 il 2023 e 2024- hanno possibilità di pagare prima che gli arrivi la comunicazione dal comune tramite il ravvedimento operoso, che prevede una significativa riduzione delle sanzioni».
**Serena Convertino**


Il direttore dell'ufficio tributi Mario Daniele Rossi, Alberto Merelli e il direttore dell'ufficio bilancio Cristina Marchi

> **Le cifre che il Comune usa per coprire le insolvenze, contrae la capacità di spesa per i servizi alla collettività**

> **La tempistica si accelera: da quest'anno verificheremo due annualità per volta**

## La voce in campo

IL COMUNE

**Alberto Merelli**
*Assessore al bilancio e ai tributi*

**«Il mancato** pagamento di imposte, tasse e tariffe da parte di alcuni cittadini si ripercuote inevitabilmente sull'intera comunità, limitando la possibilità di erogare servizi più efficienti – ha dichiarato l'assessore al bilancio e tributi Alberto Merelli. - Pertanto, oltre a fare appello al senso di responsabilità civica, l'Amministrazione comunale intensificherà le procedure di riscossione, inclusa la riscossione coattiva. Al contempo, ricordiamo che sono disponibili diverse opzioni di dilazione e rateizzazione dei pagamenti, per agevolare i cittadini, in particolare quelli in situazioni di difficoltà. Il recupero crediti è fondamentale per garantire la solidità delle finanze comunali e assicurare la continuità e il miglioramento dei servizi pubblici».

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Concretamente attuato un piano di azione innovativo, integrato e multisettoriale
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Unione Europea Repubblica Italiana Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Giustificato

PAURA DOPO LA TRAGEDIA

I retroscena dell'inchiesta

# È psicosi per la soprassata Ma il lotto era stato ritirato

Paura dopo la morte della 60enne di Castello che aveva mangiato la coppa
La procura di Perugia ha chiesto il rinvio a giudizio per il titolare dell'azienda

di **Cristina Crisci**
AREZZO

**Ha destato** molto scalpore la vicenda relativa al caso di listeria presente in un insaccato che, un anno fa, portò alla morte di una sessantenne, Assunta Cammarota, residente nel comune di Città di Castello, zona San Leo Bastia. L'eco mediatica seguita alla notizia ha inevitabilmente alimentato paure tra i consumatori. La Procura di Perugia ha indagato per omicidio colposo il produttore della «coppa di suino» incriminata, il titolare di un'azienda di Arezzo. Per lui il pm ha chiesto il rinvio a giudizio ma ancora non è stata fissata l'udienza preliminare.

Va per questo chiarito che, il lotto di soprassata in questione (in commercio tra febbraio e marzo 2024) era stato immediatamente ritirato dal mercato. Si parla di circa un quintale di insaccati per i quali era stato emanato il richiamo, col conseguente ritiro dagli scaffali di vendita. La vicenda si trascina dall'ospedale di Città di Castello dove la donna venne ricoverata a seguito di malore e dove morì un una ventina di giorni dopo (nel marzo 2024) fino alle aule di tribunale. La procura di Perugia in queste ore ha infatti chiesto il rinvio a giudizio del titolare di un'azienda di Arezzo che aveva prodotto l'insaccato, che venne poi acquistato dalla signora Cammarota in un punto vendita della zona a sud del comune tifernate, quindi consumato a casa.

**Per i periti** incaricati di svolgere ulteriori accertamenti sull'alimento (un medico legale e un esperto in malattie di origine batterica) il decesso della donna «era da ricondursi allo stato settico provocato dall'infezione da listeria».

I tecnici Usl 1 avevano prelevato alcuni campioni nell'abitazione della donna e individuato la presenza del batterio nell'insaccato prodotto e commercializzato da un'azienda agraria di Arezzo. Le indagini del caso erano state portate avanti dai carabinieri del Nucleo Antisofisticazione (Nas) di Perugia che avevano acquisito la cartella clinica, ascoltato i familiari e altre persone con l'obiettivo di ottenere notizie utili alla ricostruzione degli eventi.

**Al titolare** della ditta di Arezzo che aveva prodotto la coppa è stato dunque recapitato un avviso di conclusione delle indagini preliminari e chiesto il rinvio a giudizio per l'ipotesi di reato di omicidio colposo.

**IL DECESSO**

**La vicenda si trascina dall'ospedale di Città di Castello dove la donna venne ricoverata a seguito di malore e dove morì**

## L'inchiesta dell'Arma

**LE ANALISI**

**Carabinieri**
*Nucleo Antisofistificazione*

Le indagini del caso erano state portate avanti dai carabinieri Nas di Perugia che avevano acquisito la cartella clinica, ascoltato i familiari e altre persone con l'obiettivo di ottenere notizie utili alla ricostruzione degli eventi. Al titolare della ditta di Arezzo che aveva prodotto la coppa è stato drecapitato un avviso di conclusione delle indagini.

**I prelievi**

I tecnici avevano prelevato alcuni campioni nell'abitazione della donna e individuato la presenza del batterio nell'insaccato

Il procuratore di Perugia Raffaele Cantone

GAL
Consorzio Appennino Aretino

**Il GAL Appennino Aretino grazie alla propria Strategia nella programmazione PSR Toscana 2014-2022 con 1,9 milioni circa di contributi, ha finanziato ad Enti pubblici del territorio:**

25 progetti con la misura 7.6.2 **"Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"**. Investimenti su immobili che rappresentano un valore artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, particolarmente significativo al fini della fruizione culturale pubblica su istituzioni documentarie, musei e teatri.

27 progetti con la misura 7.5 **"Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazioni turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala"** finalizzati all'accoglienza turistica, investimenti per il miglioramento e la riqualificazione della fruizione della sentieristica per realizzare itinerari di interesse storico, culturale ed enograstronomico.

**GAL APPENNINO ARETINO**
SPORTELLO TERRITORIALE
in Viale Dante,74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

***Concretamente attuato un piano di azione innovativo, integrato e multisettoriale***

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Concretamente attuato un piano di azione innovativo, integrato e multisettoriale
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it

15 feb 2025

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva



# "Lo ha puntato, voleva colpirlo al collo": col machete nel supermercato, minuti di terrore

Arezzo, ha dell'incredibile quanto accaduto in un punto vendita di generi alimentari. Guardia giurata di servizio dentro l'attività viene assalita da uno squilibrato. Le parole del titolare dell'agenzia di sicurezza: "E' in parte ancora sotto choc, ma fortunatamente può raccontarlo"

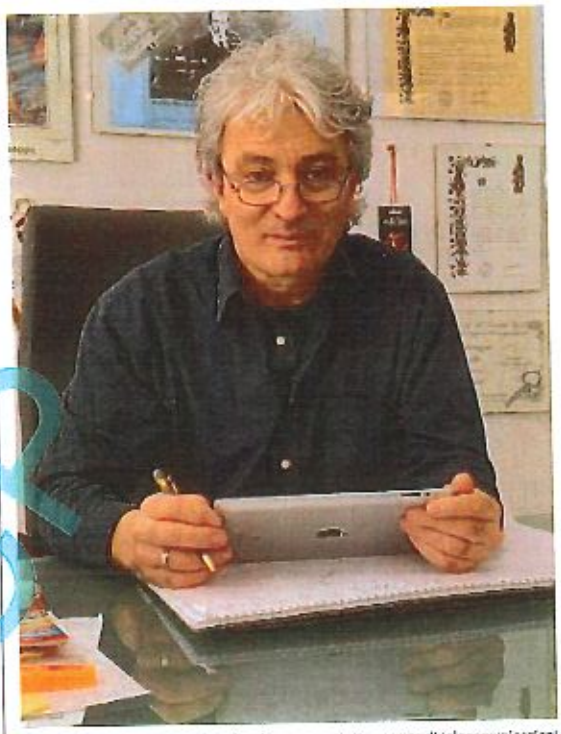
Tamburini S.r.l.

## IL CASO DELLA RETE VIOLATA

**Siti istituzionali bersagliati**

# Raffica di attacchi web «Sono partiti dai sistemi di videosorveglianza»

«Le immagini delle aziende diventano elementi violabili se non protetti» Giuseppe Misuri, titolare di Radio Fly ed esperto di telecomunicazioni mette in guardia privati cittadini e aziende della città: «Sono possibili bersagli»



Giuseppe Misuri giornalista di Radio Fly ma soprattutto esperto di telecomunicazioni

di **Angela Baldi**
AREZZO

**Siti** istituzionali bersagliati da attacchi web, walware e virus informatici. E adesso impianti di videosorveglianza che sferrano attacchi in rete bersagliando i siti internet italiani. A mettere in guardia privati e aziende è Giuseppe Misuri giornalista di Radio Fly ma soprattutto esperto di sistemi di telecomunicazioni e sicurezza e titolare della Astra elettronica srl, società proprietaria della rete AstraNet.

**Misuri che succede agli impianti di video sorveglianza della città?**

«In questo periodo le istituzioni sono bersagliate da attacchi web, succede ogni giorno. Come provider siamo in collegamento direttamente con l'agenzia del controllo sulla cyber sicurezza nazionale e abbiamo ricevuto una pec qualche giorno fa a seguito dell'attacco delle 16,43 del 3 di marzo scorso che aveva interessato una rete di bot. La botnet di attacco è la Eleven11.bot. Quattro di questi riguardavano la nostra rete di ip pubblici, ci siamo subito interessati e parlato coi clienti, ed è venuta fuori una realtà particolare. I sistemi da cui sono partiti gli attacchi avevano in comune lo stesso impianto di videosorveglianza, lo stesso video registratore in questo caso di una marca israeliana la Provision Isr. Tempo addietro un'altra marca, questa volta cinese, fu oggetto di simili compromissioni di sicurezza. Abbiamo fatto tutti i test del caso e poi avvisato gli utenti e adottato provvedimenti nel router per impedirgli di mettere in pratica questi attacchi (i proprietari di tali impianti non sono consapevoli di questi attacchi, in parte possibile solo attraverso rallentamenti di velocità di rete)».

**Quindi gli attacchi informatici adesso non partono dai computer privati ma dagli impianti di sicurezza?**

«Esattamente. Abbiamo l'obbligo di intervenire per eliminare queste vulnerabilità. Gli impianti di video sorveglianza aretini da cui sono partiti gli attacchi informatici avevano in comune lo stesso tipo di video registratore. Uno degli impianti di sorveglianza da cui è stato lanciato l'attacco è di un'azienda orafa della città. Tutto comunicato all'agenzia nazionale».

**Lo racconta per mettere in guardia cittadini e aziende?**

«Chi a casa o in azienda ha questo tipo di impianti deve essere consapevole che la sua video sorveglianza quindi un elemento per la sicurezza, è stata usata da fuori e diventa dispositivo di attacco verso il mondo esterno. Un conto è navigare nei siti non sicuri dal computer, diverso quello che sta accadendo. Siamo intervenuti bloccando le porte di attacco ma l'applicativo esterno ha ricalibrato il tiro spostandosi, è quindi necessario adottare provvedimenti».

**Come ci si tutela?**

«La questione dispositivi di sicurezza che possono diventare dispositivi di attacco malevolo nei confronti del web, è affrontabile rivolgendosi ad esperti informatici, evitando che questo diventi un pericolo anche per le nostre aziende. Esistono dei sistemi più sicuri che a volte non sono quelli più usati però. Le aziende mettono a disposizione dei server per collegarsi e vedere da remoto, per esempio dal telefonino, le immagini. Un sistema molto pratico e veloce ma pericoloso perché manda i video in un server esterno. Una grossa azienda orafa con impianto strutturato dovrebbe rivolgersi a un tecnico per capire la tipologia degli apparati usati. Affidarsi a chi fa sicurezza informatica e controllare che i router degli operatori abbiano tutte le protezioni necessarie. Sensibilizzare i referenti interni della sicurezza sull'argomento e contattare i responsabili della sicurezza dati per adottare le misure necessarie».

### Parola al tecnico

**TITOLARE ASTRA ELETTRONICA**

**Furti alle aziende orafe «Possibile collegamento»**

**Per Misuri** anche i furti alle aziende orafe potrebbero essere ricondotti al traffico dati. «Avere all'interno dei dispositivi di visione con applicativi che non sai dove vanno, soprattutto se vanno in dei server di cui non sei la destinazione, deve far riflettere. Vanno presi seri provvedimenti».

GAL
Consorzio Appennino Aretino
2-9-16 APRILE 2025
I PROGETTI DI COMUNITA'
Le COMUNITÀ incontrano le comunità
Tre giorni nel territorio per conoscere i progetti finanziati dal GAL Appennino Aretino che hanno contribuito a far crescere le Comunità.
· 02/04 – Camucia sede AIMA Presentazione "Spazio Comune"
· 09/04 – Corezzo Mercatale Espositiva Presentazione "Sviluppo Insieme"
· 16/04 – Bucine Biblioteca Comunale Presentazione "RE.PRO.VA"
Viale Dante Alighieri, 74/q – Capolona (Ar) – Tel.0575/48267 www.galaretino.it email info@galaretino.it
PSR Regione Toscana
Progetti di Ri Generazione della Comunità

Giustificativo

UN MESTIERE A RISCHIO

La rabbia incomprensibile

# Chiede aiuto e aggredisce Insulti e sassi ai soccorritori Il racconto di un infermiere

Bruno era in servizio nel giorno contro la violenza alla categoria: storia amara alle spalle «Violento anche al telefono, si è scatenato una volta arrivati». «È una vera emergenza» Il caso in tribunale. «Rappresento l'Azienda che non mi ha mai abbandonato»

di **Marianna Graxi**
AREZZO

**Nella** giornata nazionale contro le aggressioni al personale sanitario, il 12 marzo, era come sempre al lavoro. «Un lavoro che ho scelto e che non sarà un episodio come quello che mi è capitato, che poi non è solo uno, a farmi lasciare». Bruno Bruschi è un infermiere della centrale operativa emergenza urgenza ad Arezzo e due anni fa fu aggredito da un anziano a Tegoleto che aveva chiamato per chiedere soccorso e, una volta che i sanitari erano arrivati sul posto, si era scagliato contro di loro con insulti, minacce e scagliando vari oggetti. Bruschi da quella vicenda era uscito con 5 giorni di prognosi per un pugno alla spalla e un processo. «Quella è stata una delle tante aggressioni subite, ho aspettato tanto per querelare, è stata una scelta ponderata per dare valore alle azioni fatte. Operiamo sul territorio - spiega l'infermiere - e nel triage telefonico queste cose sono all'ordine del giorno. Anche nel mio caso l'uomo era stato aggressivo già al telefono, io ero nell'ambulanza infermierizzata e quando siamo arrivati non ci ha permesso di fare quello per cui ci aveva chiamato, di soccorrerlo. È stata una cosa strana, stupida, è accaduto in strada davanti alla gente e siamo stati costretti ad aspettare l'arrivo delle forze dell'ordine. Non riesco a capacitarmi sul perché abbia agito in quel modo, non dandoci fin da subito la possibilità di aiutarlo. È quello che fa più male, che mi ha lasciato tanta amarezza».

Il suo è stato solo uno dei tanti casi di violenza sul personale sanitari. Lo ha detto Bruno Bruschi, lo confermano i numeri di un fenomeno di portata nazionale, con una media di 116 episodi registrati nel 2024 da ciascuna azienda sanitaria italiana, quasi 25mila violenze denunciate nel corso dell'anno e un aumento del 33% rispetto al 2023. E poi il dato più allarmante: si stima che il 69% delle aggressioni in ospedale non venga denunciato. «Siamo costantemente sotto attacco e questo - continua l'aretino - ti porta a stare sempre sul chi va là, sono comunque episodi che lasciano il segno, fisico e morale».

Ma come si supera un episodio del genere? Come si torna al lavoro consapevoli che possa ricapitare? «Torni perché è la professione che ti sei scelto ma soprattutto perché non ti senti abbandonato. Io devo dire grazie ai colleghi, all'ordine professionale, all'azienda sanitaria che mi è stata vicina. È che mi ha supportato anche quando poi ho deciso di metterci la faccia in una battaglia che è di tanti». Bruno, insieme ai suoi legali dello studio Buricchi, ha deciso di non lasciar correre: «Dopo una vicenda come la mia, che ripeto non è l'unica, sei più prevenuto, sono episodi determinanti, nelle occasioni in cui dovresti mettere in campo tutte le tue capacità interpersonali e di dialogo e invece ti trovi davanti la violenza a prevalere è la paura».

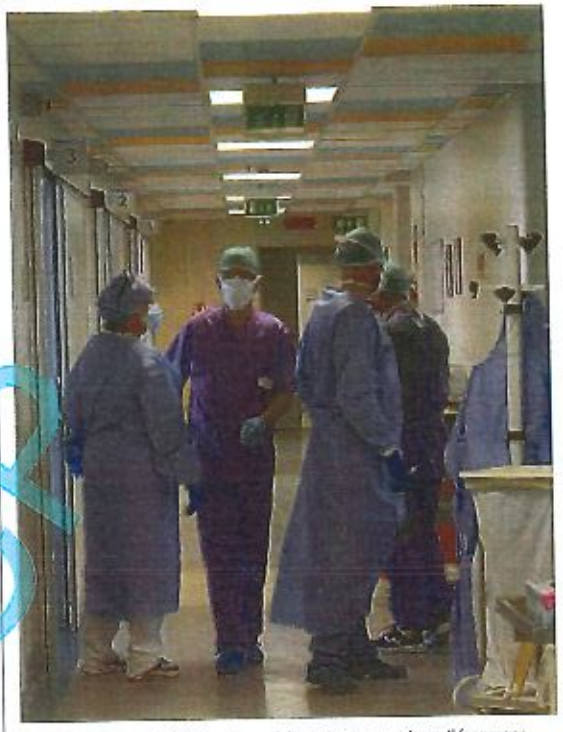
Giornate come quella istituita in Italia per sensibilizzare sul fenomeno delle aggressioni ai sanitari e per intervenire a contrasto dello stesso sono importanti per educare l'utente al rapporto con medici e infermieri nei momenti delicati in cui insorgono problemi di salute. «Molti modi di affrontare l'emergenza sembrano incomprensibili, lo capisco, sono un utente anche io - aggiunge Bruschi - Ma nascono da protocolli e procedure standardizzate a livello internazionale. Servono a capire cosa è successo e a dare la risposta più adeguata. A questo - conclude Bruschi - serve l'educazione da parte delle istituzioni alle attività sanitarie, perché se tra utente e operatori si creano spesso incomprensioni, dettate ovviamente dal momento che si sta vivendo su di sé o un familiare, queste non sfocino più nella violenza».

**Protagonisti in campo**

LA TESTIMONIANZA

**Bruno Bruschi**
*infermiere aretino*

«La seconda udienza del processo contro il mio aggressore sarà il 7 aprile. Io e il mio avvocato ci teniamo a dare valore al fatto che non è si è trattata di un'azione solo contro di me ma contro il sistema, non contro la persona fisica ma contro un infermiere, il rappresentante di una categoria».



La Asl in campo con iniziative di sensibilizzazione per arginare il fenomeno

GAL
Consorzio Appennino Aretino
2-9-16 APRILE 2025
I PROGETTI DI COMUNITA'
Le COMUNITÀ incontrano le comunità
Tre giorni nel territorio per conoscere i progetti finanziati dal GAL Appennino Aretino che hanno contribuito a far crescere le Comunità.
- 02/04 – Camucia sede AIMA Presentazione "Spazio Comune"
- 09/04 – Corezzo Mercatale Espositiva Presentazione "Sviluppo Insieme"
- 16/04 – Bucine Biblioteca Comunale Presentazione "RE.PRO.VA"
PSR Regione Toscana
Progetti di Ri Generazione della Comunità
Viale Dante Alighieri, 74/q - Capolona (Ar) - Tel.0575/46267 www.galaretino.it email info@galaretino.it

Giustificato

## COLPI NELLA NOTTE
### Un militare rimane ferito

**Allarme sicurezza**

**1 L'intervento**
A Monterchi i Carabinieri sono arrivati subito per tentare di sventare il colpo perché la zona è oggetto di continui furti nelle abitazioni: per questo i militari hanno istituito un servizio straordinario, organizzato per controllo e prevenzione sul territorio

**2 I malviventi**
Due gli uomini che hanno compiuto il furto sabato in una casa: entrambi sarebbero di origine straniera, provenienti dall'est Europa. Uno è riuscito a dileguarsi, l'altro è stato invece arrestato dai Carabinieri: oggi affronterà il processo per direttissima.

**3 Fenomeno diffuso**
Furti e rapine in abitazioni, riusciti o sventati, sono ormai all'ordine del giorno: le forze dell'ordine non escludono che la vicenda nel paese della Valtiberina il 22 marzo sia connessa con quanto sta avvenendo a Palazzo del Pero.

# Trascina il carabiniere con l'auto Ladro arrestato, il complice scappa

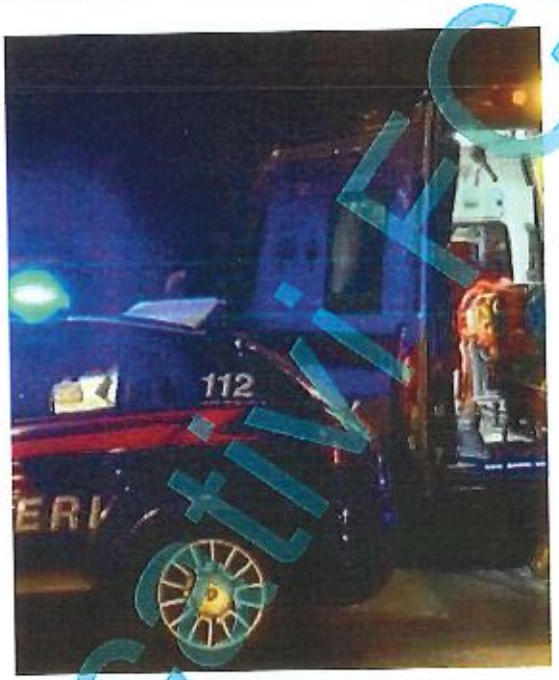
A Monterchi i malviventi stavano rubando in un'abitazione. Prognosi di oltre 20 giorni per il militare

di **Luca Amodio** e **Marianna Grazi**
MONTERCHI

**Trascinato** per molti metri dall'auto del ladro in fuga. È successo a un carabiniere della pattuglia intervenuta sabato a Monterchi, per sventare il colpo di due ladri in azione tra le abitazioni cittadine. Per il militare la prognosi è di oltre 20 giorni ma grazie al suo gesto i colleghi sono riusciti a bloccare il malvivente, finito in manette. Il complice, invece, è riuscito a dileguarsi.

Torna la paura tra i cittadini della Valtiberina, e cresce la preoccupazione per i continui attacchi alle case che hanno portato a far salire l'allarme anche tra le forze dell'ordine. Tanto che sabato era in azione il servizio straordinario dei Carabinieri, organizzato per controllo e prevenzione sul territorio, visto l'incessante fenomeno dei furti che stanno avvenendo nella provincia aretina.

**Un clima** di tensione continua tra la popolazione locale, a causa dei costanti attacchi di bande di malviventi o di singoli che non si fermano nemmeno di fronte all'intervento delle forze dell'ordine, che hanno rafforzato i controlli per rispondere alle richieste dei cittadini esasperati, come dimostra il caso in questione. In particolare la strada dove si è verificato il fatto era già stata prese di mira più volte, per questo gli stessi militari erano allerta per un possibile ritorno dei malviventi sul posto.



Uno dei due uomini che sono entrati per rubare all'interno di una casa a Monterchi ha provato a fuggire ferendo uno dei militari che tentavano di fermarlo

**Quando i due ladri**, di nazionalità straniera probabilmente provenienti dall'est Europa, sono entrati in azione nelle abitazioni di Monterchi, sabato 22 marzo, i militari già in allerta sono subito intervenuti: uno dei due è riuscito a dileguarsi, mentre l'altro è stato arrestato mentre provava anche lui a fuggire, e oggi affronterà il processo per direttissima. Uno dei militari era già alla maniglia dell'auto con cui l'uomo ha tentato di scappare all'arrivo delle forze dell'ordine, e stava tentando di aprire lo sportello della macchina quando il malvivente ha messo in moto, trascinandoselo dietro lungo la strada per molti metri. Per il coraggioso militare, rimasto ferito, sono intervenuti i soccorsi e la prognosi per lui è di oltre 20 giorni.

**Nei momenti** concitati dell'intervento dei Carabinieri anche l'auto di questi è stata gravemente danneggiata per l'urto con il veicolo dei ladri. L'uomo che è stato fermato e portato via in manette dalle forze dell'ordine è straniero ma pare proveniente dal senese. Ancora libero, invece il suo complice che è riuscito a scappare. Non si esclude che ci sia un collegamento tra questi fatti e i furti che stanno attanagliando da tempo Palazzo del Pero. Dove si respira sempre più un'aria pesante, anche alla luce dell'ultimo - in ordine di tempo - efferato episodio con la rapina e la violenza compiuta nei giorni scorsi su una donna in carrozzina, Barbara Minucci.

Ancora da accertare se ci siano effettivamente dei legami tra quello che sta accadendo nelle due frazioni della proivincia aretina, ma intanto tra gli abitanti cresce il timore e il malcontento per i colpi continui, e aumentano le richieste alle forze dell'ordine perché sia aumentata la sicurezza.

CLIMA DI PAURA
**La strada dov'è avvenuto il colpo è stata già presa d'assalto in più occasioni per i furti**

GAL
Consorzio Appennino Aretino
2-9-16 APRILE 2025
I PROGETTI DI COMUNITA'
Le COMUNITÀ incontrano la comunità
Tre giorni nel territorio per conoscere i progetti finanziati dal GAL Appennino Aretino che hanno contribuito a far crescere le Comunità.
- 02/04 - Camucia sede AIMA Presentazione "Spazio Comune"
- 09/04 - Corezzo Mercatale Espositiva Presentazione "Sviluppo Insieme"
- 16/04 - Bucine Biblioteca Comunale Presentazione "RE.PRO.VA"
Viale Dante Alighieri, 74/q - Capolona (Ar) - Tel.0575/48267 www.galaretino.it email info@galaretino.it
PSR Regione Toscana

Giustificativo

IL MONDO DELLA NOTTE

Dopo tensioni e colluttazioni

# Discoteca, il ballo spezzato Class chiuso per 15 giorni

Stretta del questore: «Dei fatti hanno turbato l'ordine e la sicurezza pubblica»
Il titolare non ci sta: «Paghiamo colpe dell'agenzia incaricata di fare i controlli»

di Angela Baldi
AREZZO

Quindici giorni di chiusura imposti dalla Questura per la discoteca Class 125, di via Madonna del Prato. Il questore Maria Luisa Di Lorenzo, ha sospeso da ieri per due settimane, la licenza dell'attività. «Il provvedimento di sospensione è stato adottato in seguito degli incresciosi fatti turbativi per l'ordine e la sicurezza pubblica che si sono verificati nel corso degli ultimi anni e che hanno visto sempre come luogo protagonista il locale», spiega la Questura in una nota. «Gli eventi verificatisi nel tempo hanno richiesto numerosi interventi da parte delle Forze di Polizia impegnate sul territorio, cagionando a più riprese il disturbo alla quiete pubblica. In questo caso, l'ordine del Questore trova la sua motivazione nell'esigenza di tutelare l'ordine pubblico, la moralità e il buon costume o la sicurezza dei cittadini, visto che allo stato dei fatti l'esercizio pubblico riveste carattere di gravità e allarme per la collettività e costituisce un oggettivo pericolo per la sicurezza pubblica».

Ad influire sullo stop una serie di episodi che hanno turbato la tranquillità della zona tra degrado e violenze avvenuti all'esterno della discoteca o comunque ritenuti dagli inquirenti legati all'attività del locale. L'ultimo a inizio marzo quando ci fu una colluttazione tra un buttafuori che lavora per una società esterna e un giovane avventore. Per il ragazzo fu necessario l'intervento del 118. Le indagini della Polizia accorse in via Madonna del Prato si sono svolte nelle ultime settimane, fino alla decisione di chiudere la discoteca, uno dei locali storici del divertimento notturno in città, da parte del questore. Gli investigatori in queste settimane hanno cercato di chiarire cosa abbia innescato il diverbio poi trasformato in scontro, alla luce anche della denuncia presentata dalla vittima. Ma schiamazzi notturni, degrado e rifiuti lasciati in strada, sono stati a più riprese denunciati anche dai residenti di zona. A distanza di un mese dall'ultimo episodio la questura, ha sospeso la licenza al Class a cui i proprietari hanno dovuto adeguarsi trasferendo la serata in programma ieri al Principe di via Newton. «Abbiamo subito una chiusura forzata – spiega il titolare Fabrizio Biagioni – per episodi non successi all'interno del locale ma accaduti fuori dalla discoteca, viene contestato l'operato del servizio d'ordine. Paghiamo le colpe di altri. Oltre al Class abbiamo anche il Principe dove il servizio d'ordine è lo stesso. Questa sospensione della licenza avviene per negligenze del servizio sicurezza che però non possiamo cambiare perché abbiamo un contratto fino a fine anno. Quando riapriremo mancherà un mese alla chiusura estiva. Si tratta di 5 serate, per un locale che apre 30 volte l'anno. Il servizio d'ordine è pagato per fare la sicurezza ma evidentemente non ha fatto il suo lavoro bene, chi paga le conseguenze è il Class che ha un contratto con questa agenzia. Inoltre l'esposto è arrivato stamani (ieri ndr) e per la serata del venerdì ci siamo dovuti organizzare in fretta spostando tutto al Principe, anche per tutelare il lavoro di addetti e artisti».

Il questore Maria Luisa Di Lorenzo ha firmato il provvedimento

**Il provvedimento**

È scattato da ieri e avrà durata di due settimane. Al centro, per la polizia, episodi che hanno «turbato l'ordine e la sicurezza pubblica».

## La replica e il rilancio

IL PIANO D'AZIONE

**Fabrizio Biagioni**
*«Attività trasferita al Principe»*

«L'episodio contestato più che una colluttazione è uno schiaffo - spiega il titolare - il primo ad arrabbiarmi con il buttafuori sono stato io. Questa sospensione è un danno per chi lavora al Class, per l'episodio di un singolo all'esterno, ci sono 700-800 persone che frequentano l'interno del locale senza problemi ma divertendosi».


GAL
Consorzio Appennino Aretino
I Progetti di Comunità

2-9-16 APRILE 2025
Programma

COMUNITA' E' ... ...ASCOLTO
2 aprile 2025
Sede AIMA di Camucia
Via di Murata, 28 -Camucia (Ar)
ore 10,00
- Saluto del Sindaco del Comune di Cortona
- Presidente Gal Appennino Aretino
- Presentazione PdC "Spazio Comune"
  - Consorzio Choea Coop. Soc. Capofila del progetto
- Le Imprenne SOCIALI in Toscana: progetti a confronto
  - Gal Leader Siena: Marco Floridi
  - Gal Start Tommaso Nesi
- "I progetto di Rigenerazione delle Comunità nello Sviluppo Rurale" Raffaella di Napoli CREA Rete Nazionale PAC

Modera Rita Melli Responsabile Tecnico del Gal Appennino Aretino

COMUNITA' E' ... ...IDENTITA'
9 aprile 2025
Sala Mercatale espositiva
Strada Provinciale -Cerezzo (Ar)
ore 10,00
- Saluto del Sindaco del Comune di Citerna della Verna
- Presidente Gal Appennino Aretino
- Presentazione PdC "Sviluppo Insieme"
  - Cooperativa di Comunità della Valtiberina Capofila del progetto
  - Cooperativa sul PdC della Scuola Primaria di Cerezzo I.C.S. "G.Monaco"
- Le politiche del cibo
  - Sindaco di Castiglione Ragglolo "La Valtiberina e i suoi prodotti"
  - Vicepresidente della Comunità del Cibo della Valtiberina
  - Gal Montagna Appenninica. Stefano Stenuit capofila progetto di Cooperazione "Cibo Pop"

Modera Rita Melli Responsabile Tecnico del Gal Appennino Aretino

COMUNITA' E' ... ...PROSSIMITA'
16 aprile 2025
Biblioteca Comunale
Via Senese, 21 - Bucine (Ar)
ore 10,00
- Saluto del Sindaco del Comune di Bucine
- Presidente Gal Appennino Aretino
- Presentazione PdC " RETe di PROssimità e inclusione della Val d'Ambra" - RE.PRO.VA
  - Betadue Cooperativa sociale Capofila del progetto
  - Società Società Cooperativa Partner del progetto
- L'agricoltura sociale e le Aree Interne Daniela Nocentini Coordinatrice Aree Interne n.4 "Casentino - Valtiberina"
- L'inclusione sociale: progetti di Comunità a confronto Il PdC "Spazio Comune"

Modera Rita Melli Responsabile Tecnico del Gal Appennino Aretino

GAL APPENNINO ARETINO
Viale Dante, 74/Q Capolona
Tel. 0575 46267 info@galaretino.it www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 – "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR | GAL Consorzio Appennino Aretino | Regione Toscana

TRAGEDIA IN SALA OPERATORIA
Il dolore e i commenti

# «Quel sorriso dietro al bancone» Sui social un fiume di ricordi La 'carezza' di un cliente del market

Tanti momenti vissuti con Roberta nei post sui profili Facebook che testimoniano l'affetto di una comunità «A mia figlia riservavi sempre un pezzetto di ciaccia». Gli amici sconvolti: «Eri la gioia fatta persona»

AREZZO

«Senza parole, solo tanta tristezza. Eri la gioia e la positività fatta persona! Ciao Roberta, non avrei mai voluto salutarti così, ma in giro per Abbadia». Le parole di Sabrina sono il passepartout nel profilo facebook di Roberta Mazzuoli e uno dei tantissimi pensieri che corrono nella velocità di infiniti clic. Che in questa tragedia, ancora con molti interrogativi da chiarire, segnalano l'affetto degli amici ma pure di chi non ha conosciuto questa mamma di 48 anni descritta come una persona «solare, sempre sorridente». Una «energia che ci accompagnerà sempre», sono altre parole, testimoni di un dolore difficile da raccontare. E ora racchiuso dentro le lacrime di un marito e di un figlio, nello strazio dei genitori che hanno perso una figlia. E nel cordoglio di amici e conoscenti che non si capacitano di fronte a una morte così improvvisa e per un intervento di routine, programmato nella clinica aretina. Ma saranno le indagini a chiarire ogni aspetto di un dramma che lascia attonita la comunità dell'Amiata dove Roberta era molto conosciuta ed apprezzata per quello stile gentile che ha fatto breccia in molte persone che l'hanno incontrata: non solo per le vie di Abbadia San Salvatore, ma anche nel supermercato di Piancastagnaio dove Roberta lavorava. Lei dietro il bancone con quel sorriso che oggi nel dolore del distacco, tutti ricordano. Come Riccardo Crivelli che scrive una toccante riflessione dedicata a Roberta e pubblicata sul sito Amiatanews. «Non ne vale la pena: le nostre esistenze, purtroppo, sono appese a un filo, e probabilmente per ciascuno di noi è già stato scritto un destino. Meglio vivere il presente senza troppi patemi d'animo, ed affrontare le giornate con il sorriso, con la bontà e con lo sguardo sereno ... proprio come faceva la nostra amica Roberta quando le andavamo incontro al suo bancone per la spesa giornaliera. Te ne sei andata troppo presto purtroppo. La sorte è stata davvero crudele e nessuno di noi riesce a capacitarsi dell'accaduto. Ogni parola è superflua. Un abbraccio fortissimo ai familiari».

Roberta Mazzuoli in un momento di gioia durante una vacanza

**Pensieri** che si rincorrono sui social: come i sentimenti di vicinanza che la squadra di calcio di Abbadia San Salvatore rivolge alla famiglia della quarantottenne. E il Comune del paese amiatino con il sindaco accoglie la richiesta del marito di Roberta che sabato aveva scritto sui social: «Una preghiera per la mia Roberta». «Tutta l'amministrazione comunale è rimasta sciocccata dalla notizia e si unisce al dolore della famiglia, porgendole sentite condoglianze. Roberta, che dispensava sorrisi e buonumore ogni volta che la vedevi, ci ha lasciato. Rispettiamo l'appello di Lorenzo, rivolgendole una preghiera».

**Eppoi** gli amici, che scrivono di lei rievocando i momenti belli vissuti insieme. «Non ho parole, la persona più solare e positiva che conosco», commenta Nicoletta, mentre Veronica si sofferma su un particolare: «Quando andavo alla coop di Piancastagnaio e vedeva la mia bimba era sempre pronta a darle il pezzetto di ciaccia; ma anche incontrarla in giro sempre con il sorriso e la gentilezza...». E Gabriella conferma: «Una persona gentilissima, sempre con tante belle parole per mia figlia». Una comunità che non dimentica.

**Lucia Bigozzi**

LE REAZIONI

## Dal sindaco alla squadra di calcio: l'abbraccio di Abbadia San Salvatore al marito e al figlio

## In fuga sull'A1 Un arresto

IL BLITZ

### L'operazione della Polstrada

*In manette è finito un giovane*

**Lo hanno** bloccato mentre tentava la fuga. Via, lontano dalle tracce di una notte di follia. Gli agenti della polizia stradale di Battifolle lo hanno fermato in autostrada e ricostruito quel precedente: qualche mese fa, il giovane poco più che ventenne, aveva esploso colpi di pistola contro l'abitazione della sua ex. Poi si era allontanato a bordo di uno scooter ma era rimasto coinvolto in un incidente: la moto era finita contro un'auto, a bordo due ragazze alle quali aveva chiesto di non avvertire la polizia raccontando di essere armato e con della droga. Poi aveva chiamato gli amici per essere accompagnato in ospedale e qui ai sanitari aveva raccontato di essere stato investito da una macchina. L'architettura di bugie è stata smontata dagli agenti della polstrada e dal tribunale di Nocera che ha ordinato l'arresto.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
2-9-16 APRILE 2025
I PROGETTI DI COMUNITA'
Le COMUNITÀ incontrano le comunità
Tre giorni nel territorio per conoscere i progetti finanziati dal GAL Appennino Aretino che hanno contribuito a far crescere le Comunità.
- 02/04 – Camucia sede AIMA Presentazione "Spazio Comune"
- 09/04 – Corezzo Mercatale Espositiva Presentazione "Sviluppo Insieme"
- 16/04 – Bucine Biblioteca Comunale Presentazione "RE.PRO.VA"
PSR Regione Toscana
Progetti di più Generazioni della Comunità
Viale Dante Alighieri, 74/q – Capolona (Ar) – Tel.0575/48267 www.galaretino.it email info@galaretino.it

Giustificazione FCP

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

Accedi

Abbonamento mensile:
6 € al mese

Era Karol Wojtyla

Pier Ferdinando Casini

30 mar 2025



REDAZIONE AREZZO

# Tragedia in sala operatoria, il marito sconvolto: "Pregate per lei". Ma ora inizia la caccia alla verità

La bufera travolge una famiglia. Lei era partita tranquilla: "Vado ma è questione di pochi giorni". il figlio scopre in gita la fine della madre. Fioccano i ricordi commossi: "La tua energia ci guiderà ancora". "Senza di te resta il vuoto""

Ricevi le notifiche su AREZZO

GRUPPO CORRIERE

# CORRIERE DI AREZZO carta stampata e Web

**Piede Pagina** pubblicazione 10-18-21-27 giugno 2024

**Branding post-Facebook** pubblicazione giugno 2024

**Corriere.it Box** pubblicazione giugno 2024

**Piede Pagina** pubblicazione 1-9-17-25 luglio 2024

**Branding post** pubblicazione luglio 2024

**Piede Pagina** pubblicazione 2-6-14-22-30 agosto 2024

**Branding post** pubblicazione agosto 2024

**Piede Pagina** pubblicazione 4-10-18-26 settembre 2024

**Branding post-Facebook** pubblicazione settembre 2024

**Corriere.it Box** pubblicazione settembre 2024

**Piede Pagina** pubblicazione 4-7-15-23 ottobre 2024

**Branding post-Facebook** pubblicazione ottobre 2024

**Corriere.it Box** pubblicazione ottobre 2024

**Piede Pagina** pubblicazione 1-4-12-20 novembre 2024

**Corriere.it Box** pubblicazione novembre 2024

**Piede Pagina** pubblicazione 6-9-17-24 dicembre 2024

**Corriere.it Box** pubblicazione dicembre 2024

**Piede Pagina** pubblicazione 6-15-23-31 gennaio 2025

**Corriere.it Box** pubblicazione gennaio 2025

**Piede Pagina** pubblicazione 3-11-20-28 febbraio 2025

**Corriere.it Box** pubblicazione febbraio 2025

**Branding post-Facebook** pubblicazione febbraio 2025

**Piede Pagina** pubblicazione 5-13-21 marzo 2025

**Corriere.it Box** pubblicazione marzo 2025

**LA VOCE DEI LETTORI: le segnalazioni vanno indirizzate all'email lavocedeilettori@gruppocorriere.it**

oppure WhatsApp 334 6085922

lettera indirizzata a La Voce dei Lettori Redazione Gruppo Corriere Via Pievaiola, 166 F-6 06132 Perugia

Siate testimoni o vittime di un disservizio? Avete subito un sopruso? C'è qualcosa nella vostra città che non va come dovrebbe o vorreste cambiare? Questa pagina è la cassa di risonanza del vostro malcontento: potete inviare al Corriere le vostre denunce, anche con foto a supporto delle segnalazioni, per far entrare subito in azione i nostri cronisti. Scuola, università, sanità, pubblica amministrazione, trasporti, ambiente, servizi sociali, mondo del lavoro pubblico e privato: qualunque sia il settore dove ritenete ci sia una ingiustizia, fatevi sentire.
Il Corriere vi ascolta!

Amara riflessione: "La città con le sue bellezze non lo merita. Per contrastare il fenomeno ha ragione Venezia"

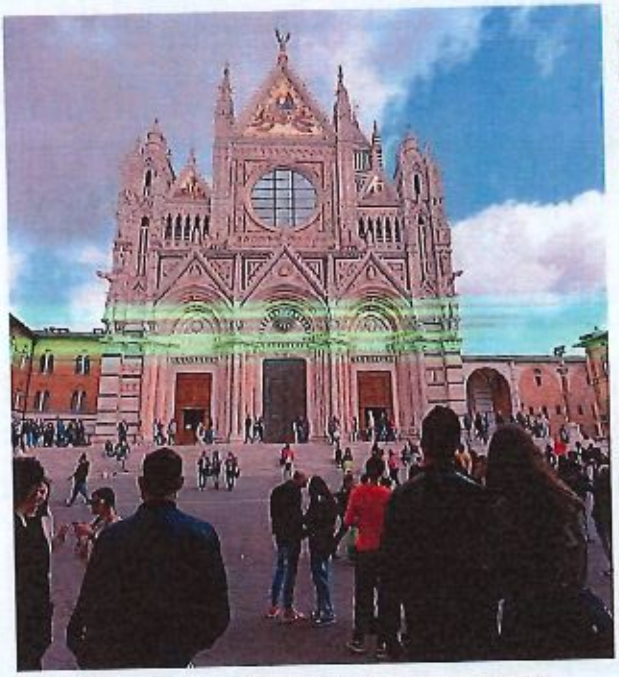
# Quel turismo da due ore e via

## "Una foto in Diacceto, una alla Costarella e di corsa al pullman: è questo che vogliamo per Siena?"

SIENA

Gentile Corriere di Siena. Sono una senese e contradaiola e mi vanto di essere profondamente innamorata della mia città. Vorrei far presente una cosa a cui ho assistito e che mi fa nascere una riflessione amara. Pochi giorni fa ho notato una comitiva di turisti che dalla statua di Santa Caterina si stava dirigendo verso San Domenico. Tutti in fila dietro a una guida che inalberava un fazzoletto in cima a un bastone e che aveva un aspetto particolare, di quelli che ti rimangono impressi e non sai perché. Due ore dopo ero in centro con un'amica e improvvisamente ho visto di nuovo passare la stessa guida, con lo stesso stendardo e lo stesso gruppo al seguito, tutti diretti verso piazza Salimbeni provenendo, probabilmente, dal Campo. Mi sono chiesta, in due ore, cosa possano aver visto queste persone del gioiellino che è Siena. Tutto lì un possibile giro: un salto al Duomo, una sosta in Diacceto per farsi una foto con lo sfondo incomparabile che si ammira da lì, poi di corsa alla Costarella per cambiare scenario, un giretto in piazza (nella speranza che la guida non l'abbia chiamata piazza del Palio per farsi capire meglio...) e di corsa, fendendo la folla, a vedere il Monte dei Paschi, la grande banca decaduta di cui si parla tanto, speriamo senza la macabra tappa nel vicolo Monte Pio perché sarebbe squallido. Infine, tutti di corsa al pullman, verosimilmente lasciato al Campino di San Prospero, e tanti saluti a tutti. Questo tipo di turismo cosa porta alla nostra Siena? Il costo del parcheggio, magari un caffè da pagare per poter usare il bagno dopo le corse troppo frenetiche imposte dal programma, e se nella comitiva c'è gente maleducata magari lascia in eredità qualche cartaccia gettata in terra, forse di un panino comprato nel supermercato di fiducia o preparato in casa prima di partire. Davvero vogliamo questo dal turismo, che nella nostra città ha un potenziale enorme legato alle sue bellezze? Questo punto comprendo Venezia che mette il ticket di ingresso...

**Lucia Neri**



Mete obbligate anche per il mordi e fuggi il Duomo, piazza del Campo o una sosta in Diacceto dove il panorama è mozzafiato

Sfoglia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati Leggi ora

IL LAPIS DEL DIRETTORE

Primo plano

AREZZO

# Pupo festeggia il 50° di matrimonio con Anna e il 35° con la compagna Patricia

16 Luglio 2024 , 06:44 di Luca Serafini

Arezzo, Pupo cicerone per un giorno con Olga e Ekaterina

Pupo della Moldavia: "Ho cantato nel teatro della strage"

Arezzo, Pupo dà il via ai lavori al Country Hotel: "Diventerà Country Family"

Cerca su Facebook

Corriere di Arezzo

giornale. Cose da fare, da scrivere e da proporre. Ogni giorno argomenti nuovi e riflessioni. Scrivi al tuo giornale!

Pagina · Agenzia media/stampa

via Ricasoli 3 , Arezzo, Italy

+39 0575 189 9500

corarezzo@gruppocorriere.it

corrierediarezzo.it

Sempre aperto

**Foto** Vedi tutte le foto

Corriere di Arezzo
27 giugno alle ore 12:42 ·

Il GAL Appennino Aretino è il Gruppo di Azione Locale che opera attraverso il Metodo LEADER nell'ambito dello Sviluppo Rurale delle aree montane, marginali e svantaggiate della provincia di Arezzo.

Il Metodo Leader è uno strumento fondamentale di intervento per le politiche europee, basato su partnership locali che individuano gli obiettivi e le priorità di investimento del territorio attraverso una Strategia di Sviluppo Locale innovativa, integrata e multisettoriale.

Il GAL Appennino Aretino ha dato concreta attuazione alla propria Strategia territoriale elaborata per la programmazione LEADER PSR Toscana 2014-2022, dando la possibilità ad Enti Pubblici ed Imprese Private di ricevere contributi per il sostegno dei loro progetti.

L'area del GAL Appennino Aretino ha beneficiato di circa 14.000.0000,000 euro di contributi consentendo ad Enti pubblici e imprese del settore agricolo, forestale, commerciale, turistico e artigianale di realizzare progetti di riqualificazione di centri storici e borghi rurali e per il miglioramento delle aziende e dei servizi resi alla popolazione.

## Appello di Avis Toscana: "Donate prima di partire"

AREZZO

Prima di andare in vacanza donate. L'appello lanciato da Avis Toscana invita i cittadini a non dimenticarsi di donare il sangue e plasma prima di partire per le ferie.

## Bando di riqualificazione per il circolo San Clemente

AREZZO

Pubblicato il bando del Comune per la riqualificazione e la gestione gratuita della struttura sportiva del circolo San Clemente.

## Togliamo i rifiuti dalla strada Conferenza di Aisa Impianti

AREZZO

Togliamo dalla strada ulteriori 120 tonnellate al giorno di scarti da rifiuti. Obiettivo per i prossimi 15 mesi, è la conferenza stampa di Aisa in programma lunedì.

Verso la Giostra

La Fondazione sosterrà le spese del gruppo che ha avuto l'ok per allenarsi nella struttura

# I Musici al teatro Mecenate paga la Guido d'Arezzo

di Sara Polvani

AREZZO

Concesso dalla Giunta comunale di Arezzo al Gruppo Musici della Giostra del Saracino l'uso a titolo gratuito del teatro Mecenate per gli allenamenti che si svolgeranno, nel periodo invernale, dal prossimo 17 settembre fino al 12 giugno 2025 (ad eccezione delle date del 26 settembre, 10, 22 ottobre, 19 dicembre, 20 marzo 2025), nei giorni di martedì e giovedì dalle 21 alle 23 per un totale di 4 ore settimanali. Insieme all'uso del teatro sono stati concessi i locali attigui necessari per mettere gli strumenti e per separare l'attività praticanti.

Il Gruppo Musici riveste un ruolo fondamentale nell'ambito della rievocazione storica della Giostra del Saracino e delle cerimonie dell'anno giostresco. Svolge inoltre con grande successo a livello nazionale ed internazionale una intensa attività a carattere culturale, educativo, sociale, aggregativo di promozione e di rappresentanza della città di Arezzo e della sua amministrazione.

Le spese per l'utilizzo del teatro Mecenate saranno sostenute inizialmente dalla Fondazione Guido d'Arezzo, in qualità di soggetto titolare dell'affidamento di servizi e queste le saranno rimborsate con successivi atti. La concessione in uso del teatro comporta un beneficio economico complessivo di 2.729,07 euro per l'anno 2024, quale contributo indiretto per l'utilizzo gratuito dei beni immobili riferiti alle attività, rimandando la stima dei costi dovuti per il 2025 a successiva definizione da stipularsi, a far data dal primo gennaio 2025. Il Gruppo Musici si costituì ad Arezzo nel 1955 grazie a William Monci, musicista aretino appassionato di Giostra. Già nei primi del Novecento in città erano apparsi gruppi musicali comunali. Nel 1931, in occasione della prima edizione della Giostra dell'epoca moderna, il ruolo svolto attualmente dal Gruppo Musici fu affidato a tamburini e trombettieri appartenenti ai quattro Quartieri. Durante la rievocazione storica aretina degli anni Trenta erano presenti, oltre ad otto tamburini e otto trombettieri, anche ben 120 figuranti tra musici e cantori.

I primi eseguivano gli squilli e le battute segnate appositamente per la manifestazione che in quegli anni andava sempre più affermandosi, mentre i secondi intonavano l'Inno del Saracino Terra d'Arezzo. Tutte queste rappresentanze erano però ancora lontane dalla struttura assunta successivamente dal Gruppo, che trovò la propria identità e peculiarità unendo solo tamburi e chiarine.

Il Gruppo, muovendosi in formazione per quattro, con passo cadenzato sul rullo di tamburi, nacque con il compito di accompagnare il corteggio storico e di annunciare con gli squilli i momenti salienti della Giostra del Saracino.

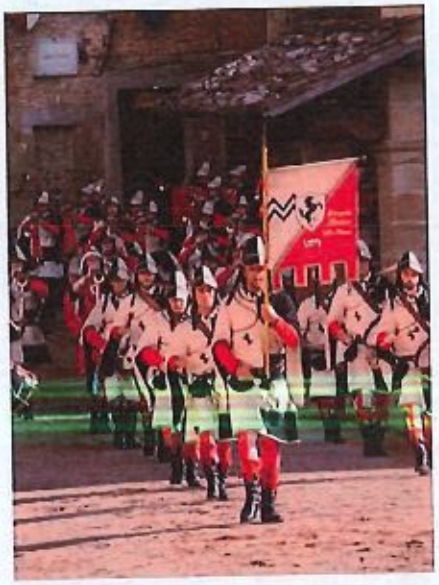
Nel periodo postbellico, dopo l'interruzione degli anni 1941-1947, Monci costituì il Gruppo San Donato che sotto la sua direzione partecipò alle prime manifestazioni storiche e folcloristiche in giro per l'Italia.

Tale Gruppo fu il predecessore di quello che è il Gruppo Musici della Giostra del Saracino" che si costituì definitivamente nel 1955 sotto l'egida dello stesso William Monci.

È dunque il gruppo presieduto da Mauro Nappini, avrà una sua sede per l'inverno.

Intanto riprenderanno tra poco anche le prove per la Giostra del Saracino di settembre. Come sempre i Musici suranno la colonna sonora della manifestazione. Ricordiamo che la Lancia d'oro sarà dedicata agli 800 anni dalle stimmate di San Francesco.

I Musici Il gruppo Musici che da questo inverno avrà una sua sede al teatro Mecenate Sarà la Fondazione Guido d'Arezzo a sostenere le spese



**La storia**
Venne costituito nel 1955 grazie all'idea di William Monci

L'intero Ciclo di Recupero dei Metalli Preziosi a Servizio delle Imprese

PRECIOUS METALS REFINING
Scopri di più

CORRIERE DI AREZZO
Chiesti a Italo treni veloci

Sfoglia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati | Leggi ora

Primo piano

CASTIGLION FIORENTINO

# Diventa donna e si sposa, a celebrare le nozze della transgender Manuela è una esponente di FdI

13 Agosto 2024 , 06:50 di Luca Serafini

Due donne trans aggredite alla Festa del vino. La denuncia di Arcigay: "Inarrestabile spirale di odio"

Siena, Vladimir Luxuria e Natascia Maesi discutono di generi in Femminile plurale

Anche il direttore regionale di Confcommercio favorevole alla proposta di puntare ai Giochi del 2040

# Candidatura Olimpiadi, un altro sì

## Marinoni: "Progetto ambizioso, trasformerebbe profondamente tutta la nostra regione"

di **Stefano Bisi**

SIENA

**- Franco Marinoni, direttore di Confcommercio Toscana, che ne pensa della proposta di portare le Olimpiadi del 2040 nella nostra regione?**

"E' un progetto ambizioso che potrebbe trasformare profondamente la nostra regione, portando benefici significativi in termini di immagine, economia e cultura. Di carte da giocare ne abbiamo molte, a partire dalle attrattive culturali, paesaggistiche e infrastrutturali".

**- Per esempio?**

Per esempio, per le gare di nuoto non avremmo problemi a offrire diverse alternative di livello alle acque della Senna. Al di là delle battute, portare qui la competizione senza dubbio più amata dagli atleti e dal pubblico di tutto il mondo ci garantirebbe una visibilità incredibile a livello internazionale, ma sotto un profilo nuovo e diverso rispetto al consueto.

**- Quale?**

Un primo assaggio lo abbiamo avuto proprio quest'anno con la partenza del Tour de France da Firenze: il capoluogo di regione ha offerto uno scenario incredibile alla competizione. Del resto, che la Toscana sia una delle regioni più iconiche d'Italia è fuori discussione, con valori tralnanti come l'arte o la storia che non hanno bisogno di presentazioni.

**- Verrebbe rappresentata la Toscana in una veste diversa.**

Le Olimpiadi ci aiuterebbero a rinnovare la nostra immagine declinandola su altri asset strategici, come lo sport appunto, per aumentarne l'appeal anche nei confronti di platee diverse. Penso ai giovani, che a volte rischiano di sentirsi esclusi o distanti dalle proposte tradizionali. Oppure a quanti, e sono sempre di più, sono attenti ai valori della sostenibilità. Lo sport ha il vantaggio di non stravolgere in alcun modo la nostra vocazione e la nostra identità, anzi le rafforza entrambi: i toscani hanno con le discipline sportive una lunga consuetudine fatta di grandi campioni, tantissimi amatori, associazioni e centri.

**- E' necessario il loro coinvolgimento.**

Sì, realtà che dovranno essere coinvolte, insieme alle comunità locali, nella pianificazione di strategie sostenibili, condivise e partecipate che ci consentano di arrivare preparati all'appuntamento con i Giochi del 2040.

Questo coinvolgimento sarà fondamentale per il successo della candidatura, insieme ovviamente ad un'attenta pianificazione per minimizzare i rischi finanziari, ambientali e logistici e per garantire che i benefici superino i costi e lascino un'eredità positiva alla regione.

**- Che tipo di eredità?**

Un'eredità che non sarà misurata solo dal ritorno d'immagine o dai miglioramenti nella logistica e nelle infrastrutture sportive, ma anche nell'aumento della cultura sportiva.

Nel sistema Confcommercio si sta ritagliando un'importanza sempre maggiore, negli ultimi anni, quel settore variegato e multiforme – e ancora troppo sottovalutato - a cui afferiscono imprese e professionisti dello sport. È un settore che fattura, produce ricchezza e posti di lavoro e, da non dimenticare, contribuisce alla salute e al benessere fisico e psicologico della popolazione.

**- Ci dia qualche numero.**

Uno studio del 2019 indica un contributo al Pil dello sport molto elevato e altri studi alzano addirittura la stima. Se poi prendiamo in considerazione il turismo generato dagli eventi sportivi, le cifre si crescono ancora. E allora, senza dubbi: sì alle Olimpiadi in Toscana.

**L'opinione**
"L'evento aiuterebbe a rinnovare l'immagine su altri asset strategici"

Confcommercio L'aretino Franco Marinoni è il direttore regionale dell'associazione

Il passaggio più suggestivo della mozione Scaramelli. Così avviene la scelta del Cio

# La Toscana può stupire il mondo

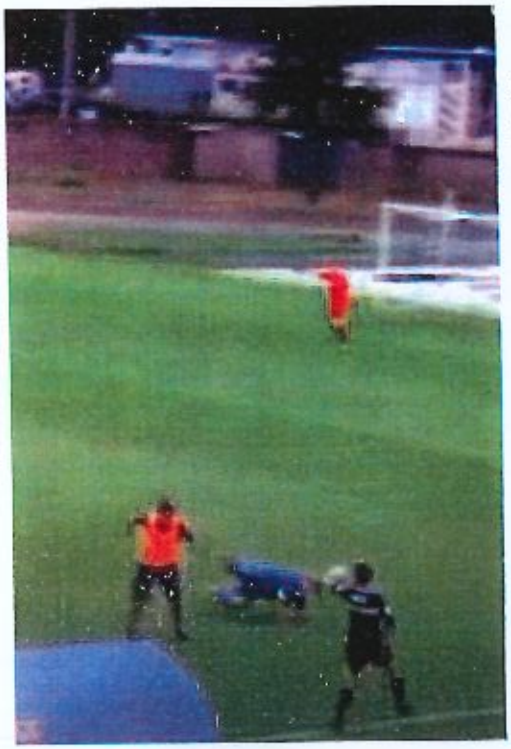
SIENA

"I Giochi Olimpici e Paralimpici del 2040 nella nostra regione, consentirebbero di valorizzare la Toscana diffusa, le nostre città, il nostro mare, le nostre colline, montagne, i laghi e le strade bianche del nostro territorio che hanno tutto per stupire il mondo e migliorarsi". E' uno dei passaggi più significativi della mozione presentata da Stefano Scaramelli, vicepresidente dell'assemblea regionale, sul sostegno della candidatura della Toscana al turno europeo 2040 delle Olimpiadi. Proposta suggestiva che potrebbe piacere a chi vorrà per assegnare i Giochi, anche perché la Toscana gode di estimatori vip nei principali Paesi della Terra. Naturalmente la strada è lunga e complessa. La scelta della città olimpica avviene in due fasi. Nella prima, dopo aver ottenuto il sostegno del Comitato olimpico nazionale e delle istituzioni, le città sono chiamate a rispondere a un questionario del Cio su vari aspetti. E' da quelle risposte che nasce la shortlist di cui fanno parte le città che hanno ottenuto i migliori risultati, ammesse alla seconda fase, quella delle "città candidate" che possono apporre nel loro logo i cinque cerchi.

La seconda fase è ancora più complessa. Le città candidate sono chiamate a rispondere a un altro questionario, più ampio. Viene valutato da una commissione del Cio che fa seguire le ispezioni. Nella sessione annuale i componenti del Cio, votano e scelgono la città che ospiterà i Giochi.

**R.A.**

Stefano Scaramelli Il vice presidente del consiglio regionale della Toscana



Ex calciatore
Nel dilettanti ha giocato come centrocampista poi l'esperienza in panchina. Mister preparato e vincente: con il Torrita ha conquistato la Promozione

do come primo traguardo una brillante salvezza, ripetuta anche nella seconda avventura a Chitignano. Poi il sodalizio con mister Simone Marmorini in qualità di collaboratore tecnico: due stagioni a Ghivizzano e uno a Sinalunga, in Serie D.

Successivamente la scelta di tornare a guidare una squadra come primo allenatore, arrivando alla straordinaria impresa con il Torrita della stagione 2022-2023: Guidotti ha trascinato i senesi alla grande vittoria del campionato di Prima Categoria, chiuso con 73 punti e con un vantaggio di 18 rispetto alla Valdichiana seconda. Un risultato rimasto nella storia e che ha segnato il ritorno del club in Promozione, dove tuttora milita. Ma le strade si separano prima dell'inizio del torneo successivo. Guidotti a settembre 2023 viene chiamato in corsa a guidare il Montagnano del patron Menchetti dopo le dimissioni dell'allora tecnico Martini. Ma la sua avventura dura solo due giornate: il pesante 4-0 contro il Grassina lo porta a rassegnare le dimissioni con l'allora diesse della squadra. A luglio di quest'anno l'occasione di una vita intera: la chiamata del Subbiano. I casentinesi hanno rivoluzionato una buona parte della società, facendo partire un nuovo corso con il presidente Paolo Bertini, ma difficilmente si sarebbero aspettati un avvio di stagione così scioccante.

**I precedenti**

## Già accaduto in Romania e in Messico

AREZZO

Mai visto. Oppure sì. Motori di ricerca molto impegnati nelle ultime ore per scovare qualcosa di simile alla sciagurata azione di mister Guidotti del Subbiano. Ci sono dei precedenti: un episodio analogo è successo nella seconda divisione del campionato romeno, nel match tra Fc Arges e Chindia Targoviste. L'allenatore si chiama Emil Sandoi. Immediate le scuse, fulminea l'espulsione. Partita terminata 1-1. A commettere un fallo su un giocatore entrando scorrettamente in campo direttamente della panchina è stato anche Ricardo La Volpe in Messico nella sfida tra Club America e Chivas. Diverso, invece, il fallo di José Mourinho in un Soccer AID di beneficienza su Olly Murs, cantautore britannico. Il portoghese finì ben oltre la sua area tecnica con lo scopo dichiarato della classica "zingarata" alla José. Numerosi gli episodi, ai vari livelli, di palloni lanciati da fuori campo nel rettangolo di gioco.

**F.A.**

**Il commento**

# Un episodio lontano dalla parola sport

segue dalla prima

**Giuseppe Silvestri**

*... di un allenatore che sgambetta un calciatore non c'è traccia. Di tecnici focosi ne abbiamo incontrati tanti. Da chi appese il suo attaccante da 100 gol in serie A sotto la doccia degli spogliatoi, a chi rimediò una scarpetta chiodata in faccia dagli inglesi dopo un esagerato match di Anglo-Italian Cup e finì ricoverato con 35 punti sul volto. Ma queste sono altre storie che fanno parte del capitolo violenze. Ha ragione il Subbiano quando sostiene che il fallo di mister Guidotti non ha nulla a che vedere con la violenza e rientra nel paragrafo dei gesti antisportivi. Ma forse è anche peggio. Per almeno tre motivi.*

*Il primo è che avvalora ancora di più il concetto che nel pallone "tutto si può fare". Del resto lo immaginate un tecnico di basket che entra in campo per conquistare un rimbalzo? O uno di volley che salta per partecipare a un muro? O meglio, uno di rugby che placca un avversario lanciato a meta? E delle discipline individuali non scriviamo nemmeno una riga perché sembrerebbe una barzelletta. Gesti simili screditano ulteriormente lo sport più amato del Paese che già deve fare i conti con più di una ambiguità, dalla serie A all'ultima delle categorie.*

*Il secondo motivo riguarda i bambini. Mille e mille volte abbiamo letto (e scritto) che i piccoli vengono avviati al football con metodi sbagliati. Non alla ricerca del divertimento, dello stare insieme, dell'amicizia, ma alla voglia del risultato a tutti i costi, all'azione più fisica che tecnica, all'illusione di diventare campioni. Quest'ultimo innesca il "copia e incolla" dei gesti, dei vizi, delle esultanze, dei comportamenti e persino dei capricci di chi fenomeno sul campo lo è diventato davvero e fatica a esserlo nella vita, magari combinandone di tutti i colori. Cosa insegna l'azione di un mister che sgambetta un attaccante a un bimbo che vede il video di quanto accaduto a Pontassieve?*

*La parola video innesca la terza motivazione. Nell'era della comunicazione globale, dei social a catena, della rete che non perde la memoria, il filmato di domenica scorsa è destinato a diventare non solo virale, ma definitivo. E' vero, tra qualche tempo lo guarderemo con il sorriso sulle labbra e ci scherzeremo sopra, però rimarrà inevitabilmente la testimonianza di uno dei gesti più antisportivi della storia dei campionati dilettanti della Toscana.*

*Una pessima pagina di calcio, nonostante la sicura buonafede del tecnico, sicuramente in quel momento trasportato dalla voglia di non subire un gol allo scadere del primo tempo di gioco. Impossibile da cancellare, ma che forse potrebbe diventare un po' meno amara se mister Alessio Guidotti si scusasse pubblicamente. Magari prima della dura sentenza che sarà inevitabilmente emessa dal giudice sportivo, chiamato a giudicare il suo incredibile sgambetto, e che sicuramente ordinerà al tecnico un lungo stop riflessivo.*

[giuseppe.silvestri@gruppocorriere.it]

tà e di fair play che fanno parte della propria cultura calcistica, è già stata attivata la procedura di reclamo presso il Giudice Sportivo di competenza. Si tratta di un atto doveroso al fine di verificare la correttezza sportiva della gara e di accertare se tale comportamento sia stato adeguatamente sanzionato o se debba essere meritevole di una maggiore sanzione. Riconoscendo che non si è trattato affatto di un gesto violento, cogliamo occasione per ringraziare i nostri tesserati presenti sul campo proprio per non essersi lasciati trasportare dall'emotività e per non aver ceduto a facili quanto deprecabili reazioni sconsiderate. È un episodio che ha colto di sorpresa tutti noi ed il Subbiano stesso, la cui dirigenza si è mostrata chiaramente dispiaciuta per l'accaduto, e dalla giustizia sportiva ci aspettiamo una risposta chiara e ferma al fine di stigmatizzare certi comportamenti soprattutto perché non riaccadano a nessun livello. Auspichiamo che la forza e la potenza della comunicazione che ha reso virale il video dell'accaduto non sottoponga a gogna mediatica la persona del mister, ma renda chiaro ed evidente specie ai più giovani, che si tratta di un gesto da non compiere mai".

**Riccardo Buffetti**

### "Noi penalizzati"

La compagine fiorentina fin da subito ha sottolineato la grave scorrettezza

Presentato il progetto per la riqualificazione della piazza, rivisto e migliorato dopo l'ascolto delle critiche

# Saione esempio di dialogo

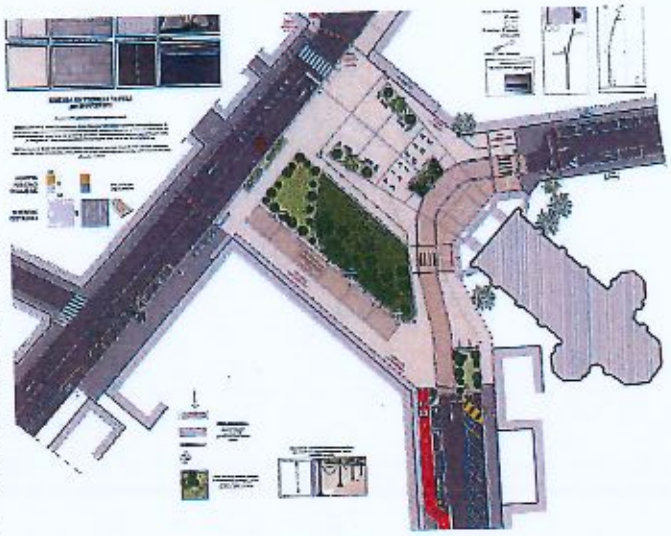
## Dal confronto tra amministratori e cittadini il salvataggio di 5 aceri campestri e 6 cipressi

di **Sara Polvani**

AREZZO

Presentato lunedì il progetto definitivo per il rifacimento di piazza Saione, con gli 11 alberi che saranno salvati. "Sono stati cinque mesi di costante dialogo, numerosi incontri e di alcune modifiche al progetto iniziale, il tutto finalizzato ad andare incontro alle richieste di alcuni cittadini che, pur riconoscendo l'importanza di dare finalmente a Saione la sua piazza, hanno sottolineato la necessità di salvaguardare le undici piante che si trovano in quel contesto", spiegano in una nota il vicesindaco di Arezzo, Lucia Tanti, e l'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Casi.

"Risolutivo – aggiungono Tanti e Casi – fu l'incontro alla presenza del sindaco nel quale furono messe le basi per trovare la sintesi tra le necessità progettuali e la tutela degli alberi. Il risultato è stato addirittura migliorativo perché non solo ha permesso di andare incontro ad alcuni cittadini impegnati per la salvaguardia del verde esistente, ma ha permesso anche di aumentarlo ulteriormente ampliando gli spazi della piazza, che a questo punto si presenta senza interruzioni. Da parte dell'amministrazione, piena soddisfazione perché il dialogo con i cittadini è stato tale da non mettere in discussione i lavori, ma ha permesso di tenere insieme gli interessi di tutto un quartiere che ha diritto ad una nuova piazza finalmente luogo di aggregazione e comunità". "Questo percorso di confronto – concludono Lucia Tanti e Alessandro Casi – è per noi un vero e proprio modello di partecipazione, partendo dal presupposto che l'amministrazione mette al centro l'ascolto dei cittadini senza tuttavia rinunciare a realizzare interventi e progetti. Un ringraziamento doveroso agli uffici, che hanno compreso la volontà dell'amministrazione di trovare una sintesi e ai cittadini del Comitato che hanno compreso da parte nostra la volontà di tenere in piena considerazione le loro segnalazioni, ma anche agli altri cittadini che in questi mesi ci hanno sollecitato a non abbandonare questa progettualità. Il dialogo completo ha permesso di ascoltare tutti e di garantire a Saione un intervento efficace, bello e pienamente condiviso". I residenti, riuniti in comitato, contestavano il progetto portando avanti una petizione popolare per la salvaguardia degli alberi - 6 cipressi e 5 aceri campestri - di piazza Saione e la revisione del progetto di rifacimento della piazza stessa. "A proposito del progetto definitivo di piazza Saione presentato dall'amministrazione comunale il comitato Alberi di Saione esprime soddisfazione e ribadisce che lo stesso è stato radicalmente cambiato grazie all'azione dei molti cittadini che per mesi si sono spesi per impedire un intervento che con l'inutile abbattimento degli alberi sarebbe stato pesante e dannoso", commenta il Comitato in una nota. "La nostra contrarietà è stata espressa in più sedi, per strada come nel Consiglio comunale aperto del 16 maggio, dimostrando l'importanza e la forza dell'azione dei cittadini attivi e consapevoli. Il quartiere di Saione avrà così una piazza viva e accogliente per tutte le realtà che la vivono".



**Progetto** Cambierà aspetto la zona di Saione: evitato l'abbattimento di 11 alberi

Il fatto di sangue in via Montefalco

## Donna accoltella un 32enne dopo lite

AREZZO

Accoltellato da una donna in zona Montefalco. E' successo per strada verso le 16 e l'episodio ieri sera attendeva di essere ancora chiarito. Un litigio, poi il sangue. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118 per soccorrere un uomo di 32 anni che presentava una ferita da taglio al torace. Fortunatamente nessuna lesione agli organi vitali, codice 2 e successivo trasferimento all'ospedale San Donato per le cure del caso. Sul posto auto infermieristica dell'Asl e ambulanza della Misericordia. A sferrare il fendente con una lama non meglio precisata, probabilmente con un coltello, una donna più giovane di lui. I due, entrambi di nazionalità italiana, stando alle prime ricostruzioni sarebbero legati da un rapporto sentimentale. La donna è stata rintracciata dai carabinieri, che hanno avviato le indagini per accertare l'esatta dinamica dei fatti. E' a piede libero.

F.A.

Infortunio in un'azienda di Sansepolcro

## Ferito sul lavoro da un gancio al volto

SANSEPOLCRO

Infortunio sul lavoro a Sansepolcro in una azienda che lavora il ferro. Un dipendente è stato colpito al volto dal gancio di un mezzo in movimento nell'ambito della ditta.

E' successo nel tardo pomeriggio e il ferito, un uomo di 50 anni, è stato trasportato al policlinico delle Scotte di Siena in codice 3. Sul posto sono intervenuti i soccorritori con l'ambulanza infermierizzata della Croce Rossa biturgense e le forze dell'ordine.

Sopralluogo e accertamenti sono stati poi effettuati da parte degli operatori del Pisll, il dipartimento che si occupa di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per verificare il rispetto delle norme da seguire nei luoghi di lavoro.

Il 50enne non sarebbe in pericolo di vita nonostante la gravità delle lesioni.

F.A.

Via Montanara, verso perizia sulla figlia

## Anziana morta fin dalla primavera

AREZZO

Si profila una perizia per accertare la piena capacità di intendere e di volere della sessantenne accusata di abbandono di incapace di truffa all'Inps, per la morte della madre 92enne rimasta a lungo cadavere nella casa di via Montanara. Il medico legale Mario Gabbrielli ha definito come periodo del decesso un arco temporale dim 4 - 6 mesi indietro rispetto al ritrovamento del 31 agosto quando fu aperta la porta dai vigili del fuoco. Il corpo era sotto il lenzuolo e un plaid, in avanzato stato di decomposizione. L'esame autoptico ha escluso la morte violenta. La figlia venne trovata giorni dopo a Rimini dalla polizia. La difesa, con l'avvocato Barbara Mugnai, si riserva tra le altre attività e richieste, l'accertamento sulle facoltà mentali della donna. Il funerale della 92enne Carla Bazzani non si è ancora svolto: salma in obitorio.

F.A.

Iniziativa per tramandare l'installazione rimossa dalla ex Cadorna. Un'altra porzione sarà nella nuova struttura

# Murales in salvo nel giardino

## Il critico d'arte Danilo Sensi recupera pezzo dell'opera di Moneyless eliminata in via Garibaldi

di **Sara Polvani**

AREZZO

Una installazione con parti salvate del murales di Moneyless. A realizzarla, nel suo giardino, a Santa Cristina di Castiglion Fiorentino, è stato il critico d'arte aretino Danilo Sensi che aveva richiesto all'amministrazione comunale di Arezzo di poter ricevere una parte del murales prima della demolizione. "È un bel pezzo di muro, circa 2 metri quadrati", spiega Sensi. "Ho fatto una installazione perché ho chiesto di salvare una parte del murales, mi è stato assicurato che un'altra parte la metteranno all'interno della nuova struttura. Era una questione di principio, mi ero ripromesso di fare di tutto per salvarlo e già avere una piccola traccia è una parte importante del ricordo". La ditta che lavora al cantiere dell'ex Caserma Cadorna ha proceduto ad abbattere il murales nel corso dell'estate perché lì sorgerà il nuovo Centro per l'impiego. Danilo ne ha prelevati alcuni pezzi ricevuti in dono dall'amministrazione comunale. "Avevo chiesto all'assessore Lucherini di poter avere una parte del murales, mi ha fatto trovare il materiale. Per me – prosegue Sensi – è una gioia poterne vedere anche un pezzo. Con quel murales, ad Icastica, eravamo anticipatori, avevamo ripreso la storia culturale della città. È un ricordo personale, poi quando sarà terminata l'installazione vorrei che chi passa di qui capisca l'importanza di salvaguardare l'arte dal punto di vista economico e culturale". Sensi aggiunge: "Le parti del murales sono state trattate con un fissativo, consolidate e applicate su un pancale proveniente dal cantiere, i detriti sono quelli del muro che lo conteneva e una copertura di plexiglass lo salvaguarda dagli agenti atmosferici. Presto un pannello spiegherà la storia travagliata di questi lacerti perché l'installazione si trova lungo la strada e potrà essere vista. Verrà una foto grande del pannello di come era l'opera e con le spiegazioni della parte che siamo riusciti a salvare. È importante, non è la prima opera che metto in salvo. Un altro pannello che ho salvato erano opere di Tenti e Lisi". "Questa è una porzione molto grande, le parti che abbiamo salvato di pittura sono un metro quadrato abbondante. È venuto fuori un bel lavoro, sono dei lacerti. L'artista Laura Serafini mi ha suggerito il titolo: Macerie dell'arte. È divertente che alcuni artisti si siano impegnati con i loro suggerimenti per far capire che abbiamo cercato di salvare questo murales. È la testimonianza di un fallimento culturale e un ricordo di qualcosa che abbiamo fatto". Per Danilo quei murales significano Icastica appunto, e lo riportano a un periodo molto creativo per Arezzo, quasi innovativo. "È l'idea di poter testimoniare che avevamo queste opere. Moneyless sta esplodendo a livello internazionale e fra un po' piangeremo di averlo demolito, lo vedremo in grandi musei e parchi. Ci sono diverse sensibilità. Forse è legato al fatto che erano opere astratte, si comprende meglio l'arte figurativa che l'astratto. Ormai è andata così, meglio tentare di richiamarlo in città. Il mio appello – conclude Sensi – l'ho fatto. Chiamiamoli di nuovo a lasciare un segno sulla città".

Danilo Sensi Il critico, il pezzo di murales installato in giardino a Santa Cristina e l'opera di Moneyless abbattuta

**"Richiamiamolo di nuovo"**
L'appello a invitare in città gli interpreti della street art

Il Polittico della Pieve di Santa Maria partito per gli Usa. Ghinelli: "Prestigioso riconoscimento alla città"

# Con il Lorenzetti anche Arezzo vola a New York

Esposto al Metropolitan Il sindaco Ghinelli accanto all'opera d'arte prima del trasferimento

AREZZO

Partite alla volta di New York le 5 tavole del Polittico di Pietro Lorenzetti, il capolavoro conservato nella Pieve di Santa Maria che verrà esposto al Metropolitan Museum of Art all'interno della grande mostra dedicata alla pittura senese del Trecento. Dal 13 ottobre 2024 al 26 gennaio 2025 l'opera, restituita nel 2020 al suo originario splendore dopo 6 anni di restauro, figurerà tra i massimi capolavori dell'arte pittorica trecentesca, approfondendo quello che fu un momento straordinario agli albori del Rinascimento e il ruolo cardine svolto da artisti come Duccio, Pietro e Ambrogio Lorenzetti e Simone Martini nella definizione della pittura occidentale. "La presenza al MET del Polittico di Lorenzetti è una prestigiosa conferma della rilevanza che ad Arezzo viene riconosciuta come città d'arte e cultura. Mi sono impegnato in prima persona dopo l'incontro a New York a dicembre con la vicedirettrice esecutiva del Metropolitan Quincy Hughton per far sì che il complesso iter dei prestiti avesse il miglior esito" ha dichiarato il sindaco Alessandro Ghinelli. "Grazie al soprintendente Nannetti per collaborazione e disponibilità".

CORRIERE DI AREZZO
dalla provincia

Sfoglia il giornale di oggi

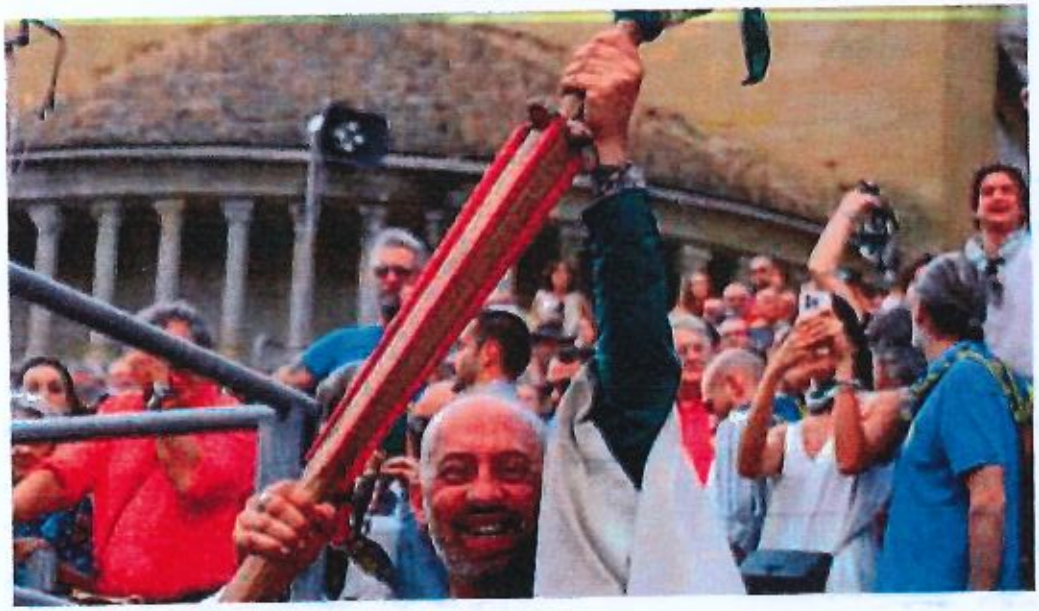
Mercoledì 11 Settembre 2024 | QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE | DIRETTORE SERGIO CASAGRANDE

Primo piano

AREZZO

# Saracino, tutte le date per celebrare la vittoria di Porta Sant'Andrea. Cena, cenino, Te Deum e Promessa

11 Settembre 2024 , 13:00 di Sara Polvani



Saracino, la gioia del rettore Carboni: "Chi ci crede e ci mette il cuore, vince"

Sfoglia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati Leggi ora

Ast, grido d'allarme che governo e UE non

Cerca su Facebook

## Gestisci Pagina

Corriere di Arezzo

Dashboard per professionisti

Insights

Centro inserzioni

Crea inserzioni

Promuovi un post di Instagram

Impostazioni

**Altri strumenti**

Gestisci la tua azienda sulle app di Meta

- Meta Verified
- Centro per clienti potenziali
- Meta Business Suite

Passa alla Pagina di Corriere di Arezzo per eseguire altre azioni

Effettua il passaggio

Corriere di Arezzo

### In breve

Questa è la pagina ufficiale del Corriere di Arezzo.
Puoi scriverci a corrarezzo@gruppocorriere.it

Pagina · Agenzia media/stampa

via Ricasoli 3 , Arezzo, Italy

+39 0575 109 9XXI

corrarezzo@gruppocorriere.it

corrierediarezzo.it

Sempre aperto

### Foto

Vedi tutte le foto

Informazioni sui dati di insights della Pagina · Privacy · Condizioni · Pubblicità · Scegli subito · Cookie · Altro · Meta © 2024

Commenta come Corriere dell'Umbria

Corriere di Arezzo
10 settembre

Il GAL Appennino Aretino è il Gruppo di Azione Locale che opera attraverso il Metodo LEADER nell'ambito dello Sviluppo Rurale delle aree montane, marginali e svantaggiate della provincia di Arezzo.
Il Metodo Leader è uno strumento fondamentale di intervento per le politiche europee, basato su partnership locali che individuano gli obiettivi e le priorità di investimento del territorio attraverso una Strategia di Sviluppo Locale innovativa, integrata e multisettoriale.
Il GAL Appennino Aretino ha dato concreta attuazione alla propria Strategia territoriale elaborata per la programmazione LEADER PSR Toscana 2014-2022, dando la possibilità ad Enti Pubblici ed Imprese Private di ricevere contributi per il sostegno dei loro progetti.
L'area del GAL Appennino Aretino ha beneficiato di circa 14.000.0000,000 euro di contributi consentendo ad Enti pubblici e Imprese del settore agricolo, forestale, commerciale, turistico e artigianale di realizzare progetti di riqualificazione di centri storici e borghi rurali e per il miglioramento delle aziende e dei servizi resi alla popolazione.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale**

**Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"**

PSR · GAL · Regione Toscana

GAL Appennino Aretino
Pagina ufficiale

Scopri di più

126 · Commenti: 3

Mi piace · Commenta · Condividi

Corriere di Arezzo

Il GAL Appennino Aretino è il Gruppo di Azione Locale che opera attraverso il Metodo LEADER nell'ambito dello Sviluppo Rurale delle aree montane, marginali e svantaggiate della provincia di Arezzo.

Il Metodo Leader è uno strumento fondamentale di intervento per le politiche europee, basato su partnership locali che individuano gli obiettivi e le priorità di investimento del territorio attraverso una Strategia di Sviluppo Locale innovativa, integrata e multisettoriale.

Il GAL Appennino Aretino ha dato concreta attuazione alla propria Strategia territoriale elaborata per la programmazione LEADER PSR Toscana 2014-2022, dando la possibilità ad Enti Pubblici ed Imprese Private di ricevere contributi per il sostegno dei loro progetti.

L'area del GAL Appennino Aretino ha beneficiato di circa 14.000.0000,000 euro di contributi consentendo ad Enti pubblici e Imprese del settore agricolo, forestale, commerciale, turistico e artigianale di realizzare progetti di riqualificazione di centri storici e borghi rurali e per il miglioramento delle aziende e dei servizi resi alla popolazione.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale**

**Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"**

GAL Appennino Aretino
Pagina Ufficiale

Scopri di più

126 Commenti: 3

Mi piace Commenta Invia Condividi

**Medioetruria** Il titolare delle infrastrutture respinge gli attacchi e parla di scelta dei tecnici da rispettare

# Salvini: "Treni a Creti nel 2029"

## Il ministro e vicepremier a Perugia conferma la stazione alta velocità da 79 milioni di euro

PERUGIA

"Medioetruria si farà a Creti, in Toscana, a 30 minuti di auto da Perugia, e sarà attivata entro il 2029, con 14 coppie di treni di alta velocità al giorno. L'intervento è di 79 milioni di euro". La conferma arriva direttamente dalla bocca del ministro dei Trasporti, nonché vicepremier e segretario federale della Lega, Matteo Salvini. A Perugia, sala dei Notari, per l'Italia del sì, Salvini non ha esitato a rispondere alla protesta del comitato aretino Sava, che ha manifestato in piazza IV Novembre con uno striscione ("Medioetruria a Creti, insulto per la Toscana, inutile per l' Umbria") e la raccolta di 8.342 firme per pretendere la fermata alle porte di Arezzo.

"Io non faccio come altri ministri - ha detto Salvini replicando a distanza al governatore toscano Eugenio Giani - che hanno deciso caselli e fermate ferroviarie con criteri non esclusivamente tecnici. La scelta su Creti, che di fatto è in Toscana, è stata operata da un tavolo tecnico, non politico. Una scelta questa sì, esclusivamente tecnica a cui noi ci rimettiamo. Dopodiché se viene premiata anche l'utenza umbra questo è un bene perché questa terra unica deve essere collegata al resto d'Italia". Infine: "La Toscana protesta? In quella regione, lo ricordo, ci sono ingenti investimenti, a partire dal passante di Firenze, e poi ancora parcheggi, interventi su strade e autostrade".

Le parole di Matteo Salvini sono arrivate dopo il no a Creti, espresso a chiare lettere dal governatore della Toscana, Giani, durante il sopralluogo al cantiere per la variante alla Sr71 nel Cortonese. La Regione Toscana si è espressa in precedenza sul tema con posizione favorevole per Rigutino, ubicazione ritenuta migliore per i collegamenti, ma non dal tavolo tecnico ministeriale. È proprio il Mit martedì scorso ha annunciato che si va avanti su Creti. Come finirà il braccio di ferro tra Giani e Salvini lo vedremo più avanti.

In origine le proposte valutate dai tecnici erano cinque: implementare le due stazioni esistenti di Arezzo e Chiusi, Rigutino, Creti, Montallese. La svolta si è avuta a dicembre scorso. Posizioni divaricate, nell'Aretino, tra sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli, e sindaco di Cortona, Luciano Meoni, entrambi civici di centrodestra. Soddisfazione e piena disponibilità di Meoni, ferma contrarietà di Ghinelli che ha definito l'accelerazione di questi giorni come una mossa in chiave elettorale per l'Umbria dove tra un mese di vota per la Regione.

A.A.

Matteo Salvini Con la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e l'assessore Enrico Melasecche

**Sava in trasferta**

### Lo striscione del comitato

AREZZO

"Medioetruria a Creti: insulto per la Toscana inutile per l'Umbria". E' lo slogan usato dal gruppo di aretini del comitato Sava ieri a Perugia per dimostrare davanti al palazzo dei Notari dove parlava il ministro MattSalvini, che sostiene la localizzazione della stazione alta velocità a Creti, in base alle conclusioni del tavolo tecnico ministeriale. Nei giorni scorsi con un ficcante intervento, il sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli, ha invitato Salvini a licenziare i suoi tecnici, se queste sono le conclusioni cui giungono. Una stazione nel deserto della campagna cortonese, disagevole da raggiungere da qualsiasi parte, dove non si può fare, come a Rigutino, lo scambio tra linea lenta e direttissima. Prosegue la raccolta firme del comitato ce punta a 10 mila. Intanto il consigliere comunale ex Lega, Egiziano Andreani (Gruppo misto): "Medioetruria ci sarebbe già: in fondo a via Guido Monaco. Né Rigutno né Creti, lavoriamo su Arezzo".

F.A.

La soluzione rapida ed economica per il capogruppo regionale Pd è puntare sulla stazione attuale

# Ceccarelli: "Più fermate dei treni Av subito si può"

AREZZO

"Più fermate di treni alta velocità, da subito, per Arezzo e Chiusi". Lo chiede Vincenzo Ceccarelli, capogruppo consiliare del Pd in Regione. "Serve una risposta rapida e adeguata alla domanda crescente di servizi Av che proviene dai territori", spiega Ceccarelli "dato che le trovate elettorali di Matteo Salvini allontanano la realizzazione di Medioetruria".

Il capogruppo del Pd ribadisce: "La localizzazione più sostenibile e conveniente è certamente quella di Rigutino" ma se proprio vogliamo prendere a riferimento lo studio del tavolo tecnico, al quale ha fatto riferimento il ministro alle infrastrutture, "lo inviterei a leggerselo per intero e senza fini strumentali, allora scoprirà che quello studio indica come primaria soluzione quella del potenziamento delle già esistenti stazioni di Arezzo e Chiusi, creando le condizioni, peraltro con un investimento assai ragionevole, per ottenere dai gestori dei servizi Av un pacchetto di fermate adeguato nelle due stazioni". E Rete ferroviaria italiana, sottolinea Ceccarelli, ha già detto che l'infrastruttura consente di individuare tracce per organizzare fermate aggiuntive nelle due stazioni. "Una soluzione ponte che potrebbe diventare realtà in tempi rapidi. Occorre aprire immediatamente un tavolo con Trenitalia e Italo per rivalutare la situazione a infrastrutture invariate, al fine di aumentare da subito l'offerta di servizi; e, allo stesso tempo, per definire gli interventi necessari nelle due stazioni per fare un ulteriore salto di qualità". Per Ceccarelli occorre un lavoro serio, per gli interessi comuni, senza usare il tema alta velocità per fini elettorali in Umbria.

F.A.

Proposta Trattare con Trenitalia e Italo

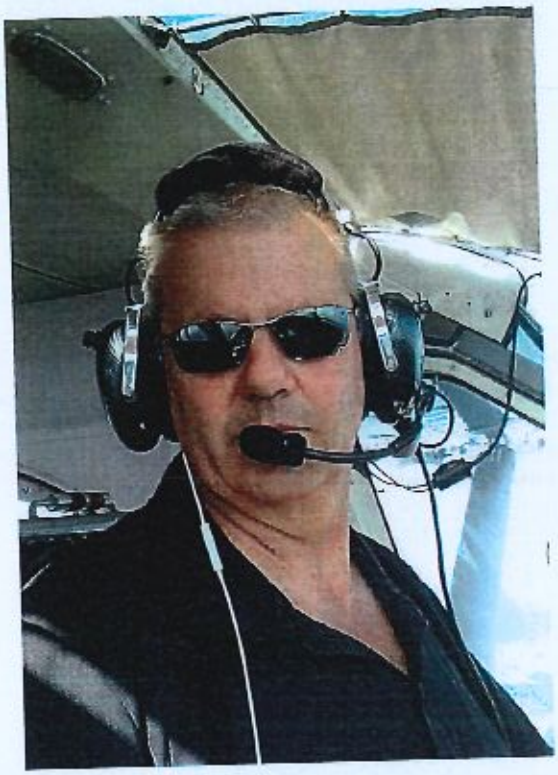
Massimo Giua precipitò nei ghiacciai, il giudice: chattava e inviava foto, fu negligente. La vedova chiede risarcimento

# Pilota morto, sentenza: "Colpa sua" Ma il club non lo aveva assicurato

di **Luca Serafini**

AREZZO

L'esperto pilota Massimo Giua morì sulle Alpi svizzere, precipitando con l'aereo Cessna caravan 208, era il marzo 2022 e fu un incidente spaventoso con il corpo dell'uomo, 63 anni di Castiglione del Lago, ritrovato solo a distanza di giorni. Giua rientrava ad Arezzo dalla Germania dove era volato per la manutenzione dell'apparecchio adibito a trasporto e lancio paracadutisti. "L'incidente fu colpa sua perché chattava e scattava foto, mentre le condizioni meteo erano avverse", afferma in sostanza la sentenza del tribunale civile di Arezzo che ha respinto la richiesta di risarcimento avanzata dalla famiglia contro la società aretina del settore volo per la quale la pilota svolgeva l'attività. "E' un'ingiustizia e vogliamo andare avanti, perché Massimo, che ora viene denigrato con queste affermazioni, non era stato assicurato da chi aveva l'obbligo" ribatte la famiglia rappresentata dall'avvocato Marco Baldassarri. "Oggetto della causa su questo doloroso caso" spiega il legale "è che Silver Skydive, la società per la quale Giua era pilota, non aveva provveduto alla copertura assicurativa come invece è richiesto dalla legge, quindi non essendoci una polizza abbiamo chiamato come convenuto in tribunale il legale rappresentante della società perché sia lui a farsi carico del risarcimento". Ma è arrivato il verdetto negativo. E' una battaglia complessa, delicata, tra aspetti di merito e giuridici. "Impugneremo la sentenza del giudice Carmela Labella, per far valere i diritti dei familiari", annuncia l'avvocato. Quanto a ciò che è uscito, oltre a screditare il pilota, non ha nulla a che vedere con il merito della causa che abbiamo intentato, che verte su una mancanza oggettivamente gravissima, ripeto, imposta dal codice della navigazione: l'assicurazione per il personale a bordo dei velivoli".



**Massimo Giua** L'esperto pilota, 63 anni, di Castiglione del Lago, morto il 30 marzo 2022 Il Cessna, la foto dell'ala ghiacciata prima del tragico volo di ritorno e i resti del velivolo precipitato nei ghiacciai sulle Alpi svizzere

Ciò che sarebbe emerso dagli accertamenti svolti dal tribunale è che il pilota quel giorno chattava con gli amici al cellulare e inviava foto anche mentre si trovava, solo, alla guida dell'aereo che poi sbattè sullo spuntone di una montagna e precipitò. Il bollettino invitava a non sorvolare certe zone, rese infide da nebbia e maltempo. La sentenza definisce "negligente" il comportamento del 63enne che in quelle condizioni non avrebbe dovuto levarsi in volo.

Con il Cessna di proprietà tedesca ma a disposizione dello Skydive con sede legale ad Arezzo e operante in altri centri di volo, Massimo Giua era partito da Molin Bianco alla volta di Siegen, in Germania. Una revisione poi l'apparecchio sarebbe servito per i lanci ad Orbetello. Fatale, nel viaggio di rientro, lo schianto sul Grenzchopf, tra i cantoni di Appenzello e San Gallo. Era il 30 marzo e il Cessna sparì dai radar. Il ritrovamento del corpo avvenne il 2 aprile in territorio svizzero, in luogo impervio.

La notizia suscitò dolore in Umbria, nella zona del Trasimeno dove Giua era conosciutissimo, nell'Aretino oltre. Un suo amico pilota, da noi contattato il giorno dell'incidente, ci disse che Massimo gli aveva spedito la foto dell'ala ghiacciata, che dagli Usa seguiva il suo volo che in due ore e mezza lo avrebbe portato come sempre ad Arezzo. Tante volte aveva superato le Alpi, aveva migliaia di ore di volo alle spalle.

I comportamenti imprudenti attribuiti dal giudice al pilota sono stati dedotti da testimonianze e ricavati da perizie tecniche, con il risultato che hanno fatto decadere, almeno per ora, l'istanza dei familiari volta ad ottenere il risarcimento. Nella sentenza si legge: "Durante il volo di rientro, il pilota conversava via chat con amici, distraendosi dalla guida, scattando addirittura foto sul pericoloso ghiaccio presente sulle ali dell'aereo". Frasi che fanno male, molto male ai cari di Giua. E ancora: "Si era messo al comando dell'aereo nonostante sapesse che sussistevano pessime condizioni meteo". Una condotta ritenuta volontaria, una scelta autonoma - forse frutto dell'eccessiva disinvoltura e sicurezza del pilota - e tale, secondo il verdetto di primo grado, da sollevare da responsabilità anche chi era assimilabile al proprio committente o datore di lavoro.

Ma non finirà qui, la moglie Annamaria e la figlia Laura andranno avanti nella causa. Per difendere l'immagine di Massimo e per ottenere quello che, dicono, per legge spetta loro.

**Badia Tedalda** Avventura finita bene per un anziano che era andato a fare una passeggiata ed è scivolato

# Cade nel bosco e i cani lo salvano

## Un 88enne costretto a trascorrere la notte all'addiaccio, i due animali lo hanno protetto dal freddo

di **Davide Gambacci**

BADIA TEDALDA

Una notte intera all'addiaccio in fondo ad una scarpata, stretto però tra i due cani che gli hanno garantito una temperatura adeguata. Ritrovato solo la mattina seguente. È quanto accaduto nel corso del weekend nella frazione di Rofelle del Comune di Badia Tedalda. Un uomo di 88 anni, L.B. le iniziali, vista la bella giornata di sole era uscito nel bosco alla ricerca di funghi quando improvvisamente qualcosa è andato storto: ha probabilmente messo male un piede, scivolando per alcuni metri sulla scarpata per rimanere poi bloccato in un ammasso di rovi. Il bosco era fitto, il sole iniziava a tramontare ed il pensionato era privo del telefono cellulare per lanciare un aiuto. Insieme a lui i suoi cani che gli hanno però garantito la compagnia, la sicurezza ma non solo. Sta di fatto che l'88enne, che vive da solo proprio nell'ultima abitazione della frazione di Rofelle, ha trascorso l'intera notte nel bosco con tutti i pericoli a cui poteva andare incontro tra la massiccia presenza di animali selvatici e le temperature autunnali che iniziano ad essere abbastanza rigide. È stata la nipote, che abita in centro a Badia Tedalda, la località di Rofelle dista una manciata di chilometri, a lanciare l'allarme poiché non riusciva a mettersi in contatto con lui: il telefono dell'abitazione continuava a squillare a vuoto, così come il cellulare poiché era rimasto a casa. Talché la mattina seguente, il sabato, ha raggiuto Rofelle trovando la casa chiusa. Insieme ad alcuni residenti della zona, poi, sono iniziate le ricerche poiché erano quasi certi del fatto che il pensionato si trovasse nel bosco: sono stati i cani, poi, insieme ad una flebile voce a far convergere i familiari nel luogo in cui il pensionato era caduto; 'Torriolo' il posto esatto, un chilometro appena da dove l'uomo abitava, e probabilmente era sulla strada del ritorno. Un recupero che non è stato facile poiché i rovi erano piuttosto fitti: sta di fatto che con attrezzatura specifica sono riusciti a farsi largo e riportare l'uomo di 88 anni a casa. Rifocillato, a quel punto è stato richiesto l'intervento dei sanitari: un'ambulanza della Confraternita di Misericordia di Badia Tedalda ha raggiunto Rofelle stabilizzandolo per poi accompagnarlo al pronto soccorso dell'ospedale della Valtiberina; l'uomo si trova ancora ricoverato in reparto per accertamenti più approfonditi, anche a seguito di alcune contusioni procurate durante la caduta. Della questione sono stati informati anche i carabinieri della locale Stazione, poi di riflesso anche i colleghi della Compagnia biturgense, seppure le ricerche del pensionato si sono svolte – e concluse rapidamente – in maniera autonoma da parte dei familiari. Una storia, quindi, dal lieto epilogo anche per i famigliari: l'88enne è una persona piuttosto conosciuta nella ridente frazione di Rofelle. Quello del weekend – l'altro è stato registrato nel territorio di Caprese Michelangelo – è stato l'ennesimo caso di persone in provincia di Arezzo che si feriscono nel bosco alla ricerca di funghi. Davide Gambacci

**L'allarme** E' stato dato dalla nipote che abita vicino e che ha subito attivato i soccorsi

I due cani Hanno protetto l'anziano che era caduto in un dirupo e aveva passato la notte nel bosco

**Sansepolcro** Tanti i visitatori nella giornata dedicata all'anniversario dell'artista

# Alla scoperta di Piero della Francesca

SANSEPOLCRO

Il 12 ottobre, in occasione dell'anniversario della morte di Piero della Francesco, i visitatori hanno potuto partecipare ad interessanti visite guidate speciali. La giornata è iniziata alle 11 con una visita al Museo Civico di Sansepolcro, dove i partecipanti hanno avuto l'opportunità di ammirare i capolavori dell'artista. Nel pomeriggio un secondo appuntamento ha condotto i visitatori alla scoperta della Casa di Piero, offrendo una panoramica sulla vita e l'eredità artistica del maestro. Il fine settimana dedicato a Piero della Francesca è proseguito con la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo (Famu), che ha proposto attività ludiche e didattiche pensate per avvicinare i più piccoli all'arte. Alla Casa di Piero della Francesca, le famiglie hanno preso parte a un'esperienza coinvolgente e interattiva, seguita da un laboratorio creativo che ha stimolato la fantasia dei bambini. Il pomeriggio è stato dedicato al Museo Civico di Sansepolcro, dove le famiglie hanno esplorato le opere d'arte presenti, partecipando a un laboratorio dedicato al San Giuliano di Piero. Le attività hanno offerto un'opportunità unica per far conoscere la figura di Piero della Francesca. Sabato è stato presentato il volume "Matteo di Giovanni e Piero della Francesca. Studi sulla ricomposizione del Trittico di Val d'Afra", curato dalla storica dell'arte Cecilia Frosinini.

D.G.

Fine settimana con Piero Tante le iniziative dedicate all'artista

Le Logge del Grano riaprono con un'altra funzione pubblica con il progetto portato avanti da Comune e Università

# Il mercato è diventato aula

di **Sara Polvani**

AREZZO

Cultura e formazione nel centro di Arezzo. La storica palazzina delle Logge del Grano, ex mercato al coperto chiuso a fine 2022, riapre ospitando le attività didattiche dell'Università di Siena - sede di Arezzo.

La struttura, che si sviluppa su due piani, concessa in comodato d'uso gratuito all'ateneo dal Comune di Arezzo, è stata ammodernata con l'allestimento di spazi adeguati alle lezioni e un open space dove gli studenti possono soffermarsi a studiare.

Vi si svolgeranno i corsi di laurea di Lingue e Scienze dell'educazione e quelli di specializzazione per l'insegnamento. L'edificio si presta peraltro a essere sede di convegni nazionali e internazionali.

Grande soddisfazione del risultato è stata espressa dai protagonisti. "Siamo grati al Comune di Arezzo per aver creduto nell'idea di trasformare le Logge del Grano in un luogo di studio, di insegnamento, di riflessione e divulgazione culturale", ha commentato la professoressa Simona Micali, delegata del rettore ai rapporti con le sedi e i territori.

"Portare l'università al centro della città - ha sottolineato il vicesindaco Lucia Tanti - è stata una precisa scelta politica fatta dalla giunta Ghinelli. Una centralità che va vista nel suo doppio significato: strategico e logistico. Possiamo dire che con l'accordo che ci lega agli spazi delle Logge del Grano si chiude un cerchio che a sua volta apre una fase di rafforzata collaborazione tra il Comune di Arezzo e l'Università Siena. Prima, infatti, è arrivato l'accordo sulla ex casa delle culture in piazza Fanfani, poi quello su via Pellicceria, oggi sugli spazi dell'ex mercato che, uniti alla collaborazione sul Pionta, fanno di Arezzo una città che si apre all'ateneo senese non solo per la parte accademica ma anche per una serie d'iniziative comuni di tipo culturale aperte a chiunque. Spazi di crescita che sono pensati per dare agli studenti luoghi accademici, di studio e di formazione ma anche spazi di riflessione, conoscenza, crescita a disposizione di tutti. In ogni città europea cultura e formazione vivono nel centro città, si snodano tra vie e palazzi per rendere il tessuto urbano coeso, bello, espansivo e quindi accogliente e sicuro. Oggi Arezzo ha quindi tutte le carte in regola per dirsi città universitaria in un rapporto istituzionale di grande collaborazione e condivisione progettuale con l'università senese e per questo voglio ringraziare il rettore e la professoressa Micali. Nel tempo, come è visibile, questa alleanza non si è sostanziata solo in spazi comuni, ma in scelte strategiche che ci vedono sempre più in sintonia facendo valere il principio che l'ateneo senese non ha un'appendice aretina ma una sede ad Arezzo con pari diritti e opportunità".

Anche il rettore Roberto Di Pietra, ha ribadito l'importanza del compimento dei lavori: "ringrazio il Comune di Arezzo per aver consentito questa operazione che adesso restituisce le Logge del Grano alla città in una funzione nuova. È un risultato di cui andare soddisfatti e che conferma i progetti di sviluppo dell'Università di Siena nel territorio aretino".

Luogo di studio Nei locali di via Garibaldi si svolgeranno i corsi di laurea di Lingue e Scienze dell'educazione e di specializzazione per l'insegnamento. L'edificio si presta ad essere sede di convegni nazionali e internazionali. Qui accanto Lucia Tanti e Simona Micali

Iniziativa de La Fabbrica delle idee di Mauro Seppia

## Riforme istituzionali oggi un convegno Interviene Valdo Spini

AREZZO

"La Costituzione Italiana dal 1 gennaio 1948, con il modificarsi della società, dei bisogni, delle sensibilità sociali e culturali, ha subito vari tentativi di modifica: dalla commissione bicamerale Bozzi (1938-1985), a quella De Mita-Iotti (1992-1994), D'Alema-Berlusconi (2005), Renzi (2016) e con varie proposte di comitati di saggi, o di provvedimenti di revisione, nati ed approvati in Parlamento". Inizia così una riflessione di Mauro Seppia, ex onorevole, la cui associazione La Fabbrica delle Idee organizza un evento pubblico sul tema oggi alle 17.30 nella sala Cgil di via Monte Cervino 24. "Varie iniziative di modifica della Costituzione sono state accompagnate da referendum confermativi o abrogativi, come quello, più recente del 2016, che pose fine anche al Governo Renzi. Oggi ci troviamo di fronte ad una proposta per l'elezione diretta del premier ed alla legge sull'autonomia differenziata, che allarga a 23 le materie che possono essere delegate alle regioni". Seppia prosegue: "La nostra Costituzione si fonda: - sulla tripartizione dei poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario, - sul controllo di tale esercizio e sui limiti che ad essi sono opposti. E' questo equilibrio fra i poteri, i limiti al loro esercizio, che rende la democrazia europea un punto di riferimento. La riforma sul Premierato, proposta su iniziativa del Governo, viene ad incidere sugli equilibri fra i poteri statuali, modificando i limiti al loro esercizio, precostituendo un futuro illiberale, e nel contempo, con la legge sull'autonomia differenziata, vengono aumentate le disparità economiche, sociali fra le singole aree del Paese? Si parla molto di gratificare, sollecitare il merito, ma ciò richiede uguali opportunità di partenza, fin dalla nascita, senza distinzioni fra Nord-Centro, Centro e Sud". Ed ecco l'iniziativa: "Su questi temi La Fabbrica delle Idee ha organizzato un dibattito dal titolo Premierato, autonomia differenziata, effetti sull'ordinamento costituzionale". Introduce Mauro Seppia, interventi di Cristina Napoli, ricercatrice di Istituzioni di Diritto Pubblico Università La Sapienza di Roma, e di Valdo Spini, presidente della Fondazione Circolo Fratelli Rosselli di Firenze. In mostra il libro di Valdo Spini " Sul Colle più alto" che ricostruisce retroscena, modalità e racconti delle elezioni dei Presidenti della Repubblica.

F.A.

CORRIERE ACADEMY | MASTER IN GIORNALISMO LOCALE E WEB
Lezioni online
Live streaming
Tirocinio
Durata 1 anno
60 CFU
eCAMPUS UNIVERSITÀ
CLICCA PER INFO

Primo piano

AREZZO

# Due nuovi supermercati in città. Lucherini: "Non ostacoliamo i progetti"

03 Ottobre 2024 , 01:24 di Alessandro Bindi

Il commercio che cambia: la lunga transizione va aiutata meglio

Sfoglia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone
Abbonati
Leggi ora

CORRIERE ACADEMY | MASTER IN GIORNALISMO LOCALE E WEB
Lezioni online
Live streaming
Tirocinio
Durata 1 anno
60 CFU
eCAMPUS UNIVERSITÀ
CLICCA PER INFO

Le nostre notizie da

Corriere di Arezzo

- Dashboard per professionisti
- Insights
- Centro inserzioni
- Crea inserzioni
- Promuovi un post di Instagram
- Impostazioni

Altri strumenti
Gestisci la tua azienda sulle app di Meta

- Meta Verified
- Centro per clienti potenziali
- Meta Business Suite

## In breve

Questa è la pagina ufficiale del Corriere di Arezzo.
Puoi scriverci a corrarezzo@gruppocorriere.it

Modifica biografia

Pagina · Agenzia media/stampa

via Ricasoli 3 , Arezzo, Italy

+39 0575 189 9900

corrarezzo@gruppocorriere.it

corrierediarezzo.it

Promuovi sito web

Sempre aperto

Modifica dettagli

Aggiungi contenuto in evidenza

Foto

Vedi tutte le foto

Informazioni sui dati di Insights della Pagina · Privacy · Condizioni · Pubblicità · Scegli tu le · Cookie · Altro · Meta © 2024

Commenta come Corriere di Arezzo

Corriere di Arezzo
Pubblicato da Samuela Monici
10 ottobre alle ore 08:30

Il GAL Appennino Aretino è il Gruppo di Azione Locale che opera attraverso il Metodo LEADER nell'ambito dello Sviluppo Rurale delle aree montane, marginali e svantaggiate della provincia di Arezzo.
Il Metodo Leader è uno strumento fondamentale di intervento per le politiche europee, basato su partnership locali che individuano gli obiettivi e le priorità di investimento del territorio attraverso una Strategia di Sviluppo Locale innovativa, integrata e multisettoriale.
Il GAL Appennino Aretino ha dato concreta attuazione alla propria Strategia territoriale elaborata per la programmazione LEADER PSR Toscana 2014-2022, dando la possibilità ad Enti Pubblici ed Imprese Private di ricevere contributi per il sostegno dei loro progetti. L'area del GAL Appennino Aretino ha beneficiato di circa 14.000.000,000 euro di contributi consentendo ad Enti pubblici e imprese del settore agricolo, forestale, commerciale, turistico e artigianale di realizzare progetti di riqualificazione di centri storici e borghi rurali e per il miglioramento delle aziende e dei servizi resi alla popolazione.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale**
**Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"**

GAL Appennino Aretino
Pagina ufficiale

Scopri di più

Non ci sono insight disponibili

Metti in evidenza il post

1.25

Commenti: 9

Mi piace · Commenta · Condividi

# Provincia, il caso sbarca a Firenze
# Il centrodestra cerca una via d'uscita dopo il dietrofront di Polcri e lo stallo

I vertici regionali monitorano lo strappo tra coalizione e presidente, attualmente senza maggioranza
Verso un tavolo provinciale per superare l'impasse. La neo commissaria di Fdi Petrucci al debutto aretino

di **Lucia Bigozzi**
AREZZO

**Il caso Polcri** «sbarca» a Firenze. Sotto la lente dei coordinatori regionali del centrodestra c'è il dossier aretino: al centro lo stallo tra la maggioranza e il presidente della Provincia dopo lo strappo su come arrivare alle dimissioni e al voto per il rinnovo della presidenza dell'ente. Con un caso nel caso: ad oggi Polcri governa senza una maggioranza perchè i sei consiglieri del centrodestra hanno detto no alle deleghe e «traslocato» all'opposizione. Uno stallo che va avanti da alcune settimane e rischia di scavare un solco tra i distinguo che attraversano la coalizione e lo stesso presidente.
Ma qualcosa si muove. E prima di squadernare il dossier sul tavolo regionale, c'è un passaggio tutto aretino, che tra l'altro vedrà il debutto della neo-commissaria provinciale di Fdl Simona Petrucci, chiamata con gli altri vertici dei partiti e il sindaco

L'OBIETTIVO
**Individuare una data condivisa e certa per il passo indietro e lavorare al candidato presidente**

Il presidente Alessandro Polcri in vista un nuovo vertice del centrodestra sullo stallo politico in Provincia

Alessandro Ghinelli al timone della omonima lista civica e «regista» della lunga mediazione, a sbrogliare la matassa.
**Da un lato** Polcri non ha gradito l'attacco di Lega, Fratelli d'Italia e di alcuni sindaci dell'ala più dura, sul pressing alle dimissioni. Dall'altro, al netto di alcune posizioni più radicali, la coalizione è compatta nel considerare ormai necessaria una road map concordata con al centro la data del passo indietro di Polcri e l'iter verso il rinnovo della presidenza. Posizione imprescindibile, dicono dai ranghi del centrodestra, per riallacciare un dialogo con il presidente della Provincia. La volontà c'è ma bisogna chiarire tempi e modi. Ed è questa la chiave del vertice in vista: individuare con Polcri una data e «su quella chiedere il suo impegno definitivo a rispettarla». Perchè, è il ragionamento, «alla base dell'accordo c'è questa condizione senza la quale la situazione non si sblocca».
**La riunione** sarà calendarizzata a breve e dovrebbe essere proprio la senatrice meloniana a indicare le linee guida del suo mandato in un confronto a 360 gradi con gli alleati, calibrato non solo sulla Provincia. Un fatto non casuale, se si guarda in filigrana, perchè rilancia l'impegno del primo partito della coalizione a lavorare per la soluzione, mantenendo ferma la barra dell'unità del centrodestra. A ben guardare, ci si può leggere pure il tentativo di ricucire le posizioni più intransigenti che hanno spinto Polcri sull'Aventino.
**Un arroccamento** che, in buona sostanza, lo allontana dalla coalizione che finora lo ha sostenuto. Una condizione che lo stesso Polcri non può tenere a lungo, in una situazione in cui in Sala dei Grandi centrodestra e centrosinistra sono, per la prima volta, dalla stessa parte. E al netto delle rispettive rivendicazioni c'è «un bene superiore che nè Polcri nè il centrodestra possono permettersi di ipotecare»: è il governo dell'unica Provincia toscana e l'unità di uno schieramento che non può rischiare l'implosione «sull'altare di Polcri».
**Anche in vista** delle prossime sfide elettorali, decisive per il centrodestra. Su tutte, la battaglia per il Comune che rappresenta la «summa» di tutto ciò che il centrodestra ha conquistato fin qui e non può permettersi di perdere.

GLI OSTACOLI
**Superare la rigidità di alcune posizioni interne e salvaguardare l'unità dell'alleanza**

## Protagonisti in campo

IL PIANO D'AZIONE

**Simona Petrucci**
*Commissario provinciale di Fdl*

Guida il partito aretino di Giorgia Meloni nella fase di transizione verso il congresso provinciale. E a breve «debutterà» nel ruolo al vertice del centrodestra.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Unione Europea Repubblica Italiana Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

## UN NATALE D'ORO

**Filtrano le nuove misure sulla sicurezza**

# Piazza Grande esce dal «bunker»

# Si rialza il tetto delle presenze Accesso anche da via Seteria

Tra le mosse al tavolo della Prefettura una diversa gestione degli spazi: largo anche a Borgunto e Pescaja
Tolleranza oltre quota 2000, il trasloco di Santa Claus dovrebbe allentare la morsa. Un nuovo vertice

AREZZO

**Una scorciatoia** per la Città di Natale? Ma giurate di tenere il segreto? Bene, affare fatto. Semplice: mentre il popolo dei turisti si accalcherà sul Corso muovendosi a zig zag tra una comitiva e l'altra, girate in via Mazzini, superate i ristoranti sempre strapieni e ancora a sinistra verso via Pescaja. O più avanti verso Borgunto. Perchè quest'anno, Natale a parte, niente è più come prima.

La novità è sbucata dal tavolo per l'ordine pubblico presieduto dal prefetto e cambia le carte in tavola. Fino all'anno scorso l'ingresso era unico: via Vasari. Con i turisti affaticati dalla salita ma costretti ad allungare da via Seteria fino allo stremo delle forze. Ora si cambia.

Se la soluzione sarà confermata al prossimo confronto istituzionale, via Vasari sarà la principale uscita dalla piazza e via Seteria sarà la porta. Non solo. Sia via Pescaja che Borgunto saranno percorribili nei due sensi, quindi buone sia per affacciarsi sul mercatino tirolese sia per lasciarselo alle spalle. Una soluzione saggia, che evita inutili obblighi e potrebbe allentare la morsa dei giorni peggiori.

Messa a punto un piano operativo per la sicurezza per migliaia di visitatori

**Anche se,** con la giusta elasticità di ogni misura di sicurezza, ogni cosa potrà essere rivista in corsa. Intanto il tetto massimo di presenze in piazza si dilata: perfino oltre quota duemila. E ai vecchi contapersone, ormai demodè, si sostituisce la forza delle telecamere dalle quali verificare in tempo reale che non ci siano ingorghi o affollamenti critici. Un occhio attento e tanto buon senso, il massimo che si possa pretendere quando di base ci sia una grande festa, quella sotto l'albero.

**Nulla,** sia chiaro, sarà lasciato al caso, sia in termini di steward che di tutela sanitarie, dalle ambulanze pronte a partire ai soccorritori a piedi attrezzatissimi e sempre all'erta. Con un aiutino da casa, la casa di Babbo Natale: dalla Fraternita si è trasferita in Fortezza e questo dovrebbe contribuire a spalmare meglio gli arrivi su tutto il percorso, che poi è l'obiettivo da sempre della Fondazione: anche considerando le mille altre tappe della festa, dai banchi di Risorgimento e San Jacopo in su. Ma torniamo al Prato largo, ampio, ben più della piazza. Meno ampi, storicamente, i parcheggi, fatalmente pochi rispetto al milione e mezzo di presenze in viaggio.

**Intanto** il Comune è venuto incontro ai residenti: nella Ztl perderanno parecchi dei loro posti, in parte saranno reintegrati da una fascia di piazzole riservate in via Pietri, sotto le scale mobili. Piazzole nella normalità a pagamento, gli incassi ne subiranno un piccolo contraccolpo, ma ben bilanciato dal tutto esaurito fisso che aspetta le altre strutture. Così però diminuiranno ancora i posti per il resto del mondo.

Multipiano a parte, dovrebbero essere confermate le aree di sosta straordinarie intorno al Centro Affari collegate al centro con bus navetta. E sono sotto esame altri spazi, fatti salvi quelli destinati ai camper e ai pullman, entrambi pronti a sbarcare in forze.

Due i punti di arrivo prevalenti: l'area del Rossellino, con percorso a piedi da Porta Buia e da via Petrarca, e la stessa via Pietri, ricucita al colle dalle scale mobili. Scale che Atam sta saggiamente revisionando perché siano pronte all'uso nel momento della verità: venerdì 16, l'apertura della festa, l'inizio ufficiale del Natale aretino.

**LuBl**

I PARCHEGGI

**Parte dei posti per i residenti nella Ztl saranno reintegrati da una fascia di piazzole riservate in via Pietri**

Il commento

## Il coraggio e la paura di non piegarsi

Segue dalla **Prima**

Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e tutti gli uomini delle loro scorte, spazzati via con la violenza volgare del tritolo. Nella città di don Pino Puglisi, il cui sacrificio non può che richiamare quello di don Alcide. Lontani nel tempo, lontani da qui? Sì, anni luce. E non perché siano passati 80 anni dalla strage di Civitella e più di 30 da quelle di Capaci o di via Amelio. Ma perché di quegli uomini si è persa la stoffa: ripiegati su noi stessi, in balia dei piccoli schermi dei cellulari, a caccia della pensione già dal primo giorno di lavoro stiamo rischiando di perdere per strada il senso della vita. Nessuno, beninteso, può essere costretto a diventare un eroe. Ma tutti dovremmo almeno chiederci dove inizia e dove finisce l'orgoglio di essere insieme su una stessa barca. Finché qualcuno non lo riscopre a sorpresa. Una squadra di cacciatori di fronte al dramma dell'amico. Un vigile del fuoco o un infermiere davanti ad un disastro naturale. Ciascuno di noi quando la misura di una prepotenza è colma. Eroi? No, persone, con le loro paure e le loro timidezze. Forse, chissà, le stesse di don Alcide, prima di decidere di rischiare la vita per fare scudo alla sua gente.

**Lucia Bigozzi**

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

IL TRAGUARDO
Che è anche punto di partenza

# Teletruria festeggia mezzo secolo «Dai pionieri alla tecnologia super: rapporto speciale con gli aretini»

Il direttore della tv Alberti racconta la storia dell'emittente fin da quando entrò nelle case nel 1974 «Dall'idea di Duranti fino ai giorni nostri, siamo testimoni di fatti di cronaca nera ma anche di belle notizie»

di **Gaia Papi**
AREZZO

La redazione di Teletruria con il direttore Gigi Alberti

Era il 1974 quando Teletruria entrò per la prima volta nelle case degli aretini. Una storia lunga 50 anni che abbiamo ripercorso insieme al direttore, Luigi Alberti, che lavora per la storica televisione da ben ventun'anni. «Teletruria nacque nel 1974 grazie a quattro signori: Massimo Bartolozzi, Antonio Di Meco, Mario de Filippis e Gianfranco Duranti, la loro fu una scelta da visionari. Stabilmente partì nel marzo 1985 quando i quattro iniziarono a prendere persone per produrre il telegiornale che nei primi mesi veniva trasmesso tre giorni alla settimana, per 90 minuti. Non ci crederete, ma l'attesa era tanta. Trasmettevano via cavo, e in città c'erano tre punti dove gli aretini si accalcavano per assistere al Tg che raccontava la loro Arezzo. Era rivoluzionario. Cambiarono anche i costumi e contribuì a deprovincializzare la nostra città».

**Fu un crescendo...**

«Nel 1978 la proprietà viene rilevata dal gruppo tessile aretino Lebole. In un momento in cui, nonostante la liberalizzazione delle frequenze radiofoniche e televisive da parte dello Stato a favore di soggetti privati, molti erano i dubbi ed i contrasti che mettevano a rischio l'esistenza delle emittenti private, Teletruria fu una delle protagoniste di un'accesa battaglia legale che si concluse con il pieno riconoscimento del diritto all'esistenza dei nuovi soggetti».

**Anche momenti difficili...**

«Un momento di crisi fu quando Lebole decise di lasciare gli ormeggi. Nel 1983 subentrò Benito Butali, con lui la proprietà ha retto fino ad oggi. Il suo grande merito è aver respinto il piano di Berlusconi di allargare le proprie reti a tutta Italia, c'è riuscito ma senza le antenne di Teletruria».

**Teletruria che ruolo ha giocato nella società?**

«Ha avuto una funzione sociale ben definita, di autentico servizio sia sul piano dell'informazione, che su quello della collaborazione con le istituzioni. Fra tutti ricordo la lunga notte del 28 dicembre di 11 anni fa, il crollo della diga di Montedoglio. Raccontammo minuto per minuto cosa stava accadendo, su richiesta anche della prefettura. Cercammo di rallentare le tensioni. Ricordo anche la crisi della Unoaerre e la sua risoluzione con l'ingresso di Sergio Squarcialupi, un passaggio epocale. Siamo un punto di riferimento per gli aretini, che si sta estendo, grazie al digitale, in tutta la regione e in Umbria».

**Cronaca sì, ma Teletruria è stata protagonista anche di momenti più leggeri...**

«La presenza del «Penna» è stata fondamentale. Lui riuscì a prendere in giro il boom degli orafi. Suo il personaggio «Randellini» un finto orafo che la faceva talmente bene la sua parte che gli allora dirigenti lo avevano scambiato per un vero orafo. Chiamarono Duranti: «E' un tantino esagerato, che si moderi» chiesero. E come dimenticare gli Avanzi di balera a Caffè bollente. Furono i primi a rompere il tabù sullo scandalo di banca Etruria».

## La voce in campo

PASSIONE E IMPEGNO

**Paolo Dottori**
*Amministratore delegato*

**Quest'anno** Teletruria compie 50 anni collocandosi di diritto tra le tv pioniere nel campo dell'emittenza televisiva privata e locale in Italia. Un evento che si appresta a festeggiare in grande stile come si conviene per ricorrenze così importanti. «Con una festa al teatro Petrarca che sabato 23 e domenica 24 novembre verrà mandata in onda in prima serata» spiega l'amministratore delegato, Paolo Dottori. «Una serata presentata da Adriana Volpe e Alex Revelli. Nell'occasione si terrà il «Premio protagonisti» in cui verranno premiati personaggi che hanno contribuito alla storia di Teletruria e di quella aretina. E poi una serie di spettacoli con musica e balli espressione delle professionalità della città. Sarà una festa dell'effetto wow che ho avuto l'onore, con immensa gioia, di organizzare» continua Dottori.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR Programma di Sviluppo Rurale · GAL Consorzio Appennino Aretino · Unione Europea · Repubblica Italiana · Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

## LA GRANDE PAURA

**Escluse contaminazioni all'ambiente**

# Arpat: nessun pericolo Controlli ok a San Zeno

L'esito di Arpat dopo l'esplosione all'interno dello stabilimento di San Zeno
Riprende l'attività dell'azienda, fermo il reparto dove si è verificato l'incidente

I mezzi di soccorso fuori dallo stabilimento

AREZZO

**«Il dipartimento** di Arezzo non ritiene di chiedere alle autorità competenti l'adozione di provvedimenti, non essendo emerse, in fase ispettiva, particolari criticità ambientali». Sono le ultime righe del comunicato con il quale Arpat (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) ha illustrato gli esiti del sopralluogo a San Zeno in seguito all'esplosione all'interno della Safimet, azienda che si occupa del recupero e dell'affinazione dei metalli preziosi. Nella nota di Arpat viene anche ricostruito quanto accaduto nella giornata di mercoledì in seguito «all'esplosione di un reattore dove era in corso la produzione di un sale di palladio tramite utilizzo di reagenti chimici di base come ammoniaca e acido solforico».

**«Questa** lavorazione viene normalmente effettuata dall'azienda e fa parte del ciclo produttivo da circa 20 anni - scrive Arpat - Al momento del sopralluogo, non era più avvertibile alcun odore di sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo (ammoniaca, acido cloridrico, acido nitrico, cianuro ed altro) e non erano visibili vapori o fumi sia all'interno che all'esterno dell'impianto. Il personale intervenuto ha verificato che la detonazione ha causato il crollo del tetto, senza innescare incendi, e determinato la fuoriuscita della soluzione presente nel reattore (circa 150 litri) e dei liquidi di una tubatura di rete, probabilmente danneggiata dalla caduta di materiale cementizio. Il materiale rilasciato è rimasto confinato in un'area circoscritta e sarà aspirato e trattato dall'azienda come rifiuto». L'esplosione ha danneggiato due tubature aeree poste sotto il rack esterno, dedicate al trasporto dell'acido cloridrico e solforico, il cui flusso è stato prontamente interrotto e la linea di trasporto del vapore acqueo posto nel reparto di affinazione. «Il personale ha ispezionato anche il reparto dove vengono trattate le soluzioni cianurose, verificando che non risultava interessato dall'evento; quindi, è da escludere il rilascio di cianuri come riportato, erroneamente, in alcune notizie apparse sui social media. A seguito dell'incidente, tutte le utenze di fluidi di processo, di reagenti e la parte tecnica sono state interrotte».

**Anche** l'azienda è intervenuta in merito sottolineando che «non si sono verificati danni all'ambiente, alla salute dei lavoratori e della comunità locale, né pericoli immediati e futuri per la pubblica e privata incolumità, peraltro, come già confermato ieri nell'immediatezza del fatto dagli enti locali». L'azienda ha quindi rassicurato «tutti sul fatto che è sua priorità assoluta assicurare il costante e puntuale rispetto dei valori dell'ambiente oltre che la sicurezza del luogo di lavoro, continuando a mantenere e perseguire i più elevati standard di controllo e prevenzione».

Tra l'altro proprio ieri mattina alcuni dipendenti dell'azienda sui propri canali social avevano pubblicato post con i quali hanno voluto a loro volta smentire la fake news circolate in chat e via sms in seguito all'incidente all'interno dello stabilimento.

**Matteo Marzotti**

### Cosa è accaduto

L'esplosione ha interessato un reattore dove era in corso la produzione di un sale di palladio tramite utilizzo di reagenti chimici.

LA CONTA DEI DANNI

**Crollata parte del tetto ma la detonazione non ha innescato incendi all'interno della struttura**

I POST DEI DIPENDENTI

### Appello contro le fake news

Mercoledì erano in azienda, poche ore dopo l'esplosione, aspettando il ritorno della corrente elettrica e ieri erano regolarmente sul luogo di lavoro. A parlare tramite i propri canali social alcuni dipendenti della Safimet che hanno voluto rassicurare quanti si erano mostrati preoccupati per l'accaduto, ma soprattutto per la difusione di notizie prive di fondamento. Vere e proprie fake news che hanno portato Asl, sindaco di Arezzo e Civitella, a intervenire con le dovute precisazioni.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

IL GAL Appennino Aretino nella Programmazione LEADER 2014-2022 ha finanziato 145 progetti per un totale di € 3.941.000 di contributi alle imprese agricole e forestali del proprio territorio.

**N. 64 progetti a sostegno di investimenti delle aziende agricole**
Finanziati progetti per valorizzare e migliorare le produzioni agricole locali sostenendo esclusivamente le fasi di trasformazione e commercializzazione

**N. 24 progetti per la diversificazione dell'attività agricola**
Finanziati investimenti per il miglioramento e la qualificazione dell'offerta agrituristica, per la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti, interventi per lo sviluppo di attività sociali, ricreative e fattorie didattiche.

**N. 57 progetti a sostegno della filiera forestale**
Finanziati investimenti per lo sviluppo e la razionalizzazione dei processi di utilizzazione, trasformazione, commercializzazione e mobilitazione dei prodotti del bosco.

GAL APPENNINO ARETINO
in Viale Dante,74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

*L'Europa con il GAL investe nei territori rurali*
Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 – "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR GAL Regione Toscana

## I SENTIERI DELLA VIOLENZA
### Il percorso di rinascita

**La tabella di marcia**

**1 Il progetto**
Gli operatori del Centro prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza, attualmente stanno seguendo cinque uomini ammessi al percorso di recupero. I profili più ricorrenti: tra 40 e 50 anni, sposati o conviventi senza distinzione di nazionalità.

**2 Le tappe**
Vengono avviati colloqui individuali per valutare se la persona ha i requisiti per essere ammessa al programma. Una volta superato lo step, comincia il percorso psicoeducativo guidato da un operatore e uno psicoterapeuta.

**3 Gli obiettivi**
Accompagnare la persona nel cammino di recupero, aiutare a modificare il comportamento e stimolare l'acquisizione della consapevolezza dell'atto di violenza compiuto. Attraverso le fasi del programma, la persona impara anche a gestire situazioni di difficoltà.

# «Una luce per fermare la rabbia» Dalle botte all'uscita dal tunnel

L'attività degli operatori del Prav. Cinque uomini seguono il piano per il recupero. Le fasi e gli obiettivi

AREZZO

**«L'uomo** non nasce malvagio, lo diventa». Significa che, se vuole, può tornare indietro. C'è una strada per farlo: si chiama Centro Prav (prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza). È un servizio nato ad Arezzo da poco più di un anno e rappresenta il giro di boa per chi maltratta donne e minori. «Il nostro progetto è finalizzato a recuperare l'uomo autore di violenza e riportarlo alle sue origini, aiutarlo a comprendere cosa è la violenza e a cambiare il suo comportamento». Nadia Casini **(foto in alto)**, operatrice volontaria del centro Prav ha sulle spalle l'esperienza di ventisei anni di consulenza familiare. Aiuto a coppie in crisi, sostegno a persone in difficoltà, marito e moglie o single che non hanno retto ai rovesci della vita. E chiedono aiuto. Sono cinque gli uomini inseriti nel percorso di recupero che dura un anno (frequenza obbligatoria) ed è suddiviso in fasi. I profili? Sono persone tra 40 e 50 anni sposati o conviventi, senza distinzione di nazionalità e condizione sociale.

**Le problematiche** più ricorrenti sono «una errata comunicazione all'interno delle coppie. I gesti violenti vanno dal ceffone alla presa al collo della moglie o compagna che viene spinta contro il muro e di solito l'azione è accompagnata da frasi quali 'tanto prima o poi ti ammazzo'. Ma c'è anche una violenza psicologica altrettanto grave che va di pari passo con la violenza esercitata sul piano economico», spiega Casini che si sofferma su un aspetto: «Noi ci prendiamo cura dell'uomo che qui fa il suo percorso di recupero ma abbiamo un contatto anche con la donna maltrattata se naturalmente lei lo vuole. Se accetta, noi ascoltiamo il suo vissuto senza riferire nulla al marito. In questo modo, abbiamo anche la possibilità di avvisarla nel caso in cui cogliamo segnali di possibile recidiva». Ad Arezzo il Prav nasce grazie al contributo economico del CIF (centro italiano femminile, con il suo coordinamento toscano. L'istituto fondato nel 1946 e nel dopoguerra impegnato nell'assistenza a orfani e madri, nel tempo e ha concentrato il servizio sulla consulenza familiare. «Un ruolo importante lo ha avuto anche il Comune che ha messo a disposizione i locali in piazza San Domenico, attraverso la Fondazione Arezzo Comunità». L'iter del percorso di recupero inizia con una serie di colloqui nei quali gli operatori del Prav valutano se la persona ha i requisiti per essere ammessa al programma. «Superata questa fase, si avvia un programma di gruppo psicoeducativo che dura un anno con cadenza settimanale. Il percorso è guidato da un operatore e uno psicoterapeuta».

**Un piano** rigoroso che non ammette defezioni: «Possiamo accettare solo quattro assenze nell'arco di dodici mesi», aggiunge Casini. Non è un caso perché il piano di azione è calibrato su una tabella di marcia serrata che chiama la persone alla responsabilità del cammino intrapreso. Nella storia di Franco c'è la sintesi del cammino. «È una persona che ha capito, ha preso coscienza dell'errore e ha scelto di ricostruirsi».

L'ANALISI

### Casini: «Sono persone pronte a mettersi in gioco per ricostruirsi Troppi silenzi in casa sedimentano l'ira»

GAL
Consorzio Appennino Aretino
Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it
PSR GAL Consorzio Appennino Aretino Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

ww.lanazione.it/arezzo/cronaca/cocaina-auto-yu2sit77



GAL Consorzio Appennino Aretino

Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it

IPSR | GAL Consorzio Appennino Aretino | Regione Toscana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

13 nov 2024



REDAZIONE AREZZO

# Viaggiava con 4 milioni di euro di cocaina, arrestato. I 46 chili di droga nascosti nel doppiofondo dell'auto

L'uomo, 32 anni, è stato beccato durante i controlli della polizia stradale di Arezzo in autostrada A1, all'altezza di Badia al Pino

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

SOSTARE NEI PARCHEGGI CON BARRIERE NON È MAI STATO COSÌ FACILE
NIENTE PIÙ BIGLIETTO E NESSUN PAGAMENTO IN CASSA AUTOMATICA
Aderisci al servizio Muvmatic, scarica subito la App!
atm

5

13 nov 2024

# Viaggiava con 4 milioni di eur di cocaina, arrestato. I 46 chil di droga nascosti nel doppiofondo dell'auto

L'uomo, 32 anni, è stato beccato durante i contro della polizia stradale di Arezzo in autostrada A1, all'altezza di Badia al Pino

REDAZIONE AREZZO

In assemblea rinnovato impegno tra i soci Alia Servizi Ambientali, Coingas, Intesa e Viva Energia

# Estra verso la multiutility con più condivisione

AREZZO

L'assemblea dei soci di Estra S.p.A. (Alia Servizi Ambientali, Coingas, Intesa e Viva Energia) si è tenuta ad Arezzo e "ha segnato un momento significativo di unità e collaborazione". Lo riporta un comunicato della società dell'energia e del calore. "Durante l'incontro i soci hanno approvato all'unanimità un atto di indirizzo per il management della società, con l'obiettivo di promuovere una crescita sostenibile e condivisa del gruppo che si esplichi in un coerente piano industriale". Il cda è stato invitato a perseguire un approccio "coerente e collaborativo, coinvolgendo tutte le aziende del gruppo. Uno spirito di cooperazione fondamentale per raggiungere l'obiettivo comune di sviluppo e innovazione di Estra". L'assemblea ha invitato espressamente l'organo amministrativo ad adottare "ogni decisione idonea a garantire entro la fine dell'anno le migliori condizioni di finanziabilità e la stipula dei relativi atti, anche tenendo conto della finalità di sostenibilità ambientale degli investimenti a cui i finanziamenti sono destinati e dei benefici economici derivanti dalla riduzione dei costi finanziari a favore degli azionisti in termini di accrescimento del risultato per la società". Sulla nascente multiutility toscana e marchigiana ribadita "la necessità di un rinnovato impegno, caratterizzato da un forte spirito di coesione tra i soci, per affrontare le sfide future con determinazione e visione condivisa. I soci - infine - assicurano il loro impegno nel rafforzare la collaborazione per il bene comune e il successo del gruppo".

F.A.

L'amministrazione raccomanda ai lavoratori di non scrivere messaggi negativi e Menchetti dall'opposizione insorge

# Post troppo critici sui social: il Comune avvisa i dipendenti

di **Luca Serafini**

AREZZO

Il Comune invita i suoi dipendenti a usare prudenza quando scrivono sui social a proposito dell'amministrazione comunale e dai banchi dell'opposizione il consigliere Michele Menchetti stigmatizza la raccomandazione, ritenuta una sorta di bavaglio. Il tema della opportunità e libertà di espressione da parte dei lavoratori del Comune è stato toccato ieri in consiglio comunale. Il caso nasce dalla newsletter del 28 agosto scorso trasmessa dal servizio personale di palazzo Cavallo a tutti i dipendenti del Comune. Una comunicazione nella quale si fa riferimento al comportamento dei lavoratori dell'ente quando usano i social media personali. L'esortazione è all'astenersi dal pubblicare "giudizi sull'operato dell'amministrazione quando sia manifesta la sua qualità di dipendente, o qualora siano derivanti da informazioni assunte nell'esercizio delle proprie funzioni, che possano anche recare danno all'amministrazione". No anche a "dichiarazioni offensive e di scherno verso colleghi e superiori". E diffida per la pubblicazione di foto, video o audio che possano ledere l'immagine dell'amministrazione. Una serie di indicazioni, ha sottolineato Menchetti in aula, che vanno "dalla modalità di espressione delle proprie opinioni alla cautela nel dare giudizi sull'amministrazione, dai commenti che possono nuocere all'immagine del Comune all'attenzione da porre nelle conversazioni sulle piattaforme digitali". Ma l'appello, secondo il consigliere Menchetti, è "un'ingerenza nella vita privata dei dipendenti, del tutto inutile e inopportuna, dal momento che tutti usiamo i social media e siamo maggiorenni. Così come sappiamo che ci sono responsabilità civili e penali legate a eventuali post o messaggi ad esempio diffamatori". Menchetti ritiene che "l'amministrazione comunale si è spinta oltre, volendo stabilire, in luogo delle lavoratrici e dei lavoratori, cosa possano o non possano scrivere sui loro profili. Emerge soprattutto che non devono criticare l'operato dell'amministrazione comunale, con buona pace del diritto di critica, della libertà di pensiero e di espressione e della libertà sindacale". Menchetti ha affermato, rivolto alla maggioranza di centrodestra, che "i dipendenti del Comune sono lavoratori a servizio della comunità aretina e non per il sindaco o per la sua giunta". Obiettivo, aggiunge, è stato quello di "intimorire con paventate azioni disciplinari quei dipendenti che potrebbero criticarvi". E poi: "Chi stabilisce cos'è ritenuto offensivo o lesivo dell'azione politico-amministrativa? Chi è l'autorità che determina cosa è lecito scrivere e cosa invece deve essere sanzionato?" Immediata la replica dell'assessore Giovanna Carlettini: "Da ex dipendente comunale per quasi 40 anni non sono certo la persona che vuole intimidire quelli che sono stati per tanto tempo i miei colleghi", ha premesso. Quindi ha argomentato: "Credo poi che la newsletter sia un utile strumento di comunicazione interna, è un condensato di notizie che beneficiano così di una diffusione capillare e generalizzata e che ricorda ai dipendenti uno spettro di diritti a 360 gradi e ovviamente anche i loro doveri e il comportamento al quale devono attenersi". Nel merito della questione messaggi "vivaci" e potenzialmente lesivi del Comune, l'assessore Carlettini afferma: "L'utilizzo dei social media è disciplinato nel codice nazionale in alcuni specifici articoli. Tale regolamentazione non è frutto, dunque, della politica del sindaco di Arezzo o della sottoscritta ma di una scelta nazionale valida *erga omnes* per i dipendenti pubblici di tutta Italia di ogni comparto. Spiace che questa forma di comunicazione sia stata giudicata così e non nel suo intento divulgativo da me citato". Carlettini conclude: "La newsletter, infine, non è il prodotto del dispositivo di un provvedimento e non soggiace alle forme pubblicistiche proprie degli atti amministrativi ma è uno strumento di cui si avvale l'ufficio personale".

**Social** Newsletter del Comune contiene istruzioni per evitare post contro l'ente e chi lo amministra: il caso dibattuto in consiglio comunale. Nelle foto l'assessore Carlettini e il consigliere Menchetti

**Giudizi**
Il richiamo di palazzo Cavallo è volto ad evitare possibili interventi lesivi per l'ente

**Diritto**
L'esponente della minoranza ritiene l'iniziativa lesiva verso chi invece può esprimere la sua opinione

Il negozio Little Champions saluta dopo aver vestito generazioni di bambini. Tra vendite online e costi è cambiato tutto

# "Troppe spese, chiudiamo"

di **Alessandro Bindi**

AREZZO

Troppe spese, Little Champions getta la spugna. Ultime settimane di apertura per il negozio di abbigliamento sportivo per bambini. Un'altra storica insegna si prepara a staccare la luce e ad abbassare la saracinesca. Marco e Marta emozionati ringraziano la clientela e gli aretini che per quasi 25 anni hanno scelto i capi di abbigliamento in un negozio di vicinato tradizionale dove gli articoli di marca sono sempre stati impreziositi dalla gentilezza e dalla professionalità dei loro titolari.

"Online e bollette crescenti" spiegano Marco Ginestroni e la moglie Marta Albiani "sono alla base delle difficoltà che dobbiamo affrontare. Il periodo del Covid e gli anni a seguire non sono stati facili. A cambiare anche le abitudini dei consumatori. Resta il piacere di essere stati il punto di riferimento per generazioni di aretini".

È dal 2007 che Marta e Marco hanno preso le redini del negozio Little Champion in via Niccolò Aretino. Un'attività alla quale gli aretini si sono affezionati fin dal 2000 quando tra le vetrine strette tra via Margaritone e via Niccolò Aretino fu accesa l'insegna Quirini Sport-Little Champions prima di passare in mano alla coppia di sposi. E sono stati anni di soddisfazioni. "Avevamo clienti che raggiungevano la città la domenica proprio per venire ad Arezzo dalla Valtiberina e dalle vallate, da Città di Castello, Siena e Perugia per fare acquisti da noi. Abbiamo vestito generazioni di aretini. Abbiamo visto crescere bambini e bambine diventati ragazzi e adulti per poi tornare con i loro figli a fare acquisti".

Titolari Marco e Marta cessano l'attività e salutano i clienti

Da bambini a genitori sempre con la voglia di fare acquisti nel loro negozio di fiducia.

"Adesso anche la domenica" spiega Marco "restare aperti non è produttivo. C'è chi non viene più ad Arezzo anche per il costo della benzina. Per chi a un negozio poi crescono le spese. Rispetto a 20 anni fa, i margini di guadagno sono risicati. Quando abbiamo rilevato l'attività le bollette della luce e dell'acqua possiamo dire che non erano praticamente un costo. Adesso pesano nei bilanci e le spese sono crescenti".

Countdown quindi iniziato per un negozio che ha fatto la storia del commercio della città. Da oggi si parte con la svendita. "Staremo aperti per alcune settimane fino a fine anno poi ormai la decisione è presa". Immancabile il ringraziamento rivolto alla clientela che per un ventennio è stata vicina a Marco e Marta. "Sono stati anni di soddisfazioni. Una bella avventura che come tutte le storie ha una fine. Nel 2024 fare commercio è veramente un'impresa molto più difficile di quando ci siamo tuffati su questa avventura. È stata una bella parentesi della nostra vita e adesso voltiamo pagina. A fine anno chiudiamo" concludono Marta e Marco.

**Furto ai soccorritori del 118**

## Rubano panini e bibite in ambulanza

AREZZO

Ladri senza ritegno rubano il cibo dei volontari dell'emergenza 118 che soccorrono un paziente in codice rosso. E' successo ad Arezzo sabato 2 novembre, in via Erbosa in zona Giotto. Verso le 20 l'equipaggio della Croce Bianca composto da tre persone è accorso per intervenire su un paziente colto da malore in un palazzo al primo piano, valutato in codice 3, o codice rosso, quello di maggior gravità. Tutti e tre i soccorritori sono saliti nell'abitazione per prendersi cura della persona. Sul posto anche l'automedica dell'Asl Toscana sud est. Mentre era in svolgimento l'attività, qualcuno si è introdotto nell'ambulanza parcheggiata in strada. Aperta la portiera, l'estraneo (o più di uno) ha trafugato la frugale cena degli operatori dell'emergenza, panini e bibite. Cibo posato nel cruscotto che l'equipaggio avrebbe consumato in un momento di pausa durante il turno. Una volta risaliti nel mezzo per trasportare il paziente in ospedale, i tre si sono accorti che il loro pasto era stato trafugato. Refurtiva di valore esiguo, ma un affronto grave, che ha ferito nell'animo i volontari. "Mai capitata una cosa del genere in tanti anni di attività", dice amareggiato uno di loro.

L.S.

Croce Bianca L'ambulanza

Chiedono un giorno in più, quello dell'Epifania

## Espositori della Fiera raccolgono le firme per prolungare a gennaio

**Quante ne serve** La metà degli antiquari Circa 250, perché il via libera

Fiera Antiquaria Parte la raccolta delle firme

di **Francesca Muzzi**

AREZZO

L'amministrazione comunale si è resa disponibile a prolungare la Fiera di un giorno nel mese di gennaio. Il calendario 2025 offre infatti la ghiotta occasione di aggiungere al primo sabato e alla prima domenica dell'anno anche il lunedì concomitante con il giorno dell'Epifania. E dunque 4-5-6 gennaio. Per l'assessore al turismo e presidente della Fondazione Arezzo Intour, Simone Chierici, la possibilità ci sarebbe. Ma tutto sta di capire ciò che ne pensano gli espositori. In questi due giorni di Fiera Antiquaria, gli espositori hanno iniziato una raccolta firme per cercare di prolungare il mese di gennaio. "Ma per il momento non c'è stato un grande riscontro - dicono gli antiquari di via Ricasoli - Non c'è così tanto entusiasmo a rimanere anche il lunedì dell'Epifania". Ne servono circa 250 di firme per fare passare il prolungamento. E per capire se questo succederà, la prossima data è quella di dicembre, quando la Fiera tornerà il 30 novembre e il 1 di dicembre e gli antiquari che vorrebbero tornare, continueranno a fare leva su chi invece storce il naso. Tra l'altro, alcuni di loro, sarebbero stati d'accordo nel fare tre giorni di Fiera anche in questo fine settimana, Ponte di Ognissanti. Buono il bilancio della Fiera di novembre "meglio che nel mese scorso - dicono - perché ci sono stati più italiani e anche gli affari sono stati decisamente migliori".

Due episodi in 24 ore nel treno Tft e nel bus At. Richiedente asilo denunciato, caccia all'altro passeggero violento

# Capotreno e autista presi a pugni

di Luca Serafini

AREZZO

Due aggressioni nel giro di 24 ore a bordo di mezzi pubblici: capotreno e autista colpiti al volto da passeggeri violenti che fanno i loro comodi, picchiano e poi scappano. Episodi gravi e allarme sicurezza. Primo caso sabato sera in treno, a Santa Mama, dove un giovane tunisino richiedente asilo ha sferrato un pugno al volto al dipendente di Tft. E' scappato ma rintracciato e denunciato dai carabinieri. Il secondo caso ad Arezzo domenica sera in via IV Novembre: un giovane italiano con età tra i 20 e i 25 anni ha ferito il conducente del mezzo di Autolinee toscane, spaccandogli il naso. Deve essere ancora individuato. Prepotenze alla base delle due situazioni. Solidarietà delle rispettive aziende ai due lavoratori feriti. Per l'autista di At referto di 15 giorni di prognosi: naso fratturato. E' stato affrontato e colpito mentre si trovava alla guida del bus proveniente da Renzino (Folano) linea LS5. Un mezzo non munito della barriera di isolamento installata nei bus di nuova generazione proprio per tutelare il personale. Il giovane passeggero, agitato e nervoso, voleva fumare una sigaretta nel bus. Una scorrettezza. Menefreghismo. Si trovava in fondo alla corricra ed ha aperto il finestrino. E' stato ripreso verbalmente per il comportamento non appropriato ed è seguita una schermaglia di tensione. Nel tragitto sembrava che la situazione si fosse rasserenata, invece il passeggero, una volta giunti ad Arezzo da via Romana, si è portato vicino all'autista, 50enne aretino, e gli ha dato un pugno sul viso prima di dileguarsi. Il conducente, che ha fermato il mezzo mettendo in sicurezza i passeggeri, è stato accompagnato al pronto soccorso. L'autore del gesto a ieri sera era ancora attivamente ricercato in base alle immagini delle telecamere interne al bus di linea. Indaga la polizia.

La sera prima, verso le 21, era toccato al capotreno 24enne di Tft (Trasporto ferroviario toscano spa). Il treno percorreva il tratto nel versante Casentino, tra Stia e Arezzo. A Santa Mama il capotreno ha trovato il ventenne di origini tunisine senza biglietto. Il passeggero ha dapprima pagato, contestando il prezzo, poi se l'è presa con l'addetto di Tft e gli ha dato il pugno. Non contento, gli ha pure spruzzato spray al peperoncino e a far le spese della violenza dell'utente, anche il macchinista. Tre giorni di prognosi per il capotreno ma tanta paura e i segni delle percosse sul volto. I carabinieri di Bibbiena sono risaliti all'autore del pestaggio, trentenne, accusato di violenza a pubblico ufficiale, lesioni, interruzione di pubblico servizio. Dopo precedenti episodi Tft aveva già scritto a prefetto e forze dell'ordine chiedendo controlli e provvedimenti. I bus non possono trasformarsi in ring.

### Sabato a Santa Mama
Utente senza biglietto si scatena dopo il controllo

### Domenica in città
Voleva fumare a bordo e ha colpito il conducente

L'autobus di linea Aggredito l'autista 50enne: setto nasale rotto

### L'amministratore Seri

## "Ecco quali sono i convogli che devono essere monitorati"

AREZZO

Non è la prima volta. L'amministratore unico di Tft Maurizio Seri, ad agosto, dopo un episodio analogo, aveva scritto alla prefettura e alle forze dell'ordine formulando pure un consiglio preciso: "Da attenzionare in modo particolare alcuni convogli (92290, 92292, 92294, 9224) che svolgono servizio dalla stazione di Arezzo". Seri parla di "ennesimo episodio di violenza a bordo dei nostri treni, che purtroppo si inserisce in una catena di fatti violenti che da tempo segnaliamo alle autorità. Rinnoviamo l'appello perché si intervenga con urgenza per la sicurezza di lavoratori e viaggiatori". E ancora: "Solidarietà alle persone coinvolte e gli auguri di pronta guarigione al capotreno che ha avuto la peggio". Da oltre un anno come Tft e Lfi è stato adottato un servizio di vigilanza privato sui treni. "Da solo non basta".

Il 24enne ha chiesto il biglietto ed è stato vittima della brutta avventura

# "Torno al lavoro ma siamo esposti al rischio"

Il convoglio Capotreno e macchinista aggrediti da un passeggero sabato sera a Santa Mama

AREZZO

"Quasi ogni giorno siamo esposti al rischio e spero che la situazione migliori. Sono stato aggredito da quel passeggero mentre stavo svolgendo il mio servizio, niente di più. Sono momenti molto particolari, quelli. Porto i segni del colpo ricevuto al volto e non è la prima volta che mi capita". Ha 24 anni e da un anno e mezzo lavora come capotreno di Tft. Non appena si sarà completamente ristabilito tornerà a salire sui convogli della società dei trasporti. Sabato sera è finito al pronto soccorso e poi dai carabinieri per formalizzare la denuncia. Capita troppo spesso, dice, di trovarsi a tu per tu con persone che dimostrano scarso rispetto per le regole, l'educazione, la legge. Il controllo del documento di viaggio è stato il momento scatenante della violenza del passeggero, sabato scorso verso le 21. Un richiedente asilo magrevino. Non gli stava bene il costo del biglietto. Dopo il pugno sembrava essersi allontanato, invece in una seconda fase ha tirato fuori lo spray al peperoncino e glielo ha spruzzato addosso. Anche il macchinista è stato affrontato vigorosamente e tutti e due i dipendenti sono rimasti alcuni minuti fermi, bloccati, impossibilitati a chiamare i soccorsi, mentre l'aggressore se ne andava. Poi è stato individuato dai carabinieri di Bibbiena. Paura, disagio, senso di impotenza in chi lavora e diventa bersaglio. "Tornerò al lavoro, certo" dice il dipendente di Tft "ma mi auguro che qualcosa cambi per la sicurezza nostra e di chi viaggia". In Regione interrogazione del consigliere Marco Casucci (Lega) che chiede l'installazione delle protezioni per i conducenti come stabilito dal ministero.

L.S.

### Anche sostanza urticante
Lui e il macchinista bloccati alcuni minuti prima di chiedere aiuto

Angelo Borzi del locale "Non solo caffè" ogni giorno lascia circa trenta sacchetti con dentro dolce e salato

# Pane gratis sul tavolino del bar

di **Francesca Muzzi**

AREZZO

Fuori dal bar che fa anche pranzi veloci, c'è un tavolino. E' protetto dalle intemperie. Sopra ci sono dei sacchetti, circa trenta. Dentro c'è da mangiare. Pane, dolci, pizzette. Non sono "avanzi" della giornata che vengono messi fuori la sera, ma è cibo che viene fatto durante la giornata e che là fuori, sopra quel tavolino, è a disposizione di chi ne ha bisogno. Angelo Borzi è il titolare del bar "Non solo caffè", in via Vittorio Veneto. L'idea è venuta, "perché le persone e ce ne sono tante che hanno bisogno - dice - venivano dentro al bar e mi chiedevano un pezzo di pane o una brioche. A volte umiliandosi e a me questo dispiaceva". Cuore sensibile e un retaggio che arriva dall'infanzia: "Io sono nato in Sicilia da una famiglia numerosa. Otto maschi e due femmine, dieci figli in tutto. E ci hanno insegnato che quello che era mio era anche dei miei fratelli e si divideva tutto con passione e con amore". "E se una persona ci passava davanti - prosegue ancora Angelo - e avevamo un panino e lui non ce l'aveva, lo dividevamo. Perché ho sempre pensato che il dono del dare è più bello del dono del ricevere". E su questa filosofia di vita, ha costruito, da due mesi la sua attività nella trafficata e multicolore Vittorio Veneto, cuore di Saione. "Magari non mi arricchirò di beni materiali - dice ancora Angelo - però avrò una ricchezza che è quella delle persone che mi vogliono bene". Quel bar che lui ha rilevato da due mesi, è diventato il suo punto di osservazione, per così dire. "Ho visto gente venire da me a chiedermi un po' di cibo. Se una persona chiede una brioches, vuole dire che ha fame davvero. E se ha davvero fame vuole dire che è una persona che non si può comprare il cibo. E' come togliere la dignità e il diritto ad una persona di mangiare e non è bello, considerato quanto ogni giorno sprechiamo". Così l'idea di restituire un po' di dignità a chi entrava per chiedere da mangiare. Cioè un tavolino fuori con sopra del pane a disposizione di chi ha bisogno. E descrive: "Ho deciso di mettere fuori questo tavolino, prima di tutto per privacy. Sopra, ogni giorno, ci metto circa trenta sacchetti. Dentro ognuno pane, focacce, paste e se finiscono sono pronto a rifarli". Quando ci andiamo noi, verso le 11.30, i sacchetti sono già a metà. "Li metto fuori la mattina e fino alla sera, fino a quando non chiudiamo li teniamo sopra al tavolino. Avevo anche pensato - prosegue Angelo - di mettere un thermos con delle bevande calde e dei bicchieri di plastica a disposizione di chi dorme fuori la notte. Alla fine è solo acqua e qualche bustina di thè per noi, ma per chi ne ha bisogno è davvero tanto". E sulla vetrina sopra dove è posizionato il tavolino Angelo ha appeso dei cartelli. C'è scritto: "Pasticceria e salato, omaggio. Un gesto vale più di mille parole". E ancora: "Un gesto d'amore gratis per voi". E la raccomandazione di prendere un sacchetto a persona. Ce ne andiamo con ritrovata fiducia in questo mondo. "Ma io non faccio niente di straordinario", ci dice Angelo. E in effetti è vero, perché dare da mangiare a chi ha fame non deve essere l'eccezione o qualcosa di straordinario, ma la normalità che, purtroppo, abbiamo perso.

Panini per chi li vuole Nella foto Angelo Borzi titolare del bar Non solo caffè in via Veneto

**Il titolare**
"Chiedere cibo per chi non ha soldi significa perdere la dignità"

Accertamenti dei vigili urbani sulla dinamica

## Morto travolto da un'auto mentre presta soccorso Fascicolo in Procura

AREZZO

La ricostruzione dell'incidente in cui ha perso la vita Luigi De Palma è ora al vaglio della Procura. Il pm Francesca Eva ha aperto un fascicolo per omicidio stradale, un atto dovuto nell'immediatezza di tragedie come quella avvenuta nel pomeriggio di lunedì alle porte della città. Il compito di ripercorrere la dinamica di quei drammatici momenti è stato affidato alla polizia municipale. La salma dell'uomo di 84 anni, originario della provincia di Benevento ma da tempo residente ad Arezzo, si trova all'obitorio dell'ospedale San Donato. Si attendono le decisioni della magistratura prima del nulla osta ai funerali. Tutti i mezzi sono stati posti sotto sequestro, anche quello finito fuori strada e a bordo del quale si trovavano le due giovani donne rimaste ferite in modo non grave. Secondo quanto ricostruito Luigi De Palma avrebbe assistito all'incidente, avvenuto a San Zeno, dove termina la superstrada che collega Monte San Savino ad Arezzo. L'uomo, sordomuto, ha accostato la sua auto - a bordo della quale c'era anche la moglie - ed è sceso per prestare aiuto. Mentre stava attraversando, è stato investito da una Nissan guidata da un cinquantenne. Purtroppo vano ogni tentativo di soccorso: il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

**M.A.**

Saracinesche abbassate da ieri mattina

## Lo Spazio Morini chiude Arriva l'ufficiale giudiziario

AREZZO

In piazza San Jacopo le saracinesche sono abbassate. Lo Spazio Morini chiude per morosità. L'attuale gestione non avrebbe pagato l'affitto dei locali e ieri mattina l'ufficiale giudiziario ha eseguito l'ordinanza emessa dal tribunale di Arezzo. In questi ultimi anni, lo Spazio Morini ha cambiato più volte gestione. Un tempo era la sede di uno dei più rinomati negozi degli articoli per la casa. Un angolo che ha fatto la storia della città.

**A.C.**

Primo piano

AREZZO

# Dietro front dei commercianti: luminarie sulla parte bassa di Corso Italia

13 Novembre 2024 , 05:01 di Redazione Web

La parte bassa di Corso Italia senza luci di Natale. Il motivo

Sfoglia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati Leggi ora

IL LAPIS DEL DIRETTORE
Sergio Casagrande

Donald 2.0: solita storia o nuovo inizio?

## Cieli coperti al mattino Possibili piogge nel pomeriggio

AREZZO

Giornata prevalentemente segnata da cieli nuvolosi e nel pomeriggio non sono esclusi piovaschi. Per domani si segnala un abbassamento delle temperature

## Allo Spazio Seme docufilm su Mario Tobino

AREZZO.

Domani, alle ore 17, allo Spazio Seme docufilm "Mario Tobino per le antiche mura" alla scoperta della figura di uno psichiatra rivoluzionario.

## Oggi la presentazione di Elogio della timidezza

AREZZO

Questo pomeriggio alle 17.30 alla Libreria Feltrinelli la presentazione del libro di Domenico Massaro Elogio della timidezza.

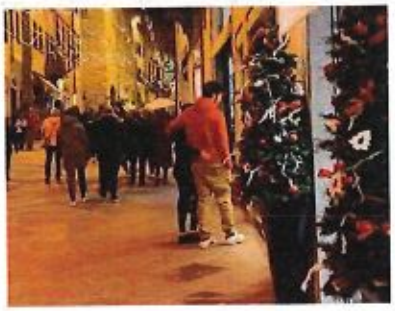
La situazione migliora rispetto al 2023, con un budget da 213 euro per i regali. Il potenziale dei visitatori

# Uno shopping da 58 milioni

## Natale, previsioni positive per Arezzo e provincia secondo una ricerca di Confcommercio

AREZZO

E' iniziato il test natalizio per eccellenza, il ponte dell'Immacolata, che ovunque dà il via alla grande corsa ai regali. Per Arezzo e provincia quindi un doppio assalto: già perché questo fine settimana coincide anche con il momento clou della Città del Natale e con l'avvio, su tutto il territorio delle singole manifestazioni dei Comuni che da oggi ingranano una marcia superiore. L'interesse turistico c'è, è inevitabile anche perché oltre ad Arezzo anche le varie realtà hanno cercato di coordinare un programma variegato per accogliere visitatori e invitare i residenti con proposte che vanno incontro alle esigenze di grandi e piccini. Per gli operatori del commercio si entra nel periodo delle grandi speranze. Le stime parlano per il territorio di Arezzo di un Natale meno stringato dello scorso anno e sulle stime fatte da una ricerca per Confcommercio Toscana, condotta da Format Research, si prevede che per la città il giro di affari movimentato da questo periodo di feste e regali dovrebbe essere sui 58 milioni di euro, con una spesa media considerata sui 213 euro (lo scorso anno era 195 euro). Aumentano inoltre i toscani (e gli aretini sono in linea con la media regionale) intenzionati a fare regali (l'82,3% anziché 74,5 dello scorso anno). Ma che tipo di doni? Parola d'ordine qualità e sostenibilità. I regali enogastronomici dominano la classifica (85,3%), seguiti dai prodotti per la cura della persona (62,2%) e dall'abbigliamento (60,3%). Un trend che mette in luce il desiderio di doni utili e ricchi di significato, capaci di unire tradizione e cura personale.



Shopping natalizio. Entra nel fine settimana clou la corsa ai regali di Natale che quest'anno si prevede migliore dello scorso anno

Nei primi cinque posti della classifica figurano anche i libri (cartacei o digitali) e i giocattoli per i più piccoli. In salita rispetto allo scorso anno anche le carte regalo, al sesto posto con il 49,9 delle preferenze contro il 45,4 del 2023. Cresce la voce 'vino e liquori', che passa dal 32,6% del Natale 2023 al 42,6. Per Catiuscia Fei, direttore aggiunto Confcommercio Firenze-Arezzo, previsioni dunque positive: "Il giro d'affari per i regali di Natale in provincia di Arezzo potrebbe superare i 58 milioni di euro, considerando solo la propensione di spesa dei residenti. Oltre l'80% delle persone ha dichiarato che farà doni a parenti e amici. È significativo notare che la spesa media in Toscana, pari a 213 euro pro capite, supera quella nazionale, ferma a 207 euro, un segnale positivo per la nostra economia nonostante le incertezze del periodo. Va anche considerato l'effetto dei visitatori, che in queste settimane stanno riempiendo il capoluogo e gli altri centri della provincia. Anche se è complesso stimarne con precisione l'impatto economico, sappiamo che molti approfittano della loro permanenza per acquistare regali, privilegiando spesso prodotti di enogastronomia tipica, artigianato locale e oggetti preziosi come bigiotteria e gioielli, attratti dalla reputazione di Arezzo come città dell'oro. Questo aspetto valorizza ulteriormente il legame tra commercio e turismo, un binomio strategico per il nostro territorio. Tuttavia, la prevalenza di turisti nazionali, che hanno mediamente budget più contenuti rispetto a quelli stranieri, riduce in parte il potenziale massimo di spesa. Ciò non toglie che il flusso di visitatori - continua Fei - rappresenti una risorsa importante. È una dimostrazione tangibile di come il commercio locale, sostenuto dalle eccellenze del territorio, possa essere un motore per l'economia anche in tempi difficili."

G.B.

Giovani volontari pronti a confezionare i regali in diversi store con le donazioni a favore delle popolazioni in difficoltà

# Incarta il presente regala un futuro, iniziativa solidale di Oxfam

AREZZO

Per portare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dalle più gravi emergenze umanitarie del nostro tempo, fino al 24 dicembre sarà possibile farsi impacchettare i regali di Natale in tanti punti vendita di Arezzo e provincia in cambio di una donazione, che sosterrà la risposta di Oxfam per combattere le disuguaglianze e la mancanza di cibo, acqua pulita e beni di prima necessità in Paesi poverissimi e spesso colpiti da conflitti e dal cambiamento climatico. Torna anche quest'anno in Toscana il Natale solidale di Oxfam Italia con l'iniziativa Incarta il presente, regala un futuro. Fino 24 dicembre infatti sarà possibile, in tanti store di Arezzo e provincia sostenere la risposta di Oxfam nelle più gravi emergenze umanitarie del mondo e offrire un aiuto ai ragazzi che nelle nostre città rischiano di restare indietro e abbandonare gli studi.

Per tutto il periodo natalizio decine volontari di Oxfam saranno infatti presenti nei punti vendita Mondadori, Toys Center e Euronics, per impacchettare i regali dei clienti in cambio di una piccola offerta, che contribuirà ad assicurare acqua pulita, servizi igienico-sanitari, cibo e beni di prima necessità nelle aree del mondo più vulnerabili, messe in ginocchio da povertà, guerra e dagli effetti del cambiamento climatico.

Oxfam Solidarietà con incarti natalizi

Turismo e festività

Alberghi pieni ad Arezzo e i turisti si spostano nelle quattro vallate fino a Città di Castello
Ma c'è di più, anche molti capoluoghi della Toscana hanno cominciato ad investire su dicembre

# La Città del Natale riempie la provincia e l'Umbria

di **Francesca Muzzi**

AREZZO

E' diventato un vero e proprio fenomeno economico e sociale, la Città del Natale di Arezzo che da nove anni riempie di turisti il periodo che va da novembre fino all'Epifania. Un fenomeno che non si ferma ad Arezzo, ma che spazia in tutta la provincia e anche fuori regioni. Se infatti i numeri dicono che ad Arezzo in questi fine settimana, c'è stato il sold out per quanto riguarda le strutture alberghiere, lo stesso succede anche per quanto riguarda la provincia. Molti turisti, se trovano gli alberghi al completo, scelgono di alloggiare in provincia. Per questo anche tante manifestazioni che vengono organizzate, arrivano sulla scia della Città del Natale. Tra i posti scelti per pernottare e visitare, ci sono la Valtiberina, il Valdarno e la Valdichiana. Vallata quest'ultima che proprio quest'anno ha cominciato ad investire sul Natale. Un esempio su tutti è Castiglion Fiorentino, dove il sindaco Mario Agnelli quest'anno ha deciso di puntare ancora di più sulle festività con nuovi allestimenti per il paese. E, come detto, sono molte le manifestazioni che arrivano proprio in questo periodo e che vengono organizzati nei vari borghi dell'Aretino. Tradizioni che sì, c'erano, ma che sono state potenziate, proprio in virtù della calamita della Città del Natale. E Arezzo fa da specchio anche a Città di Castello e all'Umbria che in molti la scelgono per i fine settimana e per la vicinanza anche con la Toscana. Ma c'è di più, perché da quest'anno, il prodotto natalizio aretino viene emulato anche in altre zone della Toscana. Vedi, per esempio Pistoia che per la prima volta diventa Pistoia Città del Natale, oppure Empoli. Tutto questo per dire anche che la Fondazione Arezzo Intour insieme ai suoi soci, ha messo a punto un prodotto turistico che sta cambiando le logiche del turismo natalizio, portando la Toscana in primo piano. Nove edizioni che hanno visto crescere la Città del Natale e il Villaggio Tirolese e che oggi conta circa 60 organizzatori. Numeri imponenti che si riversano oltre il capoluogo aretino. Quest'anno poi - tra le novità - mano tesa anche verso Perugia e viceversa, grazie all'accordo con Eurochocolate che fino al 29 dicembre, ha portato la sua cioccolata in piazza della Libertà. E quello che si è appena chiuso è stato un altro week end dei record per la Città del Natale. Numerosi i turisti - 30 mila solo nel padiglione di Eurochocolate -parcheggi pieni tra auto e camper. E il prossimo fine settimana sarà lo stesso. Basta andare su Booking, digitare Arezzo e cercare una camera da venerdì 13 a domenica 15 che appare la scritta che già il 95 per cento delle strutture è pieno. Una Città del Natale le grandi numeri che continuerà fino al 6 di gennaio per quanto riguarda i mercatini al Prato e fino al 29 dicembre per quanto riguarda il villaggio tirolese in piazza Grande. Senza dimenticare che quest'anno c'è anche la mostra dedicata a Giorgio Vasari, fino al 2 di febbraio. Di tutto, di più In una città che anche quest'anno sta dando il meglio di sé.

Un crescendo di prenotazioni fino all'Epifania, quando la Città del Natale spegnerà le sue luci, dopo un mese e mezzo e darà appuntamento all'edizione numero 10. Prima però ci sarà il bilancio di una manifestazione che di anno in anno regala sorrisi a chi arriva ad Arezzo.

E poi ci ritorna, magari durante l'estate.

La magia del Natale Porta turisti non solo ad Arezzo, ma anche a tutta la provincia fino alla vicina Umbria

**Spopola Eurochocolate**
In questo fine settimana oltre 30 mila visitatori al padiglione

### Fiocco rosa al Corriere E' nata Matilde Luisa Buffetti

### Martedì 24 dicembre scade il bando per le case popolari

### Lavori sulla Firenze-Roma a partire dal 7 di gennaio

Appello alla Regione Toscana. Intanto arrivano nuove segnalazioni di uccisioni di gatti a Sant'Andrea a Pigli

# Il Comitato: "Sui lupi serve il dna"

## "Dopo le aggressioni occorre effettuare i test, sia sulle persone coinvolte che sugli animali"

L'iniziativa

### Cinghiali in beneficenza

## Anpi chiede donazioni per Emercency a Gaza

AREZZO

Anpi per Gaza, campagna di raccolta fondi per le attività di Emergency nella Striscia. La sezione aretina dell'associazione dei partecipanti rilancia l'appello: adesioni sul web.

## Sciopero del commercio indetto da Cgil e Uil

AREZZO

Natale, Santo Stefano, Capodanno ed Epifania: Filcams Cgil e UilTucs Toscana proclamano sciopero nel commercio. "No al sempre aperto, la festa non si vende".

## Sei anticipa la raccolta di pannolini e pannoloni

AREZZO

Ad Arezzo oggi, 25 dicembre, la raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni da parte di Sei Toscana è anticipata alla mattina rispetto al consueto ritiro il pomeriggio.

Festa da condividere a tavola con tutta la famiglia riunita e in linea con la tradizione gastronomica del territorio

# Cenone e pranzo secondo lo chef

## Cosa servire la vigilia e il 25, i consigli di Roberto Lodovichi presidente regionale dei cuochi

di **Claudio Zeni**

AREZZO

Roberto Lodovichi Il presidente dell'Unione regionale Cuochi Toscani dà suggerimenti sul menù per la cena del 24 dicembre e il pranzo del 25

Cenone della vigilia o pranzo di Natale? Questo è l'eterno dilemma, ma che sia il 24 o il 25 dicembre, l'importante è festeggiare come si deve a tavola. Il Cenone di Natale è un banchetto che viene tradizionalmente consumato da Roma in giù la vigilia, il 24, mentre il pranzo di Natale, da Roma in su, è consuetudine consumarlo il 25. Pranzo o cenone, in entrambi casi, vanno sempre consumati con tutta la famiglia intorno ad una tavola addobbata a festa e con abbondanza di cibo.

Il cenone della vigilia di Natale, secondo tradizione, ha ben precise regole. Il pasto dovrebbe avere 13 portate. La scelta del numero indica i 12 apostoli che sedevano nel Cenacolo intorno a Gesù. Tra i 13 piatti non possono mancare un primo e un secondo, contorni, pane e vino, simbolo di vita, e infine la frutta di stagione, la frutta secca e i dolci preparati a mano. Sempre secondo la tradizione popolare, è vietato sparecchiare la tavola della vigilia fino alla mezzanotte, il momento della nascita di Cristo. Alla mezzanotte della sera della vigilia di Natale, inoltre, leggendarie figure natalizie tra cui Gesù Bambino, San Nicola e Babbo Natale sono in partenza per il loro viaggio annuale per consegnare i regali ai bambini di tutto il mondo. Con il Natale alle porte c'è chi ci si tuffa con entusiasmo e chi invece lo snobba. Quelli che, se potessero, lo depennerebbero dal calendario sono capponi, tacchini, oche e maiali. Sono loro infatti i dominatori indiscussi dei menu, sacrificati in nome della tradizione e simbolo del Natale dei nostri nonni, quando si lavorava tutto l'anno per mettere in tavola, quel giorno, solo il meglio.

Ma cosa mettere in tavola oggi nel cenone e domani nel pranzo di Natale? Per rispondere a questa domanda abbiamo avvicinato Roberto Lodovichi, Presidente dell'Unione Regionale Cuochi Toscani.

"Piatti della tradizione senza particolari rivisitazioni", esordisce Lodovichi. "In questi due importanti momenti conviviali credo sia opportuno portare in tavola i sapori della nostra terra".

Iniziamo dal Cenone. Cosa consiglia il presidente?

"Per antipasto un Carpaccio di polpo e finissima di baccalà con uvetta e pinoli. A seguire Gnocchetti di castagne con rosmarino e pecorino toscano Dop; Filetto di trota su fumento di carciofi con quenelle di patate e zucca gialla e per chiudere Tortino di ricotta, pere e melograno. Il tutto accompagnato dalle bollicine brut Baracchi metodo classico".

Passiamo adesso al pranzo di Natale, che si distingue dal Cenone anche per alcuni piccoli dettagli, come l'uso di posate di qualità, il consumo di biscotti natalizi e il sorseggio di vino bianco. In molte situazioni, inoltre, c'è anche un elemento cerimoniale associato alle celebrazioni religiose, come le preghiere di grazia.

"Per il pranzo di Natale inizierei con due antipasti - conclude il Presidente dei Cuochi Toscani - Polentina di castagne con quenelle di formaggio caprino e cialda croccante di segale; Tartare di Chianina con crema brulé di pecorino, porcini e nocciole. A seguire Pici con carciofi e ricotta; gran bollito e salsa verde; Tacchino alle castagne. Per dessert gelato e dolci natalizi con l'immancabile panettone. A tal proposito voglio ricordare che l'antenato dell'odierno panettone veniva preparato in famiglia e spesso consumato al ritorno dalla messa di mezzanotte, secondo un rituale che affidava al membro più anziano l'onore del taglio e destinava una fetta al primo povero che avesse bussato alla porta. Il tutto accompagnato da Vermentino di Toscana, De' Vasari Chianti Riserva della Cantina dei Vini Tipici dell'Aretino e Savinus vinsanto dell'Azienda San Luciano".

Buon Natale a tutti!

CORRIERE DI AREZZO
della provincia
Sfoglia il giornale di oggi
Mercoledì 04 Dicembre 2024 | QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE | DIRETTORE SERGIO CASAGRANDE

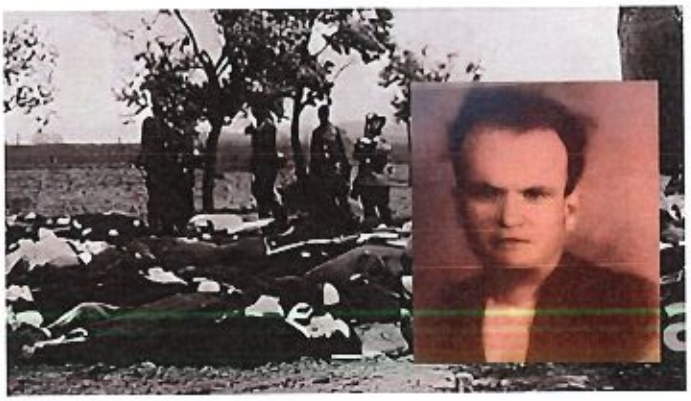
Primo piano

NEWSLETTER
Iscriviti ora

CIVITELLA DELLA CHIANA

# Strage nazifascista, risarcimento di 800 mila euro ai discendenti di Metello Ricciarini. Furono trucidati in 244

04 Dicembre 2024 , 16:37 di Giuseppe Silvestri



Sfoglia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone
Abbonati Leggi ora

Il 5 gennaio 2023 l'artigiano sparò e uccise il vicino che alla guida di una ruspa stava distruggendo la sua casa

# Vannacci: "Solidarietà a Mugnai"

## Il generale ieri a San Polo: "La difesa è sempre legittima, ho fiducia nella magistratura"

di **Greta Sottimelli**

AREZZO

La visita ieri mattina il parlamentare europeo Roberto Vannacci ha incontrato Sandro Mugnai nella sua abitazione di San Polo Nella foto in basso gli accertamenti degli investigatori all'indomani del 5 gennaio di 2 anni fa

"Il rimorso lo avrò per tutta la vita". Così Sandro Mugnai ripercorre quanto accaduto due anni fa - era il 5 gennaio 2023 - quando sparò e uccise con due colpi di fucile Gezim Dodoli, il vicino che gli stava demolendo la casa con una ruspa. Ripercorre quei momenti tragici mentre aspetta la visita del generale Roberto Vannacci, eurodeputato della Lega, che già nella cena di Natale tenutasi ad Arezzo aveva annunciato di voler portare la sua solidarietà all'artigiano.

"Sono qui per stringere la mano e portare la mia solidarietà a quest'uomo", ha detto Vannacci ieri mattina al suo arrivo nell'abitazione di San Polo.

Il 14 gennaio Sandro Mugnai dovrà comparire in tribunale ad Arezzo per l'udienza preliminare: deve rispondere di omicidio volontario, già respinta la legittima difesa invocata dall'uomo e dai suoi avvocati difensori Marzia Lelli e Piero Melani Graverini.

"Lo ribadisco – ha affermato Vannacci, accompagnato nella sua visita da Cristiano Romani, responsabile per il centro Italia del movimento Il Mondo al contrario che fa riferimento al generale – la difesa è sempre legittima. Mugnai purtroppo si è trovato a difendere se stesso, la propria famiglia e la propria casa. Quindi porto la mia solidarietà, la mia vicinanza e spero, perché io comunque ho fiducia nella magistratura, che in ambito giuridico si possa dimostrare chiaramente la sua innocenza". Di quanto avvenuto a San Polo, conferma il generale, sarebbe stato informato anche il ministro Matteo Salvini, che all'epoca del caso di Fredy Pacini a Monte San Savino, si interessò della vicenda. Per Pacini, che uccise un ladro che si era introdotto nella sua attività, venne riconosciuta la legittima difesa. Quanto alla legge Vannacci aggiunge: "Ultimamente ci sono state delle variazioni alla normativa sulla legittima difesa, che hanno consentito di migliorare la situazione di chi, soprattutto in ambito domestico si difende. Se ciò non fosse ancora sufficiente, la legge va cambiata. La casa è inviolabile. La casa è il nido dove ci sentiamo sicuri, quindi quando qualcuno entra nella nostra casa il turbamento che viene generato nella persona che si sente aggredita è talmente elevato che poi alla fine può ingenerare delle reazioni inconsulte".

La visita è poi proseguita lontana dagli occhi delle telecamere, all'interno dell'abitazione di Mugnai che prima però ha ribadito che quanto accaduto, per lui, era l'unica strada possibile. "Io non mi ero nemmeno accorto che Gezim aveva danneggiato anche le auto nel parcheggio – ricorda Mugnai – mi sono accorto che il tetto della casa si stava alzando e ho capito cosa stava succedendo solo allora. Abbiamo sentito delle gran botte e visto pezzi di casa cadere".

Queste le sue parole poco prima, all'interno della sua abitazione: "Non solo oggi ripenso a quanto accaduto, ci penso tutti i giorni. Da una parte penso che l'ho dovuto fare per difendere quanto ho di più caro al mondo, dall'altra penso a chi non c'è più e ha lasciato moglie e figli. Il rimorso di aver ucciso un uomo ce l'avrò sempre dentro. Non passerà mai". "Prima di aver fatto quello che ho fatto - ha ricordato - abbiamo provato in tutti i modi a fermarlo. Abbiamo provato anche ad uscire, ma non ci siamo riusciti. Spero che venga accertata la verità dei fatti". Salendo verso la collina di San Polo, lo striscione "Noi siamo con Sandro", una solidarietà di tutto il paese (si è costituito anche un comitato) ed è stato proprio il parroco don Natale a raccontare al generale Vannacci della fiaccolata che è stata organizzata alcune settimane a sostegno di Sandro Mugnai.

### Il ricordo di quella sera

"Penso tutti i giorni a quanto accaduto spero venga accertata la verità dei fatti"

### In tribunale

Omicidio volontario
Il 14 l'udienza preliminare

## Pamela Villoresi al Petrarca Protagonista di Guerra e Pace

AREZZO

Pamela Villoresi protagonista di Guerra e Pace in scena oggi e domani alle 21 sul palco del teatro Petrarca di Arezzo.

## Campagna informativa nelle Farmacie comunali

AREZZO

Dolori muscolari e articolari in inverno. Parte oggi la campagna informativa nelle Farmacie comunali di Arezzo.

## Laboratori innovativi Domani la presentazione

AREZZO

Saranno presentati domani nel corso di un incontro con la stampa i laboratori innovativi della scuola media Cesalpino.

Il punto sull'intervento nel cantiere di via Porta Buia. Edificio di 4 piani, attenzione al risparmio energetico

# La nuova Cesalpino prende forma

L'assessore Casi: "I lavori vanno avanti come da programma". Opera da 9 milioni di euro

di **Alessandro Bindi**

AREZZO

Nuova scuola Cesalpino, ci sono già i pilastri. Prende forma la struttura dell'edificio scolastico di via Porta Buia. Dalla fase della demolizione adesso si è passati alla ricostruzione. Le fondamenta, i pilastri e le prime pareti sono ormai realtà. Avanti tutta con l'opera pubblica da 9 milioni di euro. Nel cantiere il cronoprogramma è ben delineato. E' l'assessore ai lavori pubblici Alessandro Casi a fare il punto sullo stato di avanzamento di un'opera destinata a dare una risposta in termini di efficienza del sistema scolastico. "In via Porta Buia - spiega l'assessore Casi - sta prendendo forma la nuova scuola. Si tratta di un intervento importante la cui realizzazione va avanti come programmato. Dopo le fasi della demolizione la ditta ha provveduto a liberare l'area per poi passare alla ricostruzione". E così settimana dopo settimana dal suolo sono spuntati i pilastri e le pareti. "Questi mesi sono serviti - puntualizza Casi - a gettare le basi per poi iniziare la ricostruzione. Adesso dal terreno già sono spuntati i pilastri e le prime pareti. Si lavora per i solai e iniziare ad alzare i piani superiori".

Ma che forma avrà il nuovo edificio e quali saranno le caratteristiche di un palazzo innovativo destinato ad accogliere gli studenti? "La nuova scuola Cesalpino - spiega l'assessore comunale alle opere pubbliche - sarà un edificio di quattro piani. Una struttura all'avanguardia anche dal punto di vista energetico. Il palazzo avrà una superficie di 3.558 metri quadrati. All'interno troveranno spazio 21 aule destinate ad accogliere 570 studenti. Sono previsti anche spazi dove saranno svolte attività scolastiche ma anche servizi amministrativi. Il progetto prevede la realizzazione di un auditorium e spazi saranno riservati alla biblioteca. Sono previste anche 21 aule polivalenti tra cui quella musicale, quella informatica e quella di scienze. Per garantire i servizi scolastici ci saranno uffici per la segreteria e le aule per le riunioni dei docenti".

Una scuola quindi disegnata tenendo conto delle esigenze scolastiche. Un progetto redatto tenendo in considerazione anche l'aspetto legato all'efficientamento energetico. "Il progetto dell'amministrazione comunale - aggiunge l'assessore Casi - è stato redatto con scrupolo e mira a garantire la miglior efficienza energetica grazie alla qualità degli impianti radianti a pavimento e al fotovoltaico che permetteranno al termine della costruzione di consegnare alla città una scuola ad energia quasi zero. Un edificio pubblico di nuova costruzione deve necessariamente garantire livelli di efficienza energetica in grado di rispondere alle sfide del futuro". La costruzione della nuova scuola Cesalpino di via Porta Buia è un'opera pubblica dal valore di 9 milioni di euro. Una cifra considerevole finanziata per 6 milioni e 800 mila euro grazie al bando scuola del Pnrr e per il resto con risorse proprie dell'amministrazione comunale.

Il cantiere Spuntano i pilastri del nuovo edificio scolastico In basso a sinistra l'assessore Alessandro Casi

**Sabato dalle 18.30**

## Marcia della pace L'evento in città

AREZZO

Torna la marcia per la pace. L'appuntamento è fissato per sabato 18 gennaio quando, alle 18.30, prenderà il via da piazza San Jacopo una marcia lungo le vie del centro storico di Arezzo fino alla cattedrale, evento che accomunerà associazioni, movimenti e società civile per lanciare un messaggio condiviso contro ogni forma di guerra e violenza, iniziativa che vedrà la partecipazione anche del vescovo di Arezzo Andrea Migliavacca. Disarmiamoci - Unica via per la Pace è lo slogan di questa iniziativa promossa dalla Rete Aretina Pace e Disarmo. Un contributo alla marcia arriverà anche dall'artista Andreina Carpenito che realizzerà un grande mosaico dedicato alla pace. Previsto anche un momento musicale, con un recital di canzoni del Michela Ferri Duo e del coro multietnico della parrocchia di San Donato.

P.N.

## Baby's Acquatic Day torna al palazzetto del nuoto

AREZZO

Una mattinata dedicata ai neonati con il Baby Acquatic's Day. Torna domenica al palazzetto del nuoto l'appuntamento, promosso dalla Sport Service in collaborazione con la Chimera Nuoto.

## Città del Natale 2024: i dati della Fondazione Intour

AREZZO

Saranno presentati oggi al media dalla Fondazione Intour i numeri a consuntivo dell'edizione 2024 di Arezzo Città del Natale.

## I giusti, il coraggio di essere umani: in scena a Tortaia

AREZZO

Domenica alle 17 al Cas di Tortaia Alessandra Bedino e il fisarmonicista Alessandro Moretti porteranno in scena I giusti, il coraggio di essere umani.

L'analisi di Pernici, presidente del comparto per Arezzo e Toscana: "Impressionante calo dei volumi produttivi rispetto al 2022"

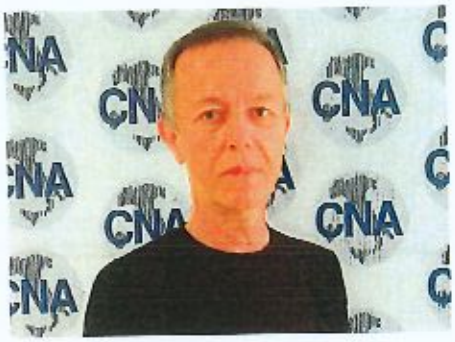
# Cna: "Salvare la filiera moda"

## L'allarme: diminuiscono le aziende, ricorso alla cassa integrazione e numero degli occupati in calo

AREZZO

I numeri fotografano una crisi profonda. Paolo Pernici, presidente Cna Federmoda Arezzo e Toscana, analizza i preoccupanti dati del comparto e lancia un appello: "Salvare la filiera della moda deve essere una priorità nazionale".

"E' il momento di individuare strategie che non siano solo difensive, pur indispensabili, ma di lungo termine perché il nostro paese non può rinunciare a un settore che ne rappresenta la storia" le parole di Pernici. Cna Federmoda passa sotto la lente i dati e mette a confronto il 2024 appena concluso con il 2023. Secondo quanto riferisce l'associazione di categoria in provincia di Arezzo le imprese del comparto moda attive nei primi 9 mesi del 2024 sono 876 di cui 104 del tessile, 432 dell'abbigliamento e 340 della pelle-calzature pari al 2,22% del totale delle imprese del manifatturiero. Se vengono confrontati questi dati con lo stesso periodo dell'anno precedente (31 dicembre 2023) si registra una perdita di 33 aziende di cui 4 nel tessile, 11 nell'abbigliamento e 18 nella pelle-calzature. Analoga perdita si registra anche nel numero degli occupati, con una flessione del 6,5% e 391 addetti in meno. Le aziende che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, infine, sono cresciute di oltre il 50% nell'ultimo trimestre del 2024.




Paolo Pernici Presidente Cna Federmoda Arezzo e Toscana Intervento sui problemi della filiera del comparto moda

"Impressionante poi il calo dei volumi produttivi rispetto al 2022, con la conseguenza che l'intera filiera, a partire ovviamente dalle aziende più fragili che sono le più piccole, rischia di saltare – prosegue Pernici - A fronte di questa situazione, la reazione ha prodotto, a livello delle scelte di Governo, misure largamente insufficienti e l'intero comparto ha a volte dato la sensazione quasi di non voler ammettere le difficoltà che pure erano sotto gli occhi di tutti. Oggi invece è proprio il sistema, a partire dalla Camera nazionale della moda, a chiedere di mettere in campo provvedimenti urgenti e strategie che siano in grado di tenere in vita una filiera produttiva che rischia altrimenti di arrivare collassata al momento dell'auspicata ripresa del mercato, attesa per la seconda parte del 2025 e per il 2026. Ricordiamoci che quando parliamo di made in Italy bisogna estendere il concetto a tutto quello che è prodotto nel nostro Paese, che nel nostro settore spesso è fatto per marchi internazionali, e che quindi anche questa filiera ha bisogno di riconoscibilità e sostegno. Lo dobbiamo - conclude Pernici - alle nostre imprese e ai nostri artigiani che rappresentano davvero un'eccellenza italiana che ha le qualità per resistere e rilanciarsi ma che adesso ha necessità di essere sostenuta".

G.F.

L'incarico

## Stefano Rossi all'Aret - Asp

AREZZO

L'esperienza della casa di riposo Fossombroni sarà nuovamente posta al servizio dell'A.Re.T. - Asp, l'Associazione regionale toscana delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Il nuovo anno dell'ente è stato aperto da una assemblea con i soci di tutta la regione che ha visto il rinnovo del consiglio direttivo per il quadriennio 2025-2029 dove, tra i nuovi eletti, figura anche l'aretino Stefano Rossi. Il direttore della casa di riposo avrà dunque la responsabilità di rappresentare istanze, problematiche e bisogni di tutte le aziende pubbliche che si occupano di servizi alla persona nei tavoli istituzionali con Regione, Comuni o Asl, con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'assistenza e dell'accoglienza per perseguire il benessere degli ospiti. Il compito di guidare l'A.Re.T. - Asp spetterà a Guido Pratesi, presidente della Asp Città di Siena.

P.N.

Conferito all'istituto aretino che forma gli orafi del futuro. E' la prima scuola toscana a riceverlo

# Riconoscimento del consiglio regionale al Margaritone

AREZZO

E' stato conferito dal consiglio regionale un riconoscimento all'istituto Margaritone di Arezzo. E' la prima scuola toscana a ricevere una tale onorificenza in virtù della specificità della sua formazione. Alla cerimonia hanno partecipato gli studenti delle classi terza A, quarta A e quinta A dell'indirizzo orafi, il dirigente scolastico Renzo Izzo, Roberto Santi che ha guidato l'istituto fino allo scorso anno, il vicepresidente del consiglio regionale Marco Casucci, i consiglieri regionali Vincenzo Ceccarelli e Lucia De Robertis, oltre al consigliere regionale Gabriele Veneri che ha promosso l'iniziativa e il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo. Gli studenti hanno regalato al presidente Mazzeo la medaglia di Giorgio Vasari che l'istituto realizza ogni anno in occasione della Giostra del Saracino. "Per noi il Margaritone - le parole di Veneri - significa futuro per un settore trainante per l'economia aretina e toscana. E' l'unico istituto professionale italiano per orafi e non è un caso che sia sorto ad Arezzo che è la prima provincia europea per la produzione orafa".

M.C.

Regione Un momento dell'incontro

## Baby's Acquatic Day torna al palazzetto del nuoto

AREZZO

Una mattinata dedicata ai neonati con il Baby Acquatic's Day. Torna domenica al palazzetto del nuoto l'appuntamento, promosso dalla Sport Service in collaborazione con la Chimera Nuoto.

## Città del Natale 2024: i dati della Fondazione Intour

AREZZO

Saranno presentati oggi ai media dalla Fondazione Intour i numeri a consuntivo dell'edizione 2024 di Arezzo Città del Natale.

## I giusti, il coraggio di essere umani: in scena a Tortaia

AREZZO

Domenica alle 17 al Cas di Tortaia Alessandra Bedino e il fisarmonicista Alessandro Moretti porteranno in scena I giusti, il coraggio di essere umani.

L'analisi di Pernici, presidente del comparto per Arezzo e Toscana: "Impressionante calo dei volumi produttivi rispetto al 2022"

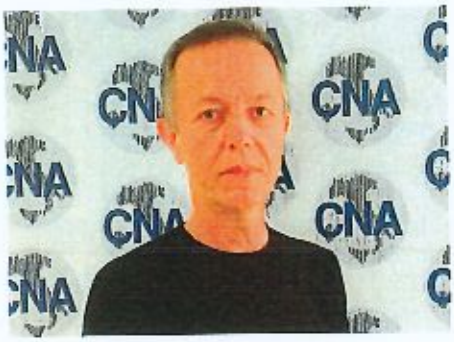
# Cna: "Salvare la filiera moda"

L'allarme: diminuiscono le aziende, ricorso alla cassa integrazione e numero degli occupati in calo

AREZZO

I numeri fotografano una crisi profonda. Paolo Pernici, presidente Cna Federmoda Arezzo e Toscana, analizza i preoccupanti dati del comparto e lancia un appello: "Salvare la filiera della moda deve essere una priorità nazionale".

"E' il momento di individuare strategie che non siano solo difensive, pur indispensabili, ma di lungo termine perché il nostro paese non può rinunciare a un settore che ne rappresenta la storia" le parole di Pernici. Cna Federmoda passa sotto la lente i dati e mette a confronto il 2024 appena concluso con il 2023. Secondo quanto riferisce l'associazione di categoria in provincia di Arezzo le imprese del comparto moda attive nei primi 9 mesi del 2024 sono 876 di cui 104 del tessile, 432 dell'abbigliamento e 340 della pelle-calzature pari al 2,22% del totale delle imprese del manifatturiero. Se vengono confrontati questi dati con lo stesso periodo dell'anno precedente (31 dicembre 2023) si registra una perdita di 33 aziende di cui 4 nel tessile, 11 nell'abbigliamento e 18 nella pelle-calzature. Analoga perdita si registra anche nel numero degli occupati, con una flessione del 6,5% e 391 addetti in meno. Le aziende che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, infine, sono cresciute di oltre il 50% nell'ultimo trimestre del 2024.




Paolo Pernici Presidente Cna Federmoda Arezzo e Toscana intervento sui problemi della filiera del comparto moda

"Impressionante poi il calo dei volumi produttivi rispetto al 2022, con la conseguenza che l'intera filiera, a partire ovviamente dalle aziende più fragili che sono le più piccole, rischia di saltare – prosegue Pernici - A fronte di questa situazione, la reazione ha prodotto, a livello delle scelte di Governo, misure largamente insufficienti e l'intero comparto ha a volte dato la sensazione quasi di non voler ammettere le difficoltà che pure erano sotto gli occhi di tutti. Oggi invece è proprio il sistema, a partire dalla Camera nazionale della moda, a chiedere di mettere in campo provvedimenti urgenti e strategie che siano in grado di tenere in vita una filiera produttiva che rischia altrimenti di arrivare collassata al momento dell'auspicata ripresa del mercato, attesa per la seconda parte del 2025 e per il 2026. Ricordiamoci che quando parliamo di made in Italy bisogna estendere il concetto a tutto quello che è prodotto nel nostro Paese, che nel nostro settore spesso è fatto per marchi internazionali, e che quindi anche questa filiera ha bisogno di riconoscibilità e sostegno. Lo dobbiamo - conclude Pernici - alle nostre imprese e ai nostri artigiani che rappresentano davvero un'eccellenza italiana che ha le qualità per resistere e rilanciarsi ma che adesso ha necessità di essere sostenuta".

G.F.

L'incarico

## Stefano Rossi all'Aret - Asp

AREZZO

L'esperienza della casa di riposo Fossombroni sarà nuovamente posta al servizio dell'A.Re.T. - Asp, l'Associazione regionale toscana delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Il nuovo anno dell'ente è stato aperto da una assemblea con i soci di tutta la regione che ha visto il rinnovo del consiglio direttivo per il quadriennio 2025-2029 dove, tra i nuovi eletti, figura anche l'aretino Stefano Rossi. Il direttore della casa di riposo avrà dunque la responsabilità di rappresentare istanze, problematiche e bisogni di tutte le aziende pubbliche che si occupano di servizi alla persona nei tavoli Istituzionali con Regione, Comuni o Asl, con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'assistenza e dell'accoglienza per perseguire il benessere degli ospiti. Il compito di guidare l'A.Re.T. - Asp spetterà a Guido Pratesi, presidente della Asp Città di Siena.

P.N.

Conferito all'istituto aretino che forma gli orafi del futuro. E' la prima scuola toscana a riceverlo

# Riconoscimento del consiglio regionale al Margaritone

AREZZO

E' stato conferito dal consiglio regionale un riconoscimento all'istituto Margaritone di Arezzo. E' la prima scuola toscana a ricevere una tale onorificenza in virtù della specificità della sua formazione. Alla cerimonia hanno partecipato gli studenti delle classi terza A, quarta A e quinta A dell'indirizzo orafi, il dirigente scolastico Renzo Izzo, Roberto Santi che ha guidato l'istituto fino allo scorso anno, il vicepresidente del consiglio regionale Marco Casucci, i consiglieri regionali Vincenzo Ceccarelli e Lucia De Robertis, oltre al consigliere regionale Gabriele Veneri che ha promosso l'iniziativa e il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo. Gli studenti hanno regalato al presidente Mazzeo la medaglia di Giorgio Vasari che l'istituto realizza ogni anno in occasione della Giostra del Saracino. "Per noi il Margaritone - le parole di Veneri - significa futuro per un settore trainante per l'economia aretina e toscana. E' l'unico istituto professionale italiano per orafi e non è un caso che sia sorto ad Arezzo che è la prima provincia europea per la produzione orafa".

M.C.

Regione Un momento dell'incontro

## Museo di Porta Sant'Andrea domenica aperto per la Fiera

AREZZO

Domenica 2 febbraio dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, Museo di Porta Sant'Andrea (MuSA) in via Garibaldi 15 aperto in occasione della Fiera Antiquaria.

## Interruzione energia elettrica L'asilo Il Matto oggi chiuso

AREZZO

Oggi asilo nido Il Matto chiuso. Ordinanza del sindaco in considerazione dello stop all'energia elettrica dalle 8 alle 15.30 nella zona di Olmo.

## La cappella dell'ospedale tra le chiese giubilari

AREZZO

La Cappella dell'ospedale San Donato fra le chiese giubilari. Il vescovo Migliavacca ieri nella prima messa: "Luogo di fede, speranza e umanità".

Dura presa di posizione dell'azienda e del Comune. Analisi a disposizione dei cittadini

# Valori dell'acqua perfetti Greenpeace rischia la querela

di **Greta Settimelli**

AREZZO

"Stiamo valutando tutte le azioni legali a tutela della società, fino ad una querela. Non è però questo il nostro obiettivo".

Così l'amministratore delegato di Nuove Acque, Francesca Menabuoni, sul dossier diramato da Greenpeace in cui veniva evidenziato un elevato valore di Pfas in base ad un prelievo in un fontanello di Arezzo in via Marco Perennio. Quindi in città.

"Dopo la pubblicazione del report – precisa Menabuoni - chiaramente abbiamo diffidato l'associazione, invitata a rivedere il dato. Ci sono contatti in corso e stiamo valutando tutte le azioni a tutela dell'azienda, ma con l'obiettivo proprio di far passare il messaggio giusto. Quindi che l'acqua è assolutamente sicura, controllata e anche di altissima qualità".

E' stato in una conferenza stampa, che si è svolta ieri in comune, che il gestore ha voluto ulteriormente tranquillizzare la cittadinanza sulla buona qualità dell'acqua di Arezzo.

Il call center di Nuove Acque ha centinaia di chiamate al giorno di cittadini che, preoccupati, chiedono spiegazioni e rassicurazioni.

Presenti anche l'assessore all'ambiente del comune di Arezzo, Marco Sacchetti, e il direttore operativo Omar Milighetti. "Bevete l'acqua dei rubinetti, perché l'acqua di Arezzo è buona – afferma -viene da Montedoglio ed è un'acqua da un punto di vista anche organolettico eccezionale. Di tutta la vicenda legata ai Pfas quello che più lascia sbigottiti è la superficialità con la quale sono stati resi pubblici dati non verificati, senza un contraddittorio con il gestore e che hanno generato una comprensibile preoccupazione nella popolazione. Noi come amministrazione abbiamo richiesto a Greenpeace di fornici i dati e in parallelo abbiamo chiesto ad Asl, di attivarsi per condurre ulteriori analisi".

Da bere L'ad Francesca Menabuoni sorseggia acqua di rubinetto Sopra con l'assessore Sacchetti (al centro) e il direttore operativo Omar Milighetti

Gli ultimi campionamenti di acqua, erogata dalla rete idrica aretina, svolti da Nuove Acque per verificare l'eventuale presenza di Pfas, sono del 27 gennaio. Non rilevano la presenza di Pfas. "Oggi siamo qui proprio per presentare i dati che rassicurano ulteriormente la cittadinanza - precisa Menabuoni - I dati mostrano l'assoluta conformità, ma direi anche l'alta qualità della risorsa dell'acquedotto urbano di Arezzo. I dati su un campionamento possono essere sbagliati In questo caso lo erano (si riferisce a quelli diffusi da Greenpeace, ndr). Le ultime analisi e quelle storiche smentiscono la presenza di questo componente di origine industriale".

La campagna di controlli interessa tutti gli acquedotti del territorio gestito da Nuove Acque, oltre trecento in totale. I dati ottenuti con l'avanzamento dei monitoraggi, verranno progressivamente pubblicati nella sezione dedicata alla qualità dell'acqua del sito istituzionale dell'azienda, mettendo così i cittadini in grado di consultare autonomamente valori e informazioni.

La conferenza stampa si è conclusa con l'amministratore delegato che ha sorseggiato un bicchiere d'acqua, rigorosamente del rubinetto. "Abbiamo a disposizione un'acqua di altissima qualità e non vogliamo che sia infangata la convinzione che ha portato in questi anni a poter utilizzare in massima sicurezza questa risorsa – ha concluso Menabuoni - con un risparmio economico, ma soprattutto ambientale".

Esce oggi, era stata scritta insieme a Donatella Milani

# Su di Noi nuova versione dopo 45 anni dall'uscita Pupo: "Sarà pazzesca"

Pupo Esce oggi la nuova versione di Su di Noi il brano che ha 45 anni

di **Francesca Muzzi**

AREZZO

Esce oggi la nuova versione di Su di Noi di Pupo. La canzone che ha fatto cantare intere generazioni e che continua a farlo, sarà in una nuova versione. "Pazzesca", commenta Pupo in un video sui canali social. "Una nuova versione - prosegue il cantante - che sono convinto farà dimenticare l'originale". Il cantante l'ha suonata, per la prima volta, domenica scorsa ad Ancona. Su di noi che quest'anno compie 45 anni, "racconta la storia d'amore dei due autori che l'hanno scritta. Io e Donatella Milani", scrive ancora Pupo. "Quella storia d'amore è finita, ma l'energia che questa canzone ancora rilascia in chi la ascolta non è finita". "Questa nuova versione di Su di Noi, prodotta dal mio amico Davide Brandes come raramente accade, non tradisce l'originale, anzi lo esalta e vi renderà ancora più entusiasti". Lo scorso 17 gennaio, Pupo era uscito con il nuovo singolo Insieme e con il video che aveva girato a Castiglion Fiorentino dall'amico sindaco Mario Agnelli. Pupo quest'anno festeggia un doppio compleanno: 70 anni di età e 50 di carriera.

## Museo di Porta Sant'Andrea domenica aperto per la Fiera

AREZZO

Domenica 2 febbraio dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, Museo di Porta Sant'Andrea (MuSA) in via Garibaldi 15 aperto in occasione della Fiera Antiquaria.

## Interruzione energia elettrica L'asilo Il Matto oggi chiuso

AREZZO

Oggi asilo nido Il Matto chiuso. Ordinanza del sindaco in considerazione dello stop all'energia elettrica dalle 8 alle 15.30 nella zona di Olmo.

## La cappella dell'ospedale tra le chiese giubilari

AREZZO

La Cappella dell'ospedale San Donato fra le chiese giubilari. Il vescovo Migliavacca ieri nella prima messa: "Luogo di fede, speranza e umanità".

Dura presa di posizione dell'azienda e del Comune. Analisi a disposizione dei cittadini

# Valori dell'acqua perfetti Greenpeace rischia la querela

di **Greta Settimelli**

AREZZO

"Stiamo valutando tutte le azioni legali a tutela della società, fino ad una querela. Non è però questo il nostro obiettivo".

Così l'amministratore delegato di Nuove Acque, Francesca Menabuoni, sul dossier diramato da Greenpeace in cui veniva evidenziato un elevato valore di Pfas in base ad un prelievo in un fontanello di Arezzo in via Marco Perennio. Quindi in città.

"Dopo la pubblicazione del report – precisa Menabuoni – chiaramente abbiamo diffidato l'associazione, invitata a rivedere il dato. Ci sono contatti in corso e stiamo valutando tutte le azioni a tutela dell'azienda, ma con l'obiettivo proprio di far passare il messaggio giusto. Quindi che l'acqua è assolutamente sicura, controllata e anche di altissima qualità".

E' stato in una conferenza stampa, che si è svolta ieri in comune, che il gestore ha voluto ulteriormente tranquillizzare la cittadinanza sulla buona qualità dell'acqua di Arezzo.

Il call center di Nuove Acque ha centinaia di chiamate al giorno di cittadini che, preoccupati, chiedono spiegazioni e rassicurazioni.

Presenti anche l'assessore all'ambiente del comune di Arezzo, Marco Sacchetti, e il direttore operativo Omar Milighetti. "Bevete l'acqua dei rubinetti, perché l'acqua di Arezzo è buona – afferma -viene da Montedoglio ed è un'acqua da un punto di vista anche organolettico eccezionale. Di tutta la vicenda legata ai Pfas quello che più lascia sbigottiti è la superficialità con la quale sono stati resi pubblici dati non verificati, senza un contraddittorio con il gestore e che hanno generato una comprensibile preoccupazione nella popolazione. Noi come amministrazione abbiamo richiesto a Greenpeace di fornici i dati e in parallelo abbiamo chiesto ad Asl, di attivarsi per condurre ulteriori analisi".

Da bere L'ad Francesca Menabuoni sorseggia acqua di rubinetto Sopra con l'assessore Sacchetti (al centro) e il direttore operativo Omar Milighetti

Gli ultimi campionamenti di acqua, erogata dalla rete idrica aretina, svolti da Nuove Acque per verificare l'eventuale presenza di Pfas, sono del 27 gennaio. Non rilevano la presenza di Pfas. "Oggi siamo qui proprio per presentare i dati che rassicurano ulteriormente la cittadinanza – precisa Menabuoni - i dati mostrano l'assoluta conformità, ma direi anche l'alta qualità della risorsa dell'acquedotto urbano di Arezzo. I dati su un campionamento possono essere sbagliati in questo caso lo erano (si riferisce a quelli diffusi da Greenpeace, ndr). Le ultime analisi e quelle storiche smentiscono la presenza di questo componente di origine industriale".

La campagna di controlli interessa tutti gli acquedotti del territorio gestito da Nuove Acque, oltre trecento in totale. I dati ottenuti con l'avanzamento dei monitoraggi, verranno progressivamente pubblicati nella sezione dedicata alla qualità dell'acqua del sito istituzionale dell'azienda, mettendo così i cittadini in grado di consultare autonomamente valori e informazioni.

La conferenza stampa si è conclusa con l'amministratore delegato che ha sorseggiato un bicchiere d'acqua, rigorosamente del rubinetto. "Abbiamo a disposizione un'acqua di altissima qualità e non vogliamo che sia infangata la convinzione che ha portato in questi anni a poter utilizzare in massima sicurezza questa risorsa – ha concluso Menabuoni - con un risparmio economico, ma soprattutto ambientale".

Esce oggi, era stata scritta insieme a Donatella Milani

# Su di Noi nuova versione dopo 45 anni dall'uscita Pupo: "Sarà pazzesca"

Pupo Esce oggi la nuova versione di Su di Noi il brano che ha 45 anni

di **Francesca Muzzi**

AREZZO

Esce oggi la nuova versione di Su di Noi di Pupo. La canzone che ha fatto cantare intere generazioni e che continua a farlo, sarà in una nuova versione. "Pazzesca", commenta Pupo in un video sui canali social. "Una nuova versione - prosegue il cantante - che sono convinto farà dimenticare l'originale". Il cantante l'ha suonata, per la prima volta, domenica scorsa ad Ancona. Su di noi che quest'anno compie 45 anni, "racconta la storia d'amore dei due autori che l'hanno scritta. Io e Donatella Milani", scrive ancora Pupo. "Quella storia d'amore è finita, ma l'energia che questa canzone ancora rilascia in chi la ascolta non è finita". "Questa nuova versione di Su di Noi, prodotta dal mio amico Davide Brandes come raramente accade, non tradisce l'originale, anzi lo esalta e vi renderà ancora più entusiasti". Lo scorso 17 gennaio, Pupo era uscito con il nuovo singolo Insieme e con il video che aveva girato a Castiglion Fiorentino dall'amico sindaco Mario Agnelli. Pupo quest'anno festeggia un doppio compleanno: 70 anni di età e 50 di carriera.

INVESTI SUL TUO FUTURO CON UN MASTER IN SANITÀ
Master online riconosciuti dal MUR
FORMAZIONE GRUPPOCORRIERE
SCOPRI DI PIÙ

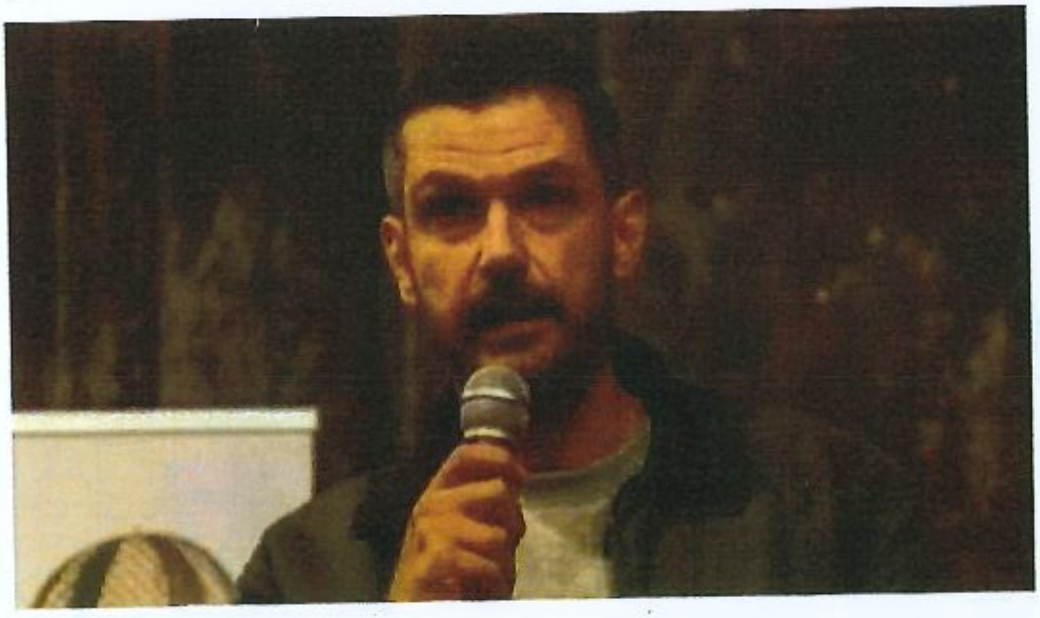
Primo piano

NEWSLETTER
Iscriviti ora

AREZZO

# Il vigile del fuoco Andrea Bindi è l'Aretino dell'anno 2024 scelto dai lettori del Corriere di Arezzo. L'albo d'oro

26 Gennaio 2025 , 09:40 di Sara Polvani



CORRIERE DI AREZZO
Bivaccano per i permessi

Sfoglia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone
Abbonati Leggi ora

GAL Consorzio Appennino Aretino
Il GAL opera dal 1997 con il Metodo LEADER
www.galaretino.it
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

il GIORNALISMO è la tua PASSIONE? trasformalo nella la tua CARRIERA
Master con Tirocinio in Redazione
FORMAZIONE GRUPPOCORRIERE
SCOPRI DI PIÙ

IL LAPIS DEL DIRETTORE
Sergio Casagrande

La speranza di cristallo

## I cantautori Ploia e Sanzotta insieme in concerto al Virginian

AREZZO

I cantautori Luca Ploia e Valerio Sanzotta sabato 8 febbraio, alle 21, saranno protagonisti sul palco del Teatro Virginian. L'evento fa parte della rassegna "Vrec d'autore".

## Frecciata del Nursid al dg Asl "Non dialoga con tutti i sindacati"

AREZZO

Critiche del NurSind al nuovo dg della Asl Tse: "Inizia con un passo falso: dialoga con i sindacati ma non con il nostro".

## Secondo salone dello studente Due giorni ad Arezzo Fiere

AREZZO

Secondo Salone dello studente di Campus mercoledì e giovedì ad Arezzo Fiere. E' la principale manifestazione di orientamento italiana rivolta per la scelta della scuola

Primi congressi di circolo, ecco i coordinatori eletti. Il percorso porterà alla definizione del nuovo gruppo dirigente aretino

# Fratelli d'Italia serra le fila

## La commissaria Petrucci: "Grande partecipazione, lavoriamo per cambiare la Toscana"

AREZZO

"Esprimo le mie più sincere congratulazioni agli eletti nei congressi di circolo che si sono svolti in questi giorni nella provincia di Arezzo. La straordinaria partecipazione e la compattezza dimostrata da Fratelli d'Italia in ogni angolo del territorio confermano la solidità e la crescita del nostro partito". A parlare è Simona Petrucci, commissario provinciale di Fratelli d'Italia, dopo i primi congressi di circolo. "Abbiamo dato prova - continua - di essere una comunità politica coesa, radicata e capace di interpretare le istanze dei cittadini con serietà e determinazione. A parlare è la senatrice Simona Petrucci, commissario provinciale di Fratelli d'Italia. Questi i coordinatori di circolo eletti: Federico Dini nel circolo di Bibbiena-Castel Focognano-Chitignano-Chiusi della Verna-Ortignano Raggiolo-Talla; Marco Gallai nel circolo di Pratovecchio Stia; Salvio Zoi nel circolo di Sansepolcro e Caprese Michelangelo; Emanuele Orcese nel circolo di Badia Tedalda e Sestino; Jacopo Pecorai nel circolo di Anghiari, Monterchi e Pieve Santo Stefano; Alfio Coppi nel circolo di Bucine; Alberto Ricci nel circolo di Laterina Pergine Valdarno e Castiglion Fibocchi; Vittorio Tinagli nel circolo di San Giovanni Valdarno, Cavriglia e Castelfranco Pian di Scò; Sonia Ghezzi nel circolo di Castiglion Fiorentino; Renato Donnini nel circolo di Foiano della Chiana e Lucignano; Luigi Ferretti nel circolo di Marciano della Chiana, Monte San Savino e Civitella in Valdichiana.

Commissaria di Fratelli d'Italia La senatrice Simona Petrucci sta guidando il partito verso l'elezione del nuovo gruppo dirigente

"Ringrazio i presidenti e i segretari di seggio, che hanno garantito il corretto svolgimento dei congressi - prosegue Simona Petrucci - Il lavoro svolto in questi anni ha dato i suoi frutti: Fratelli d'Italia è oggi una realtà sempre più solida, capace di coinvolgere energie nuove e rafforzare la propria presenza in ogni vallata della provincia. Un risultato che è il frutto dell'impegno costante di militanti, amministratori e dirigenti che ogni giorno, con passione e dedizione, contribuiscono alla crescita del nostro movimento".
Ora lo sguardo è rivolto al futuro: "Nei prossimi giorni - continua - proseguirà il percorso congressuale che ci porterà alla definizione del nuovo coordinamento provinciale: un passaggio fondamentale per affrontare con più forza e convinzione la grande battaglia delle elezioni regionali, con l'obiettivo di costruire una Toscana finalmente governata dal centrodestra e più vicina ai bisogni dei cittadini. Questo momento rappresenta un'opportunità per consolidare ulteriormente il legame tra FdI e la comunità aretina. La partecipazione dei cittadini testimonia l'interesse verso un progetto che si propone come risposta alle sfide contemporanee".

R.P.

**Progetto stadio**

## Il grazie del Pd a Guglielmo Manzo

AREZZO

"Ringraziamo il presidente Guglielmo Manzo e tutta la società sportiva Arezzo, per aver dimostrato la volontà, con il progetto di riqualificazione dello stadio, di continuare a fare importanti investimenti". Si legge in una nota dei consigliere comunali Pd. "Nei nostri interventi in Consiglio - continua il documento - abbiamo espresso apprezzamenti per il progetto che tiene conto sia delle esigenze dei tifosi sia del possibile utilizzo dell'impianto per altre funzioni. L'intervento trasformerà la zona e la renderà più attrattiva anche con attività commerciali. La riqualificazione prospetta molteplici aspetti positivi: oltre quello sportivo, di dotare la nostra amata società di una vera e propria casa funzionale, accogliente e al passo con i tempi, l'auspicio è che l'intervento possa fare da volano per lo sviluppo e la promozione di tante associazioni della città".

R.S.

Il noto commercialista è morto improvvisamente sabato sera. Domani i funerali. Fu consigliere dal 1988 al 1991

# Porta Sant'Andrea piange la scomparsa di Patrizio Gabutti

AREZZO

Nella serata di sabato è venuto a mancare improvvisamente il quartierista Patrizio Gabutti, già consigliere del Quartiere di Porta Sant'Andrea dal 1988 al 1991.
Noto commercialista aretino, attivo nell'associazionismo, come consigliere di Porta Sant'Andrea fu il promotore del concorso di idee per i lavori di restauro della sede di via delle Gagliarde nel 1989.
Persona garbata e signorile aveva trasmesso la propria passione biancoverde ai figli Filippo e Caterina, quest'ultima anche lei consigliera del Quartiere.
La Camera ardente è stata allestita alla Croce Bianca e il funerale sarà celebrato nella giornata di domani, martedì 4 febbraio alle 11 nella Chiesa di Staggiano. Alla cerimonia sarà presente una delegazione del Quartiere.
In una nota il Quartiere esprime alla moglie, ai figli, ai nipoti e a tutti i familiari "le più sentite condoglianze del Popolo biancoverde".

R.C.

Lutto E' scomparso Patrizio Gabutti

## Domenica rassegna teatrale al Cas di Indicatore

AREZZO

Domenica alle 17, al Cas di Indicatore, secondo appuntamento della rassegna teatrale CAScate di Gioia a cura di Nata Teatro con Se Pinocchio fosse Cappuccetto Rosso.

## Da oggi a sabato lavori in via dell'Acropoli

AREZZO

Da oggi a sabato in via dell'Acropoli lavori con restringimento della carreggiata di fronte al civico 29/A per una lunghezza di 10 metri dalle 8.30 alle 17.30.

## Candidature per Pid-Next fino a martedì 18 febbraio

AREZZO

Fino a martedì 18 febbraio sarà possibile, per le imprese delle province di Arezzo e di Siena, presentare le candidature per accedere al Bando PID-Next del sistema delle Camere di Commercio.

L'assessore ai lavori pubblici sui giardini davanti alla stazione. A breve il progetto per il restauro anche delle fontane

# I Porcinai pronti a maggio

## Casi: "Entro febbraio il cantiere si sposta in piazzetta Edo Gori e si lavorerà su più fronti"

di **Alessandro Bindi**

AREZZO

Porcinai che meraviglia. A maggio nuovo look. I giardini della stazione si preparano a tornare all'antico splendore. Aldilà della rete da cantiere si inizia a intravedere la riqualificazione. Cordoli a delimitare le aiuole e ridefinizione dei vialetti restituiscono uno scorcio del passato a vantaggio del decoro e non solo. C'è infatti anche l'obiettivo sicurezza grazie al sistema di videosorveglianza che sarà implementato assieme all'illuminazione e alla potatura delle piante. Tra gli aretini sale l'attesa nel veder terminare l'intervento con il quale l'amministrazione comunale intende restituire alla città un prezioso spazio troppo spesso balzato alle cronache per colpa dell'incuria e del bivacco. L'auspicio per il prossimo futuro, è che i giardini riqualificati riescano a cacciare le cattive frequentazioni e che l'area diventi meta del passeggio a vantaggio della vivibilità della zona. Countdown quindi iniziato con le prossime fasi che catapulteranno alla fine dei lavori. Il cronoprogramma indica solo tre mesi per poter tagliare il nastro inaugurando un intervento che vale 600 mila euro. "I lavori saranno ultimati a maggio" garantisce l'assessore ai lavori pubblici Alessandro Casi che segue da vicino e quotidianamente l'avanzamento del cantiere.

"In questi giorni" spiega l'assessore Casi "la prima parte dei giardini ha visto completare la parte della pavimentazione in pietra dal lato della stazione e di piazza della Repubblica. Inoltre all'interno sono stati realizzati i cordoli delle aiuole e ben definiti i vialetti. Dal lato opposto dei giardini lungo via Niccolò Aretino stanno predisponendo le opere utili ad effettuare la soletta e la pavimentazione nella zona del Bastione per poi ridefinire anche in quell'area sia le aiuole che i viali". Ed entro febbraio il cantiere si sposterà andando a conquistare piazzetta Edo Gori. "Lo spazio tra i due Bastioni" puntualizza Casi "dovrà essere liberato dai dehors dei pubblici esercizi. A quel punto sarà cantierizzato e si lavorerà su più fronti". Ci vorrà circa un mese per restituire la piazza agli esercenti e agli aretini. Nelle settimane scorse si è svolto un incontro con i titolari delle attività della zona per concordare le tempistiche in modo da creare minor disagio possibile a chi lavora con i dehors sulla piazza.

"Abbiamo condiviso la scelta" ha dichiarato Casi "di procedere con un unico intervento al fine di velocizzare i tempi di realizzazione e limitare al massimo i disagi di una cantierizzazione che comunque consentirà l'accesso alle attività commerciali che si trovano nella piazza". Avanti tutta quindi con i lavori dei giardini lungo viale Michelangelo. Ed ecco le prossime scadenze fissate con l'impegno preso dall'amministrazione comunale. "Contiamo di restituire questi spazi rinnovati e più accoglienti in breve tempo" garantisce l'assessore Casi puntualizzando: "entro fine marzo sarà completata piazzetta Edo Gori, entro maggio i Giardini Porcinai".

A restare invece indietro sarà il recupero delle fontane con le riproduzioni delle chimere simbolo identitario della città. "Fra qualche giorno" promette Alessandro Casi "porterò in giunta per l'approvazione il progetto di restauro delle fontane. È un intervento separato a quello di riqualificazione dei giardini che mi sono impegnato di concretizzare in breve tempo. Una volta approvato in giunta l'iter prevederà l'affidamento dei lavori a una ditta". Anche il restauro delle fontane con le chimere pare quindi essere ormai certo.

**Lavori** I giardini Porcinai saranno pronti per il prossimo mese di maggio Tra poco il cantiere si sposterà in piazzetta Edo Gori

**La visita**

## Generale Gagliardi dai Forestali

AREZZO

Nei giorni scorsi, la Comandante della Regione Carabinieri Forestale Toscana, Generale di Brigata Cinzia Gagliardi, ha fatto visita al Gruppo Carabinieri Forestale di Arezzo e ai reparti dipendenti, incontrando le autorità locali e approfondendo le principali attività d'Istituto svolte sul territorio. Ricevuta dalla Comandante del Gruppo, Tenente Colonnello Stefania Renzini, e dal suo vice e Comandante del Nucleo Cites di Arezzo, Capitano Mattia Lattante, la Generale ha iniziato la giornata con una serie di incontri istituzionali. Poi ha visitato la Valtiberina.

**A.C.**

Intervento congiunto dei primi cittadini di Talla, Chitignano, Ortignano Raggiolo, Montemignaio e Chiusi della Verna

# Referendum Asl: il no di 5 sindaci

## La presa di posizione: "Proposta anacronistica il ritorno alle aziende sanitarie provinciali"

CASENTINO

Il ritorno alle Asl provinciali è "una proposta anacronistica". Alcuni sindaci del Casentino intervengono nel dibattito aperto dall'annuncio del referendum per il taglio delle maxi Asl. Una presa di posizione che vede uniti i sindaci di Talla Eleonora Ducci, di Chitignano Valentina Calbi, di Ortignano Raggiolo Emanuele Cecchetini, di Montemignaio Roberto Pertichini e di Chiusi della Verna Giampaolo Tellini. "In questi giorni - scrivono i primi cittadini - si moltiplicano i comitati per referendum abrogativi o consultivi sul ritorno alle vecchie Asl provinciali. Non è chiaro se i promotori, Vagnoli e altri, siano già in campagna elettorale, ma certo questa presa di posizione a dir poco di retroguardia sul tema della sanità si presta a rafforzare questa interpretazione. Non si può più dire che si chiudono gli ospedali e quindi si dissotterrano proposte ormai stantie. Pensare che tornare indietro di 10 anni possa consentire di dare una sanità migliore a cittadini e cittadine ci pare davvero pretestuoso. Vagnoli ci ricorda che anche durante la pandemia aveva prospettato questa possibilità, senza rendersi conto che mai come in quella occasione abbiamo potuto apprezzare come avere aziende sanitarie di area vasta abbia consentito di organizzare al meglio i servizi, separare i percorsi tra pazienti Covid e patologie tradizionali, gestire le risorse umane e garantire ai cittadini una risposta che le Asl provinciali non sarebbero mai state in grado di offrire. E' anche il caso di evidenziare che gli indicatori di salute sono oggi migliorati rispetto alla precedente organizzazione".

L'ospedale del Casentino Si accende il dibattito politico sulla sanità locale

"I problemi a cui si richiama il sindaco di Bibbiena, quelli delle liste di attesa o della carenza di personale, sono problemi purtroppo nazionali, creati da errori di programmazione universitaria e dalla carenza di risorse riconducibile alle scelte dei governi che si sono succeduti, decisamente aggravati dal governo Meloni che sta riducendo i finanziamenti del Fondo sanitario nazionale al 6,1% del Pil. Non vogliamo nemmeno immaginare quale sarebbe la situazione se, con questa carenza di risorse per la sanità pubblica, si dovesse addirittura pensare di rimoltiplicare le Asl, aumentando costi, burocrazia e creando disomogeneità di accesso ai servizi".

"Auspichiamo - concludono i cinque sindaci - atteggiamenti più utili ai cittadini e meno alla contrapposizione politica. Le problematiche che stiamo affrontando nel nostro territorio, che pure ci sono e che come sindaci abbiamo sempre sottoposto alla politica regionale, dubitiamo possano essere affrontate con proposte di 'restaurazione' ma solo con lo sguardo rivolto in avanti e all'innovazione".

G.F.

Montevarchi

## Carnevale dei ragazzi

MONTEVARCHI

Il Carnevale dei ragazzi, una delle tradizioni più amate di Montevarchi, celebra quest'anno il suo 70esimo anniversario, con un programma che dal 22 febbraio al 4 marzo offrirà momenti di allegria e tradizione. Domenica 23 febbraio, alle 14.30, prenderà il via la sfilata dei carri allegorici e del trenino nel centro storico, con stand di cenci e brighelle e le giostre per i più piccoli in piazza Varchi e Vittorio Veneto. Protagonisti saranno i bambini, con maschere, concorsi e tanto divertimento.

"Una ricorrenza importante per la città, con una festa dedicata soprattutto alle famiglie e ai bambini – ha spiegato il sindaco Silvia Chiassai Martini presentando le iniziative - Un Carnevale realizzato grazie alla collaborazione attiva con le associazioni, in particolare con il Comitato del Carnevale e con la Proloco che è sempre al nostro fianco". Tra le novità il concorso Pinocchio in maschera e il ritorno del carnevale a Levane alta.

P.N.

**Bucine** Comitato in campo nella frazione. La proposta di siti alternativi. Il caso oggi in consiglio comunale

# Pogi Alto chiede di spostare l'antenna per la telefonia

BUCINE

La frazione di Pogi Alto dice no a una nuova antenna di telefonia mobile che deturperebbe un'area della Valdambra di grande pregio sotto vari punti di vista, a partire da quello paesaggistico. Almeno un centinaio di persone hanno partecipato mercoledì sera all'incontro organizzato dal Comitato per la salvaguardia di Pogi per discutere della richiesta presentata da Inwit, con tutta la documentazione necessaria già depositata allo sportello Suap, circa l'installazione di un'antenna 5G, in ottemperanza al bando pubblico Prrr Italia 5. All'incontro hanno partecipato il sindaco, la giunta e anche i rappresentati di tutti gruppi di opposizione

Il terreno individuato per la costruzione della nuova antenna è di proprietà dell'Istituto diocesano e si trova lungo la strada di accesso alla frazione di Pogi Alto. Sul finire del 2023 c'era stata una videocall fra Inwit e i rappresentanti della precedente amministrazione che avevano fatto presente che la zona di Pogi, per motivi paesaggistici, non era indicata per in intervento del genere, suggerendo anche di intervenire semmai verso Capannole, dove fra l'altro ci sono problemi di segnale. L'azienda non si era rifatta viva, fino alla presentazione della domanda al Suap.

"Non vogliano fermare la tecnica che va avanti - dice la portavoce del comitato Elisa Arcangioli - ma chiediamo che l'antenna venga realizzata non in quella zona, vicino alle case in una valle incontaminata e di pregio sia dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, oltre che architettonico per la presenza di un castello, di una chiesa e un ponte medievale". Intenzione del comitato è proporre siti alternativi, lontani dalle case. Intanto è stato contattato un legale per verificare la documentazione presentata al Suap e prosegue una raccolta di firme, già oltre 200, utili per arrivare a sedersi a un tavolo e trovare una soluzione condivisa. A questo punta anche il sindaco di Bucine Paolo Nannini. Oggi sarà presentato in consiglio un atto che impegna il primo cittadino ad impegnarsi per una soluzione condivisa.

Michele Bossini

## Mostra su Vasari e Chimera visitabile fino a domenica

AREZZO

Ultimi giorni per visitare la mostra Vasari. Il Teatro delle Virtù, fino a domenica tra Galleria comunalee ed ex Chiesa di Sant'Ignazio. Esposta anche la Chimera.

## Pensionati Spi, donne Cgil e studenti insieme per i diritti

AREZZO

Generi e generazioni s'incontrano nel nome dei diritti delle donne, iniziativa di Spi e Donne Cgil insieme al liceo Colonna e al comprensivo Severi: sarà illustrata oggi.

## Verso le elezioni al Comune La linea di Arezzo 2020

AREZZO

Arezzo 2020 e le prossime elezioni amministrative della primavera 2026. Oggi in Comune, Sala Rosa, esponenti e consiglieri illustrano la linea politica.

Presentato in Provincia il nuovo sistema che veicola messaggi utili per difendersi da eventuali stalker o aggressori

# Scontrini con il 1522 anti violenza

## Numero del Pronto Donna nel biglietto, scatta l'iniziativa dell'imprenditore Siro Piantini

di **Alessandro Bindi**

AREZZO

Scontrino rosa contro la violenza di genere nei negozi della città. L'idea è dell'imprenditore aretino Siro Piantini titolare della Lp computer che ha pensato di utilizzare il documento fiscale come strumento per sensibilizzare l'opinione pubblica contro la violenza sulle donne. "D'amore si vive, non si muore" è questo il messaggio pensato per far riflettere. E ancora. Sul retro dello scontrino la scritta: "Sei vittima di violenza o stalking? Non sei sola. Chiama il numero 1522". Obiettivo infatti è anche quello di fornire uno strumento per trovare il coraggio di denunciare e uscire dalla condizione di sofferenza e di violenza. L'iniziativa di Lp Computer ha il sostegno della Regione Toscana, della Provincia di Arezzo, del Comune di Arezzo, dell'Asl e del Pronto Donna. "Ho pensato" ha detto Siro Piantini "che oggi il mondo virtuale fa parte della vita di tutti noi, ma ci sono anche persone che possono essere raggiunte quotidianamente attraverso gli scontrini. Quindi promuovere il messaggio antiviolenza è un modo per accendere i riflettori intorno a una problematica che appare crescente nella società. Sono rimasto particolarmente colpito dal femminicidio della madre e della figlia accaduto in zona Porta San Lorentino e quindi ho pensato di poter dare un piccolo contributo affinché da Arezzo possa partire un messaggio antiviolenza". Ed oltre agli scontrini che potranno essere distribuiti nelle attività del territorio che aderiranno all'iniziativa acquistando i rotoli, ecco che Piantini ha previsto per i pubblici esercizi anche un kit utile a fare da megafono al messaggio. Tovaglioli nei bar e locandina antiviolenza per far passare ancor più il messaggio e far riflettere. Pioggia di consensi da parte delle istituzioni che ieri mattina hanno partecipato nella sala dei Grandi della Provincia alla presentazione del progetto alla presenza delle autorità, dei rappresentanti delle Forze dell'ordine e di tante associazioni. Apprezzata quindi la scelta di utilizzare lo scontrino per entrare nelle tasche, nei borselli, nelle borse di tutti: donne e uomini compresi. Attraverso gli scontrini il messaggio antiviolenza entrerà infatti, d'ora in avanti, nella quotidianità con lo scopo di avviare un processo di cambiamento culturale che riguarda tutti indistintamente in modo da evitare che la donna possa essere vittima di violenza non solo fisica ma anche psicologica ed economica, sia tra le mura domestiche sia all'esterno compreso in ufficio. "D'amore si vive e non si muore" ha detto la consigliera provinciale Mery Cornacchini "è un messaggio che racchiude forza e bellezza di un sentimento. L'amore non deve mai essere un motivo di sofferenza e paura. L'iniziativa servirà a prevenire episodi di violenza educando al rispetto". Unanime la convinzione che serva un percorso di sensibilizzazione e di educazione che debba coinvolgere anche le scuole. Ieri mattina in Provincia tanti gli studenti che hanno assistito alla presentazione del progetto che gode della collaborazione con Pronto Donna, l'associazione cui andrà anche in donazione una parte dei proventi derivanti dalla distribuzione dei rotoli di scontrini grazie alla generosità dell'azienda Lp Computer.
"Siamo felici" ha detto la presidentessa della sezione aretina del Pronto Donna Ursula Armstrong "di far parte del progetto. Si tratta di un'iniziativa voluta da un imprenditore che per un fortissimo senso di impegno civico è riuscito a mobilitare una grande rete di attori per contribuire all'azione di divulgare il numero antiviolenza 1522".

Siro Piantini Mostra gli scontrini rosa

**Il caso del market**

## E' tornato in servizio l'addetto alla sicurezza accoltellato

di **Greta Settimelli**

AREZZO

E' tornato al lavoro ieri Abdoulaye Mballo, il 33enne operatore di Ombra Security, addetto alla sicurezza alla Conad di via Guido Monaco. Il 33enne senegalese era stato accoltellato il 14 febbraio. Ad aggredirlo un tunisino che, armato di un grosso coltello, lo aveva sorpreso alle spalle colpendolo alla testa. La prontezza di Abdoulaye nel difendersi, avvisato da un collega, aveva evitato il peggio, ma il 33enne ha avuto comunque 28 punti di sutura e 10 giorni di prognosi. L'aggressore era tornato al supermercato dopo essere stato allontanato dall'operatore perché aveva tentato di rubare un sacchetto di pistacchi. Il tunisino aveva quindi acquistato in una rivendita l'arma bianca ed era poi tornato nel market colpendo alla testa l'operatore. Tentato omicidio. E' stata poi la squadra mobile diretta dal dirigente Davide Comito, ad arrestare a Napoli il tunisino. Proprio Comito, che si trovava lì libero dal servizio, ha effettuato materialmente il fermo. Ieri, dopo la convalescenza, il primo giorno di lavoro per Abdoulaye che fin da subito aveva detto "non ho paura, voglio tornare al mio lavoro". Grande gioia anche da parte di Alessandro Rossi, titolare di Ombra Security. "Il nostro dipendente Mballo è un esempio raro e positivo per tutti - afferma Rossi - con impegno e determinazione ha scelto di integrarsi, dimostrando capacità nel suo lavoro e rispetto per la legalità e le nostre regole, senza vivere di espedienti o sussidi. Senza voler alimentare polemiche, è doveroso sottolineare che, di fronte a un trauma come il suo, molti avrebbero richiesto mesi di convalescenza. Lui, invece, è tornato operativo dopo soli 14 giorni, il tempo necessario per rimuovere i 28 punti. Un esempio di forza e dedizione - conclude Rossi - che merita riconoscimento".

Cerca su Facebook

sci Pagina

Corriere di Arezzo

hboard per professionisti

ghts

tro inserzioni

a inserzioni

muovi un post di Instagram

iostazioni

imenti

tua azienda nelle app di Meta.

ta Verified

itro per clienti potenziali

ta Business Suite 38

Corriere di Arezzo

## In breve

Questa è la pagina ufficiale del Corriere di Arezzo.
Puoi scriverci a corrarezzo@gruppocorriere.it

Modifica biografia

Pagina · Agenzia media/stampa

via Ricasoli 3 , Arezzo, Italy

+39 0575 189 9900

corrarezzo@gruppocorriere.it

corrierediarezzo.it

Promuovi sito web

Sempre aperto

Modifica dettagli

Aggiungi contenuto in evidenza

## Foto

Vedi tutte le foto

Mi piace Rispondi Nascondi

Commenta come Corriere di Arezzo

Corriere di Arezzo
Pubblicato da Samuele Morlino
· 19 febbraio ·

Il GAL Appennino Aretino è il Gruppo di Azione Locale che opera attraverso il Metodo LEADER nell'ambito dello Sviluppo Rurale delle aree montane, marginali e svantaggia... Altro...

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale**
**Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"**

PSR GAL Regione Toscana

GAL Appennino Aretino
Pagina Ufficiale

Scopri di più

Non ci sono insight disponibili

Metti in evidenza il post

140 Commenti: 3

Mi piace Commenta Condividi

CORRIERE DI AREZZO
dalla provincia

Sfoglia il giornale di oggi

Lunedì 10 Febbraio 2025 | QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE | DIRETTORE SERGIO CASAGRANDE



DIVENTA PROTAGONISTA DELLA MEDICINA ESTETICA
Specializzati con il Master "La Medicina Estetica" e accelera la tua carriera!
FORMAZIONE GRUPPOCORRIERE
SCOPRI DI PIÙ

Primo piano

NEWSLETTER
Iscriviti ora

I RICORDI

# Gianluigi Basilietti: "I miei sei mesi al Corriere. La visita di Ciampi e l'incontro con Bassetti"

10 Febbraio 2025 , 00:38 di Gianluigi Basilietti

last issue
Sfoglia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone
Abbonati Leggi ora

IL LAPIS DEL DIRETTORE
Sergio Casagrande

La speranza di cristallo

## Ambasciatore di Israele in visita privata e riservata

AREZZO

Incontro privato e riservato, domenica scorsa, con l'ambasciatore di Israele in Italia, Jonathan Peled. Ricevuto in Comune, ha ammirato la mostra dedicata a Vasari.

## Studenti francesi ricevuti in Comune dall'assessore

AREZZO

L'assessore Chierici ha ricevuto in Comune il gruppo di studenti del Lycée Martin Luther King di Bussy Marne la Vallée, Parigi, in visita per lo scambio interculturale col liceo Colonna.

## Domani si rifà la segnaletica divieti in zona Trento e Trieste

AREZZO

Domani dalle 8 divieti di sosta e circolazione tra porta Trento e Trieste e via della Minerva per il tracciamento della segnaletica orizzontale in via Giuseppe Garibaldi.

Approvati i dati consolidati. Bertelli: "La nostra strategia continua a generare una performance superiore alla media del mercato"

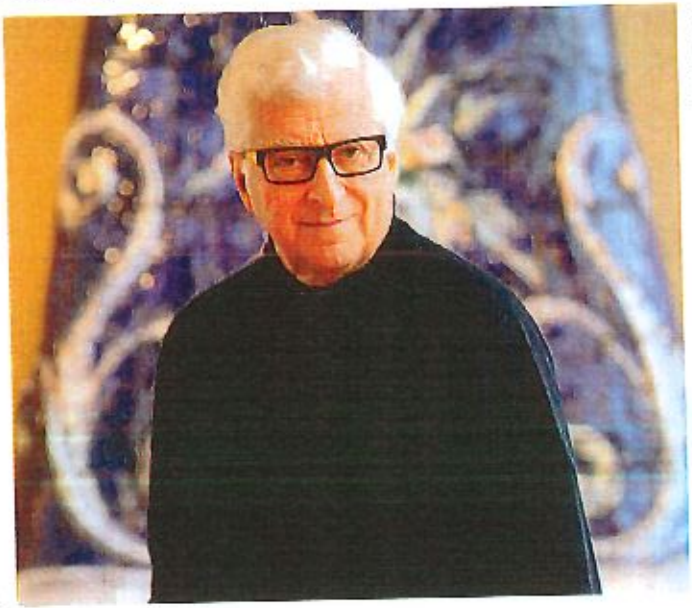
# Segno più cucito addosso a Prada

## Ricavi e utile del gruppo in crescita nel 2024 grazie al record di vendite di Miu Miu + 93%

AREZZO

Prada fa rima con crescita. Il consiglio di amministrazione di Prada spa ha approvato i ricavi consolidati al 31 dicembre 2024. Il segno più è cucito addosso al gruppo. Ricavi netti per 5,4 miliardi, +17% rispetto al 2023, ben al di sopra della media del mercato; vendite retail 4,8 miliardi, +18%. I marchi: altro anno di crescita solida per Prada, con vendite retail a +4% rispetto al 2023, anno record per Miu Miu, con retail in aumento del 93%. I mercati: crescita a doppia cifra in Asia Pacifico, Europa, Giappone e Medio Oriente; Americhe in miglioramento sequenziale, con performance a doppia cifra nel secondo semestre. E ancora: ulteriore incremento della redditività con Ebit margin al 23,6%, pari a 1,3 miliardi. L'utile netto di gruppo è pari a 839 milioni, +25%, la situazione patrimoniale solida registra una posizione finanziaria netta positiva per 600 milioni. E si guarda avanti: prosegue il piano di investimenti strategici, con Capex pari a 493 milioni. Patrizio Bertelli, presidente e amministratore esecutivo del Gruppo Prada, ha commentato: "Siamo soddisfatti nel vedere che la nostra strategia continui a generare una performance superiore alla media del mercato, nonostante il contesto di settore sfidante. Questo successo sottolinea la forza dei nostri marchi, radicata nella costante attenzione all'innovazione di prodotto, alla qualità, all'artigianalità e nella capacità di leggere la contemporaneità che ci contraddistingue". Bertelli ha aggiunto: "Grazie agli investimenti pluriennali in capacità e know-how industriale, la nostra piattaforma manifatturiera e le nostre persone sono differenzianti in un contesto di settore in continua evoluzione che esige qualità, agilità ed efficienza. Inoltre, il forte legame con la cultura e il dinamismo creativo sono altri elementi distintivi del gruppo, che ci consentono di ampliare i nostri confini, come dimostrano la partecipazione di Luna Rossa alla 37esima Americas Cup e la partnership per la nuova tuta spaziale Nasa". Bertelli ha concluso: "Nel corso degli ultimi anni abbiamo rafforzato il gruppo e la sua organizzazione e, nonostante il contesto incerto, guardiamo al 2025 con fiducia, continuando a lavorare e investire per una crescita sostenibile e di lungo periodo." L'ad Andrea Guerra, ha sottolineato la "traiettoria di crescita" prospettando un 2025 ancora positivo. Sui prodotti di punta ha aggiunto: "Per Prada c'è una chiara opportunità di continuare a guadagnare quote di mercato, mentre per Miu Miu l'obbiettivo è di consolidare il suo successo". Il cda propone all'assemblea degli azionisti, convocata per il 30 aprile, la distribuzione di un dividendo di 0,164 euro per azione. Nessuna dichiarazione ufficiale sui rumors relativi all'interessamento per Versace. Nel mirino ci sarebbero anche le scarpe Jimmy Choo. La presenza di unità produttive di Prada e collegate nel territorio aretino è rilevante, con centinaia e centinaia di addetti tra Valdarno, città, Valdichiana e Valtiberina. Mentre l'imprenditore alla guida del gruppo, Patrizio Bertelli, dimostra sempre più il suo attaccamento alla città con operazioni di rivitalizzazione economica, culturale e sociale.

F.A.



Patrizio Bertelli Presidente e amministratore esecutivo del Gruppo Prada ha commentato con soddisfazione i risultati del 2024

**Il guadagno sale del 25%**
Il netto è di 839 milioni di euro
Proventi per 5,4 miliardi (+17%)

Il video

## Lupo sfida treno in corsa

AREZZO

Sfida di velocità tra lupo e treno ad Arezzo. È successo ieri mattina alle 12.33 all'altezza di via dei Carabinieri, in città. Un passeggero del convoglio 92219 di Tft, partito da Arezzo e diretto a Sinalunga, ha ripreso dal finestrino il predatore che correva lungo il binario che va verso il Valdarno, impegnato in una vera e propria gara con il treno. In quel tratto il convoglio viaggiava a circa 30 km orari. Una scena insolita. Nel video - che può essere visto sul sito corrierediarezzo.it - si riconosce bene la zona con la linea ferrata che attraversa abitazioni e negozi. La presenza del predatore che un tempo sembrava sparito e rintracciabile solo nelle fiabe e nei racconti degli anziani, è ormai così diffusa che il lupo può sbucare di giorno o di notte, in campagna o in città, anche affacciandosi dal finestrino del treno.

F.A.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
2-9-16 APRILE 2025
I PROGETTI DI COMUNITA'
Le COMUNITA' incontrano le comunità
Tre giorni nel territorio per conoscere i progetti che finanziati dal GAL Appennino Aretino hanno contribuito a far crescere le Comunità
02/04 – Camucia c/o sede AIMA
Presentazione "Spazio Comune"
09/04 – Corezzo c/o Mercatale Espositiva
Presentazione "Sviluppo Insieme"
16/04 - Bucine c/o Biblioteca Comunale
Presentazione "RE.PRO.VA"
PSR Regione Toscana
Progetti di Rì Generazione della Comunità
Viale Dante Alighieri, 74/q Capolona (Ar) Tel.0575/48267
www.galaretino.it email info@galaretino.it

## Sistema di bigliettazione Premio a Londra per At

AREZZO

Il sistema di bigliettazione introdotto da Autolinee Toscane ha ricevuto il premio come miglior sistema di bigliettazione smart ai Transport Ticketing Awards 2025 di Londra.

## Michele Volpe rieletto segretario territoriale Slp-Cisl

AREZZO

Michele Volpe è stato rieletto segretario territoriale Slp-Cisl. Della segreteria fanno parte Simona Grazzini (segretario sindacale) e Leonardo Campriani come segretario organizzativo.

## Rimozione albero pericolante Oggi intervento in via Erbosa

AREZZO

Sono in programma oggi le operazioni di rimozione di un albero pericolante in via Erbosa. Previste nella zona delle modifiche alla sosta e alla viabilità.

Interrogazione dei due consiglieri regionali: "Il presidente Giani deve intervenire con il Governo. Subito più fermate Av"

# Il Pd accelera su Medioetruria

Ceccarelli e De Robertis: "Ridefinire le scelte sul luogo, stop a Rfi se sta lavorando al progetto"

AREZZO

Il Pd accelera su Medioetruria. Per i consiglieri regionali Vincenzo Ceccarelli e Lucia De Robertis va riaperto un confronto sulla localizzazione della stazione alta velocità. Ma nell'immediato servono più fermate Av nelle stazioni di Arezzo e Chiusi".

"La Regione Toscana ha sempre espresso contrarietà sulla scelta di Creti, in Valdichiana, come sede della nuova stazione - sottolineano il capogruppo Pd Ceccarelli e la presidente della commissione Territorio e ambiente De Robertis - Oggi, di fronte a una decisione ministeriale che non tiene conto delle criticità sollevate, chiediamo che il confronto con il Governo e con le due Regioni interessate venga riaperto. Parallelamente, servono misure immediate per migliorare la connessione dei territori alla rete Av, con il rafforzamento delle fermate dei treni ad alta velocità nelle stazioni di Arezzo e Chiusi".

I due esponenti regionali del Pd hanno presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al presidente Eugenio Giani per sollecitare un intervento. "La proposta di realizzare una stazione Av intermedia tra Firenze e Roma è al centro del dibattito da oltre dieci anni. Nel 2014, le Regioni Toscana e Umbria avevano sottoscritto un protocollo d'intesa per studiare la fattibilità del progetto. Nel novembre 2022, un nuovo protocollo tra Ministero delle Infrastrutture, Rfi e le due Regioni ha rilanciato il progetto, che è culminato nella scelta di Creti, formalizzata dal Ministero nell'ottobre 2024. Tuttavia, questa decisione non è stata condivisa dalla Regione Toscana, che ha evidenziato numerosi limiti sia dal punto di vista logistico che sotto il profilo della sostenibilità. Scegliere Creti significa puntare su una soluzione meno funzionale rispetto ad altre alternative già esaminate".

"Questa localizzazione presenta diverse criticità - spiegano Lucia De Robertis e Vincenzo Ceccarelli - Non è previsto un interscambio ferroviario tra la linea Direttissima e la rete regionale, l'area è scarsamente servita da infrastrutture viarie adeguate e il bacino d'utenza risulta inferiore rispetto ad altre opzioni come Rigutino. Inoltre, la realizzazione della stazione comporterebbe un elevato consumo di suolo in un'area fragile sotto il profilo idrogeologico. Alla luce di questi elementi abbiamo presentato un'interrogazione in consiglio regionale chiedendo al presidente Giani di intervenire presso il Governo affinché vengano chiariti i dettagli relativi allo stanziamento di 10 milioni di euro destinati alla progettazione della stazione Av a Creti. Se, come si sente dire, Rfi stesse già lavorando alla progettazione della stazione, riteniamo che tale attività debba essere immediatamente sospesa fino a quando non verranno ridefinite le scelte in merito alla localizzazione".

"Nel frattempo - concludono i due consiglieri regionali del Pd - sarebbe opportuno che si sospendesse l'attuale percorso progettuale, fino alla riapertura del confronto sulla localizzazione della nuova stazione Av Medioetruria, coinvolgendo le Regioni interessate e valutando opzioni più funzionali".

M.A.

Questione Alta velocità I consiglieri regionali Vincenzo Ceccarelli e Lucia De Robertis chiedono più fermate per i treni Av ad Arezzo e Chiusi

### Servizi di pubblica utilità

## Nuove Acque tra le eccellenze italiane Il riconoscimento di Top Utility

AREZZO

Top Utility, il premio assegnato alle eccellenze nel settore dei servizi pubblici, valuta ogni anno le performance delle aziende che erogano i servizi di pubblica utilità e, anche per il 2025, ha inserito Nuove Acque tra le migliori aziende. Nuove Acque è infatti nella top five della categoria Territorio e Comunità insieme a Cap, Contarina, Publiacqua e Iren, e rientra tra le 22 società presenti nelle 8 categorie, in compagnia di multiutility di dimensioni nazionale e altre realtà regionali o locali. "Per Nuove Acque è motivo di soddisfazione e, soprattutto, testimonia il grande lavoro che ogni giorno viene svolto da tutto il personale - ha commentato il presidente Carlo Polci - Nel panorama nazionale siamo un'azienda di piccole dimensioni, ma siamo capaci di mettere a terra grandi progetti, mantenere uno standard di servizio elevato, garantire la sicurezza dell'acqua e dell'ambiente. Al contempo, investiamo energie e risorse per attività rivolte alle scuole e tanti altri progetti per il territorio".

M.C.

### Al Caffè Via Veneto

## Il libro di Valentina Mastroianni

di **Alessandro Bindi**

AREZZO

Sold out al Caffè Via Veneto per la presentazione del libro di Valentina Mastroianni. Appuntamento letterario da tutto esaurito nello storico locale. Grazie alla sensibilità dei titolari Nicola Castigli ed Eleonora Martoglio, ad Arezzo arriva l'appuntamento con l'autrice emblema dell'amore materno. "E voleremo sopra la paura. Noi e Cesare, mano nella mano" è il titolo del libro che sarà presentato domani alle 19 negli spazi di via Vittorio Veneto 65. L'evento, che sarà moderato dalla giornalista Marianna Grazi, ha raccolto già numerosi consensi tra gli aretini che hanno prenotato confermando la partecipazione per assistere ai racconti racchiusi tra le pagine del nuovo libro. Sarà sicuramente una serata emozionante.

GAL
Consorzio Appennino Aretino
2-9-16 APRILE 2025
I PROGETTI DI COMUNITA'
Le COMUNITA' incontrano le comunità
Tre giorni nel territorio per conoscere i progetti che finanziati dal GAL Appennino Aretino hanno contribuito a far crescere le Comunità
02/04 – Camucia c/o sede AIMA
Presentazione "Spazio Comune"
09/04 – Corezzo c/o Mercatale Espositiva
Presentazione "Sviluppo Insieme"
16/04 - Bucine c/o Biblioteca Comunale
Presentazione "RE.PRO.VA"

Viale Dante Alighieri, 74/q Capolona (Ar) Tel.0575/48267
www.galaretino.it email info@galaretino.it

## Domenica ciclo escursione con Fiab: partenza alla stazione

AREZZO

Natura, storia e territorio. Domenica con Fiab, per la giornata dell'acqua, ritrovo in bici alle 8,45 alla stazione Fs, alle 9 ciclo escursione, incontri con esperti di genio civile e consorzio di bonifica.

## Confindustria oggi presenta la commissione di conciliazione

AREZZO

Stamani in via Roma alle 11.30 firma dell'accordo sulla Commissione sindacale di conciliazione, con sindacati e vertici degli industriali.

## Gli aretini Romani e Bufalini ai vertici del Mondo al Contrario

AREZZO

Due aretini ai vertici del Mondo al Contrario. Cristiano Romani vice presidente del direttivo nazionale, l'avvocato Luca Bufalini nel consiglio del movimento di Vannacci.

Deceduti per glioblastoma, la direzione centrale porta avanti l'inchiesta mentre si attende lo screening

# Si indaga sui turni dei 4 vigili morti

Accertamenti per capire se parteciparono insieme a interventi esposti a sostanze o materie nocive

di Luca Serafini

AREZZO

Prosegue l'indagine interna dei vigili del fuoco sul caso anomalo e tragico dei quattro pompieri che hanno lavorato ad Arezzo e sono morti per lo stesso tipo di tumore cerebrale, il glioblastoma. La direzione centrale del Corpo, dopo aver avviato l'inchiesta a inizio mese, ha inviato il 18 marzo una ulteriore richiesta al comando di via degli Accolti per sviluppare gli accertamenti. Si chiede di verificare se i vigili del fuoco "hanno partecipato insieme a interventi di soccorso tecnico urgente, facendo parte della stessa partenza c/o di partenze diverse giunte sul luogo dell'intervento considerato". Occorre poi specificare di che tipo di intervento si trattava, la tipologia e "in caso di incendio o rilascio di sostanze pericolose, gli eventuali materiali/sostanze pericolose interessate".

Si tratta dunque di scavare nelle schede di rapporto dei servizi, indietro nel tempo. Non sarà facile perché i dati potrebbero essere non solo nei pc ma anche sul cartaceo. C'è da riavvolgere indietro il nastro dell'attività svolta in seno ai vigili del fuoco dai quattro pompieri che sono stati poi colpiti dall'implacabile tumore cerebrale, poi morti nell'arco di tempo che va dall'ottobre 2022 al dicembre 2023.

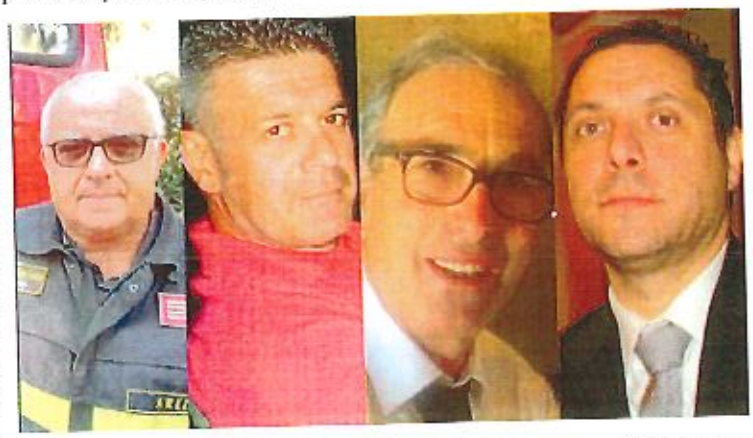
L'indagine è volta ad acquisire elementi per risalire alla possibile esposizione dei vigili a qualche fonte nociva. Il dubbio iniziale era legato a schiumogeni per spegnere gli incendi e alle tute protettive. Dotazioni che potrebbero contenere Pfas, sostanze ritenute perniciose.

Nelle scorse settimane sono state le famiglie dei quattro vigili a sollevare il coperchio su una situazione meritevole di approfondimenti.

Mario Marraghini, Maurizio Ponti e Antonio Ralli avevano anni e anni di servizio al comando di Arezzo, migliaia di interventi. Sono deceduti quando erano in pensione o stavano per andarci, rispettivamente a 64, 59 e 68 anni. Tre lutti consumati il 30 ottobre 2022, il 21 maggio 2023 e il 14 dicembre 2023. Diagnosi identiche. Glioblastoma di IV grado. In Umbria è emerso il quarto caso collegabile: Roberto Parlascino, di Spoleto, venuto a mancare il 27 marzo 2023 a 58 anni. Si era ammalato nel dicembre 2014. Per un periodo ha lavorato al distaccamento di Bibbiena prima del trasferimento in Umbria.

Il ministero dell'Interno, dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, direzione centrale per la salute, ha preso nella dovuta attenzione il caso glioblastoma. A richiedere la documentazione ad Arezzo è il direttore centrale Gaetano Vallefuoco.

Intanto, dopo i casi di glioblastoma e i sospetti, si attende l'avvio di uno screening sulla salute dei vigili del fuoco. La questione ha assunto rilevanza nazionale con una interrogazione in Parlamento degli onorevoli pd interrogazione siglata dai deputati Pd Marco Simiani, Emiliano Fossi e Simona Bonafè. Nei giorni scorsi i familiari dei vigili sono stati ricevuti dal comandante di Arezzo, Fabrizio Baglioni. Intento di vedove e figli è quello di fare luce per verità e prevenzione.



Tragica sequenza Tra 2023 e 2024 quattro colleghi deceduti tutti per lo stesso tipo di tumore cerebrale, il glioblastoma: primi studi per capire se esiste correlazione col lavoro

Guardia di Finanza

## Arrestato con 60 chili di droga

AREZZO

Maxi giro di droga scoperto dalla guardia di finanza. Ordinanze di custodia cautelare e indagini ancora in corso. Si parla di un traffico ingente. Hashish e marijuana ma anche cocaina. Un annesso agricolo il deposito. La sostanza arrivava da fuori e veniva stoccata quindi distribuita. Tra gli arrestati un 47enne originario dell'Albania, ma residente ad Arezzo nei pressi della città, accusato per 60 kg di hashish e marijuana. E' difeso dagli avvocati Alessandro Mori e Alessandro Serafini: ieri interrogatorio di garanzia. Il business della droga avrebbe dimensioni rilevanti. Indagini iniziate nel 2023, dirette dal pm Marco Dioni.

LS.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

2-9-16 APRILE 2025
I PROGETTI DI COMUNITA'

Le COMUNITA' incontrano le comunità

Tre giorni nel territorio per conoscere i progetti che finanziati dal GAL Appennino Aretino hanno contribuito a far crescere le Comunità

02/04 – Camucia c/o sede AIMA
Presentazione "Spazio Comune"
09/04 – Corezzo c/o Mercatale Espositiva
Presentazione "Sviluppo Insieme"
16/04 - Bucine c/o Biblioteca Comunale
Presentazione "RE.PRO.VA"

Viale Dante Alighieri, 74/q Capolona (Ar) Tel.0575/48267
www.galaretino.it email info@galaretino.it

ODONTOIATRIA | OSTEOPATIA | FISIOTERAPIA | INFERMIERISTICA

CITTÀ DI CASTELLO
NUOVI CORSI DI LAUREA
A.A. 2024/2025
ODONTOIATRIA
OSTEOPATIA
FISIOTERAPIA
INFERMIERISTICA
INIZIO LEZIONI APRILE 2025
SCOPRI DI PIÙ
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK

CORRIERE DI AREZZO
40 anni
Sfoglia il giornale
Abbonati
Mercoledì 19 Marzo 2025 | QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE | DIRETTORE SERGIO CASAGRANDE



aisa Impianti spa
ASSUME PERSONALE TECNICO
scopri di più

Primo piano

NEWSLETTER
Iscriviti ora

ATTUALITÀ

# Effetto igloo per salvare i frutteti: l'intervento del Consorzio di Bonifica in Valdichiana contro le gelate notturne

19 Marzo 2025 , 15:19 di Giovanni Faloni

Risveglio ghiacciato nell'Aretino. Temperature sotto lo zero, le previsioni per i prossimi giorni

Periodi di siccità sempre più lunghi. Coldiretti: "Le aziende agricole hanno bisogno di acqua"

DIVENTA PROTAGONISTA DELLA MEDICINA ESTETICA
Specializzati con il Master "La Medicina Estetica" e accelera la tua carriera!
FORMAZIONE GRUPPOCORRIERE

AREZZO

## Joan Thiele e Giorgio Poi apriranno il Men/Go Music Fest. Ecco il programma dei concerti

19 Marzo 2025 , 16:41 di Sara Polveni

Giorgio Poi sarà protagonista al Men/Go Music Fest sul palco del parco il Prato durante la serata, ...

AREZZO

## Palazzo di vetro nel degrado. Viaggio nell'ex sede dimenticata della Camera di Commercio

19 Marzo 2025 , 14:05 di Alessandro Bindi

Degrado all'ex palazzo della Camera di Commercio di Arezzo. Blitz della consigliera comunale Mery ...

Sfoglia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati Leggi ora

IL LAPIS DEL DIRETTORE
Sergio Casagrande

L'abisso delle chat e della rete

Francesco - Il Cantico, uno spettacolo che va oltre il teatro

Controdazi e più armi, ma meno strategia. L'errore dell'Europa